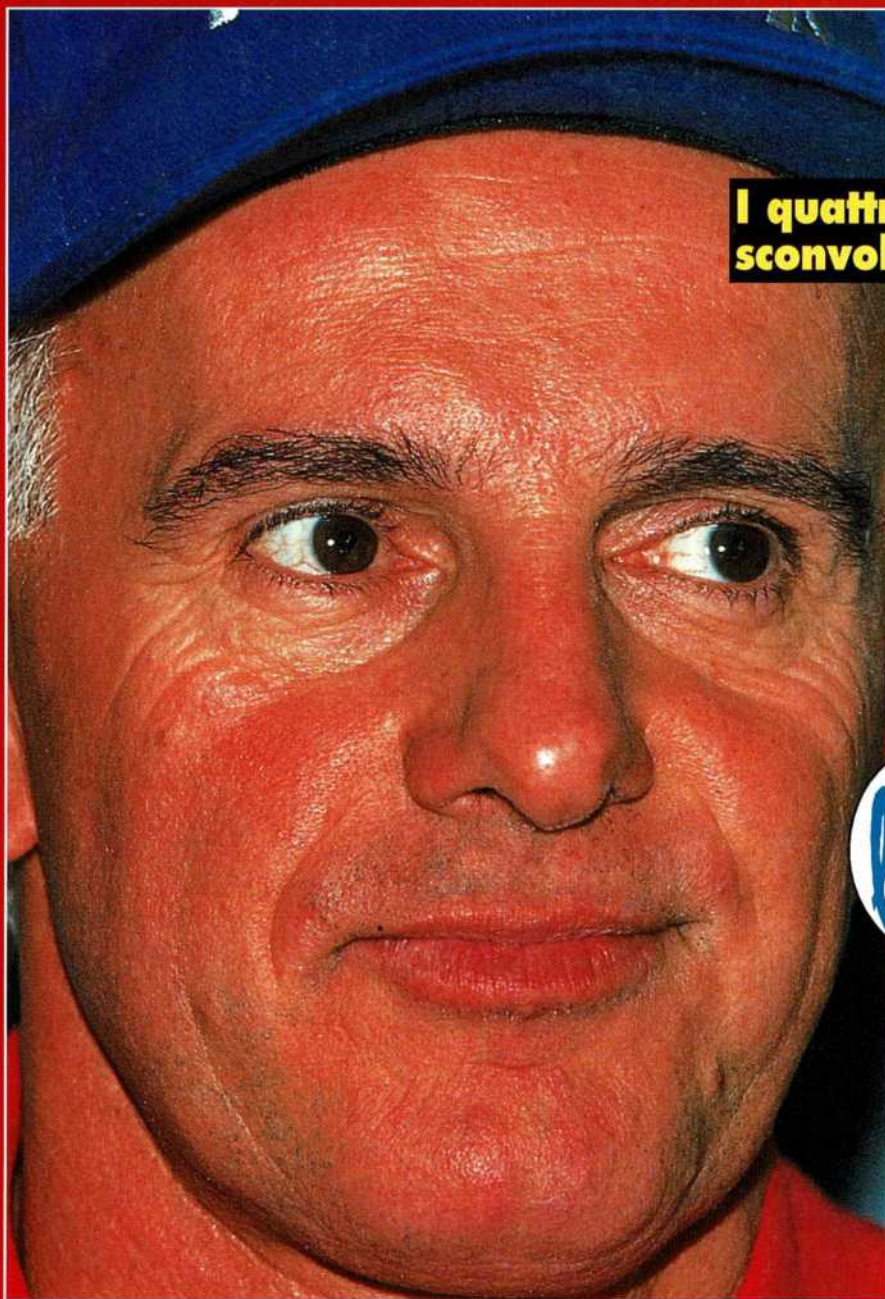
GUERIN SPORTIVO

Direttore Italo Cucci

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 · Anno LXXXIV - N. 49 (1124) L. 4.000
6/12 Dicembre 1996 - Spedizione in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO

E nei quarti Juventus Rosenborg

DEL PIERO Tutta la storia del bambino d'oro della Signora

Domenica 1 Mercoledì 4 dicembre

I quattro giorni che sconvolsero il calcio

Arrigo Sacchi salva la Nazionale e affonda il Milan di Champions League

Le ultime parole famose:

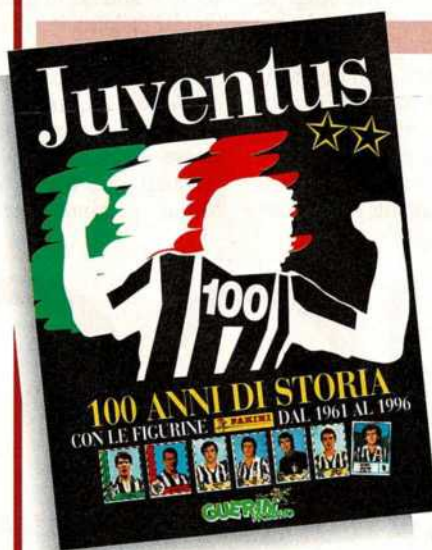
"Non abbiamo rimasto altro"

QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

Sommario

N. 49 (1124) - 6 / 12 dicembre 1996

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 5 dicembre 1996

In Copertina Sacchi torna a casa

La batosta in Coppa col Rosenborg, ultimo atto di una settimana-shock. La cacciata di Tabarez, la telefonata di Berlusconi all'ex Ct e l'immediato «Obbedisco». Dopo cinque anni di tormentata storia azzurra...

di Matteo Marani

La prossima avversaria di Arrigo Sacchi non sarà più l'Inghilterra. Non sarà a febbraio, ma già domenica, e sarà l'Udinese di Zaccheroni, uno dei figli della confraternita di Fusignano. Se siete tornati sulla terra solo ora, non preoccupatevi: quaggiù è successo soltanto il finimondo.

In che altro modo definire questa settimana del passaggio di Sacchi al Milan e del crollo inatteso col Rosenborg? Quando l'Italia voleva la sua testa, è stato lui, l'Arrigo, a lasciare l'Italia senza capo, abbandonando nottetempo, e stavolta senza metafore, la Nazionale. Mercoledì, nella serata della clamorosa sconfitta col Rosenborg, ai tifosi increduli del Milan è toccato rivedere dopo cinque anni di assenza da San Siro quell'inconfondibile pelata: no, non in tribuna alla caccia del 94esimo convocato della gestione azzurra, ma in panchina a sbracciarsi (putroppo vanamente) come nei giorni felici.

Del resto, poteva finire solo così. Dopo migliaia di interviste e milioni di parole spese da quei commercianti del settore che sono i giornalisti, Arrigo Sacchi se ne è andato in quattro righe. Quelle rilanciate dall'Ansa a mezzanotte e un quarto di lunedì due dicembre. «*Il Ct della Nazionale italiana si è dimesso ieri dall'incarico e da oggi è il nuovo allenatore del Milan*». Un'aggiunta, quella relativa al Milan, persino superflua. Non

segue

ARRIGO l'uomo delle larg

Domenica 1 ore 15,56

Luiso segna il 3-2

Domenica 1 ore 16,20

Tabarez esce kappaò

Domenica 1 ore 16,30

Galliani telefona

Domenica 1 ore 21,30

Berlusca: si cambia

Illustrazione di Achille Superbi

he intese

Indice • di Italo Cucci

Una settimana cominciata così bene...

IL GUASTAFESTE

L'hai voluto tu, Arrigo, questo esordio inglorioso. Non hai pensato neanche per un attimo che al povero Tabarez potesse essere concesso l'onore delle armi: battere quel Rosenborg al quale all'andata aveva rifilato quattro gnocchi (a uno), chiudere dignitosamente la breve e amara avventura milanista con un passaggio ai quarti di Champion's League e lasciarti l'onore del confronto con la Juve, a primavera. No, l'hai detto subito a Berlusconi: «*Dotore, ci penso io*». Panchina-show. Ritorno a San Siro. Come una volta. Gli striscioni già pronti: "Bentornato a casa, Arrigo", "Arrigo, uno di noi", "Grazie Presidente", e un "CT Highlander Is Back" che neanche Bossi può ricevere dalle sue camicie verdi. E i telecronisti fedeli: «*San Siro è pieno, ecco l'effetto Sacchi*». E Galliani prima ridente poi Nosferatu. E Carmignani che pareva proprio quello di Manchester. Solo e inebetito. Come te, Arrigo, che hai la passione di Celentano e appena puoi ti fai scappare il lessico donbackiano al microfono fininvestiano: «*Non abbiamo rimasto altro*» hai detto alla fine, congelato come un baccalà norvegese (pesce veloce del Baltico). E sembravano le ultime parole famose: «*Ancora una volta ho rimasto solo*». Dleng dleng. Musica musica. Mo' vene Natale, me pigghio 'o giornale e me metto a cuccà. Siamo nel demenziale. Se non

segue

Domenica 1 ore 23,00

Sacchi accetta? Sì

Domenica 1 ore 23,25

Pagnozzi prende atto

Lunedì 2 ore 18,00

Sacchi annuncia al mondo: sono a casa

Indice/segue

fosse per quei cinque miliardi che in tempo di eurotax giustificano tutto, dovremmo tutti assumere — ora — un atteggiamento distaccato, inglese. Anzi: tabareziano. Han detto che Oscar Washington è un gentiluomo. Se una donna non si picchia neanche con un fiore, un milanista non si sfiora neanche con una parola. Fate, ragazzi, fate. Maldini, Costacurta, Rossi, Albertini: chi si permette di redarguirvi? Chi? Te lo dò io il bastone! Tel chì Righetto. E Sacchi il Magnifico tornò a corte.
Io non so, mentre scrivo a notte fonda, dove sia Tabarez: certo sta a farsi una spanciata di risate che non vi dico. Non da gentiluomo, ovviamente. Forse a Cagliari, forse a Milano avrà imparato il gesto dell'ombrello: e con un "toh!" tipo rombo di tuono e un paio di miliardi in saccoccia (cento milioni a partita, insomma, compresa la "prenotazione" del '95-96) se ne torna in Uruguay ricco come un nababbo e felicemente vendicato. Perché tu, Arrigo, volevi subito il bagno di folla, la marcia trionfale, l'urlo di San Siro e tutte quelle menate che adesso hanno messo il Milan definitivamente kappaò in Europa ad opera di Brattbakk (Brattbakk! Brattbakk! Non sembra un urlo di guerra? Non somiglia a Pak Doo Ik il Coreano che ancora viaggia nei nostri incubi e nell'eterno dolore del caro Mundèin Fabbri?). Un Milan che dopo un decennio di trionfi è ora esposto al Ridicolo Nazionale. Dottor Berlusconi, mi ascolti: non le sembra di avere commesso un errore grande così, stavolta? Non si curano gli affari del calcio sfogliando il "De Amicitia", e lei lo sa. Lei che cinque anni fa rifilò l'Arrigo Amico alla Federazione e che all'improvviso l'ha rivoluto indietro scatenando la rabbia di tutti quei critici del Nulla che in questi anni nulla hanno visto, nulla hanno sentito, nulla hanno detto e adesso si sfogano sbraitando cazzate perché hanno scoperto, all'improvviso, che lei è il vero padrone del calcio. Ricorda, dottore, il nostro dibattito sul Berlusconismo? E lei s'impuntava: «*No, caro amico, al massimo Berlusconesimo*». E i Sissignore in coro: «*Bravo! Bene! Bis*». Bei tempi. Adesso, Dottore, è in dubbio la sua infallibilità. E la fede dei rossoneri vacilla. Volevate, a San Siro, inni e canti, ma la folla ha gridato ben altro: "Andate a lavorare". Ai giocatori, naturalmente.

E dire che la settimana era cominciata bene. Liberarsi in un colpo solo di Sacchi e Tabarez era parso un miracolo. Prima che Arrigo il guastafeste rovinasse tutto. Era tornata una grande serenità talchè i vertici federali potevano immaginare una rivoluzione copernicana per l'Italia pallonara: a Maldini la Nazionale A, con Tardelli vice e a Zaccarelli l'Under 21. Se Zoff recalcitra, se Trap tentenna, se Capello se ne frega, se Scala non viene interpellato nonostante la raccomandazione di Berlusconi, che fare? Torna la Nazionale del parastato e in tempi di crisi economica e istituzionale va bene così. Come dicevano ai tempi dell'autarchia? "E l'Italia fa da sé". Chi fa da sé fa per tre: Maldini, Tardelli e Zaccarelli. Ormai, siamo rotti a tutto. Aspettiamo soltanto che cali la tela. La musica è finita, gli amici se ne vanno, che inutile partita, Arrigo mio.

Italo Cucci

Sacchi/segue

perché l'estensore del comunicato avesse ecceduto in una valutazione non richiesta, che a qualcuno è suonata come l'ultima vendetta verso Sacchi, quanto perché il Milan e solo il Milan avrebbe potuto spostare l'Arrigo furioso dal suo scranno di Ct azzurro, uno scranno che il futuro presidente federale Nizzola aveva reso ancora più saldo dopo la conferma fino a Wembley. «*Ma a Berlusconi non potevo dire no*» ha balbettato un Sacchi emozionatissimo nella conferenza stampa a Milanello, dove mancava, come tecnico rossonero, dal giugno '91. Quel Berlusconi che nell'ormai lontano '87 aveva raccolto un romagnolo di belle speranze dal Parma e l'aveva portato allo scudetto, alla fama, alle Coppe e ai successi internazionali. Come dimenticarlo oggi che la patria (rossonera, non italiana) chiamava alle armi e che l'ora era cruciale? E il cuore, il cuore dove lo mettiamo? Arrigo "Tamaro" l'ha detto: «*Torno dove mi porta il cuore*». Ohibò.

Ma l'ora cruciale, la prima da consegnare alla storia (o alla cronaca, scegliete voi) è un'altra: quella delle 15,56 di domenica. Il minuto del gol di Luiso a Piacenza, ultimo knock-out al già vacillante Milan di Tabarez, ormai cronicamente orfano di un sergente di ferro stile Capello. È a quel punto che in tribuna, Galliani e Braida, sconfortati dall'eliminazione in Coppa Italia e dallo spauracchio-Rosenborg, hanno chiamato Berlusconi al telefonino: «*Presidente non ci siamo, questo Milan proprio non va. Occorrono provvedimenti*». Presi poche ore dopo, precisamente alle 21,30, nella riunione col Cavaliere a villa Macherio. «*D'accordo*» ha convenuto il presidente rossonero, «*se Tabarez non riesce più a gestire l'ambiente, è giusto cam-*

Era già tutto deciso: ecco perché Carmign

Barone sì, ma "baro" o semplicemente ingenuo? Franco Causio (il Barone, appunto), dirigente dell'Udinese, lunedì 2 dicembre era ospite de "Il Processo di Biscardi". Si parlava di Sacchi e della Nazionale, di Tabarez e del Milan e, insomma, si cercava di capire a quando effettivamente risalisse l'accordo fra l'Arrigo ex nazionale e Berlusconi per il Grande Ritorno al Diavolo. Fatto sta che a un certo punto Aldo Biscardi ti piazza la domanda-tranello: «*Scusa, Franco: ma tu avevi immaginato o capito che sarebbe andata a finire così, che Sacchi sarebbe passato al Milan in una nottata così movimentata?*». Il Barone ("baro" o ingenuone?) abbozza, si impettisce un po', poi snocciola. «*No, no. Fra l'altro domenica a Udine ero vicino a Gedeone Carmignani, il secondo di Sacchi, il quale prendeva tranquillamente appunti per poi fare la solita*

biare». E via alla telefonata più logica, quella al vecchio amico e compagno di tanti trionfi. «*Obbedisco*» si è sentito rispondere Berlusconi. Alle 23,25, mentre gli ignari giornali si interrogavano sul futuro del Milan, ecco la telefonata di Sacchi al commissario della Federcalcio Pagnozzi: «*Vado al Milan*».

L'equivalente di un cinematografico "The End", perché la storia di Sacchi sulla panchina della Nazionale rimarrà impressa come un lungometraggio: gag, colpi di scena, cascate comiche come con il Pontedera, drammatiche come col Brasile a Usa '94 e contro la Germania nell'ultimo Europeo. E in mezzo i fischi del pubblico, i "buuu" e qualcosa di peggio delle tribune italiane, annoiate dal gioco del Ct, arrabbiate per quell'intramontabile arroganza di Sacchi, pardon, del «*vicecampione del mondo*». Dopo 1477 giorni, 53 partite, 77 giocatori schierati e 55 esordienti, si è così chiuso uno dei matrimoni più discussi nella storia della Nazionale.

Resta comunque la bontà della scelta rossonera, perché solo il "martello" Sacchi può, da qui in avanti, rimettere insieme una squadra scollata e un ambiente sfiduciato, proprio perché sa fare l'allenatore e non il Ct. Quando Arrigo è arrivato lunedì a Milanello, un centinaio di tifosi l'ha atteso fuori dai cancelli per applaudirlo. Il Ct è dunque tornato semplicemente il tecnico, il signor Sacchi è di nuovo quel furbone dell'Arrigo. Con lui, il Milan potrà risorgere, magari cancellando in fretta l'umiliazione patita mercoledì con il Rosenborg: sarebbe bastato un pareggio per affrontare in primavera la Juve, è arrivata l'ennesima sconfitta dell'anno.

Contento il Milan, contenti gli italiani. Rimane da scegliere il nuovo Ct: Scala, Trap, Zoff, Capello o Maldini? Ci penserà Nizzola, da sabato prossimo nuovo presidente federale. Qui mondo del pallone, a voi Marte.

Matteo Marani

Sotto, Sacchi sui campi di Milanello con "Gedeone" Carmignani, il fedele collaboratore che si era portato con sé in azzurro. In alto, i primi allenamenti

...ani spiava l'Udinese

***relazione a Sacchi*». Già, Carmignani a Udine, una settimana prima di Milan-Udinese. E Causio che racconta di relazioni per Arrigo by Gedeone, suo "secondo" anche al Milan, senza aggiungere altro. Insomma, Carmignani era al "Friuli" per relazionare sì, ma sull'Udinese. E allora i casi sono due: o Causio non ha ingenuamente capito cosa stesse realmente facendo il vice dell'Arrigo, oppure ha fatto finta di non sapere. Una cosa è certa, comunque: al Milan avevano già deciso che Tabarez se ne sarebbe dovuto andare. Alle coincidenze si può credere. Ma non a tutte... m.d.v.**

Variazioni

di Giorgio Tosatti

La colpa non è di Tabarez

Il giorno in cui è stato sostituito Tabarez, Paolo Maldini ha detto: «*È una sconfitta anche per noi calciatori, perché se un professionista ha bisogno di calci nel sedere per vincere, qualcosa in lui non va*». Infatti l'accusa principale mossa all'uruguaiano è stata quella di aver avuto la mano troppo morbida nel gestire la truppa. Atteggiamento da lui orgogliosamente difeso nell'addio: «*Sono convinto che i risultati migliori si ottengano attraverso la convinzione; quando vincevo mi elogiavano per il rapporto moderno e civile instaurato con le mie squadre. Ora è diventata una colpa*». Ha ragione. Chi l'ha preso ne conosceva le caratteristiche.

L'uruguaiano ha fallito per eccesso di educazione? È proprio vero che si possa ottenere il massimo dai calciatori solo imponendogli una disciplina durissima? Ci son stati tecnici molto democratici, educati, soft, che hanno raggiunto traguardi straordinari senza ricorrere alle maniere forti. L'elenco è lunghissimo: da Bernardini a Rocco, da Scopigno a Liedholm, da Maestrelli a Boskov.

Tabarez non ha fallito per il suo garbo, ma per inadeguatezza, per gli errori commessi dal Milan, per sfortuna (senza gli errori di Baggio nel derby e di Rossi a Piacenza sarebbe ancora al suo posto). Come in qualsiasi ambiente di lavoro, anche nel calcio il primo requisito chiesto a chi comanda è quell'insieme di personalità e competenza capace di suscitare il rispetto dei sottoposti. La tattica di comando può essere improntata alla persuasione o alla disciplina, al dialogo o all'autoritarismo. Ma ciò è secondario rispetto all'esigenza fondamentale: essere credibile, stimato, infondere sicurezza, fiducia. Ciò dipende non solo dalle proprie qualità, ma dal livello dei giocatori cui ci si rivolge. Più è alto, più è difficile conquistarli.

Il primo errore commesso dal Milan prendendo Tabarez è stato quello di sottovalutare quale insostenibile eredità dovesse raccogliere. Non si è valutato che per nove anni i rossoneri hanno avuto Sacchi e Capello, due tecnici di livello mondiale. Tipi di personalità fiammeggiante, sicuri fino al dogmatismo, perfezionisti, bravissimi nel trascinare la truppa, testardi, incazzosi, assillanti, calcisticamente coltissimi. Due vincenti. Capello sarà stato anche mal visto da parte dello spogliatoio, ma con lui i milanisti avevano vinto quattro scudetti su cinque, giocato tre finali della Coppa Campioni, guadagnato un mucchio di soldi. Ti stava troppo addosso, ma era un leader senza titubanze. Tabarez, invece, ha corretto ai primi rovesci il proprio modulo di gioco; ha puntato su Baggio per poi scaricarlo; ha cambiato ruoli e compiti continuamente; s'è detto lieto (prima di Piacenza) di un'imbattibilità umiliante: una sequenza di pareggi vergognosa per una squadra come il Milan. Abituati a decisionisti come Sacchi e Capello, i giocatori hanno perso rispetto professionale nel tecnico, pur stimandolo sul piano umano. Il secondo errore di Galliani è stato quello di pensare che gente abituata a una conduzione autoritaria e dura, fosse abbastanza adulta per passare di colpo alla democrazia e all'autogestione. Qualcuno, non tutti. Sicuramente non in pochi mesi, specie se i risultati erano peggiori. Ma il problema essenziale non era e non è nei modi, bensì nella sostanza. Se sostituisci Capello e Scala, devi essere quasi bravo quanto loro. □

Nevio fra i papabili Ct azzurri

L'ha candidato Berlusconi: «Per il Milan eravamo indecisi fra lui e Sacchi». «Con me sarebbe la Nazionale degli italiani...» dice il tecnico. Ma Nizzola vuole Maldini

Scala d'aspetto

Sanno dove trovarmi*». È un Nevio Scala arrembante quello che risponde al telefono dalla sua casa di Lozzo Atestino. Non nasconde la felicità per aver visto salire negli ultimi giorni le chance di guidare la Nazionale, grazie soprattutto alla candidatura dell'elettore più influente: Silvio Berlusconi. «*Sono rimasto sorpreso e mi sono emozionato alle parole pronunciate dal Cavaliere durante il Processo di Biscardi. Lo ringrazio pubblicamente e ora comincio davvero a sperarci. Con quell'intervento molte cose sono cambiate*».

La ricostruzione dei fatti. È lunedì sera, poche ore dopo l'arrivo di Sacchi a Milanello interviene Silvio Berlusconi, rilasciando la prima intervista a Biscardi. Puntuale lo *sgub*: «*Per la panchina del Milan avevamo due nomi: quello di Sacchi e quello dell'ex allenatore del Parma*». Sollecitato in chiave azzurra, Berlusconi non si risparmia: «*Scala è un grande allenatore, uno che farebbe benissimo in Nazionale*». Una raccomandazione bella e buona, checché Berlusconi non accetti la parola raccomandazione e si professi all'opposizione anche nel calcio. Chi da anni segue le vicende federali e in particolari quelle azzurre, sa bene quanto la benedizione di Berlusconi sia decisiva nell'incoronazione del Ct: è stato così per Sacchi, sia in entrata, cinque anni fa, che in uscita, come oggi. E poi Scala è l'unico grande allenatore libero, ancor più valutato ora che il Parma di Ancelotti è in crisi profonda. Un uomo moderato, un tecnico competente, in campo (con risultati!) fino a pochi mesi fa. Insomma, il perfetto Ct per una Nazionale la cui immagine è stata fortemente compromessa da Sacchi. L'incontro di mercoledì in Federazione che ha aperto la strada a Maldini per la panchina azzurra non compromette comunque le chance dell'ex tecnico parmigiano.

E allora, Scala?

Berlusconi ha detto in Tv che mi vede bene in Nazionale, poi l'ha ripetuto alla Gazzetta, e questo farà muovere qualcosa. Io ci andrei al volo, ma se pensano a me per un periodo di pochi mesi, in attesa di trovare il Ct definitivo, dico di no. In poco tempo non si può fare nulla: chiunque siederà su quella panchina dovrà avere un mandato fino ai Mondiali di Francia. Vale anche se si sceglierà Maldini, come fanno intendere le ultime vicende. Non è pensabile a un "commissariamento" della panchina azzurra, è bastato quello della Federcalcio...

In alto a destra, Scala nella casa di campagna; a sinistra, coi suoi operai. A fianco, il Guerino di luglio: era già tutto... scritto. Sotto, Usa Today apre con la notizia di Sacchi

Lei, Maldini, Trapattoni, Capello, Zoff: chi è il favorito?

Non lo so, sono sicuro però che sarà una scelta ben ponderata, fatta con attenzione dal nuovo vertice federale. Zoff ha detto che non accetterà, ha frenato perché sono quattro anni che non allena. Capello e il Trap non si muoveranno dai loro posti. Non credo che Giovanni lasci il Bayern prima di fine anno. Rimaniamo io e Maldini: lui è il favorito, stando alle ultime voci. Per quanto riguarda me, per arrivare in Nazionale voglio la fiducia di tutti, non cerco legami speciali. Del resto, ho le mie alternative: l'Inghilterra, il Giappone (*Blackburn e Osaka ndr*). Ho ricevuto più attestati di stima in pochi mesi che in sei anni di Parma.

In effetti Scala non è mai stato così di moda...

Verissimo: il mio Parma non parlava di 4-4-2, 4-3-3, giocava con Gambaro, Susic e altri ra-

Il Trap? Il Bayern dà il suo nulla osta

È il favorito di Nizzola, ma fra la panchina azzurra e Giovanni Trapattoni c'è di mezzo il Bayern, che non ci sta a farsi portar via tanto comodamente il tecnico lombardo, ormai ben integrato in Germania. E lui? «*Sono onorato che si sia pensato a me*» dice, ma poi glissa, si chiude in un generale "no comment". In realtà, qualche spiraglio si è aperto negli ultimi giorni. Dal «*no grazie, non mi interessa*» pronunciato lunedì dal Trap, siamo a un'apertura maggiore. E il Bayern? Per Beckenbauer si può fare, come ha ammesso a Tuttosport: «*Se la Federazione italiana ci chiedesse di concedergli il nulla osta, prenderemmo in considerazione l'eventualità: però, a partire dal giugno del '97, dal giorno in cui finirà il nostro campionato*». Le ultime indiscrezioni federali danno Maldini in pole-position, ma c'è anche la vecchia ipotesi di una staffetta fra Cesarone e Giovanni. «*Fino a giugno non mi muovo di qua*» ha detto mercoledì il Trap. E dopo?

gazzi di buona volontà vincendo Coppa delle Coppe e Supercoppa europea. In Europa, nei viaggi che ho fatto ultimamente, tutti si ricordano di quella squadra come di una realtà unica, venuta su dalla B e giunta nell'élite europea. Proprio il fatto che il Milan avesse pensato a me mi ripaga del lavoro svolto. Ancelotti? Quest'anno hanno cambiato radicalmente e mutamenti così profondi sono difficili da assorbire.

Scala torniamo alla Nazionale. Una bella grana, no?

Ma no, parliamo del posto più bello, del più ambito. Non è difficile allenare la Nazionale, basta scegliere i giocatori più in forma del campionato e soprattutto farli giocare nel loro ruolo. Ma è necessario ancor prima ritrovare l'armonia attorno a un gruppo che negli ultimi tempi è stato criticato. Non sarà la mia Nazionale o quella di Maldini, sarà la Nazionale degli italiani. C'è bisogno di affetto, la scelta di Baggio o Zola o Vialli dipenderà dalla situazione del momento. È più importante ritrovare la stima e l'amore del pubblico che, ahimé, si sono persi.

Se Scala diventerà Ct dovrà affrontare l'Inghilterra.

L'Inghilterra è importante, ma non è l'ultima spiaggia, c'è ancora la partita di ritorno. E poi la Nazionale italiana ha vinto solo una volta lassù. Dico che il nuovo Ct sarà atteso da un bel lavoro, perché la cosa più dura sarà risollevare la passione nella gente, e dico anche un mio slogan: non è importante raggiungere gli obiettivi, è più importante avere degli obiettivi da raggiungere.

Ma lei si aspettava questo improvviso addio di Sacchi?

No, perché Nizzola gli aveva dato fiducia fino ai Mondiali. I problemi di Sacchi erano di rapporti, di un clima non più sereno. Il Milan può trarre dei vantaggi col suo ritorno, anche se sarà difficile ripetersi. Tabarez ha dovuto lottare contro problemi psicologici, un Milan che paga lo scotto di dieci anni di successi. Vincendo tanto, la cattiveria agonistica può scomparire: il primo tempo di Piacenza è stato emblematico.

Dicono: Scala è un allenatore, non un selezionatore. Ha bisogno, come Sacchi, di lavorare tutti i giorni...

Il gioco che ha fatto il mio Parma era l'elogio della semplicità. Schemi e ruoli chiari, quello che serve alla Nazionale. Poi un po' d'entusiasmo ed è fatta: il calcio, in fin dei conti, è una scienza semplice...L'era Sacchi è proprio finita.

m. mar.

Il garante dei lettori

di Adalberto Bortolotti

I diversi addii di Sacchi e Velasco

Arrigo e Julio: stili simili, esiti opposti

Di questi tempi, mi capita spesso di citare Bruno Pesaola, che è stato un maestro non solo di tattica calcistica. Dunque Pesaola va col Bologna a Bergamo per incontrare l'Atalanta e alla vigilia incontra i giornalisti locali. «*Ragazzi, ho deciso. Domani gioco solo per vincere. Bologna d'attacco, o la va o la spacca*». La domenica, il Bologna monta un catenaccio a tripla mandata, si fa schiacciare in area, ma lucra un prezioso zero a zero. Alla fine, i cronisti circondano Pesaola. «*Mister, lei ci ha preso in giro, ci deve delle spiegazioni*». «*Io? Io volevo attaccare, ma l'Atalanta mi ha rubato l'idea*».

Ecco, Julio Velasco questo grande addio se lo coccolava da mesi, l'aveva annunciato e rinviato per costruirselo sempre più bello e significativo, sognava le pagine sui giornali e le luci delle tivù. E poi Sacchi, il suo grande amico Sacchi, gli ha rubato l'idea. Azzeccando una delle pochissime ripartenze della sua carriera di Ct azzurro.

L'abbandono quasi contemporaneo della guida delle Nazionali, da parte del Commissario tecnico del calcio e della pallavolo, ha logicamente sollecitato paralleli, analogie, confronti. A tutela del lettore, e del suo sacrosanto diritto a non essere preso per i fondelli, mi sento quindi in dovere di intervenire. Fermi tutti, fra i due casi c'è una bella differenza. Sintetizzabile in questa brutale formuletta. Velasco, arrivando in un ambiente che non aveva mai vinto niente, in otto anni ha vinto praticamente tutto, Olimpiadi a parte, e ripetutamente. Sacchi, arrivando in un ambiente che in passato aveva vinto tutto, Mondiali, Europei, Olimpiadi, in cinque anni non ha vinto niente. Il resto sono chiacchiere, e se le porta il vento.

Affinità elettive, certo. Personaggi messianici, l'uno e l'altro, animati dal sacro fuoco, poco amati all'interno del gruppo, insofferenti delle forti personalità (Vialli come Lucchetta), solidali fra loro, specie il vincente con lo sconfitto, convinti che la stampa sia il peggiore di tutti i mali. Velasco arrivò a scriverlo, in un promemoria a Sacchi prima dell'avventura (o sventura?) europea. Non tanto dagli avversari, doveva guardarsi in Inghilterra, quanto dai media. Peccato che i cechi non siano mai venuti a saperlo. Così bastarono loro, per rimandare a casa d'acchito le truppe fusignaniste.

Però, alla fine di tutto, restano i risultati. Velasco esce di scena dopo l'ennesimo trionfo internazionale, Sacchi se ne va di notte, quando tutti i gatti sono bigi, portando come ultimo souvenir la sconfitta in Bosnia. Non confondiamo, per favore. □

Juvent

Invece del Milan, i bianconeri incontreranno a marzo, nei quarti, i norvegesi del Rosenborg, appena usciti dal lungo letargo invernale

di Adalberto Bortolotti
Telefoto Borsari, Richiardi, Empics, Ansa, AP

I norvegesi, che Oscar Tabarez aveva goleato 4-1 a domicilio, hanno buttato fuori dalla Champions League il nuovo Milan di Arrigo Sacchi. Il tecnico, che corre là dove lo porta il cuore, ha trasformato la sua prevista passerella trionfale in un tonfo senza precedenti. Guardavo in tv, mentre telecronisti affranti lamentavano che il prodigioso effetto Sacchi non avesse potuto prodursi in due giorni appena,

Sacchi cercava il trionfo personale ma è caduto al primo colpo

us, grazie Arrigo!

La Juve supera il Real Madrid

Ecco l'elenco delle vittorie nelle coppe europee. La Juve, con il successo sul Fenerbahçe, ha superato il Real Madrid, che quest'anno non partecipa a nessuna coppa.

SQUADRE	TOT. VITT.	COPPA EUROPEA CAMPIONI	COPPE	UEFA	PART. GIOC.
Juventus	155	52	17	86	257
Real Madrid	154	105	16	33	273
Barcellona	150	37	47	66	282
Bayern M.	118	60	19	39	210
Ajax	113	61	18	34	189
Benfica	111	70	20	21	223
Milan	108	63	17	28	198
Anderlecht	108	40	28	40	216
Inter	101	27	6	68	.202
Liverpool	95	48	14	33	160

Al Meazza è il 91': esultano i norvegesi, si dispera Maldini. Nel riquadro, l'uscita a farfalle di Rossi che ha concesso a Heggem il 2-1. A sinistra, il debutto di Sacchi sulla panchina del Milan. A fianco, i bomber della Juve: Padovano e Amoruso

la panchina rossonera e vi scorgevo gli stessi volti di recenti, storiche, disfatte azzurre. Gli occhi sbarrati di Arrigo, l'espressione attonita di Gedeone Carmignani. Come all'ultimo atto degli Europei d'Inghilterra, come al farsesco passo d'addio in Bosnia. Una costante negativa, che autorizza i fans milanisti a toccare ferro e quant'altro. Il Milan è affondato senza trovare nel magnetismo

segue

GRUPPO D

6. GIORNATA (4 dicembre 1996)
IFK Göteborg (Sve)-**Porto** (Por) **0-2**
Jardel 64', Edmilson 89'
Milan (Ita)-**Rosenborg** (Nor) **1-2**
Brattbakk (R) 29', Dugarry (M) 45', Heggem (R) 69'
RISULTATI 1. GIORNATA
Milan-Porto 2-3
IFK Göteborg-Rosenborg 2-3
RISULTATI 2. GIORNATA
Rosenborg-Milan 1-4
Porto-IFK Göteborg 2-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Rosenborg-Porto 0-1
IFK Göteborg-Milan 2-1
RISULTATI 4. GIORNATA
Porto-Rosenborg 3-0
Milan-IFK Göteborg 4-2
RISULTATI 5. GIORNATA
Porto-Milan 1-1
Rosenborg-IFK Göteborg 1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**16**	6	5	1	0	12	4
Rosenborg	**9**	6	3	0	3	7	11
Milan	**7**	6	2	1	3	13	11
IFK Göteborg	**3**	6	1	0	5	7	13

Qualificate: **Porto** e **Rosenborg**

Milano, 4 dicembre 1996
Milan-Rosenborg 1-2
MILAN: (4-4-2) Rossi 4 - Reiziger 5,5 (65' Locatelli 5,5), Costacurta 5,5, Baresi 5, Maldini 5,5 - Savicevic 6, Albertini 6, Boban 5,5, Ambrosini 6 (46' Panucci 5,5) - Baggio 5,5 (46' Simone 5,5), Dugarry 6.
In panchina: Pagotto, Coco.
Allenatore: Sacchi 5.
ROSENBORG: (4-5-1) Jamtfall 6,5 - Kvarme 6, Hjelde 6,5, Hoftun 6, Stensaas 6 - Heggem 6,5, Strand 6,5 (89' Jakobsen n.g.), Skammelsrud 6,5, Soltvedt 6,5, Brattbakk 7 - Iversen 7.
In panchina: Odegaard, Løken, Sörli, Fjørtoft.
Allenatore: Eggen 7.
Arbitro: Bikas (Grecia) 6,5.
Marcatori: 29' Brattbakk, 45' Dugarry, 69' Heggem.
Ammoniti: Soltvedt, Dugarry, Iversen, Baresi
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.695.

LA PARTITA
Sacchi fallisce la ripartenza. Il Milan, al quale basta un pareggio contro una squadra che superlativa non è, crolla in una personalissima "Corea" dimostrandosi privo di tutto. Vantaggio norvegese con Brattbakk che sfrutta un rimpallo su Baresi, pareggio milanista con Dugarry che risolve una mischia in area. Visto lo scarso affiatamento fra Baggio e Dugarry, Sacchi inserisce Simone, inutilmente: cross dalla sinistra, papera collettiva fra Rossi, Maldini e Baresi con Heggem che infila. Addio Milan. Nel modo peggiore e più triste.

Coppe/segue

del novello condottiero il minimo aiuto. La gente fischiava Rossi, Berlusconi in tribuna sbiancava come la scaramantica sciarpa che gli stringeva il collo, Galliani, l'artefice degli ultimi sensazionali colpi alla rovescia (Reiziger, Davids, Tabarez, Sacchi...) era una maschera impietrita.

Povero Milan. Il maestro uruguaiano l'ha accompagnato fuori della Supercoppa, dalla Coppa Italia, forse dallo scudetto. E Sacchi è arrivato di corsa per firmare l'ul-

Dall'alto in basso: Baggio in azione, il tiro-gol di Dugarry per il momentaneo 1-1 e Albertini che tira per i capelli il francese esultante e "denudato"

tima resa, sul fronte europeo. Un Milan frastornato ancora dalle botte di Piacenza e rivoluzionato senza criterio. Un primo tempo con Baggio centravanti puro, fra i marcantoni nordici, e l'aitante Dugarry mandato a svariare all'esterno. E quando, malgrado tutto, si era rimesso in corsa, anzi in linea qualificazione, ecco partire un'altra rifondazione, partorita nell'intervallo. Simone di punta (e fuori Baggio, na-

segue

Blob-

❑ **Polvere di stelle** - Da *La Gazzetta dello Sport* - Al Milan c'è stato già chi ha vinto più di Sacchi e la sua gestione della Nazionale ne ha ridimensionato il mito dell'infallibile, del predestinato. *Lodovico Maradei.*

❑ **Calci nel sedere** - Da *Tuttosport* - «Se per ottenere risultati bisogna prendere dei calci nel sedere allora questa è una sconfitta per tutti noi». *Paolo Maldini.*

❑ **Parole traditrici** - Da *La Gazzetta dello Sport* - «Prima dicevano che il mio modo era civile, era un modo nuovo. Adesso dicono che sono troppo buono». *Oscar Tabarez.*

❑ **Maialate** - Da *La Repubblica* - «Sacchi dalla Nazionale al Milan? L'è una maialata». *Renzo Ulivieri.*

di Dante Apolloni

Storie vere

Sacchi va con la Susanna

Ha detto prima: sono andato dove mi ha portato il cuore. Poi il giorno dopo ha detto: io speriamo che me la cavo. Arrigo Sacchi legge i libri, ne legge tanti, al punto che per la vigilia del prossimo impegno in campionato ha già pronta una dichiarazione clamorosa: I Promessi sposi. Ma ci sono anche buone probabilità che invece dica L'isola del giorno prima (un chiarissimo riferimento alla Nazionale o un Martini di troppo) e non trascuriamo un colpo nettamente a sorpresa: che ne pensa dell'Udinese? E lui risponderà: Dylan Dog contro l'alieno verde, perché ogni tanto bisogna anche mollare i libri impegnativi e distrarsi con un buon fumetto. Senza dimenticare che bisogna sempre tenere d'occhio la letteratura giovanile, come sa Sacchi che frusciando (le banconote) è uscito dal gruppo della Nazionale. Cos'è il Milan? Una bruttina stagionata, forse Moby Dick, forse la profezia di Celestino o forse ancora il trapano elettrico, mille modi per usarlo (esiste, e Sacchi lo ha letto tutto).

Rimane però quella prima dichiarazione, quella sul cuore che lo ha riportato a casa sua. Chi non ricorda il commovente libro della Tamaro, che Sacchi un giorno lesse tutto d'un fiato nell'intervallo di Germania-Repubblica Ceca (o forse lo lesse durante i due tempi e si guardò solo l'intervallo), le alte simbologie che l'allora Ct vide nel libro, la nonna che rappresentava il vecchio, frusto modo di intendere il calcio, che cerca di spiegare alla giovane nipote le cose importanti della vita, da ricercare nella serenità e nell'andare, appunto, dove ti porta il cuore, a patto che i difensori dietro scalino al punto giusto e con perfetta sincronia: e la giovane nipote che sì, la sta a sentire, ma rappresenta il nuovo, terrà nel dovuto conto il cuore specialmente se c'è un ritocchino al contratto, ma deve seguire soprattutto se stessa e se c'è da sostituire Baggio con un portiere (Italia-Eire, citazione da Sandro Veronesi, sempre letteratura) lo si fa senza pensarci troppo.

Del resto, sia Sacchi che la Tamaro sono stati un successo mondiale, sono stati tradotti in tutto il pianeta, anche in Birmania conoscono la storia della nonna e della nipote come conoscono le ripartenze, spesso le abbinano e viene fuori un po' un casino, specialmente quando la nipote scambia il lupo per la nonna e raddoppia la marcatura sul cacciatore per motivi che non vogliamo nemmeno sapere.

Non si può dire, insomma, che sul trasferimento di Sacchi non si sia fatta parecchia letteratura. E tutto il coté culturale della vicenda è ancora da scoprire fino in fondo. Ma in questi casi c'è una sola autorità che può dare una risposta definitiva ed è la storia: Sacchi è ferratissimo anche in storia, mica solo in letteratura, al punto che quando ha sentito nominarla ha convocato immediatamente i giornalisti e ha detto, lapidario: *«Colombo scoprì l'America nel 1942 e forse aveva vinto più scudetti di Maradona».* □

❑ **Indecenze** - Da *La Gazzetta dello Sport* - «In questa vicenda tutto è stato violato, anche la moralità della forma». *Candido Cannavò.*

❑ **Amorosi sensi** - Da *Tuttosport* - «Ho visto subito che Sacchi e Berlusconi si amavano». *Bruno Vespa.*

❑ **Faccia sfigata** - Da *Tuttosport* - ...per chi ci crede il tocco del Cul de Sac: capace di cancellare quell'aria di mestizia che si è accompagnata all'hidalgo triste, detto più brutalmente da qualcuno: «Faccia sfigata». *Franco Colombo.*

❑ **Forza Milan** - Da *La Gazzetta dello Sport* - «Non potevo dire no a Berlusconi». *Arrigo Sacchi.*

❑ **Sorprese** - «Il passaggio di Sacchi al Milan è un vantaggio per la mia nazionale inglese». *Paul Ince.*

❑ **Veleno** - «Stimo Tabarez, ma non capisco come questo Milan non sia primo in classifica». *Fabio Capello.*

❑ **Grazie al cielo** - Da *La Gazzetta dello Sport* - Se ne dicono tante (...) lo slogan più frequente è: «Grazie al cielo hanno liberato la Nazione». *Candido Cannavò.*

❑ **Squadra a pezzi** - Da *La Gazzetta dello Sport* - Arrigo li ritrova così: divisi, spaventati, smarriti.

A fianco, Del Piero salta e, sotto da sinistra, Pinturicchio in azione e la gioia dopo il gol del 2-0 di Amoruso

Clamoroso in panchina: Sacchi esonerato!

SAN PROSPERO (Modena) - Mentre Arrigo Sacchi ritornava sulla panchina del Milan, il suo ononimo, Nando, allenatore del San Prospero, nell'Eccellenza Emiliana, veniva esonerato, alla decima stagione consecutiva alla guida di una squadra modenese. Due anni fa, con lui il San Prospero sfiorò la promozione nell'Interregionale, alla fine conquistata dal Mantova. Dopo un campionato di metà classifica, in questi mesi la società della Bassa geminiana naviga nei bassifondi, in lotta per la salvezza. Pertanto, a sorpresa, ha congedato Sacchi, nonostante l'eterna fiducia promessa. Al suo posto Raffaello Vernacchia, ex attaccante di Torino e Atalanta. Nando Sacchi, di professione meccanico, aveva calcolato di guadagnare, come allenatore, all'incirca la millesima parte di quanto l'Arrigo percepiva in un anno alla guida della Nazionale. A proposito della quale ha una sua teoria: *«Credo che il Ct avrebbe fatto meglio a lasciarla dopo la finale di Usa '94. Da vincente. Ora, invece, è uscito di scena da perdente»*. Un po' come lui. Tante volte, del resto, il buon Nando Sacchi era stato insultato, sui campi lombardi ed emiliani, per quella semplice omonimia. *«E pensare che io ho sempre fatto di tutto per adattare il modulo della mia squadra agli uomini che i dirigenti mi mettevano a disposizione»*. Tutto il contrario di quanto abbia sempre fatto il Sacchi vero. **v.z.**

Coppe/segue

turalmente, ormai è un classico), Panucci mediano al posto di Ambrosini, Savicevic da destra a sinistra, e poi tenuto sul terreno sino in fondo, anche quando da tempo gli si era accesa la spia della riserva.

Uno di quei vecchi allenatori che io continuo a rimpiangere e che i modernisti hanno invece confinato nel passato da rinnegare, accortosi che il Milan tirava l'anima coi denti, si sarebbe adeguato a difendere il pareggio, che equivaleva al successo, in proiezione. Il Rosenborg era perico-

Dopo l'impresa del Rosenborg, si apre la caccia al norvegese

Tutti gli occhi puntati su questi fior... di giocatori

Ironia della sorte, l'ultimo norvegese (in tutto sono stati quattro) che ha militato nel nostro campionato (nel Messina del 1960-61) esattamente quarant'anni fa, stagione 1956-57, aveva giocato nel Milan . Si chiamava Per Bredesen, era un nazionale norvegese e con 6 gol contribuì alla vittoria dello scudetto rossonero al fianco di Cesare Maldini, Liedholm e Schiaffino. Da allora, i nostri operatori di mercato hanno saccheggiato Svezia e Danimarca, dimenticandosi della Norvegia, che pure aveva battuto l'Italia di Azeglio Vicini nelle qualificazioni all'Europeo svedese, per poi strappare il biglietto per il Mondiale '94 lasciandosi alle spalle l'Olanda ed eliminando l'Inghilterra. E proprio in Inghilterra sono finiti molti degli oltre quaranta calciatori norvegesi che giocano oggi nei campionati di mezza Europa. In Italia si era parlato timidamente di un possibile arrivo di Jan Aage Fjörtoft, prima ancora del giustiziere di Vicini, Lars Bohinen, nei giorni scorsi Bari e Venezia hanno manifestato interesse nei confronti del nazionale Leonhardsen (in forza al Wimbledon) e di Soltvedt, del Rosenborg campione. Interesse che, dopo l'uscita del Milan dalla Champions League per mano dello stesso Rosenborg, crescerà, magari a dismisura. Intanto pochi si erano accorti che quest'anno già il PSV Eindhoven aveva lasciato il passo a una compagine norvegese, il Brann Bergen. Un caso, o è il caso di prenotare un volo per Oslo e dintorni? Insomma, nonsoloRosenborg.

La Fiorentina ha già messo gli occhi sul centrocampista della Under 21 Daniel Berg-Hestad, classe 1975, interno dai piedi buoni del Molde con un passato da ala; ma sulla via del nord si possono trovare altri talenti. Nell'emergente Stabaek gioca il più dotato difensore centrale del campionato

Uscita e presa alta di Rüstü sopra la testa di Zidane: il regista francese continua decisamente a migliorare

GRUPPO C

6. GIORNATA (4 dicembre 1996)
Rapid V. (Aus)-**Manchester U.** (Ing) **0-2**
Giggs 24', Cantona 72'
Juventus (Ita)-**Fenerbahçe** (Tur) **2-0**
Padovano 42', Amoruso 85'
RISULTATI 1. GIORNATA
Juventus-Manchester Utd 1-0
Rapid Vienna-Fenerbahçe 1-1
RISULTATI 2. GIORNATA
Manchester Utd-Rapid V. 2-0
Fenerbahçe-Juventus 0-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Fenerbahçe-Manchester Utd 0-2
Rapid Vienna-Juventus 1-1
RISULTATI 4. GIORNATA
Manchester U. -Fenerbahçe 0-1
Juventus -Rapid Vienna 5-0
RISULTATI 5. GIORNATA
Manchester U.-Juventus 0-1
Fenerbahçe-Rapid Vienna 1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**16**	6	5	1	0	11	1
Manchester Utd	**9**	6	3	0	3	6	3
Fenerbahçe	**7**	6	2	1	3	3	6
Rapid Vienna	**2**	6	0	2	4	2	12

Qualificate: **Juventus** e **Manchester United**

loso negli spazi, ma obbligato a muoversi sullo stretto rivelava la sua modestia tecnica. Invece i rossoneri sparavano un quarto d'ora a tutto gas, nel corso del quale bruciavano le scarse, residue energie. Sacchi inseguiva il trionfo personale. Il Rosenborg veniva sfidato sul piano della corsa, l'unico nel quale risultasse incontestabilmente superiore. Il Milan si spegneva come un lumicino, i norvegesi dapprima non credevano ai loro occhi, poi si azzardavano a metter fuori il capo e trovavano un altro gol, persino emblematico, il traccagno Heggem stretto fra il prode Baresi, lo scultoreo Maldini e il gigantesco Rossi, eppure capace di bruciarli tutti e tre su un pallone alto e di trovare la porta vuota. Mi ha ricordato il gol con il quale l'argentino Caniggia uccellò Zenga a Napoli e mise l'Italia di Vicini fuori del Mondiale Novanta. Lo stesso gelo è calato su San Siro, prima che la rabbia si scatenasse nell'unica direzione di Rossi, da tempo nel mirino, e recidivo dopo gli orrori di Piacenza.

Milano fuori, incredibilmente, la Juve ringrazia. A primavera troverà questi norvegesi frollati dalla lunga inattività ed è

segue

Torino, 4 dicembre 1996

Juventus-Fenerbahçe 2-0

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 7 - Torricelli 6, Montero 7, Porrini 6,5, Iuliano 6,5 - Di Livio 7, Tacchinardi 6,5, Zidane 7 (77' Ferrara 6), Lombardo 7 - Padovano 7 (85' Trotta n.g.), Del Piero 6 (46' Amoruso 7).
In panchina: Rampulla, Boksic.
Allenatore: Lippi 7.
FENERBAHÇE (4-4-2) Rüstü 6,5 - Ilker 6 (83' Mustafa n.g.), Okechukwu 6, Saffet 6, Erol 6 - Kemalettin 6, Høgh 6,5 (87' Aygun n.g.), Okocha 6, Tuncay (72' Tarik n.g.) - Bolic 5, Kostadinov 5.
In panchina: Murat, Sedat.
Allenatore: Lazaroni 6.
Arbitro: Heynemann (Germania) 7.
Marcatori: Padovano 42', Amoruso 85'
Ammoniti: nessuno
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.899

LA PARTITA

Ritmi blandi, senza le volate di Boksic (a riposo in panchina). Eppure è sempre la solita Juve che non molla mai l'osso, che vuole vincere a tutti i costi per rispetto alla Champions League. Dopo un'incursione di Høgh e conclusione sballata di Okocha, il vantaggio bianconero: Iuliano crossa per Padovano che stacca e infila di testa. Nella ripresa è ancora Høgh a dare brividi alla Juve ma a cinque minuti dal termine arriva il raddoppio di Amoruso, susseguente a tiri ribattuti di Padovano, Tacchinardi e Lombardo. Per la Juve, ecco il Rosenborg.

norvegese: veloce, tecnico, forte di testa, si chiama Christer Basma, classe 1972; nel Tromsø milita quello che, con Kvarme del Rosenborg, può essere considerato il più forte terzino destro (merce rara, di questi tempi) del campionato norvegese: Jonny Hanssen, 24 anni; sulla fascia sinistra la novità è invece Tomas Pereira, classe 1973, del Moss, convocato a sorpresa da Egil Olsen in nazionale per una serie di amichevoli del prossimo gennaio. Nel Brann che ha eliminato il PSV si è messo in luce Roger Helland, classe 1973, mediano o difensore centrale; con lui gioca Tore Andre Flo, 23 anni, fratello di Jostein Flo, considerato assieme al centravanti Sigurd Rushfeldt, classe 1972 e già vicino al Rosenborg, il miglior attaccante che ancora è rimasto in patria. **Marco Zunino**

Il vero Trotta

Classe '77, interno, Ivano Trotta ha esordito in Coppa. A Roma dicono che sia meglio del loro argentino Roberto...

A fianco, ecco come Paolo Maldini ha lasciato il terreno di gioco di San Siro dopo la sconfitta con il Rosenborg

GRUPPO A

6. GIORNATA (4 dicembre 1996)
Auxerre (Fra)-**Rangers** (Sco) **2-1**
Laslandes (A) 20', Marlet (A) 31', Gough (R) 34'
Grasshoppers (Svi)-**Ajax** (Ola) **0-1**
Kluivert 31'
RISULTATI 1. GIORNATA
Grasshoppers-Rangers 3-0
Auxerre-Ajax 0-1
RISULTATI 2. GIORNATA
Rangers-Auxerre 1-2
Ajax-Grasshoppers 0-1
RISULTATI 3. GIORNATA
Auxerre-Grasshoppers 1-0
Ajax-Rangers 4-1
RISULTATI 4. GIORNATA
Grasshoppers-Auxerre 3-1
Rangers-Ajax 0-1
RISULTATI 5. GIORNATA
Rangers-Grasshoppers 2-1
Ajax-Auxerre 1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Auxerre	**12**	6	4	0	2	8	7
Ajax	**12**	6	4	0	2	8	4
Grasshoppers	**9**	6	3	0	3	8	5
Rangers	**3**	6	1	0	5	5	13

Qualificate: **Auxerre** e **Ajax**

GRUPPO B

6. GIORNATA (4 dicembre 1996)
Atlético M. (Spa)-**Widzew L.** (Pol) **1-0**
Pantic 83'
Borussia D. (Ger)-**Steaua B.** (Rom) **5-3**
Chapuisat (B) 3' e 22', S. Ilie (S) 17' rig., Tretschok (B) 43', Baciu (S) 52', Riedle (B) 62', Zorc (B) 64', Calin (S) 79'
RISULTATI 1. GIORNATA
Borussia D.-Widzew Lodz 2-1
Atlético Madrid-Steaua Bucarest 4-0
RISULTATI 2. GIORNATA
Widzew Lodz-Atlético Madrid 1-4
Steaua Bucarest-Borussia D. 0-3
RISULTATI 3. GIORNATA
Steaua Bucarest-Widzew Lodz 1-0
Atlético Madrid-Borussia D. 0-1
RISULTATI 4. GIORNATA
Widzew Lodz-Steaua Bucarest 2-0
Borussia D.-Atlético Madrid 1-2
RISULTATI 5. GIORNATA
Widzew Lodz-Borussia Dortmund 2-2
Steaua Bucarest-Atlético Madrid 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atlético Madrid	**13**	6	4	1	1	12	4
Borussia D.	**13**	6	4	1	1	14	8
Widzew Lodz	**4**	6	1	1	4	6	10
Steaua Bucarest	**4**	6	1	1	4	5	15

Qualificate: **Atlético Madrid** e **Borussia Dortmund**

Classifica marcatori

4 reti: Pantic e Simeone (Atlético Madrid), Boksic (Juventus), Simone (Milan), Artur e Jardel (Porto). **3 reti:** Deniaud (Auxerre), Chapuista e Herrlich (Borussia Dortmund), Del Piero (Juventus), Weah (Milan). **2 reti:** Babangida e Dani (Ajax), Esnaider (Atlético Madrid), Marlet (Auxerre), Bolic (Fenerbahçe), Moldovan, Türkyilmaz e Yakin (Grasshoppers), Erlingmark (IFK Göteborg), Beckham e Cantona (Manchester United), McCoist (Rangers), Brattbakk (Rosenborg), S. Ilie (Steaua Bucarest), Citko e Dembinski (Widzew Lodz).

A destra, il secondo gol del Manchester al Rapid, segnato da Cantona. Sopra, Stéphane Chapuisat, autore di una doppietta in Borussia Dortmund-Steaua

Coppe/segue

escluso che li snobbi. Madama non snobba nessuno, ha messo in riga anche il Fenerbahçe, sfruttando le seconde e terze scelte, i Padovano e gli Amoruso, e chiudendo il girone con sedici punti, cinque vittorie e un pari, undici gol fatti e uno solo incassato. La Juve ha evitato lo scontro fratricida e resta la nostra speranza. Una speranza comunque solida.

Anche l'altra finalista dell'ultima edizione, l'Ajax, dipinta in crisi aperta, ha acchiappato l'ultimo tram, vincendo a Zurigo, grazie a un gol del suo Kluivert, talento discontinuo, ma lampeggiante, già promesso al Milan. Si è così aggiunta ai francesi dell'Auxerre, ai tedeschi del Borussia Dortmund, agli spagnoli dell'Atlético Madrid, agli inglesi del Manchester United, promossi all'ultimo tuffo grazie ai gol di Giggs (un Bravo del Guerino, per inciso) e Cantona, ai portoghesi del Porto, i soli a eguagliare la Juve per punteggio complessivo e per imbattibilità. A occhio, la Juve avrà il quarto più agevole, col Rosenborg. Borussia-Auxerre, Ajax-Atlético e soprattutto Manchester United-Porto saranno invece battaglie campali.

Che in questo nobile consesso entri il Rosenborg e ne venga escluso il Milan è quasi inconcepibile. Ma troppi errori si sono accumulati nella gestione rossonera, di forma e di sostanza, perché si potesse sperare in un magico colpo di spugna. L'ultimo, il ratto notturno del Ct, ha colmato la misura.

Adalberto Bortolotti

Così nei quarti di finale

(5 e 19 marzo 1997)
1) **Borussia Dortmund-Auxerre**
2) **Ajax-Atlético Madrid**
3) **Rosenborg-Juventus**
4) **Manchester United-Porto**
Semifinali (9 e 23 aprile 1997)
vincente 1-vincente 4
vincente 2-vincente 3
(il sorteggio del 21 marzo stabilirà chi dovra giocare in casa l'andata)
Finale (28 maggio 1997)

Viva l'Italia

di Massimo Gramellini

Berlusconi Ct ecco i convocati

Spifferando come al solito in anticipo le decisioni del Milan, l'ufficio stampa della Federcalcio comunica che l'on. Silvio Berlusconi è il nuovo commissario tecnico della nazionale dei berluscones. Segue l'elenco dei convocati.

1 PAPERINO BERLUSCONI

Sebastiano martire. Cognome in codice: Rossi, per non dare nell'occhio. Di carattere bizzoso e collerico, appartiene alla famiglia dei palmipedi: al posto delle mani possiede due pinne che trattengono qualsiasi oggetto mobile, purché non sferico: ad esempio un pallone. Nipote di zio Berluscone, il noto magnate brianzolo che lo usa senza scrupoli quando gli serve una sconfitta pesante da gettare sul tavolo della pace.

2 OSCAR W. BERLUSCONI

Una geniale invenzione del noto uomo politico brianzolo, che le vittorie di Capello avevano ridotto al ruolo di presidente, sottraendogli quello di salvatore della patria. Per riprenderselo, non ha esitato a ingaggiare una controfigura, l'elegante e flaccido Tabarez, reperito in una telenovela dove recitava la parte di un padre turlupinato dai figli, però senza mai una ruga fuori posto.

3 MALDINO BERLUSCONI

Divo degli spot pubblicitari come Raz Degan, ha un passato di ottimo calciatore. È al centro di una vasta cospirazione familiare, in combutta col noto editore brianzolo. Potrebbe aver contribuito con una serie di prestazioni svogliate al cosiddetto piano Cesarone: far fuori Tabarez, riportare Sacchi al Milan e liberare il posto di Ct per il suo simpatico papà.

4 TOTÒ BERLUSCONI

Durante una cena all'ambasciata americana, un sosia napoletano del noto manager brianzolo si alza da tavola con sguardo preoccupato, perché l'arrivo del ministro Andreatta ha innalzato a 13 il numero dei commensali. Dopo una veloce consultazione con l'esperto, il sindaco di Napoli Bassolino, Totò Berlusconi torna a sedersi, rassicurato: la jella si abbatterà solo sul commensale più giovane, l'ignaro ministro bolognese Bersani. Le sconfitte di Bologna e Milan rivelano che il perfido Bassolino aveva taciuto la seconda parte della profezia: oltre che il più giovane, la jella colpisce anche il primo che si alza.

5 WEAH BERLUSCONI

Collaboratore del noto miliardario brianzolo. Vittima di una regressione all'infanzia: prima spacca il naso a un portoghese, cattivo e antipatico, poi accusa i compagni di non passargli più il pallone e minaccia di andarsene. Con il pallone, ecco, così imparano.

6 FRANZ BERLUSCONI

Che dire? Passano gli allenatori, e a volte ritornano. Passano i compagni, e non tornano quasi mai, così lui in difesa deve cavarsela da solo. Invecchiano i tifosi, persino il noto imprenditore brianzolo che gli passa lo stipendio da dieci anni. Baresi invece rimane lì, più monumentale di Rivera, che fu molto rimpianto, ma dopo. Lui invece viene rimpianto già adesso.

7 PAUTASSO BERLUSCONI

A Torino per un comizio, il noto dirigente sportivo brianzolo, in evidente tensione pre partita legge il discorso preparato per la manifestazione di Genova. I piemontesi, notoriamente riservati, non danno in escandescenze, almeno fino a quando Berlusconi non inizia una dura requisitoria contro il porto «vero male della città» e contro la giunta regionale, che a Torino è presieduta da Forza Italia. Finalmente risolto il mistero dell'ingaggio di Tabarez: Berlusconi aveva sbagliato foglio.

8 LUISO BERLUSCONI

Per sottolineare la grazia, lo chiamavano «er toro de Sora». Ma il fluido di un noto sensitivo brianzolo lo ha trasformato in un Piola del Duemila che si avvita nel cielo di Piacenza come una farfalla di cento chili per rovesciare «em bicicleta» la panchina di Tabarez.

9 LUCA BERLUSCONI

Per la serie «Aspettando Arrigo», il primo ritorno della settimana: Luca Barbareschi. Esonerato come un Tabarez qualsiasi della trasmissione «I guastafeste», una pericolante, va a lamentarsi nel circo televisivo di Vespa, impietosendo Fini e il noto presidente brianzolo, che lo restituisce all'effetto (scarsino) dell'Auditel.

10 PIPPO BERLUSCONI

Ancora per la serie «Aspettando Arrigo», secondo ritorno: Pippo Baudo, già nemico, amico e poi di nuovo nemico del noto megapresidente brianzolo. Per riottenere il posto non deve neppure andare da Vespa: gli basta mandarci la Zingara e Anna Falchi. Un nome nuovo, che porterà freschezza e anticonformismo nel mondo seduto della tv. Un po' come Mike Bongiorno a Sanremo.

11 ARRIGO BERLUSCONI

Infine, per la serie «Aspettando Arrigo», Arrigo. Un altro nome a sorpresa, che solo un tifoso dell'Inter, della Rai o di Prodi potrebbe definire una minestra riscaldata, se non addirittura una ribollita. Anche lui comunque deve prima passare dal tendone di Vespa, una specie di agenzia immobiliare del potere. Qui incontra il nostro presidentissimo brianzolo, che nel vederlo così umile e contrito (e anche un po' ridicolo con quel pallone in mano) lo induce a licenziare la Nazionale e a tornare a casa. □

Coppa Uefa Boavista Inter 0-2, e adesso i quarti di finale

Amami Alfredo

Il portiere portoghese bissa le comiche dell'andata, e tutto diventa facile. Ora il sorteggio: occhio a Monaco e Newcastle

di Matteo Dalla Vite

Si chiama Alfredo e sfortunatamente non lo si incontrerà più. L'Inter, come minimo, dovrebbe regalare una maglia a questo trentaquattrenne portiere del Boavista che una ne fa e cento ne sbaglia. Autore di topiche oscene all'andata, il numero uno (?) portoghese ha reso liscia anche la partita del ritorno causando il rigore (realizzato da Djorkaeff) e spianando la strada al raddoppio di Ince. Colpa d'Alfredo, sì, ma più che colpa un grazie grande così: non ci fosse stato lui, l'Inter che approda ai quarti di Coppa Uefa con estrema facilità forse avrebbe fatto un po' più fatica. È un'Inter che passeggia in Europa, certo, ma che ancora non ha fatto vedere di che pasta sia realmente fatta. Solita storia: una gara bene, una così così, una maluccio e un'altra benino. E segnatamente la difesa non si è ancora dimostrata sufficientemente attendibile: non sarebbe il caso (come già detto) di fare una "cinque" con Fresi dietro Galante e Paganin? Hodgson non ci sente in questo senso, però alla fine dei conti c'è sempre la Manona di San Luca Pagliuca (artigli da Nazionale, ora che Sacchi non c'è più) a risolvere tutto. Intanto mercoledì 11 ci sarà il sorteggio per sapere chi sarà la prossima avversaria: dall'urna di Ginevra uscirà una squadra più tosta di questo Boavista (ci vuol poco...). A parte le Grandi Sorprese inerenti al Brøndby (vittorioso a Karlsruhe per 5-0 dopo l'1-3 dell'andata) e al Tenerife, rimangono in gioco l'Anderlecht, il Valencia, lo Schalke 04 ma soprattutto il Newcastle di Keegan e il Monaco di Tigana. Gli inglesi hanno un potenziale offensivo di grande spessore: Asprilla, Ginola, Shearer e Ferdinand (già quattro gol) rappresentano spauracchi autentici, soprattutto se confrontati con l'attuale difesa interista. I francesi del Principato sbagliano raramente i colpi: Anderson, Ikpeba, Henry e Djetou sono nomi super. Si vedrà. □

Dall'alto in basso: la gioia interista, il fallo del tragico Alfredo e Djorkaeff-gol

Un clown alla porta

Oporto, 3 dicembre 1996
Boavista-Inter 0-2

BOAVISTA: (3-5-2) Alfredo 4 - Paulo Sousa 6, Isaias n.g. (26' Ricardo 6,5), Litos 5,5 - Jaime Alves 6, Helder 5,5, Latapy 6,5, Sergio Duarte 6,5, Nelo 5,5 (59' Mario Silva 6) - Jimmy 5,5, Nuno Gomes 5,5 (46' Simic 5,5).
In panchina: Tó Luis, Jorge Couto.
Allenatore: João Alves 6.
INTER: (4-4-2) Pagliuca 7 - Bergomi 6,5, Festa 6, M. Paganin 6, Pistone 5,5 - Zanetti 6, Ince 6,5, Berti 6,5, Winter 6 - Branca 6 (66' Zamorano n.g., 87' Angloma n.g.), Djorkaeff 6,5 (46' Ganz 6).
In panchina: Mazzantini, Galante.
Allenatore: Hodgson 6.
Arbitro: Merk (Germania) 6.
Marcatori: Djorkaeff al 13' rig., Ince al 66'.
Ammonito: Alfredo.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 5.000.

LA PARTITA. Alfredo, ovvero la certezza di giocare con un clown in porta. In una partita che non aveva più niente da dire, visto il rotondo successo nerazzurro dell'andata, il numero uno portoghese è riuscito ugualmente a ritagliarsi uno spazio da (infausto) protagonista. Una sua fantozziana uscita su Branca provoca nel primo tempo il rigore trasformato da Djorkaeff; non contento, nella ripresa concede il bis e questa volta è Ince ad appoggiare comodamente nella porta sguarnita. Il resto è pura accademia, con Hodgson che ancora non riesce a far quadrare i conti in difesa. Pagliuca migliore in campo.

Si riprende il 4 marzo 1997

Detentore: **Bayern Monaco**
Finali: 7 e 21 maggio 1997
OTTAVI (19 novembre e 3 dicembre)
Amburgo (Ger)-**Monaco** (Fra) **0-2** (andata 0-3)
Ikpeba 62', Benarbia 88' rig.
Karlsruhe (Ger)-**Brøndby** (Dan) **0-5** (3-1)
Bagger 41', Eggen 43', Vilfort 58', Møller 74' e 81'
Feyenoord (Ola)-**Tenerife** (Spa) **2-4** (0-0)
Felipe (T) 6', Juanele (T) 44' e 63', Paz (T) 77', Sanchez (F) 85', Vos (F) 89'
Helsingborg (Sve)-**Anderlecht** (Bel) **0-1** (0-0)
Walem 68'
Newcastle (Ing)-**Metz** (Fra) **2-0** (1-1)
Asprilla 80' e 82'
Schalke 04 (Ger)-**FC Bruges** (Bel) **2-0** (1-2)
Max 9', Mulder 90'
Boavista (Por)-**Inter** (Ita) **0-2** (1-5)
Djorkaeff 13' rig., Ince 66'
Besiktas (Tur)-**Valencia** (Spa) **2-2** (1-3)
Toprak (B) 16', López (V) 24', Vlaovic (V) 44', Oktay (B) 45' rig.

N.B.: il sorteggio dei quarti di Coppa Uefa sarà effettuato mercoledì 11 dicembre, contemporaneamente a quello dei quarti di Coppa delle Coppe.

IL REGALO DI NATALE CON LE PALLE di sicurezza

BULLOCK®

* TRANNE FURTO CON SOLLEVAMENTO AUTO

• Antifurto Bullock
La sicurezza di trovare l'auto dove l'avete lasciata.*

SCELTO E QUALIFICATO DA :

Lineaccessori

LANCIA
Lineaccessori

Presso autoaccessoristi, ferramenta e centri commerciali

PER INFORMAZIONI:
Numero Verde
1678-57066

ADFRA
DISTRIBUTORE PER L'ITALIA

L'ANTIFURTO CON LE PALLE DI SICUREZZA

Haze

Piramidi, faraoni, l'epica di Cleopatra e del Nilo: con l'egiziano dell'Udinese scopriamo i misteri della sua terra. Con il suo richiamo al Corano...

dall'inviato Matteo Marani - foto Anteprima

UDINE. «*In Egitto questo è il periodo più freddo dell'anno. Ci sono venticinque gradi*». Sembra scomparire dentro al giubbottone modello Messner, il piccolo egiziano Hazem Emam. Un po' come a Perugia, quel giorno però la maglietta dell'Udinese non servì a coprirlo dal freddo ma dalle lacrime. «*Ho provato una vergogna profondo. Sapevo che in Egitto mi guardavano in Tv e mi sentivo colpevole per la sostituzione. La rabbia mi ha bagnato gli occhi e mi sono coperto*».

Quella scena, impietosamente ripresa dalle telecamere della Rai, rischiava di trasformarlo in una macchietta, in un calimero del calcio, questo ventunenne già scuro di pelle. Ma poi è arrivata la gara con la Reggiana. «*E le lacrime sono diventate di gioia*» prosegue lui. «*C'è un retroscena nella mia riscossa e si chiama menta. Sì, la menta che in Egitto compare in quasi tutte le bevande. Azef, il mio connazionale che vive da anni a Udine e che ora mi assiste in tutto, mi ha dato una mentina. Per me è stata un'iniezione di fiducia, il mio personalissimo doping*».

Occhi nerissimi, quelli di Hazem, come si vuol far chiamare lui, che chiederà alla Le-

Hazem a spasso per un Udine: una scena che si ripete quasi tutti i giorni. Nella foto a sinistra, al mercato assieme al suo procuratore Pasqualin

m, il bimbo di Allah

ga di veder cambiato quell'Emam sulla maglia. sostituito con il suo nome di battesimo Occhi in cui si rispecchiano l'Egitto, il Nilo, le monumentali piramidi laggiù in fondo alle pupille. Un ragazzo intelligente e mite, colto, che parla inglese, che ha un padre, Mohammed, gloria nazionale per i suoi trascorsi calcistici, e una madre, Magy, laureata alla Sorbona di Parigi. Un egiziano anomalo, almeno per l'immaginario popolare. Modi raffinati e misurati, il 21enne Hazem è al terzo anno di Economia e commercio (a gennaio, come previsto da contratto, tornerà al Cairo per sostenere un esame), abituato a respirare in casa un'aria cosmopolita, quella che lo sta aiutando ad ambientarsi a Udine. Obiettivo: vincere la sua scommessa (*«Sono costato solo un miliardo, ma scrivi di più altrimenti dicono che non sono forte»*) e trovare una maglia da titolare.

Hazem, si vive poi così male in Italia?

Se non fosse per il freddo direi benissimo. La gente friulana mi ha accolto con gentilezza. All'inizio, certo, mi guardavano con circospezione, mi scrutavano, erano sorpresi che me ne andassi a spasso su fino al Castello senza la solita macchinona. Adesso mi salutano e mi fanno coraggio.

Ma c'è la saudade egiziana?

C'è la saudade di ogni Paese. Sono convinto che anche gli italiani in Inghilterra la stiano sentendo. La terra è qualcosa in più che una base per camminare. In questo momento ho voglia di tornare a casa, a Natale andrò per ritrovare la mia famiglia. Siamo molto legati fra noi. Ai miei genitori devo la mia istruzione, ma anche il mio stile di vita, se così si può dire.

Cos'é l'Egitto?

È tanto, è tutto per chi come me c'è nato. Sono le passeggiate nel mio quartiere di Mohandsini, zona centro del Cairo, le domenica trascorse in barca con gli amici sul Nilo, il traffico caotico della città. In Egitto si dice una cosa a proposito del Cairo...

Che è violenta?

No, questo lo si dice qua, anche se mi sembrano più pericolose le città italiane. In Egitto si dice che il Cairo è la più bella città del mondo dopo mezzanotte. Alle quattro del mattino hai fame? Scendi le scale di casa e vai in un ristorante a mangiarti un mahshy, foglie di vite ripiene di riso. Ti sei scordato di comprare qualcosa? Ci sono i negozi aperti anche a quell'ora. E poi se vuoi divertirti non hai che l'imbarazzo della scelta.

E tu come passavi il tuo tempo libero?

segue

A vent'anni era già titolare nella Nazionale maggiore

Hazem Emam è nato al Cairo il 10 maggio 1975. Nel 1990 il trequartista Hazem viene acquistato dallo Zamalek, il più glorioso club egiziano, che lo inserisce nelle sue giovanili, con cui vince tre campionati. Nel '93 ottiene con l'Egitto il terzo posto nella Coppa d'Africa juniores e l'anno dopo diventa titolare nello Zamalek. Il '95 è invece l'anno della vittoria nei Giochi africani con la Nazionale maggiore, con cui partecipa all'inizio del '96 anche alla Coppa d'Africa (allenato dall'olandese Krol). Alto m 1,76 per 67 Kg, Emam ha debuttato nel nostro campionato il 13 ottobre scorso (Napoli-Udinese 1-1).

Hazem/segue

Niente di speciale. Sono un tipo solitario, mi piace passeggiare da solo e riflettere in silenzio. Ma con gli amici si andava anche al cinema, a qualche festa. Invece, da quando sono a Udine, sono uscito tre sere in tre mesi. Un bel cambiamento...

E perché hai scelto questa vita ascetica?

Perché qui, tanto per iniziare, ho dovuto imparare a gestirmi da solo. Non ho più gli amici, la famiglia, i tifosi pronti a muoversi per me. Oltretutto, sono in Italia per sfondare. Non è una questione personale, dietro di me sento tutto l'Egitto. Io sono il primo atleta del mio Paese a giocare nel campionato più bello del mondo. In Egitto la Serie A è popolarissima, le antenne paraboliche vanno a ruba.

Scusa la banalità: sei mai stato in una piramide?

Sì, un paio di volte. Dentro ci trovi tante stanze, le più belle sono quelle dei Faraoni. Hai presente la maledizione del Faraone? I costruttori delle tombe mettevano dei gas velenosi nelle stanze prima di sigillarle per l'eternità. Chi vi entrava per rubare qualcosa vi moriva. È una delle leggende che circolano sulla mia terra.

Ce ne sono anche sul Nilo, quella del gioiello ad esempio...

Sì, ma la più bella è poco conosciuta all'estero. Dice: l'uomo che beve l'acqua del Nilo tornerà a berla. L'acqua di adesso purtroppo è meno consigliabile di quella che c'era quando nacque la leggenda, ma la frase rende giustizia alla bellezza del Nilo.

Ancora l'epica: Cleopatra bella e tentatrice. Per te è il simbolo della femminilità?

È la donna ideale, quella che piace a me e a molti egiziani. Anche se nel mio paese la reputazione di Cleopatra non è molto buona. Come dite voi? Donna di facili costumi? Preferisco la mia fidanzata...

Tu sei musulmano?

Sì.

Quando la religione è anche sacrificio...

Sacrifici sopportabili. Non mangio carne di maiale e non bevo alcolici. Poi prego cinque volte al giorno, ma alla fine non si tratta che di pochi minuti per ogni giornata.

Allah aiuta a essere calciatori più forti?

Aiuta a essere uomini e calciatori più forti, un sostegno indispensabile. Prima delle partite mi metto in disparte e leggo per qualche minuto il Corano. C'è un passaggio che mi piace più di ogni altro fin da quando ero bambino: l'Ayet-Elkorsy...

Prego?

Il Dio è sempre vivo e sta sempre con me: dice questo l'Ayet-Elkorsy. L'ho capito dopo la delusione di Perugia, ho capito che Allah non mi aveva lasciato e che il riscatto sarebbe venuto presto. Il Dio è con gli uomini per tutta la vita.

Il Dio forse sì, la casa no. Cimiteri trasformati in appartamenti al Cairo...

Ho capito di cosa parli, ho visto anch'io i servizi sulla Tv italiana di quelle cripte occupate dagli sfrattati. Sono in attesa che finisca di essere costruito un nuovo quartiere alla periferia del Cairo e, per ora, stanno al cimitero. Le tombe dei benestanti egiziani sono veri e propri appartamenti. Li fanno così perché i parenti che vivono in un'altra città possano visitare il familiare morto senza dover andare in albergo.

Una religione che ha anche aspetti violenti, di fanatismo, di intolleranza...

L'integralismo islamico non c'entra nulla con la nostra religione. Non sono musulmani veri e dietro di loro ci sono spesso motivazioni solo politiche. Screditano la nostra religione, cercano di attaccare il sistema politico...

Non sono quindi casuali le aggressioni ai turisti nelle città egiziane?

Lo fanno apposta, perché il turismo è una delle più importanti risorse economiche del mio Paese. Ma chi vive al Cairo difficilmente si accorge dell'integralismo. È come se io, in Friuli, cercassi la mafia. I friulani mi prenderebbero per pazzo. È uguale al Cairo.

Ma cosa vuol dire essere orgogliosi di essere egiziani?

Vuol dire sentire parlare del mio Paese con tanto interesse: finora mi hanno fatto più domande sulle piramidi che sull'Udinese. Deve essere più o meno quello che accade a voi italiani quando vi domandano del Colosseo o di Venezia. Uno si sente fiero delle bellezze della sua terra. Ma non mi basta: voglio diventare anch'io un simbolo dell'Egitto. Calcisticamente parlando...

Matteo Marani

L'incos

In tre anni non ha vinto nulla, la Lazio pare un piccolo Foggia. E domenica c'è il derby...

Cragnotti si era preso una bella cotta. Zdenek Zeman, profeta ceco d'impronta foggiana, non va più di moda. Strascichi di passione cancellati in un sol colpo qualche settimana addietro dopo schiaffi a catena con Atalanta, Tenerife e Vicenza, solo parzialmente mitigati dalle vittorie esterne su Piacenza e Reggiana, inframezzate dal pareggio interno con la Sampdoria. Domenica, proprio a Reggio, uno striscione dei tifosi laziali invocava Caso, oltre a una polemica di Signori.

Tre anni sono un periodo sufficiente per valutare un tecnico: coppe e scudetti in casa Lazio non se ne sono visti nonostante il gioco prodotto nell'ultimo triennio abbia spesso superato, per qualità, quello espresso dalla squadra tricolore del '74. «*Con Zeman sino a giugno, poi si cambia*» tuonò Cragnotti alcuni mesi fa. Sarà così? Nel frattempo Zeman sta provando a cambiare. «*A volte, bisogna saper rinunciare a qualcosa di personale per il bene della squadra...*». Parole importanti, espresse alla vigilia della vittoriosa trasferta di Piacenza, per un uomo come lui, tutto d'un pezzo e duro da morì come dicono sulle sponde del Tevere. Ed ecco l'argentino Chamot imperversare sulla fascia mancina così come era accaduto in pochissime altre occasioni e così come la piazza, stufa del sempre e solo diligente Favalli, chiede da tempo. «*È un centrale, con Nesta formano la coppia difensiva più forte d'Europa*» dice Zeman. A Pia-

...nti cancellano le polemiche su Zeman

...cienza di Zdenek

Lazio 1996-97

Marchegiani

Negro Nesta Chamot Favalli

Fuser Okon Nedved

Signori Casiraghi Protti

cenza lo stesso Nesta ha giocato laterale. Non certo una novità per lui (stufo però di essere usato come tappabuchi), visto che Zeman lo ha usato in quella posizione per buona parte della passata stagione. Una Lazio più povera di quella dei Boksic, dei Di Matteo, dei Winter, che per far quadrare i conti dovrà imparare anche a difendersi. Di necessità virtù, dunque, anche per una squadra che si è piazzata nei posti d'onore (seconda e terza) negli ultimi due campionati. Oggi la squadra capitolina è un simil-Foggia? A voi il parere di uno dei figliocci del boemo: Josè Antonio Chamot. «*Zeman ha pagato il fatto di non aver avuto in questa stagione giocatori importanti come Boksic*».

Ma al di là delle polemiche odierne, condite purtroppo dal vandalismo dei soliti ignoti che domenica sera hanno preso di mira le auto dei giocatori parcheggiate a Formello, vediamo come la Lazio è cambiata in questi anni. Un modo per capire anche l'oggi. Al suo arrivo nella stagione '94-95, Zeman si trovò Roberto Cravero, buon giocatore ma poco adatto alla sua spregiudicata zona. Quattro-tre-tre puro, con squadra impostata sulle tre classiche linee: dietro Chamot e lo stesso Cravero (in alternativa Bergodi) sulle fasce Favalli e Negro, che più di tutti gioì della rivoluzione boema. A metà campo il semisconosciuto Di Matteo, libero dell'Aarau (Svizzera) e reinventato centrale da Zoff; a destra Fuser, disciplinato e migliorato in maniera netta da Zdenek (uno dei lavori più riusciti insieme con Casiraghi, sgrezzato e velocizzato) e quel Gascoigne martoriato dagli infortuni con l'abile Winter a divenire ben presto titolare. In avanti Boksic (ancora non in conflitto col tecnico) e Signori. Rambaudi, anche lui ex-Foggia, titolare e Casiraghi prima alternativa al bizzoso croato. Zeman è altezzoso in quell'anno, considera il derby «*una partita come tutte le altre*» (domenica prossima, ci sarà proprio la Roma) e becca tre pallini. La squadra gli si ribella al ritorno mettendo in pratica un attentissimo 4-4-2: è trionfo (2-0). L'anno seguente, addio Cravero e spostamento al centro di Paolo Negro, con l'inserimento del giovane e coccolato Nesta sulla fascia in compagnia di Favalli e del solito Chamot. Centrocampo inamovibile, probabilmente il più dinamico d'Italia. In avanti i soliti quattro con Boksic sempre più lontano da Zeman al punto da chiedere a fine stagione la cessione. I metodi spartani (dal ritiro all'ultimo giorno allenamenti spacca-ossa), la rigidità di schemi e ideologie, oltre a evidenti problemi caratteriali, smontano quella Lazio, che, a un passo dal traguardo più ambito si è trasformata in un piccolo-grande Foggia con i Fish, i Marcolin, gli Okon, i Nedved e i Protti, gente di grande applicazione ma non paragonabile a chi è andato via. Il sogno è svanito sino alla demolizione.

Stefano Bruni

Iniziò col Palermo

Praga (Tch) il 12-5-1947

STAG.	SQUADRA	SERIE	PIAZZ.
1981-82	Palermo	giov.	-
1982-83	Palermo	giov.	-
1983-84	Licata	C2/d	12°
1984-85	Licata	C2/d	1° Prom.
1985-86	Licata	C1/b	12°
1986-87	Foggia	C1/b	Sost.
1987-88	Parma	B	Sost.
1988-89	Messina	B	8°
1989-90	Foggia	B	8°
1990-91	Foggia	B	1° Prom.
1991-92	Foggia	A	9°
1992-93	Foggia	A	12°
1993-94	Foggia	A	9°
1994-95	Lazio	A	2°
1995-96	Lazio	A	3°
1996-97	Lazio	A	-

N.B.: Sost. (sostituito), Prom. (promosso)

Due cuori e un aeroplano

Rita e quella curiosa esultanza. Il ragazzo di Pomigliano si è fatto spazio pure in A, dopo una carriera costellata di incidenti. «Voglio essere una speranza per i bambini del Sud»

dall'inviato Matteo Marani - foto Borsari

GENOVA. Questa, signori, è una storia d'amore. La storia di Vincenzo e Rita. Lui lo conoscono tutti, da quando è diventato uno degli uomini-gol della Samp. Lei no, ombra dietro i successi del fidanzato. Eppure, nel momento d'oro di Montella, domenica subito in gol a Verona dopo lo stop forzato per i guai dovuti alla pubalgia, Rita ha un ruolo fondamentale. È con lei e grazie a lei che il ragazzino di Pomigliano d'Arco, provincia industriale di Napoli, è diventato uno degli uomini nuovi della A. «*Non che prima fossi sballato, ma Rita mi ha indubbiamento trasmesso più serenità, più equilibrio*» spiega il bomber blucerchiato, che dopo il gol di domenica è salito a quota tre nella classifica cannonieri.

Si conobbero cinque anni fa, a Empoli. Vincenzo vi era giunto a tredici anni per scoprire il grande calcio, trasportato lassù al nord con l'Alfetta di Lorenzo D'Amato, l'importantissimo pigmalione. Rita si era trasferita in Toscana con mamma e papà per il lavoro dei genitori. «*Fu Tiepolo, che divideva la camera delle giovanili dell'Empoli con me e Guarino, a farsi avanti per primo. I primi approcci, i sorrisi, gli scherzi buffi di adolescenti*». Un gioco che si è fatto importante, fino a diventare la cosa principale nella vita di quel ragazzino. «*Mi ricordo un'intervista di Vincenzo, la prima a livello nazionale*» sorride Rita, «*era proprio del Guerino. E lui parlava del pallone come dell'unico grande amore*». Anche quello uno scherzo, un messaggio in codice: «*Per forza, dovevo tener buono D'Amato, che ogni sera mi chiamava per sapere se ero a letto, se non mi perdevo dietro le donne*». Ma l'amicizia e la complicità erano già lì, filo conduttore delle loro due vite e del loro tempo libero. Il cinema, le passeggiate, i baci, le carezze, gli abbracci, gli sfoghi più sofferti. «*Rita mi è stata vicina anche nel momento più duro della mia carriera, quando leggevo il giornale al contrario, magari per trovare il mio nome a pagina venti, magari sulla Nazione di Empoli, di cui mio fratello Emanuele conserva ancora i primi ritagli in cui si parlava di me. Ma a volte non lo trovavo neppure, come dopo l'incidente di Alessandria*».

Partiamo da qui per raccontare la tua storia?

La Morace fra i big del pallone

Carolina superstar

Nella "Task Force Football 2000" della Fifa, convocata il mese scorso a Zurigo per migliorare e rendere più spettacolare il calcio del futuro, c'era anche Carolina Morace, unica calciatrice presente. Accanto a Beckenbauer, Cruijff, Platini, Van Basten, Bettega e Del Piero. «*È stata un'esperienza positiva. Non capita spesso di essere a contatto con certi campioni*» racconta Carolina. «*Oltre a un motivo di soddisfazione, perché conferma che il calcio femminile sta assumendo un ruolo importante*». C'è proprio bisogno di cambiarlo questo calcio? «*È giusto adeguarlo ai tempi. E per farlo la strada più logica è quella di affidarsi a interlocutori competenti. A Zurigo sono state avanzate proposte per risolvere diversi problemi. A cominciare dalla questione arbitrale. In proposito ho una mia idea. I direttori di gara dovrebbero avere trascorsi calcistici: la qualità degli arbitraggi salirebbe notevolmente. Un ex calciatore possiede atletismo, personalità, capisce quando un'azione è fallosa, si accorge di eventuali simulazioni. C'è una miriade di ex calciatori di B e C che non riesce a rimanere nel giro come tecnico o dirigente, che fatica a trovare una occupazione normale. Molti sarebbero disponibili a intraprendere una carriera arbitrale. Attraverso un'attenta selezione si otterrebbero direttori di gara molto più affidabili di quelli attuali. Un ragazzo di poco più di trent'anni, senza un'esperienza calcistica attiva alle spalle, non è in grado di tenere in pugno una partita ad alto livello*».

Dalla ribalta di Zurigo alla penombra del campionato italiano — ancora poco seguito — di cui Carolina è il personaggio più popolare. Per averla, a Modena hanno sborsato 100 milioni. «*Il calcio femminile ha bisogno di diventare professionistico, almeno per le 16 squadre di A. La nostra situazione è ben diversa da quella dei dilettanti maschi, rispetto ai quali dobbiamo sostenere più spese. I loro tornei si svolgono a livello regionale; il nostro è un campionato nazionale, con trasferte più costose. E i contributi sono gli stessi. Mancano soldi e assistenza. La scorsa stagione mi sono dovuta sottoporre a una delicata*

racconta la sua storia

Sopra, un'immagine ormai famosa: l'"aeroplano" di Montella dopo un gol (nel derby). A fianco, Vincenzo e Rita in un tenero tête-à-tête

Non è un ricordo piacevole, ma capisco che è che la cosa che fa più colpo sulla gente, sui tifosi. La novella del calciatore resuscitato, il redivivo.

Cosa ti ricordi?

Era il '92. Iniziai il campionato alla grande: cinque gol con l'Empoli nelle prime domeniche, dopo i quattro segnati alla fine della stagione precedente. L'improvvisa popolarità, i titoli dei giornali. Una favola.

Interrotta ad Alessandria...

Oggi diciamo interrotta, allora qualcuno sentenziava finita. Era ottobre. Trasferta ad Alessandria, un intervento durissimo e rottura della gamba. Cominciò così il mio incubo. A fine anno mi fu tolta la placca, ma non era ancora finita...

Dopo la gamba, arrivò il cuore. Esatto?

Proprio così. Avevo passato l'estate ad allenarmi, convinto di riprendere dopo quell'incidente che mi aveva tenuto fermo un anno. Ma scoprirono un'infezione virale e dunque altro stop. Il telefono ormai non suonava più, non come oggi che ricevo una chiamata dietro l'altra. Muto, morto.

Un altro anno di travaglio...

Il più lungo, perché star fermo senza aver male è la cosa peggiore. Passavo le giornate con lo sguardo nel vuoto, a logorarmi nei miei pensieri. Mi veniva il groppo in gola a guardare gli altri allenarsi. Poi, come d'incanto, arrivò la telefonata dell'Empoli...

Cosa ti dissero?

La cosa più bella: «*Vincenzo puoi giocare*». Fu qualche giorno prima dei play-out. Sai con chi ripresi? Con l'Alessandria, sì, pro-

segue

operazione al ginocchio, legamento crociato più menischi interno ed esterno. Le spese per la rieducazione le ho dovute sostenere di tasca mia. Poi allenarsi alla sera, dopo una giornata trascorsa in fabbrica o in ufficio come capita a tante colleghe, è molto faticoso».

C'è bisogno di molte cose, a cominciare dagli impianti e dai tecnici. *«A Modena fin a quando la stagione era buona avevamo a disposizione il "Braglia", lo stadio della squadra maschile. Ora vaghiamo da un campo all'altro della città e questo ci danneggia, perché i tifosi che si stanno affezionando alla nostra squadra non sanno mai dove trovarci. Gli allenatori sono un altro punto dolente. Quelli bravi sono davvero pochi e la loro importanza è spesso sottovalutata».*

Una volta chiuso con il calcio attivo, per Carolina Morace ci sarebbe già pronto un futuro da giornalista sportiva, sicuramente luminoso, a giudicare dalle brillanti e competenti apparizioni su Tmc. *«No, non credo che sarà così. Mi sono da poco laureata in legge e voglio fare l'avvocato. Sto già avviandomi alla professione. Non c'è confronto fra la soddisfazione che provai quando mi sono laureata e quella della prima volta davanti alle telecamere».*

Rossano Donnini

Ha già una stella nel cassetto

Carolina Morace, 32 anni, esordiente a poco più di tredici, ha già vinto dieci scudetti. Vediamo con che squadre e in quali stagioni

SQUADRA	STAGIONE
Trani	'83-84; '85-86
Lazio	'86-87; '87-88
Reggiana	'89-90; '90-91
Milan	'91-92
Torres	'93-94
Agliana	'94-95
Verona	'95-96

In campionato vanta più gol che presenze, mentre nelle 140 gare disputate in Nazionale ha realizzato 99 reti.

Montella/segue

prio con la squadra con cui mi ero infortunato. Durante la gara presi un calcione, ma stetti zitto: avevo troppa voglia di giocare.

Da lì è iniziata la seconda carriera di Montella. Tutta nuova?

Sì, anche se quei momenti tremendi mi hanno lasciato qualcosa dentro, come si dice mi hanno maturato e fatto capire che gli amici veri sono pochi. Ho capito anche che Rita aveva qualcosa di speciale...

La rinascita è bella...

Bellissima, l'ultimo anno di Empoli e poi il Genoa, dove ritrovavo Galante, uno del gruppo di Empoli, quel gruppo guidato da Guidolin, l'uomo che mi ha insegnato a essere un professionista. Ma torniamo al Genoa: arrivai in B e segnai subito tanto e in quei giorni nacque l'aeroplano dopo i gol...

Perché quell'esultanza?

Avevo segnato subito tre gol nelle prime tre partite, ero il capocannoniere della Serie B. Ma il mister mi mise in panchina per alcuni incontri e nella partita in casa con il Cesena segnai. Ero felice, in Paradiso, mi sembrava di volare. E presi simbolicamente il volo con le braccia...

La sua escalation

È nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 18-6-1974
Attaccante, m 1,72, kg 69
Esordio in A: 8-9-1996
Perugia-Sampdoria 1-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990-91	Empoli	C1	1	—
1991-92	Empoli	C1	7	4
1992-93	Empoli	C1	13	5
1993-94	Empoli	C1	—	—
1994-95	Empoli	C1	30	17
1995-96	Genoa	B	34	21
1996-97	Sampdoria	A	5	3

Cosa ti rimane del capitolo rossoblù?

Amici, nella squadra e fuori. Fabrizio, Giancarlo e Carla, gli amici di Pegli, tifosi del Grifone, che hanno fatto tanto anche per l'inserimento di Rita a Genova. È lei quella che ha sofferto di più per il trasloco a Nervi. Dice che il mare lo vedeva meglio da là, anche se oggi lo abbiamo più vicino.

Ma com'è questa Serie A?

Meno difficile di quello che pensassi. Non voglio apparire presuntuoso. Solo che fra C, B e oggi la A non ho trovato differenze enormi. Il calcio è uguale, io interpreto le partite con la Samp, davanti a 50 mila persone, come le interpretavo con il San Nicola Castelcisterna, con venti spettatori.

A proposito, a casa cosa dicono?

Sono tutti felici. Mia madre è casalinga, ha sempre seguito noi figli. Mio padre è in pensione, ma ha lavorato come un pazzo per non farci mancare nulla. All'Alfa Romeo come operaio, in cantina come falegname nel tempo libero che gli restava.

Ti manca Pomigliano?

Tanto. Quando torno a casa vado a vedere il campetto dove giocavo io e ci trovo i ragazzini, in cui mi rispecchio. Spero di essere un punto di riferimento, perché al Sud è difficile venire fuori: non ci sono strutture, mancano gli osservatori...

Cosa pensi della secessione?

Non voglio neanche pensarci. Ma scherziamo? Dopo tutta la fatica fatta per unire questa povera Italia vogliamo ridiscuterla? E poi, io che sono nato a Napoli, cresciuto a Empoli e residente oggi a Genova di che Nazione farei parte?

Ma c'è molta differenza fra il Sud e il Nord?

Non mi sembra, non ho mai vissuto episodi di razzismo. L'ipotesi-Padania non mi convince nemmeno applicata al calcio. Io che sogno di arrivare in Europa con la Samp e magari mi ritrovo a giocare in Coppa Uefa col Napoli, a casa mia.

Ma questa Samp arriva in Uefa?

Non lo so, perché con le grandi facciamo cose straordinarie, poi cadiamo con le piccole. Lo vorrei tanto, perché questo è un ambiente molto bello...

La squadra-simpatia...

Quella dello scudetto, certo, che qui non hanno ancora dimenticato. Per mia fortuna ho trovato Mancini, il simbolo con Vialli di quel grande ciclo. Con lui ho subito trovato l'intesa, mi piace perché non mi tratta da ragazzino, chiede il mio parere come fa con i più vecchi. La Samp, ve lo confesso, è davvero una famiglia.

E come sta Montella in famiglia?

Oggi sono finalmente un ragazzo contento. Uno che si accontenta di ciò che ha: non voglio fuoriserie o supervilla, per le mie esigenze bastano una Golf e una casa normale. Nel tempo libero non mi piace farmi vedere, non amo discoteca o bar. Sto con Rita, passeggiando per ore sul lungomare di Nervi, oppure in casa a guardare dei film.

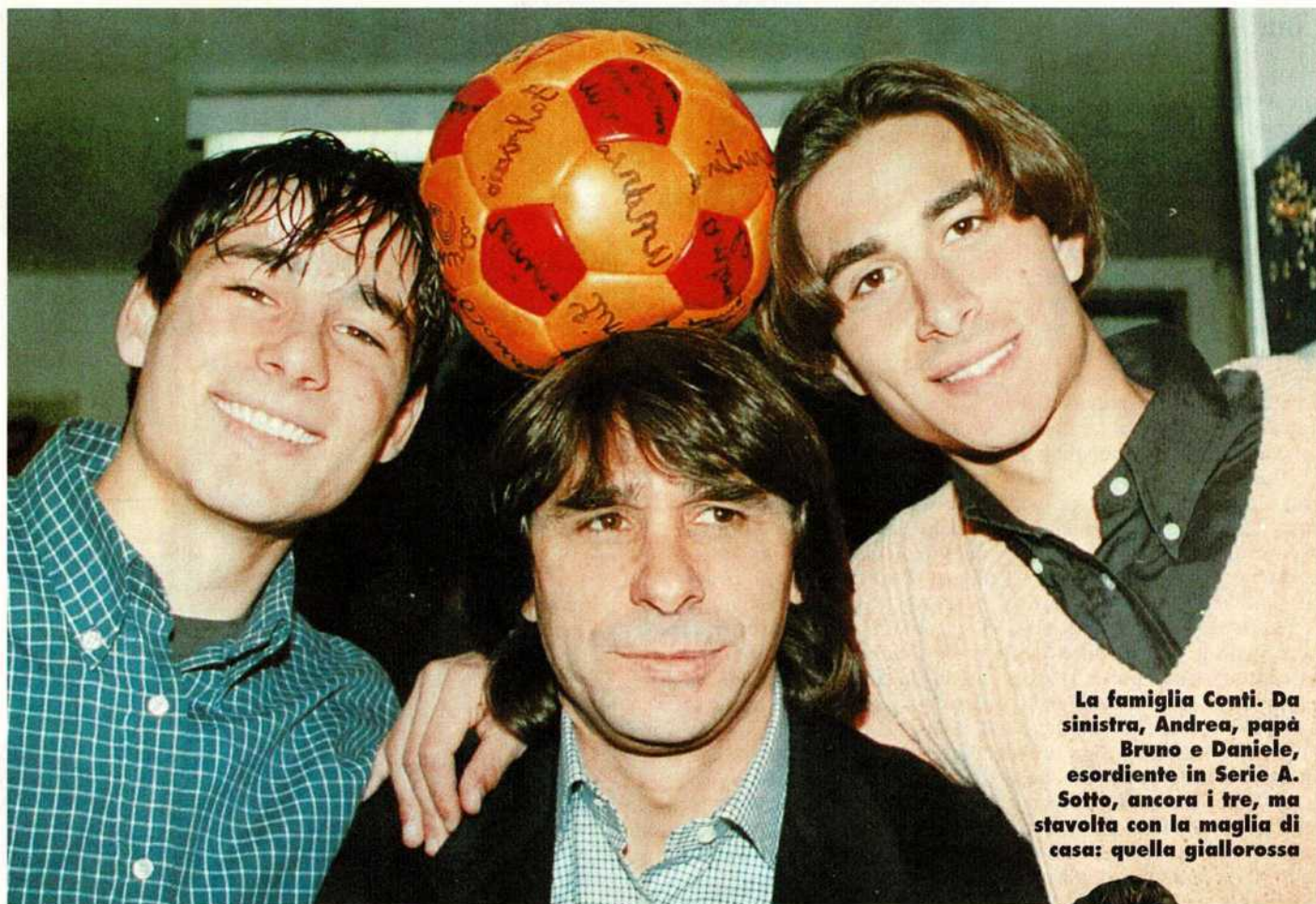
E in campo?

Beh, in campo ho voglia di volare ancora. L'aeroplano ha appena finito il decollo e il viaggio sarà lungo.

Matteo Marani

L'atleta di Cristo
Sostiene Pereira

Paulo Pereira, 31 anni, brasiliano, una lunga milizia portoghese nel Benfica, ingaggiato a settembre dal Genoa per rinforzare la difesa. Segni particolari: un fratello gemello ben conosciuto da noi, quel Paulo Silas che giocò nel Cesena e nella Samp. Gemelli accomunati dalla comune militanza negli Atleti di Cristo, un movimento religioso fondato nell'81 dal portiere brasiliano João Leita e dalla moglie Rosanna. Oggi conta oltre duemila aderenti in tutto il mondo, tra loro nomi celebri del calcio; alcuni calciatori brasiliani che hanno militato in Italia (Silas, Taffarel, Mazinho, Amarildo), lo sciatore norvegese Oleg Christian Furuseth. L'impegno dei brasiliani si è sostanziato nell'aiuto agli abitanti delle sterminate favelas, ai bambini ridotti alla fame. Uno sforzo per strapparli alla strada, alla delinquenza, alla droga. Pereira, sposato con Siomara, due figli (Lucas, 4 anni e Gabriel, due) spiega che l'appartenenza al movimento gli impone di porsi sempre prima come uomo che come calciatore. «*Le due cose non possono essere tenute separate*» dice Pereira. «*Il gioco del calcio è un gioco duro e io posso essere duro. Ma in campo non vi vedrete mai dare gomitate a un avversario o sputargli addosso. La domenica sarebbe giusto andare in Chiesa e ascoltare la sua parola. Io vado a messa, ma poi bisogna anche scendere in campo e giocare*». L'arrivo di Pereira ha prodotto la novità della messa in ritiro, alla quale assistono con lui alcuni compagni e l'allenatore Perotti. Un atleta o un missionario di Cristo?

r.p.

La famiglia Conti. Da sinistra, Andrea, papà Bruno e Daniele, esordiente in Serie A. Sotto, ancora i tre, ma stavolta con la maglia di casa: quella giallorossa

Una visita nella casa più giallorossa d'Italia

I CONTI tornano

Daniele ha esordito in A, Andrea segna a raffica con la Primavera. Per l'orgoglio di papà Bruno

di Stefano Orsini - foto Leader Giuliani

NETTUNO. Appuntamento davanti al Dio Nettuno. Ore dodici di un giorno qualsiasi. L'aria, frizzantina come solo il mare d'inverno sa regalare, ha però da queste parti un sapore particolare. Vi concorre anche la famiglia Conti che, dopo l'addio al calcio di papà Bruno in una incredibile notte di maggio di cinque anni fa, ha lasciato qui le sue radici. Radici da cui vengono i fiori di oggi.

segue

Conti/segue

Dopo i fratelli Baresi, Paganin, Pellegrini e Bonetti, due cuccioli stanno crescendo prepotentemente. Daniele Conti, il più piccolo (è nato a Nettuno il 9 gennaio 1979), dopo una panchina in Serie A in un Roma-Cagliari di metà novembre, ha esordito nella massima serie a Parma un paio di domeniche fa. Andrea, diciotto anni lo scorso ventitré agosto, è in rampa di lancio: lo stesso giorno dell'esordio tanto atteso del fratello, ha regolato la Lazio nel derby Primavera con un gol da attaccante autentico. Il sabato seguente, poi, come se nulla fosse successo, in una casa dove tutti riescono a rimanere con i piedi ben saldi al terreno, ha condotto nuovamente alla vittoria la formazione giovanile giallorossa con altre due reti. Nettuno, alle porte di Roma, è da sempre sinonimo di sport. Il baseball, dove Bruno da piccolo sembrava una promessa, e naturalmente il calcio, grazie alle gesta di quel caschetto ciondolante che faceva impazzire la corsia di destra dello stadio Olimpico e gli stadi della Spagna Mundial.

Bruno ci viene a prendere nella piazza principale del paese e ci accompagna, con la schiettezza di sempre, nella villetta dove ci attende la moglie Laura (anche lei di Nettuno e conosciuta quando Brunetto tirava i primi calci nell'Anzio). «*Vivo questo momento come sempre*» dichiara il dirigente giallorosso «*con grande tranquillità. L'esordio di Daniele è stato una soddisfazione immensa, non posso certo nasconderlo, anche se non ho pianto come ho letto da qualche parte. L'ho vissuto con mia moglie, davanti a un camino, grazie alla telefonata di un amico visto che la radio aveva dato l'ingresso in campo di Cappioli... Nel calcio, però, ci vuole continuità. Non sono due minuti in Serie A o un gol nel derby a cambiare le carte in tavola*». Papà, amico, consigliere ed ex calciatore. «*Il calcio non è una cosa semplice. Ci vogliono sacrifici e impegno. È una mia caratteristica quella di regalare un complimento al momento giusto, ma anche di essere severo. Solo giorno dopo giorno si può costruire qualcosa di importante: è quello che ripeto ai miei due figli. Gli amici, le abitudini rimangono le stesse. Il cognome che portano per adesso non gli pesa sulle spalle: è sempre e solo il campo che giudica, l'esordio in Serie A non lo può decidere Bruno Conti che si occupa di settore giovanile e non parla con Bianchi*».

Sembrano trascorsi decenni da quella sera in cui allo stadio Olimpico, per l'addio al calcio di una delle più forti ali destre della nostra storia calcistica, parteciparono amici, compagni di squadra, avversari di sempre e naturalmente anche due piccoli adolescenti con i capelli a caschetto. «*Erano Andrea e Daniele, uno con la mia maglia della Roma numero sette e l'altro con quella della Nazionale, numero sedici. Non potevo immaginare che i miei figli un giorno ci avrebbero giocato per davvero*».

Via Terminillo, un paio di svolte ed eccola, casa Conti. Villetta deliziosa con tante attrazioni, anche e soprattutto per il tempo libero. Daniele e Andrea hanno le camerette una

A fianco, Andrea e Daniele con i due cani di casa. Sotto, la famiglia riunita: Bruno, al piano, con i figli e la moglie Laura

	PADRE				FIGLIO			
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RUOLO	PRINCIPALI SQUADRE	NOME	DATA DI NASCITA	RUOLO	SQUADRA ATTUALE
BERTARELLI	**Giuliano**	31-3-46	A	Ascoli, Cesena, Fiorentina	**Mauro**	15-9-70	A	Empoli (B)
CRIPPA	**Carlo**	12-2-39	A	Torino, Palermo	**Massimo**	17-5-65	C	Parma (A)
CUDICINI	**Fabio**	20-10-35	P	Udinese, Roma, Milan	**Carlo**	6-9-73	P	Lazio (A)
MALDINI	**Cesare**	5-2-32	D	Triestina, Milan, Torino	**Paolo**	26-6-68	D	Milan (A)
MELLI	**Emilio**	1-1-45	A	Parma, Akragas	**Alessandro**	11-12-69	A	Parma (A)
MOZZINI	**Roberto**	22-10-51	D	Torino, Inter, Bologna	**Paolo**	21-11-75	D	Reggiana (A)
PANUCCI	**Victor**	20-8-44	A	Savona	**Christian**	12-4-73	D	Milan (A)
ROBBIATI	**Luigi**	18-6-35	D	Inter, Prato, Palermo	**Anselmo**	1-1-70	A	Fiorentina (A)
SOGLIANO	**Riccardo**	4-3-42	C	Varese, Milan	**Sean Luca**	28-2-71	D	Lucchese (B)
VIERI	**Roberto**	14-2-46	C	Samp, Juve, Bologna	**Christian**	12-7-73	A	Juventus (A)

Una foto di qualche anno fa. Papà con i due bambini, entrambi con la sua maglia. Sotto, in tre in posa con i trofei di Bruno

come al solito non si era regolato: ha menato subito il povero Sensini!».

Andrea, trequartista trasformato in attaccante, non vede l'ora di sognare anche lui come Daniele, piccoletto di casa, già in paradiso. La famiglia Conti è felice, ma questa favola del calcio italiano sembra non cambiare le abitudini di chi non vede l'ora di ospitare altri due campioncini. Grazie a nonno Otello, che per anni ha accompagnato i fratellini terribili agli allenamenti, e grazie a papà, che è riuscito a non far mai pesare una stanza gonfia di ricordi: dalle maglie delle avversarie mundial dell'Italia a un tappeto con quella formazione, trofei d'ogni sorta, poesie di Claudio Baglioni e biglietti d'affetto di laziali autentici come Enrico Montesano.

di fronte all'altra. Dentro grandi foto del papà, di amici e una incredibile della Roma scudettata con i due piccoli in due rettangolini di stoffa giallo-oro e giallorossa per mano a Bruno e Paulo Roberto Falcão. «*Ricordo ancora quei momenti*» racconta Daniele «*avevo la maglia del Brasile. Non capivo molto e dunque le emozioni più vive le ho vissute con la panchina in casa con il Cagliari e all'esordio a Parma. In quel momento sì che il cuore è andato a cento all'ora*». Da piccoli, a casa, nonostante il papà, si giocava un altro derby. «*Rompevamo tutto, nostra madre era disperata. Avevamo sempre un pallone. Amavo alla follia Maradona e per questo ero del Napoli mentre mio fratello aveva Platini e la Juventus. Poi, crescendo, ho rivisto le immagini di Falcão e non l'ho più mollato*». In effetti Daniele è un centrocampista che ama giocare in posizione centrale. «*Sono più un interditore capace di contrastare e ripartire. Mi piace dare il la all'azione anche se spesso sento troppo le partite*». Per questo l'imperturbabile Andrea lo richiama spesso all'ordine. «*Abbiamo giocato tanti anni insieme nelle giovanili della Roma e poi nella squadra Primavera*» dice Andrea. «*In campo cerco di tranquillizzarlo. A Parma non c'ero, avevo appena vissuto la gioia del derby, ma quella è stata una domenica indimenticabile soprattutto per Daniele. L'ho sentito appena è arrivato a Coverciano per raggiungere i compagni dell'Under 17 la sera*». Discorso tra fratelli: «*Gli ho chiesto che sensazione si provasse e poi gli ho detto che*

Stefano Orsini

Segretissimo

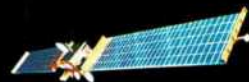
✔ Pasquale Luiso potrebbe finire a fine anno al Milan. Il suo sponsor più forte è Ariedo Braida, direttore sportivo rossonero, che domenica pomeriggio ha potuto assistere in diretta al capolavoro del bomber-Macarena, girando immediatamente l'indicazione a Berlusconi (cui, per lo stesso motivo, si è rivolto anche Galliani). È tradizione: chi segna contro il Milan trova sempre una maglia rossonera l'anno dopo...

✔ Alessandro Nesta era il primo nome nella lista di Arrigo Sacchi per il suo Milan, che aveva segnalato il centrale laziale (necessario come il pane) nella telefonata di domenica con Berlusconi. Peccato che ora, grazie ai buoni uffici fra Moggi e Cragnotti, si sia messa in mezzo la Juve. Chi la spunterà?

TELEPIU' calcio

Sali sul satellite con Telepiùcalcio. Biglietto di andata* e ritorno a sole 300.000 Lire.

Telepiù Satellite lancia un'offerta spaziale: 300.000 lire per tutte le partite del girone di ritorno della tua squadra del cuore o sole 170.000 lire per le trasferte.
***In più se ti abboni subito vedrai gratis tutte le partite del girone di andata dal 1/12/96 fino al 19/1/97.**

Con Telepiùcalcio, la più grande novità televisiva nel panorama calcistico italiano, potrai vivere da vicino grandi emozioni. Inoltre, con Telepiù Satellite, se sei un appassionato di Formula Uno avrai a disposizione cinque canali da scegliere in tempo reale, per guidare a tuo piacimento tutti i Gran Premi. In più potrai seguire i grandi eventi di Telepiù 1, Telepiù 2 e Telepiù 3. Ma l'offerta di Telepiù Satellite non finisce qui. Potrai anche disporre dei migliori canali televisivi del mondo: BBC World, Cartoon Network, CNN International, Discovery Channel, DMX e MTV. Se vuoi andare in orbita con il grande calcio, abbonati subito.

TELEPIU' calcio

ABBONATI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI
OPPURE TELEFONANDO ALLO 02-757677

Boksic sbaglia? Colpa di Agnelli

Lo spettacolo dello sport che sta divenendo in senso proprio eccezionale, vale a dire collocato fuori da un ordine comune, fuori da una prospettiva identificabile con il mondo quotidiano: un film dagli effetti speciali. (**Ernesto Galli della Loggia** - Corriere della Sera).

Scusi, professore, ma al giorno d'oggi non sono un film dagli effetti speciali anche le sfilate di moda, tanti consessi politici, certi intrattenimenti televisivi e non pochi giornali? Non devo essere io, umile scriba di sport, a ricordare Popper. Viviamo tutti in un'epoca ad effetti speciali: chi non stupisce non esiste.

A Boksic ho detto che ha giocato benissimo. Certo, bisognerebbe che qualcuno gli mettesse a punto il tiro in porta. Gli ho spiegato anche che in certe situazioni, quando si trova davanti al portiere, bisogna avere la freddezza di andare in porta senza tirare». (**Gianni Agnelli** - La Gazzetta dello Sport).

Avvocato, la farebbe prima di Natale una conferenza al Centro Tecnico di Coverciano? Sarebbe un successo strepitoso. Coraggio, commissario Pagnozzi, rivolga l'invito ufficiale. Quanto al consiglio specifico, consenta qualche dubbio. Chi ha il piede ruvido, ha per solito scarsa dimestichezza anche col dribbling. Ci vuole molta fede per chiedere a un cannoniere di potenza ciò che potrebbe fare, con più calma e maggiore fiducia in se stesso, un Roby Baggio. L'ha capito al volo anche Boksic, sprecone di tiri ma fulmineo d'intuito, rispondendo tra lo scherzoso e il serio: che disdetta, ora l'Avvocato ha rivelato le mie mosse ai portieri e perciò mi sarà più difficile sorprenderli. Sicché, la colpa dei prossimi svarioni sotto porta sarà non più sua, ma dell'Avvocato.

Alen Boksic, sprecone di tiri e fulmineo d'intuito

È vergognoso, in verità quel che è accaduto: gli slalomisti giuridici della Fis (Federazione Internazionale Sci) hanno negato ad Alberto Tomba il permesso di cucire sulla tuta lo stemmino dell'Unicef. Organizzazione della quale, con legittimo orgoglio, il Tortellone è divenuto ambasciatore nel mondo. Il motivo è tanto gretto quanto la decisione presa. È che «sulla tuta non vi sarebbe spazio sufficiente per nuovi marchi». (**Paolo Pagani** - Il Giorno).

Vergogna? E perché? È tutto spudoratamente normale, all'insegna del glorioso slogan "più marketing più sport". L'Unicef non vende sigarette, scarpette, magliette, non vota nei congressi delle federazioni nazionali e internazionali, non decide la località dei convegni e competizioni, non sceglie alberghi e network televisivi, non paga né l'ufficiale né l'intuibile ufficioso, perché mai dovrebbe pretendere di piazzare un marchietto sulla tuta di un grande sciatore? (Però, detto fra parentesi, continua ad essere un po' leggera, la famosa organizzazione mondiale per l'infanzia, nella scelta dei "testimonial". Come s'è visto, Maradona non era poi un esempio particolarmente raccomandabile per i bambini. E neanche questo Tomba, un po' irascibile coi fotografi, piuttosto impaziente nelle code automobilistiche, forse eccessivamente fotogenico nella sauna e troppo stretto nella rigorosa uniforme della Benemerita, non sembra – con tutto il rispetto per l'atleta – un collegiale di Don Bosco da prendere a modello).

Se un lavoratore vuole tenersi le mani libere, cioè non chiudersi le sconfinate possibilità di mercato, s'impegna solo per un anno, salvo rinnovo in caso di reciproca soddisfazione. I calciatori invece no, fanno il diavolo a quattro per i pluriennali, tre-quattro-ventisei stagioni... (**Cristiano Gatti** - Il Giornale).

E poi, rompono l'anima per rompere anzitempo il contratto, se arriva l'offerta ghiotta a metà stagione: con l'aggravante – aggiunge Gatti – che una parte dell'opinione pubblica, invece di deplorarli come candidati inadempienti, sputa addosso ai presidenti scambiandoli per schiavisti. Osservazioni ineccepibili, che mettono a fuoco diversi aspetti. Primo: la mentalità profittatoria che permane nella categoria dei calciatori, anzi sembra addirittura peggiorata, anche dopo l'avvento dei procuratori. Secondo: il silenzio dell'Associazione Calciatori in certi frangenti, ci sono momenti in cui un bene intonato rintocco di Campana farebbe molto bene. Terzo: la sconcertante inerzia delle strutture di Lega e Federazione, ammesso che ne siano rimaste dopo la devastazione matarresiana, di fronte alla spregiudicatezza di certe società. Molto spiritosamente Cristiano Gatti propone di mettere sotto l'albero di Natale di calciatori e procuratori un'utile strenna: il codice civile. Non guasta mai. Ma io dico che basterebbe, se i manovratori avessero spina dorsale, anche un libretto edito tanti anni fa dalla Figc con il titolo, ampolloso e onnicomprensivo, di "Carte Federali". Dentro, c'è tutto quanto occorre per riportare il calcio italiano a un accettabile livello di serietà e correttezza. Basta sfogliarlo. Ma chi ne ha il coraggio? □

Luiso esulta: è lui l'autore del gol con cui il Piacenza ha messo ko il Milan (FotoPegaso). A destra, Ruggiero Rizzitelli durante Stoccarda-Bayern. Sotto, Vialli letteralmente... a terra (TelefotoAP)

Chi sale & Chi scende

Il Piacenza affossa il Milan e Tabarez. Il Bayern del Trap resta ai vertici in Germania mentre in Inghilterra crolla il Chelsea di Vialli & C.

Il big match è un rebus

La capolista-robot contro l'indecifrabile Beneamata. La Juventus intanto...

di Adalberto Bortolotti

In teoria, la Juventus potrebbe scavalcarle entrambe, vincendo il recupero di Udine. Ma poiché questo è in programma la prossima settimana, Vicenza e Inter si affronteranno domenica al Menti da prima e seconda della classe. Big-match, dunque, se mai ve ne fu uno.

Lasciamo perdere le meraviglie, tipo: chi l'avrebbe mai detto? Questo è un campionato atipico, con le grandi in ritardo per gli impegni trasversali (Coppe e coppette), o per colossali equivoci di programmazione, leggi allenatori sbagliati o acquisti deludenti. Che il Vicenza sia primo dopo undici giornate, cioè un terzo quasi esatto del cammino, è solo il punto esclamativo a un cumulo di stranezze. Il Vicenza è rimasto invariato in panchina e quasi totalmente in campo. Nei periodi di confusione, è noto, la dote che paga di più è la conti-

In alto, Mondini: il portiere del Vicenza è in grande forma. Qui sopra, l'interista Galante lotta con Silva sotto l'occhio vigile di Paganin (Foto Borsari)

Matita rossa, matita blu sui temi dell'11.a

Seba è in buona compagnia!

Se Tabarez stava sull'orlo del precipizio, è stato **Sebastiano Rossi** a dargli la spallata decisiva. Tutta in blu la partita del portierone milanista a Piacenza: paperissima sul primo tiro, rinvio suicida alla base del secondo gol, un paio di uscite da brivido generosamente perdonate. Si dice che il portiere rifletta (nel bene e nel male) lo stato di salute della squadra. Se è così, povero Milan.

Quanto al sullodato **Oscar Tabarez**, che chiude in modo amarissimo la sua seconda parentesi italiana, di blu ne ha già collezionati sin troppi. Quello di addio è comunque inevitabile, visto che in undici giornate ha raccolto nove punti in meno dell'ultimo Capello (che è primo in Spagna, guarda caso).

Rosso, una volta tanto, al bravissimo **Renzo Ulivieri** del Bologna. A Torino, contro quella Juve, avrebbe perduto comunque. Perché allora snaturare la squadra, votandola a un difensivismo innaturale? Nella stessa circostanza, rosso anche all'arbitro **Ceccarini**, casalingo senza necessità. La Juve ce l'avrebbe fatta da sola.

Blu a un vecchio cliente della rubrica, il centrale della difesa (?) fiorentina **Lorenzo Amoruso**. Regala il primo rigore alla Roma, latita sulle conclusioni di Del Vecchio e Totti. Quello che Batistuta crea, lui puntualmente disfa. Un pericolo pubblico.

E blu a **Gaucci senior e junior**. Il battibecco continuo con Galeone, sulle prime, poteva anche essere divertente, e persino funzionale. Ma alla lunga, è un tormentone insopportabile. Il rampollo supera il genitore (non facile) con questo commento sul proprio allenatore. «*Non ha capito nulla, quell'incompetente...*». E lui che lo paga?

Imperdonabile **Ayala**, che lascia in Napoli in dieci, allungando un assurdo buffetto a **Inzaghi** (che ovviamente ne è subito tramortito). O Ayala è Mike Tyson o Inzaghi è Dustin Hoffman. Blu a entrambi.

a. bo.

Sebastiano Rossi non sta vivendo un momento felice: domenica scorsa ha fatto flop

nuità. I miracoli lasciamoli stare, non c'entrano.

C'è chi ha accostato, anche per analogia territoriale, il Vicenza di Guidolin al Verona di Osvaldo Bagnoli che nella stagione '84-85 vinse addirittura lo scudetto, profittando dei problemi contingenti delle "grandi" storiche. Fermi tutti. Quel Verona aveva in Briegel ed Elkjaer due degli stranieri più forti del nostro campionato, aveva giocatori di classe come Pierino Fanna, e due suoi esponenti, Galderisi e Di Gennaro, giocarono da titolari i Mondiali di Messico 86, dove Briegel fu vicecampione con la Germania ed Elkjaer un punto di forza dell'emergente Danimarca.

Il Vicenza non ha simili individualità. È un meccanismo quasi robotizzato, al punto che Guidolin si permette avvicendamenti apparentemente suicidi. A Perugia ha lasciato fuori i due attaccanti titolari, Murgita e Otero, schierando come unica punta Cornacchini. A centrocampo ha inserito Iannuzzi, che ha segnato il gol del vantaggio. Il Vicenza, al momento attuale, lo puoi smontare e poi rimontare invertendo i pezzi, senza che il rendimento ne risenta. Gioca un calcio di grande aggressività, asfissiante e muscolare, che paralizza le idee e succhia le forze dell'avversario. Sin che conserverà la condizione fisica attuale, sarà un problema per chiunque.

L'Inter si direbbe in flessione, dopo un cumulo di impegni onestamente pesante. Ha cominciato a perdere colpi la difesa (due gol dalla Fiorentina e due gol dal Cagliari) che era il suo punto di forza. La posizione di Djorkaeff è fonte di equivoci. Da seconda punta, toglie efficacia offensiva alla squadra, da trequartista, dietro due attaccanti, altera gli equilibri. Eppure Djorkaeff è imprescindibile, è il giocatore di maggior classe e anche il realizzatore più puntuale.

Quest'Inter più criticata che elogiata è tuttora in lizza sui tre fronti della stagione. Nei quarti di Uefa, nelle semifinali di Coppitalia, in piena zona scudetto. A differenza del Vicenza, conta su un numero di campioni persino imbarazzante, nel senso che non è né semplice né indolore lasciarne fuori qualcuno. Tatticamente, Guidolin e Hodgson non sono troppo lontani. Entrambi ambiscono a tenere la difesa alta, per martoriare gli avversari col fuorigioco, entrambi prediligono il contropiede come arma di offesa. La differenza è che Guidolin ci riesce meglio, anche perché il Vicenza ha meno responsabilità di censo, può giocare di rimessa pure in casa senza che nessuno si scandalizzi. La partita è un rebus. Il Vicenza in casa ha battuto la Juve, facendosi assaltare, ma è stato sconfitto dalla Roma, che ha saputo attendere. L'Inter, presumo, non si sbilancerà e così dovrebbe essere una lunga gara di pazienza, un braccio di ferro più avvincente che spettacolare. □

Bookmakers inglesi: Juve favorita

La Juve, dopo la vittoria sul Bologna e il passo falso delle altre pretendenti allo scudetto, è in pole position nella corsa al tricolore. Questo, secondo le valutazioni della William Hill, una delle più prestigiose società britanniche di scommesse. La quota è di 2.35 contro il 3.25 di inter e 3.75 del Milan. Il Vicenza è dato a 15. Chi vuole rischiare, può puntare il Bologna (dato a 101), il Perugia (a 301) o la Reggiana (a 5001)

Così alla 11. giornata

1 dicembre

Atalanta-Napoli 2-2
Inter-Cagliari 2-2
Juventus-Bologna 1-0
Perugia-Vicenza 1-1
Piacenza-Milan 3-2
Reggiana-Lazio 0-2
Roma-Fiorentina 3-3
Udinese-Parma 3-1
Verona-Sampdoria 1-1

I due prossimi turni

8 dicembre
12. giornata - ore 14,30

Bologna-Piacenza
Cagliari-Reggiana
Fiorentina-Perugia
Lazio-Roma (ore 20,30)
Milan-Udinese
Napoli-Verona
Parma-Atalanta
Sampdoria-Juventus
Vicenza-Inter

15 dicembre
13. giornata - ore 14,30

Atalanta-Piacenza
Cagliari-Bologna
Inter-Sampdoria
Juventus-Verona
Perugia-Lazio
Reggiana-Milan
Roma-Napoli
Udinese-Fiorentina
Vicenza-Parma (ore 20,30)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Vicenza	**21**	11	6	3	2	20	11	5	4	0	1	10	4	6	2	3	1	10	7
Inter	**20**	11	5	5	1	15	10	6	3	3	0	11	6	5	2	2	1	4	4
Juventus	**19**	10	5	4	1	12	7	6	4	2	0	7	2	4	1	2	1	5	5
Bologna	**19**	11	6	1	4	19	15	6	4	0	2	10	8	5	2	1	2	9	7
Napoli	**17**	11	4	5	2	16	16	5	3	2	0	10	6	6	1	3	2	6	10
Sampdoria	**16**	11	4	4	3	16	10	5	3	1	1	8	3	6	1	3	2	8	7
Roma	**16**	11	4	4	3	20	16	6	3	2	1	14	10	5	1	2	2	6	6
Perugia	**16**	11	5	1	5	16	17	6	4	1	1	11	6	5	1	0	4	5	11
Milan	**15**	11	4	3	4	17	14	5	3	2	0	12	4	6	1	1	4	5	10
Fiorentina	**15**	11	3	6	2	15	13	5	2	2	1	6	5	6	1	4	1	9	8
Udinese	**15**	10	4	3	3	13	11	5	2	2	1	8	6	5	2	1	2	5	5
Lazio	**15**	11	4	3	4	12	11	5	2	1	2	5	6	6	2	2	2	7	5
Parma	**13**	11	3	4	4	12	13	5	2	2	1	7	4	6	1	2	3	5	9
Piacenza	**15**	11	4	3	4	13	15	6	4	1	1	10	5	5	0	2	3	3	10
Atalanta	**10**	11	2	4	5	12	21	5	2	3	0	8	6	6	0	1	5	4	15
Cagliari	**9**	11	2	3	6	13	18	5	2	1	2	6	5	6	0	2	4	7	13
Verona	**7**	11	1	4	6	11	22	6	1	3	2	7	9	5	0	1	4	4	13
Reggiana	**4**	11	0	4	7	9	21	6	0	4	2	6	10	5	0	0	5	3	11

N.B.: Udinese-Juventus sarà recuperata l'11 dicembre alle 20,45.

Marcatori

Balbo 9 reti

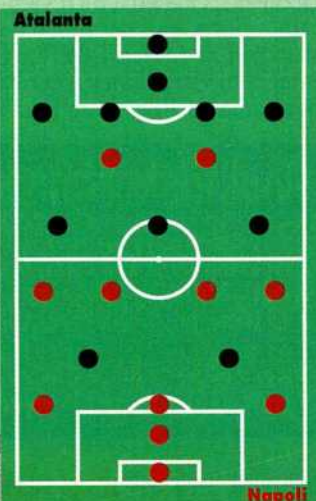
9 reti (1 giocatore): Balbo (Roma, 4 rigori).
8 reti (2 giocatori): Inzaghi (Atalanta, 2), Luiso (Piacenza, 3).
7 reti (1 giocatore): Weah (Milan).
6 reti (3 giocatori): Mancini (Sampdoria), Bierhoff (Udinese), Otero (Vicenza, 1).
5 reti (5 giocatori): Kolyvanov (Bologna, 2), Batistuta (Fiorentina, 1), Signori (Lazio, 1), Aglietti (Napoli), Chiesa (Parma, 1).
4 reti (6 giocatori): Oliveira (Fiorentina), Djorkaeff (Inter, 2), Baggio (Milan), Caccia (Napoli, 1), Tovalieri (Reggiana, 2), Poggi (Udinese).
3 reti (18 giocatori): Bresciani, Nervo (Bologna), Banchelli, Muzzi (Cagliari), Robbiati (Fiorentina), Zanetti (Inter), Padovano, Zidane (Juventus), Simone (Milan), Cruz (Napoli), Allegri (1), Negri (Perugia), Valencia (Reggiana), Delvecchio (Roma), Carparelli, Montella (Sampdoria), De Vitis (Verona, 1), Murgita (Vicenza).
2 reti (26 giocatori): Fontolan, Marocchi (Bologna), Cozza, Silva (Cagliari), Ganz, Zamorano (Inter), Ferrara (Juventus), Casiraghi, Nedved, Negro (Lazio), Dugarry (Milan), Beto, Pecchia (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Gautieri, Giunti, Pizzi (Perugia), Di Francesco, Scienza (Piacenza), Fonseca, Totti (Roma), Bia (Udinese, 1), Ambrosetti, Beghetto, Maini (Vicenza).
1 rete (43 giocatori): Lentini, Morfeo, Sgrò (Atalanta), Andersson, Paramatti, Shalimov (Bologna), Pancaro, Villa (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Angloma, Branca, Ince, Sforza (Inter), Boksic, Del Piero, Jugovic, Vieri (Juventus), Protti (Lazio), Albertini (Milan, 1), Crespo, Zé Maria (Parma), Artistico, Dicara, Kreek, Rapajic (Perugia), Valoti (Piacenza), Greguccі, Sabau (Reggiana), Aldair, Cappioli, Di Biagio, Tommasi (Roma), Iacopino, Veron (Sampdoria), Binotto, Corini, Giunta, Maniero, Orlandini, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Iannuzzi, Viviani (Vicenza).
1 autorete (13 giocatori): Fortunato (Atalanta, pro Bologna), Rossini (Atalanta, pro Cagliari), De Marchi (Bologna pro Fiorentina), Villa (Cagliari pro Verona), Rossi (Milan pro Sampdoria), Apolloni (Parma pro Udinese), Grün (Reggiana pro Parma), Aldair (Roma pro Sampdoria), Bertotto (Udinese pro Atalanta), Bia (Udinese pro Cagliari), Baroni (Verona pro Vicenza), Sartor (Vicenza pro Fiorentina), Lopez (Vicenza pro Verona).

Atalanta **Napoli**

Atalanta		Napoli	
6,5	Pinato	Taglialatela	7
6	Bonacina	Boghossian	7
6	Rossini	Crasson	5
5,5	Carrera	Ayala	n.g.
4,5	Sottil	Milanese	6
6,5	Carbone	Turrini	7
5,5	Fortunato	Bordin	6,5
6,5	Morfeo	Longo	6
6,5	Sgrò	Pecchia	6
5,5	Inzaghi	Caccia	6
5,5	Lentini	Aglietti	7
	Micillo	Pietropaolo	
	Rustico	Policano	n.g.
	Persson	Esposito	
	Rotella	Beto	
	Mutarelli	Altomare	n.g.
6	Gallo	Di Napoli	
n.g.	Magallanes	Caio	n.g.
6	Mondonico	Simoni	6,5
5,88			6,35

Arbitro: Farina di Novi Ligure (7).
Reti: Morfeo 40', Aglietti 46', Caccia 50', Sgrò 75'.
Sostituzioni: Gallo per Carbone al 56', Policano per Aglietti al 71', Altomare per Longo al 77', Magallanes per Morfeo all'80', Caio per Caccia all'87'.
Ammoniti: Carbone, Pecchia, Bonacina, Milanese, Carrera, Rossini.
Espulsi: Ayala al 5' per fallo di reazione, Sottil al 43' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Più che una partita, uno spot per un digestivo: impossibile decidere chi si sia mangiato più gol. Pareggio giusto ma con diversi effetti: i nerazzurri mancano il rilancio, i partenopei, pur in dieci per quasi un tempo per una sceneggiata di Inzaghi, tornano a casa con l'ottavo risultato utile.

uve. Il Vicenza sa anche difendersi. Mutti "caccia" Tabarez

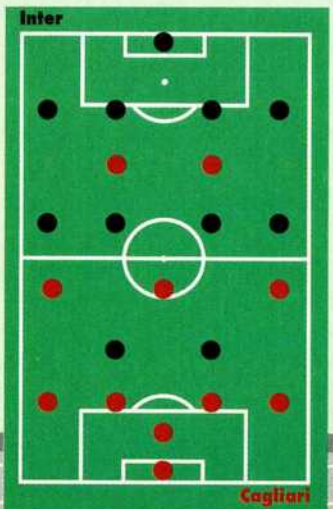
Inter 2-2 Cagliari

Voto	Inter	Cagliari	Voto
6	Pagliuca	Pascolo	5,5
5	Angloma	Pancaro	6,5
5,5	Paganin	Villa	6
5	Galante	Bisoli	6,5
4,5	Pistone	Vega	5,5
5,5	Zanetti	Bettarini	6,5
5,5	Fresi	Berretta	6,5
5	Sforza	Sanna	6,5
6	Djorkaeff	O'Neill	6,5
5,5	Zamorano	Muzzi	7
6	Ganz	Silva	6,5
	Mazzantini	Abate	
	Bergomi	Scugugia	
	Festa	Lønstrup	
	D'Autilia	Bressan	
5,5	Berti	Tinkler	6
5,5	Winter	Cozza	n.g.
6	Branca	Romero	
5	Hodgson	Mazzone	6,5
5,46			6,29

Arbitro: Bettin di Padova. (5,5).
Reti: Ganz 7', Muzzi 44', Silva 49', Djorkaeff 90' rig.
Sostituzioni: Winter per Pistone al 59', Berti per Galante al 65', Branca per Ganz al 73', Tinkler per Silva al 74', Cozza per O'Neill all'84'
Ammoniti: Berretta, Galante, O'Neill, Sanna, Paganin, Vega.
Espulso: Angloma al 91' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

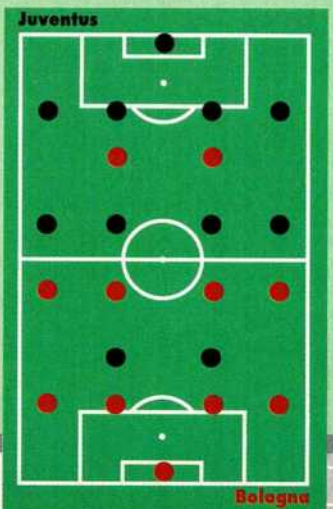
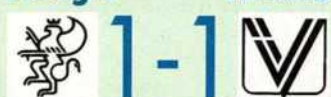
L'Inter di una volta, ma non nel senso di quella di Suarez e Mazzola, purtroppo per Moratti nel senso di quella di inizio torneo. Sparita ogni possibile idea di gioco, i nerazzurri non possono che rallegrarsi per il terzo pareggio consecutivo a San Siro (!). A Mazzone, al secondo pareggio subito in chiusura, oltre a qualche giocatore, servirebbe un'esorcista.

Juventus 1-0 Bologna

Voto	Juventus	Bologna	Voto
n.g.	Peruzzi	Antonioli	7
6	Porrini	Tarozzi	5
6,5	Ferrara	Torrisi	n.g.
7	Montero	De Marchi	6,5
6,5	Dimas	Paramatti	6
6,5	Di Livio	Bresciani	5
6	Tacchinardi	Magoni	6,5
7	Zidane	Cardone	6
5,5	Jugovic	Marocchi	6,5
6	Del Piero	Andersson	5,5
6,5	Boksic	Kolyvanov	5
	Rampulla	Brunner	
n.g.	Iuliano	Mangone	6
	Ametrano	Bergamo	
6	Lombardo	Seno	
	Amoruso	Shalimov	
	Vieri	Scapolo	6
	Padovano	Nervo	6
6,5	Lippi	Buso (Ulivieri)	5,5
6,32			5,92

Arbitro: Ceccarini di Livorno (5,5).
Rete: Zidane 51'.
Sostituzioni: Lombardo per Jugovic al 46', Nervo per Bresciani al 57', Mangone per Torrisi al 56', Scapolo per Tarozzi al 61', Iuliano per Di Livio all'82'.
Ammoniti: Paramatti, Iuliano, Cardone, Magoni, Tacchinardi, Marocchi.
Espulso: De Marchi al 72' per fallo da ultimo uomo.

LA PARTITA

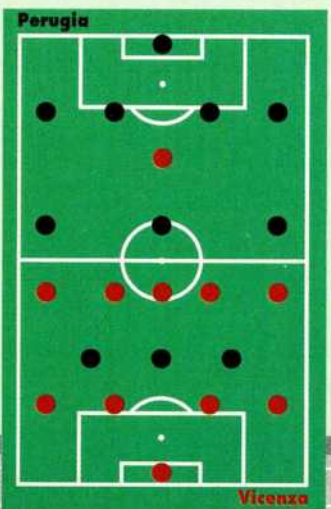
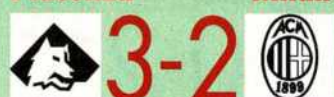
Vittoria giusta, quantomeno per la mole di gioco e i limiti evidenziati da un Bologna insolitamente prudente. Discutibile la gherminella da campo parrocchiale (lamenti di Del Piero per la barriera troppo vicina e tiro a sorpresa di Zidane) che ha prodotto il gol decisivo. Positivo l'esordio del portoghese Dimas.

Perugia 1-1 Vicenza

Voto	Perugia	Vicenza	Voto
6	Kocic	Mondini	7
6,5	Goretti	Sartor	5,5
6	Matrecano	Belotti	6
6	Dicara	Lopez	6
5,5	Rocco	Beghetto	6
6	Kreek	Mendez	6,5
6,5	Giunti	Di Carlo	6,5
7	Allegri	Maini	6
6,5	Gautieri	Iannuzzi	6,5
6	Pizzi	Ambrosetti	5,5
6,5	Rapajic	Cornacchini	5,5
	Spagnulo	Brivio	
n.g.	Traversa	Rossi	
	Cottini	Sotgia	
	Manicone	Viviani	6
	Gattuso	D' Ignazio	6
	Pagano	Otero	
n.g.	Artistico	Murgita	n.g.
6,5	Galeone	Guidolin	6,5
6,23			6,04

Arbitro: Bazzoli di Merano (6).
Reti: Iannuzzi 10', Gautieri 34'.
Sostituzioni: Viviani per Iannuzzi al 58', D'Ignazio per Ambrosetti al 69', Artistico per Pizzi al 78', Murgita per Cornacchini all'83', Traversa per Allegri all'87'.
Ammoniti: Kreek, Matrecano, Rocco, Sartor, Dicara, Cornacchini.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Subito in gol il Vicenza, ma poi consegna (o si fa strappare...) le chiavi del gioco e il Perugia, guidato da un grande Allegri, prende a menare la danza. Il pareggio è l'ovvia conseguenza. Guidolin ha sposato la rotazione, rinunciando, in partenza, a Otero, Murgita, Viviani e D'Ignazio: sfoggio di duttilità o preoccupante fastidio per l'ombra (teorica...) del congegno perfetto? Basta aspettare...

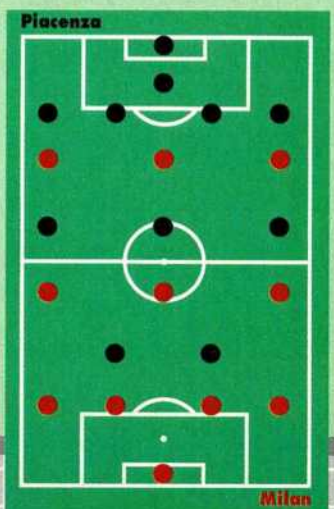
Piacenza 3-2 Milan

Voto	Piacenza	Milan	Voto
6	Taibi	Rossi	3
6	Lucci	Reiziger	5
6,5	Pari	Costacurta	4
6,5	Polonia	Baresi	6
6,5	Conte	Coco	5
6	Tramezzani	Eranio	6
7	Di Francesco	Albertini	n.g.
6	Pin	Desailly	5
7	Valoti	Weah	5,5
8	Luiso	Simone	4
6,5	Piovani	Locatelli	5
	Marcon	Pagotto	
n.g.	Maccoppi	Tassotti	
	Brioschi	Vierchowod	
	Moretti	Ambrosini	
6	Delli Carri	Savicevic	6
	Valtolina	Baggio	
n.g.	Tentoni	Dugarry	7
7	Mutti	Tabarez	5
6,50			5,12

Arbitro: Messina di Bergamo (5,5).
Reti: Valoti 8', Di Francesco 43', Dugarry 46' e 68', Luiso 71'.
Sostituzioni: Dugarry per Locatelli al 46', Savicevic per Albertini al 46', Delli Carri per Pari al 47', Maccoppi per Luiso al 75', Tentoni per Piovani al 94'.
Ammoniti: Tramezzani, Polonia, Coco, Luiso, Dugarry, Taibi, Rossi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

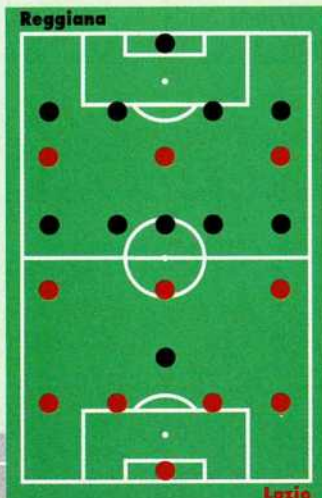
Addio Tabarez: la settima sconfitta (tra coppe e campionato) è fatale all'uruguagio. A poco giova la conferma del valore di Dugarry con i suoi due inutili gol. Un Rossi inguardabile tra i pali e nelle uscite e nervoso oltre ogni limite nonché il favoloso Luiso, autore di uno straordinario gol in rovesciata, hanno detto stop all'avventura del Maestro di Montevideo.

Serie A Brutto esordio per Oddo e Zeman respira. Bianchi e R

Reggiana 0-2 Lazio

	Reggiana	Lazio	
6,5	Ballotta	Marchegiani	6
5,5	Hatz	Nesta	6
4,5	Beiersdorfer	Grandoni	6
6	Galli	Chamot	6
5	Caini	Favalli	6
6	Parente	Fuser	6,5
6	Pedone	Baronio	6
5,5	De Napoli	Nedved	7
6	Mazzola	Rambaudi	7,5
6	Schenardi	Casiraghi	7
5	Tovalieri	Signori	5,5
	Gandini	Orsi	
	Grün	Gottardi	n.g.
	Orfei	Marcolin	
	Pacheco	Piovanelli	
n.g.	Tonetto	Venturin	6
n.g.	Simutenkov	Buso	
n.g.	Valencia	Protti	n.g.
5,5	Oddo	Zeman	6
5,64			6,29

Arbitro: Borriello di Mantova (5).
Reti: Nedved 84', Casiraghi 92'.
Sostituzioni: Tonetto per De Napoli al 72', Valencia per Tovalieri al 72', Venturin per Baronio al 67', Gottardi per Favalli all'82', Simutenkov per Schenardi all'85', Protti per Signori al 90'.
Ammoniti: Favalli, Baronio, Galli, Nesta, Venturin.
Espulso: Beiersdorfer al 49' per doppia ammonizione

LA PARTITA

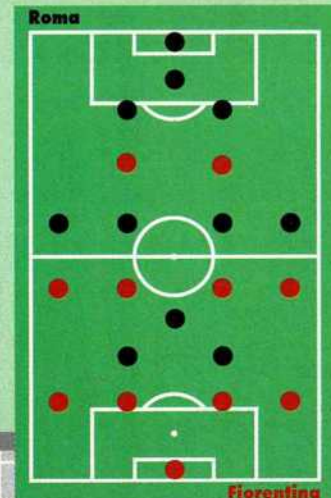
Il "suicidio" di Beiersdorfer, che in poco più di un tempo colleziona due cartellini gialli, spiana la strada alla Lazio, trascinata da un inesausto Rambaudi. Zeman può usufruire della condizionale fino al derby di domenica. Brutto esordio (doppio: in A e con la Reggiana) per Oddo: forse non tutte le colpe erano di Lucescu...

Roma 3-3 Fiorentina

	Roma	Fiorentina	
5,5	Sterchele	Toldo	6
5,5	Aldair	Carnasciali	6
5,5	Petruzzi	Padalino	5,5
5,5	Lanna	Amoruso	5
5,5	Tommasi	Pusceddu	6
5	Statuto	Cois	6,5
5,5	Thern	Bigica	6
6	Carboni	Rui Costa	7,5
6	Totti	Schwarz	6
6	Balbo	Batistuta	7,5
7	Delvecchio	Oliveira	6,5
	Berti	Mareggini	
	Romondini	Falcone	n.g.
	Conti	Firicano	
5,5	Moriero	Orlando	
n.g.	Bernardini	Robbiati	
		Piacentini	n.g.
		Baiano	n.g.
5	Bianchi	Ranieri	5
5,70			6,27

Arbitro: Collina di Viareggio (5,5).
Reti: Balbo 16' rig., Rui Costa 23', Batistuta 31' e 75', Delvecchio 72', Totti 83'.
Sostituzioni: Moriero per Statuto al 61', Falcone per Carnasciali al 83', Piacentini per Cois al 87', Bernardini per Totti al 89', Baiano per Batistuta al 92'.
Ammoniti: Amoruso, Carnasciali, Carboni, Bigica.
Espulsi: nessuno.

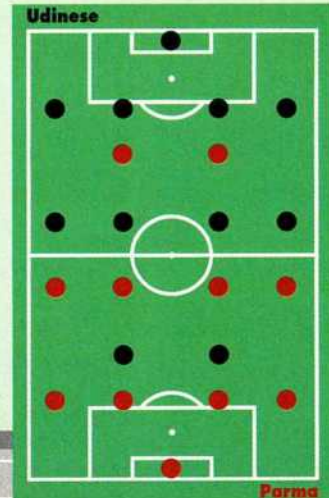
LA PARTITA

La Fiorentina decide di giocare a "ciapanò" e la Roma ringrazia. Due gol del ritrovato Batistuta e uno di Rui Costa non bastano: ai giallorossi è sufficiente Delvecchio per mettere in crisi una difesa modello colapasta. Nonostante i sei gol, una partita francamente bruttina: si sono visti molti 0-0 ben più interessanti e divertenti.

Udinese 3-1 Parma

	Udinese	Parma	
6	Battistini	Buffon	7
5,5	Bertotto	Mussi	6
6	Pierini	Thuram	6
6	Calori	Cannavaro	6
6	Orlando	Benarrivo	6
6	Helveg	Zé Maria	6
7	Rossitto	Brambilla	5,5
6	Giannichedda	Bravo	5
6	Stroppa	Strada	5
6,5	Bierhoff	Chiesa	6
6,5	Poggi	Crespo	6
	Turci	Bucci	
	Nicoli	Minotti	
n.g.	Sergio	Pinton	
	Amoroso	Barone	
6,5	Cappioli	Apolloni	5
6,5	Gargo	Melli	n.g.
	Emam	Triuzzi	n.g.
6,5	Zaccheroni	Ancelotti	5
6,19			5,83

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (5).
Reti: Zé Maria 39', Apolloni 64' aut., Bierhoff 80' e 92'.
Sostituzioni: Cappioli per Bertotto al 46', Apolloni per Strada al 46', Gargo per Pierini al 57', Melli per Crespo al 73', Sergio per Orlando al 78', Triuzzi per Zé Maria all'81'.
Ammoniti: Bravo, Buffon, Apolloni.
Espulso: Cannavaro al 42' per fallo da ultimo uomo.

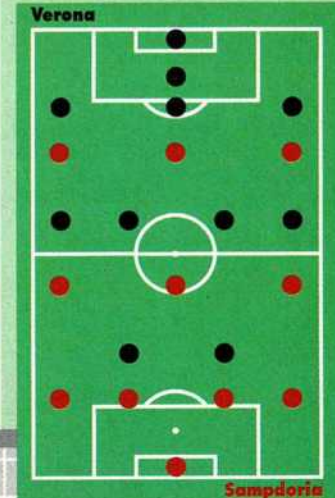
LA PARTITA

Tra Cannavaro e Bierhoff avrebbe dovuto uscire il tedesco, ma non basta a giustificare l'ennesima caduta del Parma. Ancelotti proprio non trova uno straccio di possibile bandolo e l'Udinese può infierire. Ora il Parma ha tre soli punti di vantaggio sull'Atalanta, prossima avversaria: un vero e proprio scontro-salvezza.

Verona 1-1 Sampdoria

	Verona	Sampdoria	
6	Guardalben	Ferron	6
5,5	Fattori	Balleri	6
6	Siviglia	Mannini	6,5
6	Baroni	Mihajlovic	7
5,5	Paganin	Sacchetti	6
5,5	Manetti	Veron	6
5,5	Giunta	Karenbeu	6
6,5	Corini	Laigle	5,5
5,5	Colucci	Carparelli	5,5
5,5	Zanini	Mancini	6,5
5	Maniero	Montella	6,5
	Gregori	Sereni	
	Caverzan	Dieng	
	Italiano	Evani	
	Ferrarese	Vergassola	
n.g.	Ficcadenti	Invernizzi	n.g.
	Reinaldo	Salsano	n.g.
5,5	De Vitis	Iacopino	n.g.
5,5	Cagni	Eriksson	5,5
5,67			6,14

Arbitro: Bolognino di Milano (5,5).
Reti: Montella 51', Corini 69'.
Sostituzioni: De Vitis per Manetti al 58', Ficcadenti per Colucci al 70', Jacopino per Carparelli al 72', Salsano per Montella all'85', Invernizzi per Veron all'85'.
Ammonito: Sacchetti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Chi spreca, spesso paga. Questa volta la nemesi ha graziato una Sampdoria un po' troppo presuntuosa. Va bene i tre legni colpiti, ma il dominio tanto assoluto quanto innocuo del primo tempo e la mancata gestione del vantaggio bilanciano ampiamente la sorte. Il Verona raccoglie e ringrazia, addirittura imprecando alla lentezza di Giunta che, in pieno recupero, vanifica un contropiede degno di ben altro risultato.

Aggancio in vetta: Mancini raggiunge Pagliuca

Mancini scavalca Taibi e affianca al primo posto l'ex compagno di squadra Pagliuca, ma le prime tre posizioni si giocano in un solo centesimo di punto. Buon passo avanti anche per Allegri (due posizioni) ispirato alfiere della rimonta perugina contro il Vicenza. La "rana" della settimana è Luiso, affossatore del Milan: 32 posti guadagnati.
N. B.: sono considerati solo i giocatori che hanno disputato almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Mancini

Taibi

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	6,5	6	6	6	6,67
	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	6,5	6,5	6,5	6,5	6,67
3	Massimo TAIBI	P	Piacenza	6	6	7	6	6,66
4	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6	6	6,5	6	6,55
5	Massimiliano ALLEGRI	C	Perugia	7	6	6,5	7	6,54
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	6	6,5	6,5	6,5	6,54
7	Giampiero MAINI	C	Vicenza	6,5	6	6	6	6,52
8	Marcelo OTERO	A	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,51
9	Federico GIUNTI	C	Perugia	6,5	6,5	6	6,5	6,43
	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	7	7	7	7	6,43
11	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	6,42
12	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	7	7	7,5	7	6,39
13	Javier ZANETTI	C	Inter	5,5	5	5	5,5	6,36
	George WEAH	A	Milan	6	5,5	6	5,5	6,36
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	6,5	6,5	6,5	6	6,36
16	Paul INCE	C	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,35
17	Fabio PECCHIA	C	Napoli	6	6,5	6,5	6	6,34
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	8	8	7	8	6,34
19	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	6,5	6	6	6,33
20	Luca MONDINI	P	Vicenza	7	7	7	6,5	6,32
	André CRUZ	D	Napoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,32
22	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	7	7	6,5	5,5	6,31
	Francesco COZZA	C	Cagliari	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,31
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	6,5	6,5	6	6,5	6,31
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6	6,5	6,5	6,5	6,31
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,31
27	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	7	7,5	7	7	6,30
28	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,29
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,29
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6	6,5	6,5	6	6,29
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6,5	6,5	5,5	6,5	6,29
	Sandro COIS	C	Fiorentina	5,5	7	6,5	6,5	6,29
33	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6	6	6	6	6,27
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	5,5	6	6	5,5	6,27
35	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	6,5	7	6,5	6,5	6,26
36	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	5	5	5	5	6,25
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	5	5,5	5,5	5	6,25
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	7	7,5	7,5	7,5	6,25
	Alen BOKSIC	A	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	6,25
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	6	5,5	5,5	6	6,25
41	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	6	6	6	6	6,24
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	6	5,5	5	5,5	6,24
43	Joubert Aràujo BETO	C	Napoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,23
	ZÉ MARIA	D	Parma	6	6	6	6	6,23
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	7	6,5	7	7	6,23
46	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	6	6	6	6	6,21
47	Francesco TURRINI	C	Napoli	6,5	6,5	6,5	7	6,20
48	Lilian THURAM	D	Parma	6	6	5,5	6	6,19
	Abel BALBO	A	Roma	6,5	6	6	6	6,19
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	6,5	5,5	5	5,5	6,19
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,19
52	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	6	7	7	6,5	6,18
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	5,5	6	5	5,5	6,18
54	Alexandar KOCIC	P	Perugia	n.g.	6	6	6	6,17
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,17
	Settimio LUCCI	D	Piacenza	6	5,5	6	6	6,17
	Ciro FERRARA	D	Juventus	6,5	6,5	7	6,5	6,17
58	Thomas HELVEG	D	Udinese	6	6,5	5,5	6	6,16
	Roberto GORETTI	C	Perugia	6,5	6	6	6,5	6,16
60	Stefano TORRISI	D	Bologna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,15
	Paolo MONTERO	D	Juventus	7	7,5	7	7	6,15
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	8	7,5	7	7	6,15
63	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	6,5	7	7,5	7	6,14
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	6,5	6	6	6	6,14
65	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,13
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,13
67	Alberto DI CHIARA	D	Perugia	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,12
	Pierpaolo BRESCIANI	A	Bologna	5,5	5,5	5,5	5	6,12
69	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	5	5,5	5	5	6,11
	Marcel DESAILLY	C	Milan	5	5	6	5	6,11
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,11
	Paolo NEGRO	D	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,11
73	Pierpaolo BISOLI	C	Cagliari	7	6	6,5	6,5	6,10
74	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6	6	n.g.	6	6,09
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	6	6	6,5	6	6,09
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	6	6	5,5	5,5	6,09
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	5	5,5	5,5	5	6,09
78	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	7	8	8	7,5	6,08
	Enrico CHIESA	A	Parma	6,5	5,5	5,5	6	6,08
	Michel KREEK	C	Perugia	6	6,5	6	6	6,08
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,08
	Fausto PIZZI	C	Perugia	6	5,5	5,5	6	6,08
	Paolo POGGI	A	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	6,08
84	Nestor SENSINI	C	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,06
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	6	6,5	6,5	6	6,06
	Fabián O'NEILL	A	Cagliari	6	7,5	6,5	6,5	6,06
87	Dino BAGGIO	C	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,05
	Davide BELOTTI	D	Vicenza	6	6	6	6	6,05
	Moreno MANNINI	D	Sampdoria	6,5	6,5	6,5	6,5	6,05
90	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	6	5,5	6,5	6	6,04
	Fausto PARI	D	Piacenza	6,5	6,5	6	6,5	6,04
92	Marco BRANCA	A	Inter	n.g.	6	6	6	6,03
	Juan Sebastián VERON	C	Sampdoria	6	5,5	6	6	6,03
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,03
	Alessandro CALORI	D	Udinese	6	6	6,5	6	6,03
96	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	5,5	5,5	6	5,5	6,01
97	Fabio GALLO	C	Atalanta	6	6,5	n.g.	6	6,01
	Daniele CARNASCIALI	D	Fiorentina	5,5	6	6	6	6,01
99	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	5	5,5	6	5,5	6,01

Seguono sette giocatori con 6,00

ZOOM sulla 11ª

Inter 2
Cagliari 2

A sinistra, il gol di Ganz (fotoFumagalli). **Sopra, Muzzi alla... Ravanelli. A destra, Galante ferma Silva** (FotoBorsari)

Reggiana 0
Lazio 2

Da sinistra: Casiraghi lotta con Galli; Oddo, deb sulla panca della Reggiana (Foto Pegaso)**; il gol di Nedved** (fotoAP)

Perugia 1
Vicenza 1

Da sinistra: Rapajic e Sartor; Gautieri fra Maini e Belotti (fotoBorsari)**; il gol del vicentino Iannuzzi** (FotoBellini)

La Juve esibisce i trofei. A destra, Zidane-gol (FotoGiglio). **Sotto, il deb Dimas** (FotoRichiardi)

Juventus 1
Bologna 0

Il NAPOLI, zitto zitto, si sta facendo avanti

Simoni spiega il perché

Il calcio è in evoluzione perché sta... tornando indietro! Questo è il dato più importante. Perché stiamo tornando a cercare le radici del calcio: il pallone, il contatto con il pallone, i giocatori di talento, le attenzioni e le scaltrezze di un allenatore, dimenticando un po' quello che è stato, secondo me, anticalcio».

Anticalcio?

«Si: la ricerca esasperata del fuorigioco, il pressing, la squadra corta, il fallo tattico sistematico: secondo me questi schemi esasperati tolgono fantasia, mandano in campo un giocatore col pensiero di dover fare uno schema e non di esprimere le qualità che ha!».

Luigi Simoni da Crevalcore (Bologna), allenatore di calcio dalla stagione '74-75, a 57 anni è un uomo felice: ha avuto ancora una volta conferma che le conoscenze tecniche, il lavoro, l'impegno, l'onestà, la chiarezza, la coerenza, la modestia e una buona dose di umorismo pagano sempre: il suo Napoli è in semifinale di Coppa Italia, a conferma dell'ottima posizione in campionato, a conferma delle doti di una squadra, combattiva, non "costretta" a schemi tattici inviolabili, ma con spazi per esprimere fantasia e inventiva.

È allora per queste ragioni che il Napoli, il Bologna, il Vicenza, con schemi diversi, si trovano in semifinale di Coppa Italia e ai vertici del campionato?

«C'è un evidente calo di rendimento delle squadre più importanti. Un calo inaspettato perché tutti pensavano che, per l'effetto Bosman, tutte le grandi si erano rafforzate e quindi il divario tra loro e le altre sarebbe aumentato. Invece molte squadre stanno giocando al di sotto dei valori reali, mentre Vicenza, Bologna e Napoli stanno andando oltre le previsioni, anche se hanno buoni giocatori e un assetto serio».

I miliardi contano di meno?

«No, questo no! I miliardi contano sempre perché i giocatori di valore costano. Però evidentemente da soli non sono sufficienti. Il Parma ha speso tantissimo eppure si è trovato con tanti problemi. Il Milan sembrava aver cominciato una opera di ricostruzione ma anche qui, quanti problemi! Chi mantiene sempre una solidità di impianto è la Juventus che si è pure ringiovanita; l'Inter, comprando tutto quello che c'era da comprare sul mercato straniero, mantiene in qualche modo fede alle promesse».

Sul piano del gioco però, Vicenza, Bologna, Napoli, rispetto alle "multinazionali" sono tatticamente più chiare, più comprensibili!

«Sotto questo aspetto la sorpresa maggiore è costituita dal Napoli perché Vicenza e Bologna, con due allenatori veramente bravi, stanno continuando un discorso iniziato negli anni scorsi. Noi invece, squadra un po' rifatta, siamo indietro rispetto a loro ma stiamo crescendo».

Il problema allora è quello dell'allenatore! Che cosa deve fare, come deve essere?

«Di base deve essere uno che conosce il calcio, che preferibilmente l'abbia anche praticato, perché così è più facile non solo insegnare a giocare ma anche a superare certi momenti di difficoltà che ti capitano in una partita o in una stagione. Ma è ancora più importante che l'allenatore abbia personalità, perché questo ti permette di guidare un gruppo».

E i rapporti con i giocatori?

«Debbo tenere conto che sono giovani, sono atleti ma anche uomini. Non sono il loro padre, sono il loro allenatore. Debbo fare in modo che siano professionisti, che i più giovani imparino ad esserlo. È chiaro che se hai ragazzi di 18-19 anni e gli dai una pedata nel sedere al momento opportuno o gli fai una carezza è importante, ma io prediligo la professionalità. Sono giovani che sanno ben tutelare i loro interessi economici e quindi debbono dare tantissimo. La cosa alla quale sono stato sempre legato è l'importanza di un rapporto buono con la squadra e un rapporto buono tra i giocatori. Se c'è un gruppo solidale ottieni risultati. Se non c'è solidarietà anche se hai venti campioni non ottieni alcunché».

A proposito di campioni: Taglialatela e Pecchia non meritano la Nazionale?

«Certamente sì, anche se per il portiere c'è l'imbarazzo della scelta. C'è però stato un momento in cui, chiamato Buffon dall'Under 21, ci siamo sentiti un po' traditi perché Taglialatela è nel momento migliore della sua carriera ed è eccezionale sul piano professionale e su quello umano».

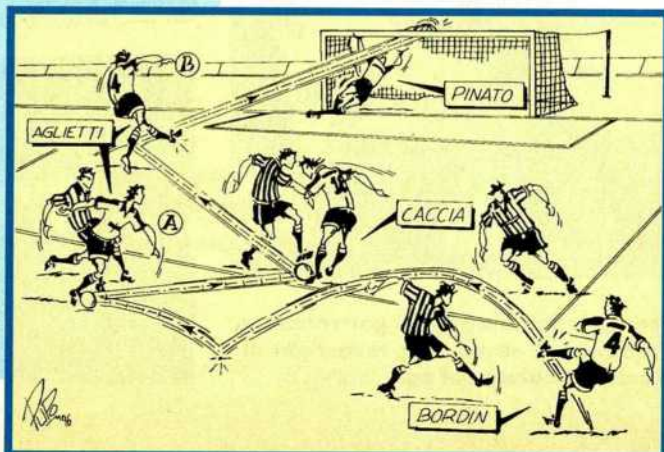
Pecchia finirà in Nazionale quando passerà alla Juventus?

«Può darsi (*ride*). Pecchia può essere un giocatore molto importante perché una squadra come la nostra Nazionale finora ha avuto difficoltà a centrocampo a saltare l'uomo: Pecchia è bravo in interdizione e nel saltare l'uomo. Può essere una riedizione di Donadoni».

Luigi Coppola

Rossini neutralizza Aglietti. Sotto, Taglialatela para su Inzaghi (fotoSabattini)

Sopra, Il gol di Caccia (fotoSabattini). Sotto, quello di Aglietti (di Spartaco Pupo)

ZOOM sulla 11ª

Piacenza 3
Milan 2

A fianco, Tabarez disperato. Sotto, un cartello impietoso. Sopra, Dugarry: inutile doppietta per il Milan. A sin., la Macarena di Luiso, Conte e Tramezzani. In alto, spettacolare rovesciata-gol di Luiso (fotoPegaso)

Verona 1
Sampdoria 1

Sopra, Corini, autore del gol veronese. (FotoExpress). **A destra, una rovesciata di Montella, autore del pari** (fotoPegaso)

Udinese 3
Parma 1

Dura sconfitta del Parma a Udine: Ancelotti lascia il campo a capo chino. In alto, l'autogol di Apolloni e il tiro-gol di Bierhoff: è il 3-1. A sinistra, il rigore realizzato ancora dal tedesco bianconero (fotoAnteprima)

Roma 3
Fiorentina 3

A sinistra, il giallorosso Delvecchio manda baci ai tifosi dopo il gol. A destra, Aldair tenta di fermare Batistuta, autore di una doppietta all'Olimpico (fotoBorsari)

Concorso Pryngeps

Gli orologi di Roma-Fiorentina

Ecco i vincitori dei 5 orologi Jamaica World relativi al pronostico di Roma-Fiorentina (3-3) di domenica 1 dicembre: Fulvio Baglietto di Vado Ligure (Sv), Sabrina De Rossi di Campalto (Ve), Romano Frese di Ponte San Pietro (Bg), Maurizio Ianello di velletri (Rm), Angelo Perrone di Taranto.

Time out

- **Fine psicologo** - *Da Tutto il calcio minuto per minuto. «Tabarez lascia il campo dando l'impressione di non essere contento».* Pier Paolo Cattozzi (al 45' di Piacenza-Milan, sul 2-0).
- **Riflessione originale** - *Da Tuttosport* - Il Piacenza autarchico battendo il Milan delle stelle cadenti ha messo in discussione tutte le certezze del nostro calcio. Gianni Minà.
- **Stranezze** - *Da Tutto il calcio minuto per minuto - «Il Piacenza parte in maniera strana, con Luiso stranamente in attacco».* Pier Paolo Cattozzi.
- **Notizie** - Tabarez resta sulla panchina del Milan almeno fino a giovedì - Sandro Bartoli (dopo Piacenza-Milan).
- **Povero cocco** - *Da La Repubblica - «Fuori casa sono più sereno. Se sentissi un po' di fiducia anche all'Olimpico da parte dei tifosi, di più».* Roberto Rambaudi
- **Inutili preoccupazioni** - *Da la Repubblica - «C'era Sacchi in tribuna? Mi avrà visto così così».* Ambrosetti dopo Perugia-Vicenza.
- **Li avevano già (i chiodi)** - *Dal Giorno* - Attenzione, a nessuno offrirò i chiodi per mettermi in croce. Oscar Tabarez (prima di Piacenza-Milan).
- **Conta solo vincere** - *Dal Giorno - «Conta solo vincere, non importa come, meglio se si va sul concreto».* Roy Hodgson (prima di Inter-Cagliari).
- **Conta (va) solo vincere** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio - «I fischi del Meazza? Li abbiamo abituati troppo bene».* Roy Hodgson (dopo Inter-Cagliari).
- **Dura realtà** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio - «La vacanza adesso è finita»* - Roberto Omini (attribuita a un magazziniere di Milanello sul ritorno di Sacchi).
- **Ct lumbard** - *Da la Repubblica - «Vengo dove mi porta il cuore»* - Arrigo Sacchi.
- **Ho deciso io** - *Da La Gazzetta dello Sport - «Ho dato le dimissioni».* Oscar Tabarez.
- **Sensi di colpa** - *Da la Repubblica - «Con questo gol ho combinato un bel casino. Mi dispiace per Tabarez».* Pasquale Luiso.
- **Giochi di potere** - *Da La Repubblica - «Sicché Sacchi va dove lo porta il cuore (...) a me pare chiara soprattutto una cosa: che la Nazionale italiana è diventata in questi anni una succursale di Arcore (...). Sembra una favola, è una manifestazione di arroganza e di potere».* - Gianni Mura.

a cura di Andrea Malaguti

Serie B Il Pescara affonda in Laguna. Lucchese e Lecce giocano

Così alla 12. giornata

1 dicembre

Bari-Cremonese 0-0
C. di Sangro-Genoa sospesa
Cosenza-Cesena 1-0
Empoli-Chievo 2-1
Foggia-Reggina 1-0
Lucchese-Lecce 3-3
Padova-Salernitana 1-1
Palermo-Torino 1-0
Ravenna-Brescia 2-1
Venezia-Pescara 2-0

I due prossimi turni

8 dicembre
13. giornata - ore 14,30

Brescia-Salernitana
Cesena-Padova
Chievo-Ravenna
Cremonese-Foggia
Lecce-Cosenza
Lucchese-Palermo*
Pescara-Bari
Reggina-Empoli
Torino-Genoa
Venezia-C. di Sangro
* 7-12, ore 20,30

15 dicembre
14. giornata - ore 14,30

Bari-Venezia
C. di Sangro-Lucchese
Chievo-Torino
Cosenza-Pescara
Cremonese-Cesena
Empoli-Foggia
Genoa-Brescia*
Palermo-Reggina
Ravenna-Padova
Salernitana-Lecce
* 14-12, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Lecce	**27**	12	8	3	1	22	12	6	4	2	0	12	4	6	4	1	1	10	8
Pescara	**25**	12	7	4	1	20	9	6	5	1	0	13	3	6	2	3	1	7	6
Brescia	**20**	12	5	5	2	16	10	6	3	3	0	9	4	6	2	2	2	7	6
Torino	**18**	12	5	3	4	14	13	6	3	1	2	7	6	6	2	2	2	7	7
Empoli	**18**	12	5	3	4	14	16	6	4	1	1	10	5	6	1	2	3	4	11
Bari	**17**	12	3	8	1	15	8	6	2	4	0	10	3	6	1	4	1	5	5
Lucchese	**17**	12	4	5	3	12	10	6	3	3	0	10	4	6	1	2	3	2	6
Ravenna	**17**	12	4	5	3	14	13	6	2	3	1	8	7	6	2	2	2	6	6
Genoa	**16**	11	3	7	1	12	7	7	2	5	0	9	4	4	1	2	1	3	3
Chievo V.	**16**	12	4	4	4	14	14	5	4	0	1	7	3	7	0	4	3	7	11
Padova	**16**	12	4	4	4	12	13	7	4	2	1	10	5	5	0	2	3	2	8
Foggia	**15**	12	4	3	5	14	17	7	4	2	1	11	6	5	0	1	4	3	11
Palermo	**14**	12	3	5	4	12	14	6	3	1	2	8	4	6	0	4	2	4	10
Salernitana	**14**	12	3	5	4	7	10	6	3	3	0	4	0	6	0	2	4	3	10
Cosenza	**14**	12	3	5	4	10	14	6	2	4	0	6	4	6	1	1	4	4	10
Cesena	**12**	12	2	6	4	10	11	6	2	4	0	8	5	6	0	2	4	2	6
Venezia	**10**	12	2	4	6	13	16	5	2	1	2	6	4	7	0	3	4	7	12
C. di Sangro	**10**	11	3	1	7	5	15	5	3	0	2	4	5	6	0	1	5	1	10
Reggina	**9**	12	1	6	5	9	15	6	1	3	2	6	7	6	0	3	3	3	8
Cremonese	**8**	12	2	2	8	6	14	5	1	1	3	4	6	7	1	1	5	2	8

Marcatori

8 reti: Giampaolo (Pescara, 2 rigori);
7 reti: Francioso (Lecce, 3);
6 reti: Cerbone (Chievo, 1), Palmieri (Lecce), Paci (Lucchese, 1);
5 reti: Hubner (Cesena, 1), Esposito (Empoli, 1), Lucarelli (Padova, 1), Dionigi (Reggina, 2), Saurini (Palermo, 3), Bellucci (Venezia).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Enrico BUONOCORE**	C	Ravenna	7,5	7	8	7	**6,99**
2	**Andrea ZANCHETTA**	C	Foggia	7,5	6,5	7	7	**6,76**
3	**Carmine ESPOSITO**	A	Empoli	6,5	7,5	6,5	6,5	**6,71**
4	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,70**
	Manfred BINZ	D	Brescia	7	7	6	7	**6,70**
6	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	7	7	7	6,5	**6,65**
7	**Francesco PALMIERI**	A	Lecce	7	7,5	7	7	**6,61**
8	**Antonio CHIMENTI**	P	Salernitana	6,5	7	7	6,5	**6,60**
9	**Gaetano VASARI**	A	Palermo	7	7	6,5	7	**6,59**
10	**Fabio FAVI**	C	Palermo	7	7	6,5	7	**6,50**
	Stefano FIORE	C	Chievo V.	6,5	7	6	6,5	**6,50**
12	**Andrea SARDINI**	P	Cesena	6,5	6,5	7	6,5	**6,49**
13	**Salvadore BACCI**	C	Lecce	6	7	6,5	6	**6,48**
14	**Domenico DOARDO**	P	Cremonese	7	6,5	6,5	7	**6,47**
15	**Miguel GUERRERO**	A	Bari	6,5	6,5	5,5	6,5	**6,46**

Bari - Cremonese 0-0

	Bari	Cremonese	
6	Fontana	Doardo	7
6	Sala	Di Sauro	6
6,5	Garzya	Dall'Igna	5,5
6	Ripa	Verdelli	6
6	Manighetti	Pedroni	6
5,5	Giorgetti	Perovic	6
6	Volpi	Giandebiaggi	6,5
6	Doll	Ferraroni	6
6	Ingesson	Maspero	6,5
5,5	Flachi	Petrachi	6
6,5	Guerrero	Mirabelli	6
	Alberga	Bianchi	
	Montanari	Orlando	6,5
	Zanchi	Castagna	n.g.
n.g.	De Ascentis	Pedretti	
6	Olivares	Cristiani	
	Di Vaio	Pessotto	
5,5	Ventola	Aloisi	n.g.
6	Fascetti	Sonetti	6
5,96			6,16

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (5,5).
Sostituzioni: Orlando per Dall'Igna al 32', Olivares per Doll al 55', Ventola per Flachi al 55', De Ascentis per Giorgetti al 68', Aloisi per Petrachi al 68', Castagna per Mirabelli all'86'.
Ammonito: Perovic.
Espulsi: nessuno.

Lucchese - Lecce 3-3

	Lucchese	Lecce	
5,5	Biato	Lorieri	5,5
5,5	Lombardo	Bellucci	5,5
5	Sogliano	Vanigli	5,5
5,5	Valentini	Servidei	6
5,5	Da Rold	Macellari	6
5,5	Manzo	Mazzeo	6,5
5	Zanuttig	Bacci	6
5,5	Russo	Cucciari	6
5,5	Monza	De Patre	6,5
6	Paci	Francioso	6
6,5	Rastelli	Pamieri	7
	Giusti	Aiardi	
	Guzzo	Centurioni	
6,5	Innocenti	Mancuso	
	Coppola	Casale	n.g.
6,5	Barone	Cavezzi	
	Tarantino	Bachini	3
n.g.	Sorrentino	Baglieri	n.g.
6,5	Bolchi	Ventura	6,5
5,69			5,79

Arbitro: Boggi di Salerno (6,5).
Reti: Palmieri 8' e 86', Mazzeo 24', Rastelli 65', Paci 82' rig., Barone 85'.
Sostituzioni: Innocenti per Valentini al 46', Barone per Monza al 46', Bachini per Mazzeo al 67', Sorrentino per Zanuttig al 72', Casale per Bacci al 75', Baglieri per Palmieri al 91'.
Ammoniti: Bellucci, Sogliano, Servidei, Vanigli, Francioso, Sorrentino.
Espulso: Bachini al 69' per gioco falloso.

per lo spettacolo. Bari alla ricerca del gol perduto. Toro senza idee

C. di Sangro – Genoa
sospesa

	C. di Sangro	Genoa	
	De Iuliis	Ielpo	
	Fusco	Ruotolo	
	D'Angelo	Pereira	
	Cei	Giampietro	
	Prete	Centofanti	
	Michelini	Morello	
	Alberti	Rutzittu	
	Di Fabio	Cavallo	
	Bonomi	Masolini	
	Galli	Lassiter	
	Pistella	Nappi	
	Spinosa	Pastine	
	Terrera	Nicola	
	Rimedio	Torrente	
	Cristiano	Francesconi	
	Melotti	Scazzola	
	Albieri	Ricchiuti	
	Di Vincenzo	Beghetto	
	Jaconi	Perotti	
—			—

Arbitro: Ercolino di Cassino.
Sostituzioni: Torrente per Lassiter al 23'.
Espulso: Pereira al 22' per fallo da ultimo uomo.

L'incontro è stato sospeso al 25' per impraticabilità del campo, con le due squadre ferme sullo 0-0. Il Castel di Sangro tornava a giocare allo stadio "Patini" dopo i lavori di ristrutturazione che hanno portato la capienza dell'impianto a 8.000 posti.

Cosenza – Cesena 1-0

	Cosenza	Cesena	
6	Amato	Sardini	6,5
6,5	Voria	Bonomi	6
6	De Rosa	Aloisi	6
7	Grassadonia	Rivalta	6,5
6	Sconziano	Ponzo	6
6	Miceli	Bianchi	7
6	Logarzo	Melizza	6
6,5	Alessio	Piangerelli	6
6	Mazzoli	Dolcetti	6
6	Marulla	Agostini	5,5
7	Gioacchini	Salvetti	6
	Vitale	Braga	
	Circati	Baccin	
	Apa	Alteri	
n.g.	Riccio	Zanetti	6
5,5	Florio	Medri	
	Tatti	A. Teodorani	
6	Guidoni	Kovacic	
6,5	De Biasi	Marchioro	6
6,19			6,12

Arbitro: Preschern di Mestre (6,5).
Rete: Gioacchini 38'.
Sostituzioni: Florio per Gioacchini al 54', Zanetti per Aloisi al 54', Guidoni per Marulla al 64', Riccio per Mazzoli all'89'.
Ammoniti: Gioacchini, Bonomi, Agostini.
Espulsi: Florio all'89' per doppia ammonizione, De Biasi al 94' per proteste.

Empoli – Chievo 2-1

	Empoli	Chievo	
6,5	Balli	Gianello	6
5,5	Cozzi	Franchi	5,5
6,5	Bianconi	D'Angelo	6
6	Baldini	Zamboni	5,5
n.g.	Guarino	Lanna	6
6,5	Tricarico	Fiore	6,5
6,5	Ficini	Melosi	6
6	Amoroso	Melis	6
6	Dal Moro	Marazzina	6
6,5	Cappellini	Cerbone	6
6,5	Esposito	Cossato	6,5
	Gazzoli	Rossi	
n.g.	Bettella	Chiecchi	
	Dainelli	Guerra	
6	Giampieretti	Moretto	n.g.
	Varchetta	D'Anna	
n.g.	Bertarelli	Giusti	n.g.
	Toni	Panchera	
6	Spalletti	Malesani	6
6,22			6,00

Arbitro: Gambino di Barletta (5,5).
Reti: Cappellini 13', Cerbone 42' rig., Esposito 53'.
Sostituzioni: Giampieretti per Guarino al 32', Moretto per Franchi al 77', Bettella per Dal Moro all'82', Giusti per Zamboni all'87', Bertarelli per Esposito all'84'.
Ammoniti: Tricarico, Franchi, Baldini, Cappellini, Melosi, Ficini, Cerbone.
Espulsi: nessuno.

Foggia – Reggina 1-0

	Foggia	Reggina	
6	Mancini	Scarpi	6
5,5	Tangorra	Napoli	6,5
6,5	Di Bari	Montalbano	6
6	Oshadogan	Napolitano	6
6	Bianco	Poli	6
6	Matrone	Toscano	5
6	Tedesco	Giacchetta	6
6	Moscardi	De Vincenzo	6
7	Zanchetta	Perrotta	5,5
6	Chianese	Dionigi	5
5,5	Di Michele	Marino	5
	Orlandoni	Belardi	
	Monaco	Sbrizzo	
	Parisi	Bitetti	n.g.
6,5	Bettoni	Mauro	
	Palmieri	Iacobelli	
n.g.	De Angelis	Pasino	
	Di Corcia	Visentin	5
6	Burgnich	Guerini	6
6,08			5,66

Arbitro: Serena di Bassano (5,5).
Rete: Zanchetta 81'.
Sostituzioni: Bettoni per Tangorra al 46', Visentin per Dionigi al 67', De Angelis per Bianco al 74', Bitetti per Montalbano all'88'.
Ammoniti: Tangorra, De Vincenzo, Giacchetta, Martino.
Espulsi: Toscano al 71' per frase irriguardosa all'arbitro, De Vincenzo al 93' per doppia ammonizione.

Padova – Salernitana 1-1

	Padova	Salernitana	
6,5	Zenga	Chimenti	6,5
6	Ricci	Grimaudo	5,5
6	Turato	Moro	5,5
6	Bianchini	Cudini	6
5,5	Gentilini	Facci	6
5,5	Ferrigno	Ricchetti	6
5,5	Pellizzaro	Tudisco	6,5
6	Suppa	Breda	6
6	Lantignotti	Dell'Anno	6
6,5	Lucarelli	Rachini	6
5,5	Montrone	Pisano	6
	Castellazzi	Franzone	
	Pioli	Tosto	n.g.
	Cristante	Rosa	
6	De Franceschi	Sadotti	
	Rudman	Del Grosso	n.g.
6	Coti	Torbidoni	
	Riccardo	Jansen	
5,5	Materazzi	Colomba	6
5,92			6,00

Arbitro: Trentalange di Torino (5,5).
Reti: Lucarelli 54', Tudisco 74'.
Sostituzioni: Coti per Gentilini al 46', De Franceschi per Montrone al 46', Tosto per Dell'Anno all'81', Del Grosso per Ricchetti al 94'.
Ammoniti: Turato, Gentilini, Tudisco, Dell'Anno, Pellizzaro, Tosto.
Espulsi: nessuno.

Palermo – Torino 1-0

	Palermo	Torino	
6,5	Sicignano	Casazza	6,5
6	Galeoto	Longo	5,5
6	Ferrara	Cevoli	6
6,5	Biffi	Maltagliati	5,5
7	Assennato	Martelli	5,5
7	Favi	Lombardini	5
6,5	Tedesco	Nunziata	5,5
6,5	Di Già	Scarchilli	5
6,5	Compagno	Cristallini	5,5
7	Vasari	Cammarata	5
6	Saurini	Florijancic	5
	Bonaiuti	Santarelli	
n.g.	Ciardiello	Cravero	
	Lucenti	Geraldi	
	Barraco	Fiorin	
n.g.	Campofranco	Di Donato	
	Massara	Ipoua	5
	Hoop	Ferrante	n.g.
7	Arcoleo	Sandreani	5,5
6,50			5,41

Arbitro: Pin di Conegliano (7).
Rete: Favi 45'.
Sostituzioni: Ipoua per Cammarata al 63', Ferrante per Lombardini al 75', Campofranco per Compagno all'82', Ciardiello per Assennato al 92'.
Ammoniti: Scarchilli, Di Già, Compagno.
Espulsi: nessuno.

Ravenna – Brescia 2-1

	Ravenna	Brescia	
6,5	Rubini	Zunico	6
6,5	Luppi	Binz	7
6	D'Aloisio	Adani	6
6	Mero	Corrado	6,5
6	Marrocco	Pergolizzi	6
6,5	Biliotti	A. Filippini	6
6	Pregnolato	E. Filippini	6,5
6,5	Rovinelli	De Paola	6
6	Serra	Doni	6,5
7	Buonocore	Bizzarri	5,5
6,5	Schwoch	Neri	5,5
	Roccati	Pavarini	6,5
	Venturi	Costi	
n.g.	Rinaldi	Savino	
	Iachini	Romano	n.g.
n.g.	Fimognari	Dossi	
	Torino	Pirlo	
6	Gasparini	Campolonghi	6
6,5	Novellino	Reja	6
6,29			6,15

Arbitro: Nicchi di Arezzo (6,5).
Reti: Doni 56', Luppi 62', Buonocore 73'.
Sostituzioni: Pavarini per Zunico (uscito per lo scoppio di un petardo a distanza ravvicinata) al 46', Campolonghi per Bizzarri al 46', Gasparini per Biliotti al 61', Rinaldi per Buonocore al 75', Romano per Pergolizzi al 77', Fimognari per Serra all'88'.
Ammoniti: Binz, Doni, E. Filippini, Luppi, Pergolizzi.
Espulsi: nessuno.

Venezia – Pescara 2-0

	Venezia	Pescara	
n.g.	Landucci	De Sanctis	6,5
6	Dal Canto	Mezzanotti	6,5
6,5	Pavan	Chionna	6
6,5	Benetti	Zanutta	6
6,5	Ballarin	Alfieri	5,5
6	Baldi	Gelsi	5
6	Fogli	Terracenere	5,5
6,5	Zanetti	Sullo	5
6	Zironelli	Palladini	5,5
6,5	Silenzi	Greco	5
6,5	Bellucci	Giampaolo	5
	Landucci	Visi	
	Malagò	Lamacchi	6
n.g.	De Agostini	Di Toro	
6	Passoni	Orocini	
n.g.	Pellegrini	Vecchiola	5
	Fantini	Di Giannatale	n.g.
	Lamptey	Ban	
6,5	De Vecchi	Rossi	5,5
6,27			5,57

Arbitro: Sirotti di Forlì (5,5).
Reti: Alfieri 58' aut., Silenzi 89' rig.
Sostituzioni: Pellegrini per Baldi al 52', Lamacchi per Alfieri al 62', Vecchiola per Greco al 66', Passoni per Zanetti al 71', Di Giannatale per Sullo al 75', De Agostini per Fogli al 94'.
Ammoniti: Fogli, Giampaolo, Benetti, De Sanctis.
Espulsi: nessuno.

Francioso e Palmieri decisivi. Ma non troppo...

Il gioco delle coppie

di Gianluca Grassi

Dimmi che coppia di bomber hai e ti dirò che squadra sei. Uomini-gol sotto la lente d'ingrandimento, per capire se e quanto hanno inciso nelle prestazioni delle 20 formazioni di B in questo primo terzo di campionato. E l'analisi evidenzia che sì, i gemelli dell'attimo fuggente sono risultati spesso decisivi (in nove casi su venti la loro percentuale di realizzazione supera il 50 per cento del bottino complessivo della squadra d'appartenenza), senza tuttavia monopolizzare la scena. Colpa anche di un torneo in maschera, che stenta a decollare e che finora ha tradito la voglia di spettacolo dei tifosi in nome di un calcio ragionato e utilitaristico fino all'eccesso. Quasi tutti, fateci caso, a tavolino parlano di 4-4-2 e di 4-3-3, ma una volta in campo si bada soprattutto a non prenderle ed ecco il difensore che "si stacca" (orrore chiamarlo libero...) e gli attaccanti (o presunti tali) che arretrano a irrobustire la diga di centrocampo. Morale: un guardingo 4-5-1 che ricorda epici bunker d'antica memoria.

Palmieri e Francioso (a fianco): il tandem più redditizia della Serie B

A DIGIUNO SOLO ALOISI	RETI	TOTALE	TOTALE SQUADRA	%
Francioso-Palmieri (Lecce)	7 (3)+6	**13**	22	59
Greco-Giampaolo (Pescara)	1+8	**9**	20	45
Cerbone-Cossato (Chievo)	6 (1)+3	**9**	14	64
Cappellini-Esposito (Empoli)	4+5(2)	**9**	14	64
Saurini-Vasari (Palermo)	5+3	**8**	12	66
Ventola-Guerrero (Bari)	3+4	**7**	15	46
Neri-Bizzarri (Brescia)	4 (2)+3	**7**	16	43
Lucarelli-Montrone (Padova)	5 (1)+2	**7**	12	58
Paci-Rastelli (Lucchese)	6 (1)+1	**7**	12	58
Dionigi-Visentin (Reggina)	5 (3)+2	**7**	9	78
Agostini-Hubner (Cesena)	1+5 (1)	**6**	10	60
Cammarata-Florijancic (Torino)	2+4	**6**	14	43
Bellucci-Silenzi (Venezia)	5+1 (1)	**6**	13	46
Di Michele-Chianese (Foggia)	3+3 (1)	**6**	14	43
Schwoch-Buonocore (Ravenna)	2+3	**5**	14	35
Marulla-Gioacchini (Cosenza)	2+2	**4**	10	40
Galli-Di Vincenzo (C. di Sangro)	1+2 (1)	**3**	5	60
Goossens-Nappi (Genoa)	2+1	**3**	12	25
Jansen-Pisano (Salernitana)	1+2 (1)	**3**	7	43
Aloisi-Mirabelli (Cremonese)	0+2	**2**	6	33

N.B.: tra parentesi i gol realizzati su rigore

Domanda: e davanti? C'è chi sa di possedere "armi letali" e tenta di sfruttarle adeguatamente azzardando atteggiamenti più spregiudicati. Succede a Chievo (Cerbone-Cossato), Empoli (Cappellini-Esposito) e Palermo (Saurini-Vasari), mentre nel Lecce lo strapotere dell'accoppiata Francioso-Palmieri (leader indiscussa con 13 reti) non ha comunque impedito ad altri quattro giocatori (De Patre, Mazzeo, Cucciari e Casale) di centrare nove volte il bersaglio. Evidenti le difficoltà della Reggina a trovare sbocchi offensivi (appena nove gol in tutto), ma senza Dionigi e Visentin sarebbe stato un pianto. Un'eccezione (e che eccezione...) è rappresentata dal Pescara. Che ha rinverdito i fasti della "cooperativa del gol" tanto cara al Bologna di Ulivieri: un "single" mortifero (Giampaolo, peraltro attaccante improvvisato), poi all'abbuffata hanno partecipato in otto (Sullo, Palladini, Zanutta, Di Giannatale, Gelsi, Mezzanotti, Terracenere e Greco, l'unica vera punta utilizzata da Rossi), a conferma dell'eccellente organizzazione abruzzese. Non mancano bocciature clamorose (Goossens-Nappi del Genoa, Jansen-Pisano della Salernitana e Aloisi-Mirabelli della Cremonese), legate ai tanti "flop" del mercato straniero. E la classifica, in merito, parla chiaro... □

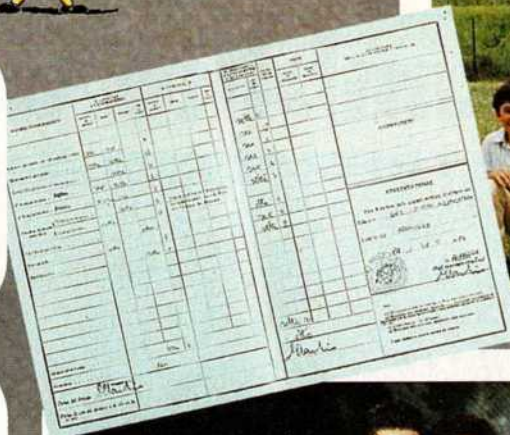
La vetrina

Per tre stagioni ha atteso pazientemente il proprio turno. Prometteva Vincenzo Sicignano (8-7-1974), prometteva già a 16 anni, quando vinse il campionato di Promozione campana nelle file del Boscoreale. Fisico prestante (1,88x82), riflessi felini, disinvolto con il pallone tra i piedi: il prototipo del portiere moderno. Eppure, dopo l'esperienza maturata nella Primavera rosanero (seguendo i consigli del maestro Roberto Renzi), sembrava condannato al ruolo di eterno dodicesimo. Contro il Torino, una prestazione maiuscola. E ora, la prospettiva di un futuro da titolare...

Alex, il bambino d'oro

DEL PIERO Story

a cura di Matteo Dalla Vite

Alex a dieci mesi

Nel cerchietto, Alex coi compagni di scuola

La Prima Comunione

Alex con (indicati dalle frecce) mamma Bruna, papà Gino e il fratello Stefano

Alessandro Del Piero: le cifre della carriera

- Nato il 9-11-1974 a Conegliano (TV)
- Attaccante, m. 1,73, kg 70
- Esordio in A: il 12-9-1993 in Foggia-Juventus 1-1
- Primo gol in Serie A con la Juventus il 19-9-1993 (Juventus-Reggiana 4-0)

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	CAMPIONATO		*COPPA ITALIA		**COPPE EUROPEE		TOTALI	
			PRES.	RETI	PRES.	RETI	PRES.	RETI	PRES.	RETI
1991-92	**Padova**	B	4	0	0	0	0	0	4	0
1992-93	**Padova**	B	10	1	0	0	0	0	10	1
1993-94	**Juventus**	A	11	5	1	0	2	0	14	5
1994-95	**Juventus**	A	29	8	10	1	11	1	50	10
1995-96	**Juventus**	A	29	6	3	1	11	6	43	13
1996-97	**Juventus**	A	8	1	4	0	5	4	17	5
Totali	**6** stagioni		**91**	**21**	**18**	**2**	**29**	**11**	**138**	**34**

* Compresa una presenza nella Supercoppa Italiana
** Compresa una presenza e una rete nella Coppa Intercontinentale
N.B.: le reti realizzate da Del Piero in gare ufficiali sono 40, così ripartite: 33 con la Juventus, 3 con l'Under 21, 2 con la Nazionale A e infine una con Padova e con la Nazionale Militare. **Dati aggiornati al 3-12-1996.**

Al mare con Stefano

Continua... Lo trovi scritto alla fine di ogni pagina della Pinturicchio-story: perché l'evoluzione non ha mai fine, perché i traguardi sono striscioni visibili, tangibili, soprattutto superabili. Alessandro Del Piero è il bambino che guarda tutti dall'alto, il ragazzino più grande del mondo che, con invidiabile continuità, ha aggiunto e aggiunge capitoli su capitoli nel proprio libro dei sogni. Una storia infinita, condita di tutto. Ventidue anni da poco, sì, eppure un pàlmares straordinario sulla scia dell'Idolo, Platini. Perché è da lui che nasce tutto, da quella foto di Michel appesa nella camera, guardata e riguardata come si fissa un santino, un simulacro, un dio in terra. Quella foto è ancora lì, nella seconda stanza a destra di casa Del Piero, a Borgo Saccon di San Vendemiano, sulla strada che porta ad Oderzo. Ogni tanto mamma Bruna la spolvera; tante volte, adesso, pensa che un poster simile con la faccia del suo *toso* sarà appesa nella camera di qualche altro ragazzino, un ragazzino sognante che spera di emulare la storia di Del Piero: quella che l'ha portato, da bambino come tanti, a salire sul tetto del mondo.

Io e mio fratello

La storia di Alex è una di quelle storie da "uno su mille ce la fa". Invidiabile. Ale (così lo chiamano in famiglia) nasce all'ospedale di Conegliano il 9 novembre del '74 e sin da piccolo fa una faticaccia boia a staccarsi dal pallone. Un predestinato, ecco cos'è. Gli dà una bella mano il fratellone Stefano, ragazzo posato e simpatico che prima di lui tentò di percorrere la strada del Grande Mondo Palla. Stefano si fece due anni nella Primavera della Samp

Alex e il fratello: un'unione davvero particolare, unica

...elle giovanili del Padova, con De Franceschi e Viscidi (al centro)

Al Torneo di Viareggio con i biancoscudati

(allenatore Lippi: già...) ma poi fu rispedito a casa senza tante cortesie. Una botta tremenda. *«Giocavo con Gambaro e Melchiori, nella Berretti c'erano Ganz e Zanutta»* racconta Stefano. *«Dopo un biennio finì tutto e, pur senza capire il perché di quella scelta, compresi molte cose. Le stesse cose che ho insegnato ad Alessandro quando ha preso il volo. Per questo oggi è un ragazzo umile, posato, mai sopra le righe»*. Stefano è una delle persone più importanti nella vita di Alex. È stato ed è il suo consigliere, il fratello maggiore in tutti i sensi. *«La sua esperienza»* ama ripetere sempre Alessandro *«è un continuo richiamo alla realtà, ai rischi dell'illusione, all'importanza della concretezza e dei valori solidi della vita»*. Non passava giorno che i fratelli Del Piero non andassero a giocare dietro casa, in quella striscia di terra larga come un corridoio nella quale improvvisare partitoni epici con gli amici. *«E come si arrabbiava quando perdeva: non voleva mai arrivare secondo. Ricordo che desiderava sempre giocare con me»* racconta ancora Stefano. *«Una volta in cui ci dilungammo nel fare le squadre, lui urlò:* "Siamo io e mio fratello contro tutti!" *No, non ricordo come andò a finire, ma fu splendido comunque»*. In quel pezzo di terra, l'erba non cresceva mai. O meglio, Alessandro, Stefano e i loro amici non gliene davano il tempo necessario. Le porte erano fatte coi sassi, le partite non finivano mai e quando calava la sera ecco arrivare Papà Gino, impiegato all'Enel, che in un batter d'occhio metteva in piedi un impiantino d'illuminazione con quattro pali e altrettante lampadine. *«Ho ancora mio padre davanti agli occhi»* dice spesso Alex *«mentre si arrampica a montare le*

segue

Secondo anno di B, a Padova: Ale sa già volare

È Juve, con Boniperti

La prima vittoria

Il primo gol in Serie A contro la Reggiana

L'erede di Baggio è pronto

Consigli da Vialli

Il "bis" fra i grandi contro il Genoa

Del Piero/segue

luci. Noi bambini zitti in attesa del miracolo e poi zac, le luci si accendono. Fu fantastico, quel momento». E la partita continuava, fino allo sfinimento, fino a quando le forze lo permettevano. In uno di quei giorni tutto calcio, merende veloci, e sfide all'ultimo gol, Stefano rientra in casa, prende da parte mamma Bruna e con fare convinto le dice: *«Vedrai ma', non passerà molto tempo prima di poter vedere Ale sui giornali...».* Mai profezia fu più esatta.

E luce fu...

Ale intanto si fa notare. Parlano di lui, tutti gli amici vogliono averlo come compagno di squadra. Troppo bravo, poi, per non farlo provare per qualche squadretta. Anche perché nel frattempo mamma Bruna non ne può più: Ale (calciomaniaco) le sfascia la casa, il garage, tutto ciò che gli si para di fronte. A volte, poi, Ale chiama a sé gli amici e poi dice: *«Guardate come vi accendo la luce».* Poi, pum, l'interruttore scatta colpito dal pallone calciato morbido morbido. Un giorno arriva la "liberazione". Protagonista Umberto Prestia, il primissimo allenatore del futuro Pinturicchio. *«Gli diedi il primo pallone e lui si mise a palleggiare, palleggiare e palleggiare ancora. Non smetteva più. Era il più bravo, e cercava i più grandi per misurarsi. La sua fortuna sono stati l'esperienza del fratello Stefano e i principi sani dei suoi genitori. È così che è cresciuto un ragazzo perbene e un bravo giocatore».* Nel San Vendemiano, Ale rimane sei anni. Poi, comincia la scalata. Quella vera, fulminea e nemmeno tanto inattesa.

juventina: è con la Primavera al Torneo di Viareggio '94

Juve-Parma 4-0: Del Piero e uno...

Del Piero e due...

Del Piero e tre: tripletta che fa nascere una stella

Tutte le sue vittime

Alessandro Del Piero ha realizzato 33 reti nella Juve. Di queste, **19** sono state realizzate **di destro, 6 di sinistro, 5 su punizione, 2 su rigore e 1 di testa.** Diciotto gol sono stati decisivi ai fini del risultato. Inoltre Alex detiene un primato: nella Coppa dei Campioni 1995-96 è andato in gol per 5 gare consecutive, nessun italiano prima di lui era riuscito nell'impresa nel prestigioso torneo continentale, ed è sua la rete n. 2000 realizzata da una squadra italiana nelle Coppe Europee, siglata il 30-10-1996 contro il Rapid Vienna al 75'.

	CASA	TRASF.	C. N.	1.T.	2.T.	RIG.	TOT
Avellino	0	1	0	0	1	0	1
Bari	0	1	0	1	0	1	1
Borussia Dortmund	1	1	0	1	1	0	2
Brescia	1	0	0	1	0	0	1
Cagliari	2	0	0	1	1	0	2
Chievo Verona	0	1	0	1	0	0	1
Eintracht Francof.	1	0	0	0	1	0	1
Fiorentina	2	0	0	1	1	0	2
Genoa	0	1	0	1	0	0	1
Lazio	0	2	0	1	1	0	2
Manchester Utd	0	1	0	1	0	1	1
Milan	0	1	0	0	1	0	1
Napoli	0	1	0	0	1	0	1
Padova	1	2	0	2	1	0	3
Parma	3	0	0	1	2	0	3
Perugia	0	1	0	1	0	0	1
Rangers Glasgow	1	1	0	2	0	0	2
Real Madrid	1	0	0	1	0	0	1
Rapid Vienna	2	0	0	1	1	0	2
Reggiana	2	0	0	0	2	0	2
River Plate	0	0	1	0	1	0	1
Steaua Bucarest	1	0	0	1	0	0	1
Totali	**18**	**14**	**1**	**18**	**15**	**2**	**33**

N.B.: C.N. = campo neutro

MARCATURE MULTIPLE

Triplette: 1 (Parma) **Doppiette:** 3 (Lazio, Padova, Rapid Vienna)

Le sue vittorie con la Juve

1 Torneo di Viareggio (1994)
1 Scudetto (1995)
1 Coppa Italia (1995)
1 Supercoppa Italiana (1995)
1 Coppa dei Campioni (1996)
1 Coppa Intercontinentale (1996)

Grande subito

All'età di tredici anni, ecco il Grande Salto. Tutti, come detto, non fanno che parlare di lui. Il primo segnale arriva dal tecnico Adriano Buffoni che, abitando a due passi da San Vendemiano, offre una dritta al Padova calcio. *«Guarda»* dice all'allora diesse Pastorello *«che in una squadrina qua vicino c'è un ragazzino davvero talentuoso».* Il Padova sfrutta la "soffiata" e manda l'osservatore Scantamburlo a visionarlo. Un trionfo. Il 18-8-1988, Del Piero firma per il club patavino e viene inserito immediatamente nei Giovanissimi. I suoi primi allenatori si chiamano Bozzao e Cavasin, poi passa negli Allievi con Maurizio Viscidi. L'attuale tecnico della Lodigiani racconta: *«Un giorno lo prendo da parte e gli chiedo come mai riesce sempre e comunque a smarcarsi per ricevere la palla. Lui mi spiega due cose che io, pensi!, leggerò addirittura un anno dopo sui libri di tattica e tecnica calcistica. In pratica: lui ha insegnato a me la cosiddetta autocreazione degli spazi. Incredibile, no?».* A seguire, la trafila classica, e quindi le prime soddisfazioni. L'allenatore della prima squadra è Mazzia che il 15 marzo del '92 lo fa esordire in Serie B, a Messina. Da quel giorno in poi, Alex giocherà quattro partite e non segnerà nemmeno un gol. Ma la stella è nata. Eccome se è nata.

Milan no, Juve sì

Nella stagione successiva tocca a Sandreani "godere" del suo primo gol. Padova-Ternana, 22 novembre '92, destro, rete. In

segue

Dicembre '94, Lazio-Juve 3-4: iniziano così i gol "alla Del Piero"

È Coppa Italia

Arriva l'Under 21

La festa per lo scudetto lo lascia addirittura in... mutande

Col Borussia Dortmund

Del Piero/segue

quel campionato di B, le presenze saranno dieci e il gol rimarrà sempre quello, ma l'asta per avere *«il nuovo Van Basten»* (così lo definisce Piero Aggradi, l'allora diesse biancoscudato) si apre in un secondo. Tutto inizia quando Aggradi stesso decide di offrire Luigi Sartor alla Juve e al Milan. Nell'operazione viene incluso anche il diritto di prelazione di Del Piero. I bianconeri fanno subito un'offerta, mentre il Milan giudica troppo alta la richiesta e molla la presa. Intanto Alex non viene perso di vista. La Juve lo segue, lo visiona regolarmente, con continuità. E quando scade il diritto di prelazione bianconera e il Milan ricomincia a farsi sotto, ecco che Giampiero Boniperti fa squillare il telefonino di Aggradi e chiede subito il ragazzo. Un breve tira e molla, poi Alessandro Del Piero finisce alla Juve per quattro miliardi più la cessione definitiva di Adriano Bonaiuti. *«Se il ragazzino diventerà qualcuno come dici»* dirà Giampiero Boniperti ad Aggradi *«ti regalerò la miglior Fiat che abbiamo»*. Chissà se avrà davvero mantenuto la promessa...

È nata una stella

Nel frattempo, Alessandro matura esperienza nelle nazionali minori. L'Under 15, l'Under 18 e nel mezzo un ricordo amaro con l'Under 17 ai Mondiali di Montecatini. Partita d'esordio, 16 agosto '91, Italia-Stati Uniti. Cosa fa Ale? Sbaglia un rigore e si sente cadere il mondo addosso. Nella partita successiva si rifarà con un gol alla Cina, ma la Nazionale uscirà clamorosamente dalla competizione. La maglia numero 7, quella del rigore sbagliato, è an-

Ale e Rava sul tetto d'Europa

Del Piero e la Nazionale

Sono 11 le partite disputate in Nazionale A dal fantasista bianconero. Il bilancio è favorevole (8 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta) con 2 reti realizzate. La prima l'ha segnata contro il Galles il 24-1-1996 in amichevole a Terni (al 1° minuto) e la seconda contro il Belgio (amichevole del 29 maggio 1996) al 25'.

DATA	SEDE	MANIFEST.	GARA E RISULTATO	
25-3-95	Salerno	Q.E.	**Italia-Estonia 4-1**	(sostituito da Berti al 69')
19-6-95	Losanna	T.C.	**Svizzera-Italia 0-1**	(entra al 72' al posto di Statuto)
21-6-95	Zurigo	T.C.	**Germania-Italia 2-0**	(entra al 46' al posto di Berti)
6-9-95	Udine	Q.E.	**Italia-Slovenia 1-0**	(sostituito da Signori al 46')
8-10-95	Spalato	Q.E.	**Croazia-Italia 1-1**	(sostituito da Crippa all'85')
11-11-95	Bari	Q.E.	**Italia-Ucraina 3-1**	(sostituito da Carboni all'87')
15-11-95	Reggio E.	Q.E.	**Italia-Lituania 4-0**	
24-1-96	Terni	Am.	**Italia-Galles 3-0**	(sostituito da Casiraghi al 73')
29-5-96	Cremona	Am.	**Italia-Belgio 2-2**	(sostituito da D. Baggio al 65')
1-6-96	Budapest	Am.	**Ungheria-Italia 0-2**	(sostituito da Donadoni al 61')
11-6-96	Liverpool	C.E.	**Italia-Russia 2-1**	(sostituito da Donadoni al 46')

Legenda: Am=amichevole; T.C.=Torneo del Centenario Federazione Svizzera; Q.E.=Qualificazioni Europei; C.E.= Campionati Europei.

Inoltre Del Piero ha conquistato due Campionati Europei con la maglia dell'Under 21 (edizioni 1992-94, 1994-96) con 8 presenze (di cui 7 nell'ultimo torneo) e una rete.

..., palla nel "sette" opposto: alla Del Piero

Testa **7**

Fantasia **9**

Classe **10**

Dribbling **8**

Velocità **7**

Personalità **7,5**

Punizioni **8,5**

Destro **9**

Sinistro **7,5**

Euro '96: Sacchi lo emargina

cora oggi incorniciata e appesa nella sua stanza, accanto al poster di Platini. Anche questo è un ricordo. Un ricordo che va via via scomparendo allorché, dopo aver vissuto un Torneo di Viareggio col Padova (6 presenze, 2 gol), Alessandro fa grande la "Primavera" della Juventus. In prima squadra c'è Trapattoni che appena lo conosce gli consiglia (come Boniperti) di andare subito a tagliarsi i capelli. Siamo nel '93 e il Trap (uno che ci mette due secondi a capire chi è campione e chi no) lo manda in campo il 12 settembre a Foggia. Ale non segna, ma si rifarà la settimana dopo, in casa contro la Reggiana: un tiro di sinistro, quasi un rigore, è il suo primo gol in Serie A. Nella stagione '93-94, Del Piero trascina la Juve-baby alla vittoria nella Coppa Carnevale: gioca otto partite e realizza quattro gol. La... Signora Coriandoli è soprattutto affare suo. Ma non finisce qui, perché il 13 marzo del '94 segna la sua seconda rete (di destro) al Genoa e una settimana dopo incanta letteralmente l'Italia: tre colpi di destro e tre gol al Parma. Il «Guerino» (pri-

segue

Del Piero-gol: il River Plate è schiantato

È il miglior giocatore della finale

La Toyota Cup è opera sua

Alex il pupazzo, Alex come protagonista del fumetto e Alex su tutti i giornali giapponesi: è lui il Re

Del Piero/segue

mo giornale in Italia a capire l'andazzo) gli dedica una copertina. Il titolo: "È nata una stella". In quella stessa settimana, Ale verrà chiamato nell'Under 21 di Maldini. E la storia continua...

Pinturicchio olé

La stagione '94-95 è la stagione di Lippi e dell'apprendistato alle spalle di Baggio. *«È un grande campione»* dice a quel tempo Del Piero *«ma il mio idolo è sempre stato Platini»*. Lippi parla di Baggio-indipendenza, Del Piero capisce che è la stagione giusta per farsi avanti. Con calma, tanto rispetto e la solita dose di umiltà. Tanto per gradire, colpisce subito col Napoli, in Coppa Italia col Chievo, contro la Croazia nell'Under 21 e poi mette a segno il gol forse più bello della sua vita. È il 4-12-1994, la Signora gioca a Firenze e dopo poco è sotto di due gol. Rimonta. Dalla sinistra arriva un cross e lui, al volo e di esterno destro, piazza la palla nel sette. È il primo "eurogol", al quale (una settimana dopo) seguirà il progenitore del cosiddetto gol "alla Del Piero": si gioca Lazio-Juve e dal vertice sinistro dell'area laziale Alex (di destro) fa partire un tiro a rientrare che si infila nell'angolo opposto. Delirio. Al quale seguirà quello per lo scudetto, il primo dopo nove anni di astinenza bianconera e il primo per lui, che nel giorno del tricolore (4-6-1995) segna un gol ed ha esattamente vent'anni e sette mesi. È così che l'Avvocato Agnelli conia un altro soprannome dopo quello di "Raffaello" per Baggio: Alex Del Piero diventa Pinturicchio.

Europa bifronte

Intanto Baggio se ne va al Milan e lui ne diventa l'erede. Ma è troppo dura la vita, soprattutto perché la stagione '95-96 è caratterizzata non solo dall'eredità di Codino, ma anche dal servizio militare e dalle "liti" fra Sacchi e Maldini per averlo nelle rispettive Nazionali. Fatto sta che, sballottato in qua e in là, Pinturicchio non riesce a dare sempre il meglio di sé. Anche se qualche reazione c'è. Perché Alex riprende il suo show "alla Del Piero" piegando in Champions League Borussia Dortmund e poi Steaua; perché poi segna anche il suo primo gol di testa in campionato (Juve-Fiorentina 1-0 del 19-11-95) e proprio in quel giorno viene inaugurato Alex, il pupazzo a sua immagine e somiglianza e "mascotte" della Juventus. La Juve non vince lo scudetto, certo, ma si appropria della Coppa Italia e soprattutto della Coppa Campioni. Pinturicchio, adesso, è anche Campione d'Europa, in attesa di vivere gli Europei in Inghilterra da protagonista. Ma non sarà così. Sacchi, nella partita decisiva contro la Germania, lo lascia a sedere. L'Italia esce senza nemmeno vedere i quarti di finale. Alex torna in Italia forte di due esperienze (Champions League ed Europei) opposte ed entrambe formative.

MondoBimbo

Il resto è storia recente. Il 22 settembre di questa stagione, Alex segna al Perugia poi esce per infortunio. Riappare col Rapid Vienna (30 ottobre, doppietta) e col Manchester realizza l'uno a zero su rigore nella stessa porta che vide franare Zola e la Nazionale a *England '96*. Poi, il tripudio. Undici anni dopo Platini (ecco i sogni che si avverano), Alex decide la finale di Coppa Intercontinentale a Tokyo contro il River Plate. Angolo di Di Livio, Zidane spizzica il pallone e lui, a tre metri dalla porta, calcia a rientrare il pallone dell'estasi bianconera. Del Piero miglior giocatore della partita, Del Piero in cima al mondo, Del Piero decisivo come i più grandi. Del Piero, lo dice Platini, da Pallone d'oro. E la storia continua...

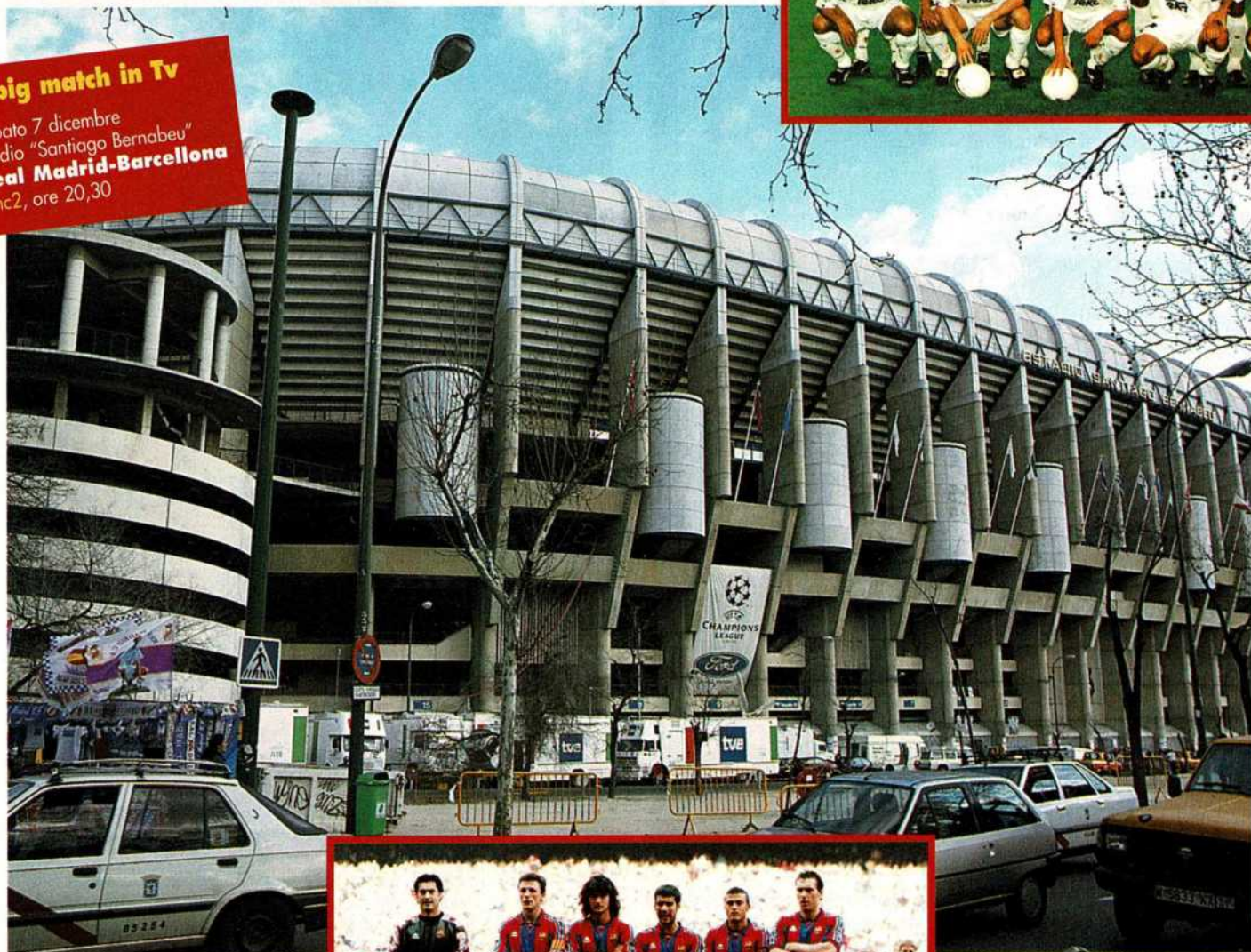
Matteo Dalla Vite
Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

La supersfida Real Madrid-Barcellona

Scoppia d'assi

Occhi puntati sul Santiago Bernabeu, dove si affrontano alcune delle stelle più luminose del calcio di oggi

di Francesc J. Gimeno

Il big match in Tv
Sabato 7 dicembre
Stadio "Santiago Bernabeu"
Real Madrid-Barcellona
Tmc2, ore 20,30

Nessun'altra partita, fino a oggi, ha sollevato una così grande aspettativa negli ultimi anni. Dire che questo Real Madrid-Barcellona è la "partita del secolo" del campionato spagnolo non è sicuramente un'esagerazione, visto che tutto il mondo, da vari giorni, è alla caccia di un biglietto. Sabato 7 dicembre il Santiago Bernabeu sarà al centro delle attenzioni degli appassionati di calcio di ogni angolo del globo. Lo stadio del Real Madrid per questo appuntamento è già esaurito da vario

segue

Real-Barça/segue

tempo: sono stati messi in vendita solamente 28 mila biglietti (il resto della capienza è già occupato dagli abbonati). L'incasso globale dovrebbe toccare i 200 milioni di pesetas (oltre 2 miliardi di lire). I prezzi sono molto alti: il biglietto più caro costa infatti 18 mila pesetas (oltre 200 mila lire). Lorenzo Sanz, presidente del Real Madrid, ha recentemente dichiarato che il suo club ha ricevuto richieste di biglietti tali da poter riempire tre volte il Bernabeu (106.500 posti di capienza). Il problema è che la partita non si può giocare tre volte. Più di 100 mila persone faranno da cornice a un confronto che riunisce tutti i motivi calcistici possibili. Molti dei più forti giocatori del mondo si sfideranno. Sarà il debutto al Bernabeu del brasiliano Ronaldo, il fenomeno del momento, la prima volta in cui vanno a scontrarsi in questa stagione i due club più potenti del calcio spagnolo. In gioco c'è la leadership del *futbol* nazionale.

In alto, da sinistra, Davor Suker e Ronaldo. Sopra, Predrag Mijatovic. Nella pagina accanto, Giovanni. Sono i quattro protagonisti che polarizzeranno l'attenzione (Foto Danielsson)

Sul piano sportivo nell'ultima settimana le due squadre hanno pensato di più a questo big match che ai confronti della 15. giornata. La formazione di Fabio Capello ha risolto con il mestiere e senza brillare l'impegno con lo Sporting Gijón, mentre a Barcellona pochi si sono accorti della visita dell'Extremadura, una rivale di nessun richiamo. Alla sfida le "meringhe" si presentano con il vantaggio di una lunghezza sui "blaugrana".

Lorenzo Sanz ha riscaldato l'ambiente nei giorni precedenti la sfida parlando di Christian Karembeu, per il quale le due società stanno combattendo già da vari mesi, e del portoghese Figo, il cui contratto con il Barcellona scade a fine stagione. Il presidente si è incontrato una settimana fa nel proprio ufficio con José Veiga, manager del portoghese: i due sono stati scoperti da una ri-

Bilanci: il Real è ancora in testa

Al Bernabeu

Gare disputate: 66
Vittorie del Real Madrid: 44
Pareggi: 11
Vittorie del Barcellona: 11
Reti del Real Madrid: 142
Reti del Barcellona: 65

Generale

Gare disputate: 132
Vittorie del Real Madrid: 60
Pareggi: 22
Vittorie del Barcellona: 50
Reti del Real Madrid: 225
Reti del Barcellona: 199

Massima vittoria delle "meringhe"

Real Madrid-Barcellona 8-2

(3 febbraio 1935, campionato '34-35)

Per il Real Madrid tripletta di Lazcano (15', 42' e 73'), poker di Sañudo (21', 35', 47' e 81') e acuto di Regueiro (29'). I gol del Barcellona furono realizzati da Escolá (17') e Guzmán (68'). La rete madridista era difesa da Ricardo Zamora, il leggendario portiere che in precedenza aveva giocato nell'Espanyol e nello stesso Barcellona. Dopo questa sconfitta la squadra catalana si ritrovò a sette punti dalla vetta della classifica. Nessuna delle due squadre, però, vinse il titolo, che fu conquistato dal Betis di Siviglia.

Massima vittoria dei "blaugrana"

Real Madrid-Barcellona 0-5

(17 febbraio 1974, campionato '73-74)

I gol furono realizzati da Asensi (30' e 54'), Cruijff (39'), Juan Carlos (65') e Sotil (69'). Tutto facile per il Barça trascinato da Cruijff, alla stagione d'esordio nella Liga. La supremazia dei catalani fu particolarmente schiacciante a centrocampo. Risultato incancellabile, sia nella memoria dei tifosi del Barcellona, poi vincitore del torneo, che in quella dei sostenitori delle "meringhe", mai così umiliate.

presa televisiva. Ufficialmente nessuno ha detto nulla di nulla. Nel Barcellona sembra che tutti siano più preoccupati delle fidanzate che hanno piantato Figo e Ronaldo che delle questioni tecniche. A turbare un po' l'atmosfera nel club catalano c'è la voce che il Manchester United "minaccia" di pagare i 4 miliardi di pesetas (circa 50 miliardi di lire) che figurano nella clausola di rescissione del contratto di Ronaldo. Il giovane fuoriclasse brasiliano ha dichiarato di avere intenzione di volere intavolare una trattativa per un miglioramento del suo contratto. E sono appena sei mesi che è arrivato al Camp Nou...

Il confronto del Bernabeu si prevede intenso, nonostante spesso queste partite non si rivelino spettacolarmente all'altezza delle aspettative. Sarà un duello totale, la prima occasione per capire se Ronaldo, da solo, vale di più del trio Raúl-Suker-Mijatovic. Roberto Carlos, il brasiliano del Real Madrid, ha detto che sa come fermare Ronaldo, suo compagno nella Seleção: Capello terrà certamente conto delle indicazioni dell'ex interista.

I due tecnici potranno allineare i rispettivi undici titolari. Sicuramente assente il giovane Alvaro del Real Madrid, che ne avrà per almeno sei mesi. Stoichkov, invece, potrebbe essere nuovamente a disposizione di Bobby Robson. Ultimamente però il bulgaro non figurava più nell'undici titolare blaugrana.

Francesc J. Gimeno

Uomini e tattiche della classicissima del Bernabeu

Real Madrid

N.	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
25	**Bodo ILLGNER** (Ger)	P	7-4-1967
13	**José CAÑIZARES**	P	18-12-1969
1	**Francisco BUYO**	P	13-1-1958
12	**Carlos SECRETARIO** (Por)	D	12-5-1970
18	**Rafael ALKORTA**	D	16-9-1968
4	**Fernando HIERRO**	D	23-3-1968
3	**ROBERTO CARLOS** (Bra)	D	10-4-1973
2	**Miguel Porlán CHENDO**	D	12-10-1961
5	**Manuel SANCHIS**	D	23-5-1965
19	**Mikel LASA**	D	9-9-1971
21	**José GARCIA CALVO**	D	1-4-1975
15	**FERNANDO SANZ**	D	4-1-1974
26	**VICTOR Sánchez**	C	23-2-1976
6	**Fernando REDONDO** (Arg)	C	6-7-1969
10	**Clarence SEEDORF** (Ola)	C	1-4-1976
14	**Luis MILLA**	C	12-3-1966
24	**ALVARO Villar**	C	10-12-1966
23	**José M. Gutierrez GUTI**	C	21-10-1976
7	**RAUL González**	A	27-6-1977
8	**Predrag MIJATOVIC** (Jug)	A	19-1-1969
9	**Davor SUKER** (Cro)	A	1-1-1968
11	**José AMAVISCA**	A	19-6-1971
20	**Dejan PETKOVIC** (Jug)	A	10-9-1972

Allenatore: **Fabio CAPELLO** (Ita) (18-6-1946)

A fianco, Fabio Capello: il suo Real ha ormai un volto ben definito

Barcellona

N.	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
1	**VITOR BAIA** (Por)	P	15-10-1969
13	**Carlos BUSQUETS**	P	19-7-1967
25	**Julen LOPETEGUI**	P	28-8-1968
21	**LUIS ENRIQUE Martinez**	D	8-5-1970
2	**Albert FERRER**	D	6-6-1970
3	**ABELARDO Fernández**	D	19-3-1970
15	**Laurent BLANC** (Fra)	D	19-11-1965
20	**Miguel Angel NADAL**	D	28-7-1966
24	**FERNANDO COUTO** (Por)	D	2-8-1969
12	**SERGI Barjuán**	D	28-12-1971
5	**Gheorghe POPESCU** (Rom)	C	9-10-1967
4	**Josep GUARDIOLA**	C	18-1-1971
7	**Luis FIGO** (Por)	C	4-11-1972
23	**Iván DE LA PEÑA**	C	6-5-1976
18	**Guillermo AMOR**	C	4-12-1967
27	**ROGER Garcia**	C	15-12-1976
16	**OSCAR Garcia**	C	26-4-1973
22	**Robert PROSINECKI** (Cro)	C	12-1-1969
26	**Albert CELADES**	C	29-9-1975
24	**Francisco Javier RUFETE**	C	20-11-1976
9	**RONALDO Gama** (Bra)	A	22-9-1976
10	**GIOVANNI Silva** (Bra)	A	4-2-1972
8	**Hristo STOICHKOV** (Bul)	A	8-2-1966
19	**Juan Antonio PIZZI**	A	7-6-1968
11	**Angel Manuel CUÉLLAR**	A	13-9-1972

Allenatore: **Bobby ROBSON** (Ing) (18-2-1933)

A fianco, Bobby Robson: Ronaldo gli risolve molti problemi

Spagna — Debutto positivo per Jorge

Pastiglie Valdano

L'argentino, ora sulla panchina del Valencia, inizia la nuova avventura con un successo sul Celta

In attesa della grande sfida di sabato prossimo, Real Madrid e Barcellona hanno ottenuto il massimo (tre punti) con il minimo sforzo. A Gijón contro lo Sporting il Real è sembrato la fotocopia dell'ultimo Milan di Capello: una botta (colpo di testa vincente di Hierro su calcio d'angolo) e via con i tre punti in tasca. E lo spettacolo? Rimandato a un'altra occasione. Benito Floro, allenatore dello Sporting, era arrivato allo stadio subito dopo aver presenziato al funerale della madre, morta il giorno precedente. Capello, prima del fischio d'inizio della gara, gli ha porto le condoglianze con un abbraccio.
Tutto facile per il Barça al Nou Camp, ma non poteva che essere così contro l'Extremadura. Ancora una volta a secco Ronaldo, anche se su un suo passaggio l'altro brasiliano Giovanni ha sbloccato il risultato.
Positivo il debutto ufficiale di Jorge Valdano *(sotto)* sulla panchina del Valencia, vittorioso sul Celta dopo una gara molto sofferta. Il gol del raddoppio di Iñaki veniva realizzato nei minuti di recupero. La squadra ha comunque dimostrato un nuovo carattere. Sempre in agguato Deportivo e Betis, entrambe vittoriose in trasferta. Real e Barça non possono permettersi distrazioni o se le ritroveranno addosso.
Dopo sei mesi il Saragozza ha finalmente ritrovato la vittoria sul proprio campo: i giocatori hanno dedicato la vittoria al presidente e proprietario Alfonso Solans, deceduto in settimana.

Valdano

PRIMERA DIVISION
15. GIORNATA
Atlético Madrid-Santander 1-0
Esnaider 22'
Sporting Gijón-Real Madrid 0-1
Hierro 19'
Valencia-Celta Vigo 2-0
Karpin 22', Inaki 92'
Tenerife-Rayo Vallecano 1-2
Pablo Paz (T) 64', Alcazar (R) 66' e 83'
Siviglia-Deportivo La Coruña 0-1
Martins 50'
Logroñés-Hercules Alicante 3-2
Canals (L) 14' rig., Escudero (H) 27', Morales (L) 35' e 60', Visnijc (H) 45'
Compostela-Betis Siviglia 0-2
Alfonso 7', Finidi 73'
Saragozza-Oviedo 1-0
Poyet 34'
Real Sociedad-Espanyol Barcellona 1-0
Mild 20'
Valladolid-Athletic Bilbao 0-0
Barcellona-Extremadura 3-0
Giovanni 13', Popescu 40', Juanito aut. 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	35	15	10	5	0	31	12
Barcellona	34	15	10	4	1	46	19
Deportivo La Coruña	33	15	9	6	0	23	7
Betis Siviglia	29	15	8	5	2	28	13
Atlético Madrid	27	15	8	3	4	26	17
Athletic Bilbao	25	15	7	4	4	28	22
Real Sociedad	24	15	7	3	5	20	18
Valladolid	24	15	7	3	5	19	18
Santander	22	15	5	7	3	15	15
Rayo Vallecano	20	15	5	5	5	21	19
Valencia	20	15	6	2	7	23	22
Celta Vigo	20	15	5	5	5	17	17
Tenerife	19	15	5	4	6	23	17
Espanyol Barcellona	16	15	4	4	7	17	20
Oviedo	16	15	4	4	7	17	21
Sporting Gijón	16	15	4	4	7	15	22
Logroñés	15	15	4	3	8	11	33
Saragozza	14	15	2	8	5	18	23
Siviglia	14	15	4	2	9	13	20
Compostela	13	15	3	4	8	13	29
Hercules Alicante	8	15	2	2	11	11	29
Extremadura	6	15	1	3	11	8	30

Svizzera

22. GIORNATA
Servette-Aarau 1-2
De Napoli (A) 28', Ciric (A) 30', Pouget (S) 38' rig.
San Gallo-Losanna 1-1
Thurre (L) 64', Dittgen (S) 84'
Grasshoppers-Lugano rinviata
Young Boys-Lucerna 2-1
gerber (Y) 14', Ivanov (Y) 66', Wolf (L) 91'
Sion-Neuchâtel Xamax rinviata
Basilea-Zurigo 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	43	21	12	7	2	36	20
Grasshoppers	36	21	9	9	3	40	27
Sion	36	21	9	9	3	32	20
Aarau	35	22	9	8	5	21	14
Losanna	34	22	9	7	6	35	32
San Gallo	30	22	7	9	6	21	26
Zurigo	27	22	6	9	7	24	25
Basilea	25	22	5	10	7	32	33
Servette	24	22	5	9	8	24	25
Lucerna	23	22	4	11	7	28	33
Lugano	15	21	2	9	10	14	30
Young Boys	12	22	3	3	16	17	39

MARCATORI: **17 reti:** Moldovan (Grasshoppers); **12 reti:** Sane (Losanna); **11 reti:** Giallanza (Basilea).

Grecia

10. GIORNATA
Veria-Paniliakos Pyrgos 2-0
Protasov 48' e 82'
Iraklis Salonicco-Kalamata 2-5
Jovanovic (I) 23' rig., Zumba (K) 53', Sakelaropulos (K) 56', Papadopulos (I) 60' rig., Teghelidis (K) 74', Dedes (K) 79' e 84'
Panathinaikos Atene-PAOK Salonicco 5-0
Warzycha 5', 62' e 64', Gumas 38', Nasiopulos 68'
OFI Creta-Apollon Atene 3-0
Anastasiu 31' e 75', Sketzos 59'
Ionikos Pireo-Olympiakos Pireo 0-1
Kaklamanos 91'
Aris Salonicco-AEK Atene 3-2
Nikolaidis (AEK) 1', Panopulos (Ar) 20', Kostis (AEK) 36', Dellas (Ar) 57' e 81'
Kavala-Panachaiki Patrasso 1-0
Papandreu 65'
Kastoria-Athinaikos Atene 1-0
Chatzidis 8'
Xanthi-Edessaikos 0-1
Ferekidis 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	26	10	8	2	0	21	4
Panathinaikos Atene	23	10	7	2	1	23	5
OFI Creta	22	10	7	1	2	16	7
AEK Atene	20	10	6	2	2	26	9
Paniliakos Pyrgos	17	10	5	2	3	12	14
Panachaiki Patrasso	16	10	4	4	2	10	9
Kalamata	16	10	4	4	2	12	12
Veria	15	10	4	3	3	12	7
Kavald	15	10	4	3	3	9	6
PAOK Salonicco	13	10	3	4	3	7	11
Ionikos Pireo	12	10	3	3	4	8	8
Xanthi	10	10	2	4	4	11	12
Aris Salonicco	10	10	2	4	4	8	15
Edessaikos	8	10	2	2	6	10	16
Apollon Atene	7	10	2	1	7	7	17
Athinaikos Atene	7	10	2	1	7	7	22
Kastoria	5	10	1	2	7	6	17
Iraklis Salonicco	5	10	1	2	7	6	20

MARCATORI: **8 reti:** Kostis (AEK).

Galles

18. GIORNATA: Aberystwyth Town-Holywell Town 1-2; Bangor City-Flint Town 3-1; Briton Ferry-Conwy Utd 2-4; Caersws-Caernarfon Town 1-2; Carmarthen Town-Newtown 0-3; Cwmbran Town-Welshpool 2-1; Ebbw Vale-Ton Pentre 3-0; Inter Cable-Tel Cardiff-Rhyl FC 2-1; LLansantffraid-Cemaes Bay rinviata; Porthmadog-Connah's Quay Nomads 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barry Town	37	15	11	4	0	41	8
Inter Cable-Tel Cardiff	37	17	11	4	2	33	11
Newtown	37	17	12	1	4	35	14
Caernarfon Town	37	17	11	4	2	34	26
Conwy Utd	34	17	10	4	3	36	17
Porthmadog	33	16	10	3	3	35	15
Ebbw Vale	29	16	9	2	5	31	11
Bangor City	29	17	9	2	6	29	21
Cwmbran Town	28	17	8	4	5	31	26
Cemaes Bay	26	16	7	5	4	28	29
Ton Pentre	22	17	7	1	9	25	28
LLansantffraid	21	16	5	6	5	33	33
Connah's Quay	20	16	5	5	6	23	28
Carmarthen Town	15	16	4	3	9	21	37
Aberystwyth Town	13	17	3	4	10	25	36
Welshpool	12	16	3	3	10	16	33
Holywell Town	12	16	3	3	10	19	38
Flint Town	10	16	2	4	10	13	33
Caersws	10	16	2	4	10	19	40
Briton Ferry	10	16	3	1	12	18	42
Rhyl FC	7	15	2	1	12	13	32

Belgio

17. GIORNATA

Lommel-Lokeren 1-0
Van Veldhoven 44'
Anderlecht-Malines 0-0
Anversa-Germinal Ekeren 2-0
Glogovac 30', Fatokun 85'
Gand-FC Bruges 1-3
Spehar (B) 15' e 59', Herreman (G) 17' rig., Verheyen (B) 25'
Lierse-Standard 2-1
Van Kerckhoven (L) 9' rig., Krupnikovic (S) 50' rig., De Roover (L) 90'
St. Trond-Genk 1-1
Goots (S) 9', Oulare (G) 65'
Mouscron-Eendracht Aalst 3-2
Lauwers (A) 43', M. Mpenza (M) 60' e 65', Vidovic (M) 74', Meyssen (A) 89'
Cercle Bruges-Charleroi 1-0
Renty 51'
Harelbeke-RWDM 3-0
Verschelde 47' e 58', Hameg 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	37	17	11	4	2	36	17
Mouscron	35	17	10	5	2	31	16
Standard	33	17	11	0	6	32	20
Lierse	31	17	8	7	2	27	16
Harelbeke	30	17	9	3	5	30	20
Lommel	29	17	8	5	4	27	25
Anderlecht	28	17	7	7	3	26	13
Anversa	28	17	9	1	7	30	28
RWDM	22	17	6	4	7	18	21
Gand	21	17	6	3	8	28	35
Lokeren	20	17	5	5	7	26	28
Genk	20	17	4	8	5	19	23
Charleroi	18	17	5	3	9	23	27
Germinal Ekeren	16	17	4	4	9	21	29
Malines	15	17	3	6	8	16	26
Eendracht Aalst	14	17	2	8	7	21	31
St. Trond	12	17	2	6	9	22	37
Cercle Bruges	8	17	1	5	11	16	37

Slovenia

18. GIORNATA: Primorje Ajdovscina-HIT Nova Gorica 3-0; Rudar Velenje-SCT Olimpija Ljubljana 2-4; AS Beltinci-Maribor Branik 1-2; Korotan Prevalje-Mura Murska Sobota 1-0; NK Koper-Publikum Celje 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	37	18	11	4	3	37	10
Maribor Branik	35	18	10	5	3	36	15
HIT Nova Gorica	27	18	7	6	5	24	20
Publikum Celje	26	18	7	5	6	32	26
SCT Olimpija Ljubljana	26	18	7	5	6	27	23
Rudar Velenje	26	18	7	5	6	23	24
Mura Murska Sobota	23	18	6	5	7	21	27
AS Beltinci	18	18	5	3	10	19	38
Korotan Prevalje	17	18	4	5	9	11	24
NK Koper	12	18	3	3	12	12	35

Malta

10. GIORNATA: Pieta Hotspurs-Naxxar Lions 1-0; Sliema Wanderers-Birkirkara FC 0-2; Rabat Ajax-Hibernians Pawla 0-6; Lija Athletic-Hamrun Spartans 0-3; Floriana-Valletta FC 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Birkirkara FC	23	10	7	2	1	15	7
Valletta FC	21	10	6	3	1	24	8
Floriana	20	10	6	2	2	17	9
Sliema Wanderers	19	10	6	1	3	25	10
Hibernians Pawla	15	10	4	3	3	17	11
Hamrun Spartans	14	10	4	2	4	20	16
Pieta Hotspurs	13	10	4	1	5	13	13
Naxxar Lions	6	10	1	3	6	3	16
Lija Athletic	6	10	2	0	8	11	31
Rabat Ajax	4	10	1	1	8	7	31

Croazia

14. GIORNATA

Dragovoljac Zagabria-NK Osijek 2-0
P. Juric 19', Vukoja 86' rig.
Varteks Varazdin-NK Sibenik 1-2
Karabeg (S) 27', Vugrinec (V) 38', Bandjen (S) 55'
Marsonia Slavonski Brod-Orijent Rijeka 3-0
D. Tomas 2', Katulic 47', Loncarevic 73'
Croatia Zagabria-Istra Pola 7-0
Mladinic 19', S. Maric 32' e 87', D. Simic 44' e 83', S. Tomas 51', I. Cvitanovic 75' rig.
Hajduk Spalato-NK Zagreb 1-0
M. Sarr 59'
NK Rijeka-Inker Zapresic 4-0
Hasancic 21', Jedvaj 59', Tokic 60', Perkovic 87'
Mladost 127-Zadarcommerce 3-0
Zgrablic 20' rig., Bosnjak 48', Prenga 50'
Cibalia Vinkovci-Segesta Sisak 2-0
Z. Jurkovic 21', Marincic 59'
RECUPERO
Cibalia Vinkovci-Dragovoljac Zagabria 2-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	37	14	12	1	1	52	12
Hajduk Spalato	35	14	11	2	1	31	6
Dragovoljac Zagabria	26	14	7	5	2	30	16
NK Zagreb	22	14	6	4	4	20	20
Cibalia Vinkovci	21	14	7	0	7	19	24
Mladost 127	20	14	5	5	4	18	15
NK Rijeka	19	14	5	4	5	18	15
NK Sibenik	19	14	5	4	5	12	16
NK Osijek	17	14	5	2	7	18	18
Segesta Sisak	17	14	3	8	3	15	15
Varteks Varazdin	17	14	5	2	7	18	21
Marsonia Slav. Brod	17	14	5	2	7	14	26
Zadarcommerce	13	14	3	4	7	16	25
Orijent Rijeka	13	14	2	7	5	13	25
Istra Pola	10	14	2	4	8	10	27
Inker Zapresic	5	14	1	2	11	8	31

Cipro

10. GIORNATA: Omonia Nicosia-Paralimni 3-1; Aris Limassol-Apollon Limassol 0-1; Anagennisi Derinias-AEK Larnaca 2-2; Alki Larnaca-Apoel Nicosia 2-5; Ethnikos Achnas-Salamina 2-2; APEP Pitsilias-Olympiakos Nicosia 0-1; Anortosis Famagosta-APOP Paphos 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	28	10	9	1	0	32	7
Apollon Limassol	22	10	7	1	2	19	10
Apoel Nicosia	19	10	6	1	3	25	16
Omonia Nicosia	19	10	6	1	3	17	13
AEK Larnaca	18	10	5	3	2	22	17
Paralimni	15	10	4	3	3	20	20
Salamina	14	10	3	5	2	18	14
Ethnikos Achnas	11	10	3	2	5	12	15
APOP Paphos	11	10	3	2	5	14	23
Olympiakos Nicosia	11	10	3	2	5	9	22
Aris Limassol	9	10	2	3	5	10	15
Alki Larnaca	7	10	2	1	7	14	22
APEP Pitsilias	7	10	2	1	7	12	20
Anagennisi Derinias	5	10	1	2	7	12	22

Irlanda Nord

9. GIORNATA: Coleraine-Cliftonville 0-1; Crusaders-Linfield 0-1; Glentoran-Glenavon 2-2; Portadown-Ards 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	22	9	7	1	1	18	10
Linfield	15	9	4	3	2	12	8
Crusaders	12	9	3	3	3	11	9
Portadown	11	8	3	2	3	10	11
Glenavon	10	9	2	4	3	13	13
Ards	10	9	3	1	5	12	17
Glentoran	9	9	2	3	4	17	18
Cliftonville	6	8	1	3	4	4	11

Rep. Ceca

15. GIORNATA

FK Jablonec-Sigma Olomouc 3-1
Hromadko (J) 45', Holub (J) 70', Vejprava (J) 82' rig., Pagoda (O) 82'
SK Hradec Kralové-Slavia Praga 1-2
Kubik (S) 9', Lerch (S) 28', Homolac (H) 90'
Kaucuk Opava-Banik Ostrava 3-0
Hendrych 1', Kolinek 12', Rozhon 47'
Viktoria Zizkov-Bohemians Praga 0-2
Kuchar 81' e 90'
FK Teplice-Petra Drnovice 1-3
Cervenka (D) 3', Nehoda (D) 27', Majoros (D) 37', Divecky (T) 89'
Karvina Vitkovice-Boby Brno 1-3
Tuma (K) 8', Valnoha (B) 16', Palinek (B) 23', Dostalek (B) 76'
Sparta Praga-Slovan Liberec 3-0
Obajdin 8' e 58', Z. Svoboda 57'
Ceske Budejovice-Viktoria Plzen 2-2
Hridel (P) 20', Saidl (C) 67', Havel (C) 73', Kulhanec (P) 92'
RECUPERO
Bohemians Praga-FK Jablonec 0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	28	15	8	4	3	29	14
Slovan Liberec	28	15	8	4	3	18	15
Petra Drnovice	27	15	8	3	4	32	25
FK Jablonec	24	15	7	3	5	23	14
Sparta Praga	24	15	6	6	3	22	15
Boby Brno	24	15	6	6	3	21	16
Ceske Budejovice	24	15	6	6	3	21	17
Kaucuk Opava	24	15	6	6	3	17	13
Banik Ostrava	22	15	5	7	3	21	19
Sigma Olomouc	19	15	4	7	4	19	15
Viktoria Plzen	16	15	3	7	5	12	17
FK Teplice	16	15	4	4	7	17	25
SK Hradec Kralove	12	15	2	6	7	12	21
Karvina Vitkovice	12	15	3	3	9	14	28
Bohemians Praga	11	15	3	2	10	15	27
Viktoria Zizkov	10	15	2	4	9	10	22

MARCATORI: **13 reti:** Drulak (Petra Drnovice); **9 reti:** Tuma (Karvina); **7 reti:** Majoros (Petra Drnovice), Cisek (Banik Ostrava).

Albania

13. GIORNATA: Flamurtari Vlorë-FK Teuta 3-1; FK Tirana-Shqiponia Gijrokastër 4-0; Bylis Ballshi-Vllaznia Shkoder 1-2; Shkumbini Peqini-Partizani Tirana 4-0; Besa Kavajë-FK Lushnjë 1-1; Apolonia Fier-Albania Tabak Librazhdi 1-0; Albpetrol Patosi-Tomori Berati 1-0; Olimpik Tirana-FK Elbasani 5-1; FK Laçi-Skënderbeu Korce 2-1.
14. GIORNATA: FK Elbasani-Flamurtari Vlorë 3-2; Vllaznia Shkodër-FK Tirana 2-0; Partizani Tirana-Apolonia Fier 2-1; Shqiponia Gijrokastër-Shkumbini Peqini 1-0; Albania Tabak Librazhdi-Olimpik Tirana 1-0; FK Teuta-FK Laçi 4-0; Skënderbeu Korce-Albpetrol Patosi 1-1; FK Lushnjë-Bylis Ballshi 2-1; Tomori Berati-Besa Kavajë 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlorë	31	14	10	1	3	29	12
Vllaznia Shkodër	27	14	9	0	5	18	13
Partizani Tirana	27	14	8	3	3	16	10
FK Tirana	25	14	7	4	3	24	8
Apolonia Fier	24	14	7	3	4	17	12
Besa Kavajë	22	14	6	4	4	14	10
Shkumbini Peqini	22	14	7	1	6	16	15
FK Laçi	19	14	5	4	5	14	17
FK Teuta	18	14	5	3	6	11	10
Bylis Ballshi	18	14	5	3	6	13	14
FK Lushnjë	17	14	4	5	5	14	14
Tomori Berati	17	14	4	5	5	9	12
Shqiponia Gijrokastër	17	14	5	2	7	8	15
FK Elbasani	16	14	5	1	8	12	20
Olimpik Tirana	15	14	5	0	9	20	21
Albania T. Librazhdi	15	14	5	0	9	9	16
Skënderbeu Korce	14	14	4	2	8	11	23
Albpetrol Patosi	12	14	3	3	8	10	23

MARCATORI: **11 reti:** Paço (Flamurtari); **8 reti:** Xhafa (Olimpik).

Un pizzico d'Arsène

Wenger sta facendo il miracolo: oltre ai risultati, sta arrivando anche il gioco. Che a Highbury latitava...

Sembrerà strano, a chi sa di calcio inglese, ma nei prossimi mesi potrebbe accadere ciò che non si vede da anni: l'Arsenal che, oltre a vincere, gioca bene. Non che i Gunners siano già radicalmente cambiati, ma la cura Wenger sta cominciando a dare i propri frutti. Innanzitutto stanno arrivando i risultati: i biancorossi sono primi in classifica alla pari con il Liverpool (passato facilmente sul terreno del Tottenham) e Ian Wright è in vetta alla graduatoria marcatori. Il tecnico francese ha dato un volto nuovo all'Arsenal in poco più di un mese. Facile prevedere ulteriori miglioramenti...

PREMIERSHIP
15. GIORNATA
Aston Villa-Middlesbrough 1-0
Yorke 39' rig.
Blackburn-Southampton 2-1
Sherwood (B) 27', Ostenstad (S) 61', Sutton (B) 87'
Derby County-Coventry 2-1
Asanovic (D) 12' rig., Dublin (C) 43', Ward (D) 79'
Everton-Sunderland 1-3
Russell (S) 54', Ferguson (E) 64', Bridges (S) 74' e 87'
Leeds-Chelsea 2-0
Deane 8', Rush 10'
Manchester Utd-Leicester 3-1
Butt (M) 75' e 87', Solskjaer (M) 85', Lennon (L) 90'
Newcastle-Arsenal 1-2
Dixon (A) 11', Shearer (N) 21', Wright (A) 60'
Sheffield W.-West Ham 0-0
Tottenham-Liverpool 0-2
Thomas 45', McManaman 49'
Wimbledon-Nottingham Forest 1-0
Earle 37'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	31	15	9	4	2	29	13
Liverpool	31	15	9	4	2	26	13
Newcastle	29	15	9	2	4	26	17
Wimbledon	28	15	8	4	3	26	16
Manchester Utd	26	15	7	5	3	29	22
Aston Villa	24	15	7	3	5	19	15
Chelsea	24	15	6	6	3	23	21
Everton	23	15	6	5	4	23	18
Derby County	21	15	5	6	4	17	17
Sheffield W.	21	15	5	6	4	16	18
Tottenham	20	15	6	2	7	15	16
Leeds	19	15	6	1	8	15	20
Sunderland	17	15	4	5	6	13	18
West Ham	17	15	4	5	6	13	18
Leicester	17	15	5	2	8	14	21
Middlesbrough	14	15	3	5	7	20	26
Southampton	13	15	3	4	8	23	28
Blackburn	12	15	2	6	7	15	20
Coventry	10	15	1	7	7	9	21
Nottingham Forest	9	15	1	6	8	12	25

MARCATORI: 12 reti: Wright (Arsenal); 9 reti: Ravanelli (Middlesbrough), Shearer (Newcastle); 8 reti: Le Tissier (Southampton); 7 reti: Yorke (Aston Villa), Ferdinand (Newcastle), Earle (Wimbledon), Vialli (Chelsea).

COCA-COLA LEAGUE CUP
OTTAVI DI FINALE: Ipswich Town-Gillingham 1-0; Oxford Utd-Southampton 1-1; Wimbledon-Aston Villa 1-0; Bolton Wanderers-Tottenham 6-1; Arsenal-Liverpool 4-2; West Ham-Stockport 1-1; Middlesbrough-Newcastle 3-1; Leicester-Manchester United 2-0.

Turchia

15. GIORNATA
Çanakkale-Fenerbahce Istanbul 1-1
Saffet (F) 8', Schubert (Ç) 20'
Altay Izmir-Ankaragücü 1-1
Hakan (Al) 11', Bozinovski (An) 53'
Denizlispor-Trabzonspor 2-3
Fatih (T) 9', Unal (T) 29', Hami (T) 34', Hasan (D) 55', Yuri (D) 72'
Sariyer-Istanbulspor 0-1
Ilkan 74'
Galatasaray Istanbul-Antalyaspor 3-1
Hakan Sukur (G) 10' e 33' rig., Nuri (A) 39' rig., Hagi (G) 49'
Gaziantepspor-Bursaspor 2-1
Coulibaly (G) 28', Baljic (B) 67', Ayhan (G) 82'
Samsunspor-Vanspor 0-0
Genclerbirligi-Kocaelispor 1-0
Idris 76'
Zeytinburnuspor-Besiktas Istanbul 0-3
Oktay 35' e 39', Erkan 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	38	15	12	2	1	45	13
Trabzonspor	35	15	11	2	2	30	14
Besiktas Istanbul	34	15	10	4	1	37	8
Fenerbahce Istanbul	33	15	10	3	2	32	10
Bursaspor	27	15	8	3	4	22	12
Gaziantepspor	26	15	7	5	3	18	14
Kocaelispor	24	15	7	3	5	20	15
Ankaragücü	20	15	6	2	7	20	22
Samsunspor	19	15	5	4	6	18	26
Genclerbirligi	18	15	5	3	7	12	17
Sariyer	18	15	5	3	7	17	23
Istanbulspor	16	15	4	4	7	13	21
Altay Izmir	16	15	4	4	7	14	29
Antalyaspor	14	15	3	5	7	16	21
Çanakkale D.	13	15	3	4	8	11	22
Vanspor	12	15	3	3	9	12	27
Denizlispor	11	15	3	2	10	18	32
Zeytinburnuspor	2	15	0	2	13	10	39

Scozia

14. GIORNATA
Celtic Glasgow-Hearts Edimburgo 2-2
Cameron (H) 31', O'Neill (C) 43', McCann (H) 64', Di Canio (C) 77'
Dundee Utd-Dunfermline 1-1
Winters (DU) 70', Smith (Dun) 87'
Hibernian Edimburgo-FC Motherwell 2-0
Jackson 35' e 90'
Raith Rovers-Kilmarnock 1-0
Lennon 90'
FC Aberdeen-Glasgow Rangers 0-3
Robertson 38', Laudrup 77', Miller 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	32	13	10	2	1	31	9
Celtic Glasgow	27	13	8	3	2	31	13
FC Aberdeen	22	14	6	4	4	25	17
Hibernian Edimburgo	18	14	5	3	6	13	21
Hearts Edimburgo	17	13	4	5	4	16	19
Dunfermline	17	13	4	5	4	17	24
Dundee Utd	14	14	3	5	6	15	17
FC Motherwell	14	13	3	5	5	15	20
Kilmarnock	11	13	3	2	8	17	27
Raith Rovers	11	14	3	2	9	14	27

MARCATORI: **10 reti:** Dodds (Aberdeen), Van Hooijdonk (Celtic); **9 reti:** Gascoigne (Rangers).

Olanda

18. GIORNATA
Ajax Amsterdam-Groningen 1-1
R. de Boer (A) 9', Gorre (G) 81'
NAC Breda-De Graafschap Doetinchem 2-1
Abdellaoui (N) 36', Arnold (N) 55', Van den Haar (D) 71'
PSV Eindhoven-NEC Nijmegen 4-1
Marcelo (P) 38', Van Eijkeren (N) 47' rig., Nilis (P) 71' rig. e 81', Zenden (P) 89'
Willem II Tilburg-Roda JC Kerkrade 0-1
Ooijer 85'
Vitesse Arnhem-AZ Alkmaar 1-0
Del Olmo 4'
RKC Waalwijk-Sparta Rotterdam 2-0
Wijnhard 75' e 82'
FC Volendam-Twente Enschede 0-1
Bosman 44' rig.
RECUPERO
Heerenveen-FC Utrecht 2-2
Korneev (H) 15', Hernandez (U) 18', Hansma (H) 20', Mols (U) 56'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	42	18	13	3	2	52	14
Feyenoord Rotterdam	36	17	11	3	3	29	20
Twente Enschede	34	18	10	4	4	28	15
De Graafschap	30	18	9	3	6	29	22
Vitesse Arnhem	29	18	8	5	5	29	21
Ajax Amsterdam	29	18	7	8	3	23	16
Heerenveen	28	18	7	7	4	30	20
Roda JC Kerkrade	27	17	7	6	4	19	21
FC Utrecht	22	18	4	10	4	26	24
Sparta Rotterdam	21	19	6	3	10	21	25
FC Volendam	21	18	5	6	7	20	23
NAC Breda	21	18	6	3	9	17	29
Groningen	18	18	4	6	8	20	31
AZ Alkmaar	17	18	5	2	11	16	23
NEC Nijmegen	16	18	3	7	8	19	32
Willem II Tilburg	16	17	4	4	9	17	30
Fortuna Sittard	16	17	3	7	7	14	28
RKC Waalwijk	14	18	3	5	10	17	31

MARCATORI: **13 reti:** Nilis (PSV); **10 reti:** Makaay (Vitesse); **9 reti:** Tomasson (Heerenveen), Mols (Utrecht).

COPPA
SEDICESIMI: Heracles-Ajax 1-0; VVV-PSV 1-2; Emmen-Groningen 0-3; Volendam-Feyenoord SC 1-0; Sparta-Twente 0-1; Telstar-De Graafschap 0-2; AZ-Go Ahead 4-1; Roda-Katwijk 6-2; Vitesse-Eindhoven 3-2; Cambuur-Willem II 0-2; RBC-NEC 3-4; Veendam-RKC 1-2; Heerenveen-TOP 3-2; Helmond-NAC 1-1 5-3 rig.; De Baronie-Feyenoord 0-2; Zwolle-Fortuna 2-1.

Georgia

15. GIORNATA: Shevardeni 1906 Tbilisi-FC Samtredia 2-0; Dila Gori-Samgurali Tskhaltubo 3-1; Sioni Bolnissi-Torpedo Kutaisi 2-4; Iveria Khashuri-Dinamo Batumi 0-0; Odishi Zugdidi-Gorda Rustavi 5-1; Guria Lanchkhuti-Kolkheti Poti 0-1; Kakheti Telavi-Margveti Zestafoni 0-1; Merani 91 Tbilisi-Dinamo Tbilisi 0-0.
RECUPERI: Dinamo Tbilisi-Dinamo Batumi 3-3; Dinamo Tbilisi-Margveti Zestafoni 8-0; Shevardeni 1906 Tbilisi-Dinamo Batumi 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	38	14	12	2	0	60	12
Dinamo Batumi	34	15	10	4	1	40	9
Kolkheti Poti	29	15	9	2	4	32	19
Margveti Zestafoni	28	15	9	1	5	26	21
Merani 91 Tbilisi	24	15	7	3	5	22	18
Odishi Zugdidi	22	14	7	1	6	26	14
Dila Gori	20	15	5	5	5	14	19
Guria Lanchkhuti	20	15	6	2	7	16	26
Torpedo Kutaisi	19	15	6	1	8	32	34
Shevardeni 1906	18	15	4	6	5	17	19
FC Samtredia	18	15	6	0	9	14	28
Gorda Rustavi	16	15	5	1	9	24	35
Samgurali Tskhaltubo	16	15	5	1	9	15	33
Sioni Bolnissi	14	15	4	2	9	13	20
Iveria Khashuri	12	15	3	3	9	12	28
Kakheti Telavi	12	15	4	0	11	6	34

Francia

PRIMA DIVISIONE
20. GIORNATA
Nantes-Cannes 5-1
N'Doram (N) 31' rig., 50' e 87', Makelele (N) 40', Capoue (C) 75', Gourvennec (N) 84'
Nizza-Rennes 3-1
Chaouch (N) 15', Guivarc'h (R) 35', Debbah (N) 53', Negre (N) 89'
Lille-Auxerre 0-1
Laslandes 34'
Bordeaux-Metz 1-0
Terrier aut. 45'
Marsiglia-Le Havre 0-0
Strasburgo-Lione 3-0
Zitelli 8' e 75' rig., Nouma 68'
Caen-Paris SG 1-3
Bajkusa (C) 27', Dely Valdes (P) 34', Guerin (P) 46', N'Gotty (P) 52'
Nancy-Lens 1-1
Regis (L) 73', Wimbee (N) 90'
Guingamp-Bastia 2-1
Baret (G) 21', Rouxel (G) 68', Swierczewski (B) 90'
Montpellier-Monaco 0-1
Collins 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	42	20	12	6	2	33	13
Monaco	41	20	12	5	3	36	16
Bordeaux	34	20	9	7	4	29	21
Strasburgo	34	20	11	1	8	27	27
Bastia	33	20	9	6	5	27	22
Auxerre	32	20	8	8	4	25	12
Metz	31	20	8	7	5	21	16
Guingamp	28	20	7	7	6	18	18
Lille	28	20	7	7	6	22	28
Nantes	27	20	6	9	5	37	25
Marsiglia	26	20	6	8	6	18	17
Lione	26	20	6	8	6	24	31
Lens	25	20	7	4	9	25	30
Rennes	25	20	7	4	9	23	28
Le Havre	22	20	5	7	8	20	20
Cannes	22	20	5	7	8	13	22
Montpellier	18	20	3	9	8	17	24
Caen	16	20	3	7	10	12	23
Nancy	13	20	2	7	11	12	25
Nizza	13	20	3	4	13	17	38

MARCATORI: **14 reti:** Guivarc'h (Rennes), Zitelli (Strasburgo); **13 reti:** N'Doram (Nantes); **11 reti:** Caveglia (Lione); **10 reti:** Becanovic (Lilla), Drobnjak (Bastia); **9 reti:** Anderson (Monaco).

Polonia

18. GIORNATA: Gornik Zabrze-Ruch Chorzow 1-0; Polonia Varsavia-Odra Wodzislaw 0-2; Hutnik Cracovia-Lech Poznan 1-1; GKS Belchatow-Wisla Cracovia 1-2; Stomil Olsztyn-Sokol Pniewy 1-0; LKS Lodz-Slask Wroclaw 5-2; Zaglebie Lubin-Widzew Lodz 2-2; Rakow Czestochowa-GKS Katowice 1-1; Legia Varsavia-Amica Wronki 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	41	18	12	5	1	38	10
Legia Varsavia	41	18	13	2	3	33	14
GKS Katowice	31	18	8	7	3	27	20
Stomil Olsztyn	28	18	8	4	6	27	22
Odra Wodzislaw	28	18	8	4	6	29	25
Amica Wronki	27	18	8	3	7	22	24
Wisla Cracovia	25	18	7	4	7	17	19
Rakow Czestochowa	24	18	6	6	6	17	20
Polonia Varsavia	24	18	7	3	8	17	24
LKS Lodz	22	18	5	7	6	24	24
Lech Poznan	22	18	6	4	8	20	23
Zaglebie Lubin	22	18	5	7	6	19	22
Hutnik Cracovia	20	18	5	5	8	18	23
Sokol Pniewy	20	18	5	5	8	18	25
GKS Belchatow	19	18	5	4	9	21	27
Gornik Zabrze	18	18	5	3	10	18	27
Ruch Chorzow	16	18	3	7	8	15	22
Slask Wroclaw	16	18	4	4	10	16	25

Bulgaria

14. GIORNATA: Lokomotiv Sofia-Botev Plovdiv 3-0; Rakovski Ruse-CSKA Sofia 0-2; Montana-Slavia Sofia 1-2; Etar Tarnovo-Minjor Pernik 0-0; Lokomotiv Plovdiv-Dobrudja Dobrich 2-1; Spartak Varna-Spartak Pleven 1-0; Neftokhimik Burgas-Maritza Plovdiv 2-0; Levski Sofia-Levski Kjustendil 6-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	37	14	12	1	1	32	9
Levski Sofia	30	14	8	6	0	38	9
Neftokhimik Burgas	30	14	9	3	2	28	11
Slavia Sofia	30	14	9	3	2	27	10
Lokomotiv Sofia	23	14	7	2	5	27	19
Spartak Varna	23	14	7	2	5	17	17
Etar Tarnovo	19	14	6	1	7	15	23
Lokomotiv Plovdiv	18	14	5	3	6	17	20
Minjor Pernik	18	14	5	3	6	11	19
Maritza Plovdiv	17	14	4	5	5	17	19
Levski Kjustendil	16	14	5	1	8	22	30
Spartak Pleven	16	14	5	1	8	14	23
Montana	13	14	3	4	7	15	17
Dobrudja Dobrich	13	14	3	4	7	14	21
Botev Plovdiv	12	14	3	3	8	13	24
Rakovski Ruse	0	14	0	0	14	7	43

Israele

11. GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Hapoel Kfar Sava 2-1; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Tel Aviv 0-0; Hapoel Taibe-Hapoel Petah Tikva 2-4; Hapoel Beer Sheva-Ironi Rishon Lezion 3-0; Maccabi Petah Tikva-Zafririm Holon 1-1; Bnei Yehuda-Maccabi Haifa 2-1; Hapoel Haifa-Hapoel Bet Shean 2-1; Maccabi Herzliya-Hapoel Gerusalemme 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	29	11	9	2	0	24	6
Hapoel Petah Tikva	28	11	9	1	1	26	12
Hapoel Beer Sheva	24	11	8	0	3	17	7
Bnei Yehuda	20	11	6	2	3	15	14
Maccabi Tel Aviv	19	11	5	4	2	17	14
Maccabi Petah Tikva	18	11	5	3	3	14	11
Hapoel Haifa	16	11	5	1	5	19	16
Maccabi Haifa	16	11	4	4	3	14	14
Hapoel Kfar Sava	13	11	4	1	6	9	10
Hapoel Gerusalemme	13	11	4	1	6	10	14
Maccabi Herzliya	10	11	3	1	7	5	11
Ironi Rishon Lezion	10	11	3	1	7	12	24
Hapoel Tel Aviv	9	11	2	3	6	6	12
Zafririm Holon	9	11	2	3	6	6	13
Hapoel Taibe	9	11	3	0	8	9	20
Hapoel Bet Shean	6	11	1	3	7	7	12

Jugoslavia

15. GIORNATA: Proleter Zrenjanin-Hajduk Rodic MB 5-0; Stella Rossa Belgrado-Buducnost Podgorica 2-0; Rad Belgrado-FK Zemun 2-1; Mladost Loznica-Borac Cacak 3-2; FK Becej-Partizan Belgrado 2-3; Vojvodina Novi Sad-Cukaricki Belgrado 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	39	15	12	3	0	44	11
Stella Rossa Belgrado	38	15	12	2	1	32	11
Vojvodina Novi Sad	28	15	8	4	3	23	12
FK Zemun	21	15	5	6	4	18	15
Mladost Loznica	21	15	6	3	6	22	25
Proleter Zrenjanin	20	15	6	2	7	26	21
Buducnost Podgorica	17	14	5	2	7	13	20
FK Becej	16	15	4	4	7	18	25
Hajduk Rodic MB	14	15	3	5	7	12	19
Rad Belgrado	13	14	3	4	7	14	18
Cukaricki Belgrado	13	15	3	4	8	10	21
Borac Cacak	7	15	2	1	12	10	44

Portogallo

12. GIORNATA
Salgueiros-Belenenses 1-2
Zito (B) 9', Pedro Miguel (B) 27', Vinha (S) 86'
Estrela Amadora-CD Chaves 3-0
Gaucho 43' rig., Renato 68', Jordao 76'
Sporting Lisbona-União Leiria 0-0
Boavista Porto-Vitoria Setubal 0-0
Espinho-Gil Vicente 1-0
Filo 14'
Farense-Sporting Braga 2-2
Toze (F) 58', Punisic (F) 64', Bruno (B) 66', Artur Jorge (B) 72'
Rio Ave-Benfica Lisbona 0-1
Bermudez 24'
Maritimo-Vitoria Guimarães 1-2
Alex (M) 38', Tonino (G) 52', Capucho (G) 68'
Leça-FC Porto 2-4
Constantino (L) 7', Jardel (P) 9', Edmilson (P) 24' e 57' rig., Rui Barros (P) 70', Jose da Rocha (L) 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	32	12	10	2	0	26	5
Benfica Lisbona	29	12	9	2	1	24	5
Sporting Lisbona	23	12	7	2	3	15	7
Vitória Setúbal	20	12	5	5	2	17	12
Estrela Amadora	20	12	6	2	4	12	8
Espinho	20	12	6	2	4	15	16
Sporting Braga	19	12	5	4	3	18	18
Leça	18	12	5	3	4	17	11
Farense	18	12	5	3	4	11	10
Boavista Porto	17	12	4	5	3	18	14
Salgueiros	14	12	3	5	4	13	13
Vitoria Guimarães	14	12	4	2	6	16	19
Belenenses	14	12	4	2	6	15	23
CD Chaves	13	12	3	4	5	13	20
Maritimo	12	12	3	3	6	13	20
União Leiria	10	12	3	1	8	8	21
Gil Vicente	4	12	1	1	10	11	26
Rio Ave	2	12	0	2	10	10	24

MARCATORI: **10 reti:** Constantino (Leça); **8 reti:** Jardel (Porto); **7 reti:** Fernando (Rio Ave), Chiquinho Conde (Setubal); **6 reti:** Donizete (Benfica), Nuno Gomes (Boavista), Capucho (Guimarães), Edmilson (Porto).

Moldavia

14. GIORNATA: Olimpia Balti-Constructorul Chisinau 1-1; Dinamo Bender-FC Agro Chisinau 1-3; Speranta Nisporeni-Zimbru Chisinau 0-0; Tiligul Tiraspol-CSA Victoria Cahul 6-0; Ciuhur Ocnita-Nistru Otaci 1-3; Attila Ungheni-MHM 93 Chisinau 1-3; Unisport Chisinau-Codru Calarasi 2-1; Spumante Cricova-Locomotiva Basarabeasca 4-2.
15. GIORNATA: Constructorul Chisinau-Speranta Nisporeni 2-0; MHM 93 Chisinau-Tiligul Tiraspol 2-3; Locomotiva Basarabeasca-Olimpia Balti 3-1; Zimbru Chisinau-Ciuhur Ocnita 5-1; CSA Victoria Cahul-Attila Ungheni 7-1; Codru Calarasi-Spumante Cricova 4-0; Nistru Otaci-Dinamo Bender vittoria a tavolino senza assegnazione di reti al Nistru; FC Agro Chisinau-Unisport Chisinau rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	38	15	12	2	1	34	6
Tiligul Tiraspol	37	15	10	5	0	38	4
Zimbru Chisinau	33	14	10	3	1	46	10
Nistru Otaci	32	15	8	6	1	26	12
Olimpia Balti	23	13	7	2	4	22	16
Dinamo Bender	22	15	6	5	4	23	19
Codru Calarasi	20	15	6	2	7	23	20
Speranta Nisporeni	20	15	5	5	5	9	14
Ciuhur Ocnita	18	15	4	6	5	15	22
FC Agro Chisinau	17	14	5	2	7	18	21
Locomotiva Basarab.	16	15	5	1	9	19	34
Unisport Chisinau	15	14	4	3	7	10	20
CSA Victoria Cahul	12	14	3	3	8	17	26
Spumante Cricova	12	15	3	3	9	20	35
MHM 93 Chisinau	10	15	2	4	9	14	26
Attila Ungheni	1	15	0	2	13	6	55

Due alla svolta

Leverkusen comanda per la miglior differenza reti. Tutto merito della coppia-gol Kirsten-Paulo Sergio

Stoccarda e Bayern non si fanno male, ne approfitta il Bayer Leverkusen. E se a Stoccarda possono vantare una coppia-gol come quella formata da Elber e Bobic, a Leverkusen rispondono con un duo altrettanto efficace e anch'esso composto da un tedesco, Ulf Kirsten, e da un brasiliano, Paulo Sergio. Dieci reti a testa, per i quattro moschettieri delle due formazioni, anche se più in alto, a quota 12, c'è Sean Dundee, tedesco-sudafricano del Karlsruhe. Bellissimo il punto del 3-0 al Colonia, firmato proprio da Paulo Sergio: rilancio del portiere, Meijer allunga la traiettoria di testa, il brasiliano arriva in corsa, stoppa con la coscia destra e fulmina il portiere Eschbach (debuttante) con una fucilata di sinistro. Laconico commento nel dopo partita: *«Sì, sono stato bravo»*.

BUNDESLIGA
16. GIORNATA

Borussia Dortmund-Amburgo 1-1
Ricken (B) 23', Baron (A) 79'

St. Pauli-Bochum rinviata

Borussia M'Gladbach-MSV Duisburg 0-1
Marin 84'

Stoccarda-Bayern Monaco 1-1
Basler (B) 6', Verlaat (S) 80'

Hansa Rostock-Arminia Bielefeld 3-1
Akpoborie (H) 14' e 55', Reeb (A) 30', Beinlich (H) 57' rig.

Freiburg-Schalke 04 2-3
Sutter (F) 17', Anderbrugge (S) 45', Zeyer (F) 46', Max (S) 82' e 87'

Monaco 1860-Karlsruhe 1-1
Dundee (K) 53', Winkler (M) 54'

Fortuna Dusseldorf-Werder Brema 4-1
Bach (F) 8', Juran (W) 23' e 66', Pfeifenberger (W) 6', Nielsen (F) 89'

Bayer Leverkusen-Colonia 4-2
Happe (B) 48', Kirsten (B) 60', Paulo Sergio (B) 66', Andersen (C) 82', Baumann (B) aut 86', Vladoiu (C) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayer Leverkusen	33	16	10	3	3	36	20
Bayern Monaco	33	16	9	6	1	26	14
Stoccarda	31	16	9	4	3	39	17
Borussia Dortmund	31	16	9	4	3	33	17
Colonia	26	16	8	2	6	31	27
Bochum	26	15	7	5	3	21	19
Karlsruhe	25	16	7	4	5	27	20
Schalke 04	22	16	6	4	6	23	26
Werder Brema	21	16	6	3	7	28	27
MSV Duisburg	19	16	5	4	7	16	22
St. Pauli	18	15	5	3	7	21	28
Fortuna Dusseldorf	18	16	5	3	8	13	24
Amburgo	17	16	4	5	7	20	25
Monaco 1860	17	16	4	5	7	24	30
Arminia Bielefeld	16	16	4	4	8	18	28
Hansa Rostock	15	16	4	3	9	19	24
Borussia M'Gladbach	15	16	4	3	9	12	22
Freiburg	13	16	4	1	11	20	37

MARCATORI: 12 reti: Dundee (Karlsruhe); 10 reti: Bobic e Elber (Stoccarda), Kirsten e Paulo Sergio (Bayer Leverkusen).

Algeria

5. GIORNATA: USM Algeri-USM El Harrach 0-1; JS Kabylie-MC Algeri 1-0; CS Constantine-MC Orano 0-0; WA Mostaganem-MO Constantine 1-1; Chabab Batna-Chabab Belouizdad 1-1; Widad Tlemcen-USM Ain M'Lila 1-0; NA Hussein Dey-WO Boufarik 2-2; USM Ain Beida-US Choauia 2-1.
6. GIORNATA: MC Algeri-USM Algeri 2-0; MO Constantine-JS Kabylie 2-0; Chabab Belouizdad-WA Mostaganem 2-0; Widad Tlemcen-NA Hussein Dey 3-0; MC Orano-USM Ain Beida 1-0; US Choauia-WO Boufarik 1-0; USM Ain M'Lila-Chabab Batna 2-0; USM El Harrach-CS Constantine 3-0.
7. GIORNATA: MC Algeri-MO Constantine 0-0; JS Kabylie-Chabab Belouizdad 2-1; WA Mostaganem-USM Ain M'Lila 3-0; Chabab Batna-Widad Tlemcen 1-0; USM Ain Beida-USM El Harrach 0-0; WO Boufarik-MC Orano 1-3; NA Hussein Dey-US Choauia 1-0; CS Constantine-USM Algeri rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MC Orano	13	7	4	1	2	8	6
MC Algeri	13	8	4	1	3	8	6
USM El Harrach	11	6	3	2	1	7	3
Chabab Batna	11	7	3	2	2	7	4
NA Hussein Dey	11	7	3	2	2	8	8
MO Constantine	10	6	2	4	0	8	2
Widad Tlemcen	10	6	3	1	2	7	4
JS Kabylie	10	5	3	1	1	5	4
CS Constantine	9	6	2	3	1	3	4
Chabab Belouizdad	7	5	2	1	2	6	5
USM Algeri	7	5	2	1	2	4	4
WA Mostaganem	6	7	1	3	3	7	9
USM Ain M'Lila	6	7	2	0	5	6	14
WO Boufarik	5	6	1	2	3	7	9
US Choauia	5	7	1	2	4	3	7
USM Ain Beida	5	7	1	2	4	3	8

Sudafrica

8. GIORNATA: Manning Rangers-Michau Warriors 0-0; Wits University-Hellenic 1-2; Real Rovers-Jomo Cosmos 1-1; Cape Town Spurs-Bloemfontein Celtic 1-0; Mamelodi Sundowns-Amazulu Rangers 3-0; Moroka Swallows-Supersport United 0-1; Vaal Professionals-Kaizer Chiefs 0-2; Orlando Pirates-QwaQwa Stars rinviata; Witbank Aces-Umtata Bucks rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaizer Chiefs	22	8	7	1	0	23	4
Manning Rangers	19	8	6	1	1	9	4
Umtata Bucks	16	7	5	1	1	10	3
QwaQwa Stars	12	7	3	3	1	8	4
Supersport United	12	7	3	3	1	6	4
Real Rovers	12	8	3	3	2	7	10
Hellenic	11	7	3	2	2	7	6
Mamelodi Sundowns	11	8	3	2	3	6	6
Jomo Cosmos	10	8	2	4	2	8	8
Amazulu Rangers	9	8	2	3	3	9	12
Cape Town Spurs	9	8	2	3	3	6	10
Wits University	8	8	2	2	4	8	7
Moroka Swallows	8	8	2	2	4	6	7
Vaal Professionals	7	7	2	1	4	8	9
Orlando Pirates	7	6	2	1	3	5	8
Michau Warriors	6	8	1	3	4	4	10
Bloemfontein Celtic	4	8	1	1	6	2	9
Witbank Aces	2	7	0	2	5	2	13

Marocco

11. GIORNATA: WAC Casablanca-RS Settat 1-0; SCC Mohammedia-Raja Casablanca 3-1; OC Khouribga-El Jadida 3-1; Wydad Fes-Sidi Kacem 2-2; Hassania Agadir-Maghreb Tetouan 2-1; JS Massira-SA Sale 4-0; FAR Rabat-MC Oujda 1-0; KAC Marrakech-COD Meknes rinviata.
12. GIORNATA: SA Sale-WAC Casablanca 0-3; Sidi Kacem-OC Khouribga 4-2; MC Oujda-Hassania Agadir 2-2; Raja Casablanca-FAR Rabat 2-0; El Jadida-JS Massira 0-2; RS Settat-SCC Mohammedia 0-0; KAC Marrakech-Wydad Fes 3-0; Maghreb Tetouan-COD Meknes 1-0.
RECUPERO: WAC Casablanca-KAC Marrakech 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
JS Massira	24	12	7	3	2	22	10
WAC Casablanca	22	12	6	4	2	20	7
RS Settat	22	12	6	4	2	12	5
Raja Casablanca	19	12	5	4	3	17	11
El Jadida	19	12	6	1	5	11	11
COD Meknes	17	11	4	5	2	6	3
Hassania Agadir	17	12	4	5	3	11	9
SCC Mohammedia	16	12	4	4	4	11	12
Sidi Kacem	15	12	3	6	3	14	16
FAR Rabat	14	11	3	5	3	6	7
MC Oujda	13	12	3	4	5	11	19
KAC Marrakech	12	10	3	3	4	7	6
Wydad Fes	12	12	2	6	4	8	13
Maghreb Tetouan	11	12	2	5	5	13	23
OC Khouribga	10	12	3	1	8	12	17
SA Sale	7	12	1	4	7	4	16

Tunisia

RECUPERO: Club Africain Tunisi-Etoile du Sahel Sousse 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	18	7	6	0	1	12	2
Club Africain Tunisi	15	7	5	0	2	14	11
CA Bizerte	14	7	4	2	1	9	5
AS Marsa	12	7	3	3	1	8	3
Esperance Tunisi	12	7	3	3	1	12	9
Olympique Beja	11	7	3	2	2	12	8
JS Kairouan	11	7	3	2	2	11	11
CS Sfaxien	9	7	2	3	2	6	4
Stade Tunisien	9	7	2	3	2	7	8
ES Zarzis	8	7	2	2	3	2	5
OC Kerkennah	5	7	1	2	4	7	10
Olympique Kef	4	7	1	1	5	5	14
CO Transport	3	7	0	3	4	6	13
Stade Soussien	2	7	0	2	5	7	15

Nuova Zelanda

2. GIORNATA: Miramar Rangers-Waitakere City 2-0; Nelson Suburbs-Central United 0-4; North Shore United-Wellington United 1-1 3-2 rig.; Napier City Rovers-Melville United 1-1 2-3 rig.; Mount Maunganui-Woolston 0-1.
3. GIORNATA: Miramar Rangers-North Shore United 1-0; Woolston-Nelson Suburbs 1-0; Melville United-Mount Maunganui 0-0 1-3 rig.; Central United-Wellington United 1-2; Waitakere City-Napier City Rovers 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	R	P	F	S
Miramar R.	12	3	3	0	0	0	7	2
Napier City	9	3	2	1	0	0	8	2
Woolston	8	3	2	0	0	1	2	4
Central United	6	3	1	1	1	1	6	3
North Shore	6	3	1	1	1	1	3	3
Wellington Utd	5	3	1	1	0	1	4	4
Nelson Suburbs	4	3	1	0	0	2	2	6
Mt Maunganui	3	3	0	2	1	1	1	2
Melville United	3	3	0	2	1	1	3	5
Waitakere City	0	3	0	0	0	3	2	7

N.B.: quattro punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori.

Argentina

15. GIORNATA

Estudiantes La Plata-Unión Santa Fe 1-0
Palermo 77'
Colón Santa Fe-Gimnasia La Plata 3-1
Ibarra (C) 37', Pereyra (G) 54', Agoglia (C) 75', Castillo (C) 88'
Lanús-Independiente Avellaneda 1-2
Cravero (L) 43', Calderón (I) 64' e 93'
San Lorenzo-Vélez Sarsfield 1-0
Ruggeri 35'
Huracán Corrientes-Newell's Old Boys 4-1
Bianchi (H) 21' e 46', Lujambio (H) 50' e 58', Gimenez (N) 80'
River Plate-Ferrocarril Oeste 5-1
Ortega (R) 3' e 48', Salas (R) 12' e 22', Nicotra (F) 49', Monserrat (R) 59'
Racing Avellaneda-Boca Juniors 4-2
Toresani (B) 14' e 67', Brusco (R) 35'm Delgado (R) 67', Gonzalez (R) 78' rig., Marini (R) 81'
Gimnasia Jujuy-Banfield 4-1
Garnier (G) 41' e 46', Jairo (G) 53', Campodonico (B) 85', Morales Santos (G) 86'
Rosario Central-Huracán 0-0
Platense-Deportivo Español rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	34	14	11	1	2	39	14
Lanús	32	15	9	5	1	22	10
Racing Avellaneda	28	15	8	4	3	26	18
Independiente	28	15	8	4	3	25	17
San Lorenzo	24	15	7	3	5	21	18
Boca Juniors	21	15	6	3	6	29	26
Rosario Central	21	15	5	6	4	23	21
Newell's Old Boys	21	14	6	3	5	21	20
Vélez Sarsfield	20	15	5	5	5	27	25
Platense	19	14	5	4	5	21	20
Gimnasia La Plata	19	15	5	4	6	13	16
Gimnasia Jujuy	18	15	4	6	5	13	14
Colón Santa Fe	18	14	4	6	4	16	20
Estudiantes La Plata	17	15	5	2	8	18	25
Huracán	15	15	3	6	6	16	27
Ferrocarril Oeste	14	15	3	5	7	24	32
Huracán Corrientes	13	14	2	7	5	20	25
Deportivo Español	12	14	2	6	6	11	17
Unión Santa Fe	12	15	3	3	9	19	26
Banfield	12	15	3	3	9	13	26

MARCATORI: **10 reti:** Cruz (River Plate), Gimenez (Newell's Old Boys).

Australia

6. GIORNATA: Perth Glory-Gippsland Falcons 2-3; Marconi Fairfield Stallions-Brisbane Strikers 0-1; South Melbourne Lakers-Newcastle Breakers 1-0; Melbourne Knights-Wollongong City Wolves 0-0; West Adelaide Sharks-Sydney United Pumas 2-3; UTS Olympic-Adelaide City 1-1; Canberra Cosmos-Collingwood Warriors 2-2.
RECUPERO: Adelaide City-South Melbourne Lakers 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sydney United Pumas	16	6	5	1	0	17	8
Brisbane Strikers	16	6	5	1	0	13	4
UTS Olympic	10	5	3	1	1	10	4
Collingwood Warriors	9	5	2	3	0	8	4
West Adelaide Sharks	9	6	3	0	3	12	14
Marconi Fairfield	8	6	2	2	2	7	9
Perth Glory	7	6	2	1	3	13	11
Wollongong City	7	6	1	4	1	6	6
Adelaide City	6	6	1	3	2	3	4
Newcastle Breakers	6	7	1	3	3	11	14
South Melbourne	5	6	1	2	3	5	8
Gippsland Falcons	5	6	1	2	3	6	10
Melbourne Knights	5	6	1	2	3	3	8
Canberra Cosmos	3	7	0	3	4	8	18

MARCATORI: **6 reti:** Zdrilic (Sydney United).

Brasile

CAMPIONATO NAZIONALE
QUARTI DI FINALE
Portuguesa San Paolo-Cruzeiro Belo H. 3-0
Rodrigo 45', Alex Alves 64' e 68'
Cruzeiro-Portuguesa 1-0
Cleisson 40'
Atlético Mineiro-Atlético Paranaense 3-1
Andrei (AP) 31', Rogério (AM) 49', Leandro (AM) 58', Renaldo (AM) 74' rig.
Atlético Paranaense-Atlético Mineiro 1-0
Luis Carlos 44'
Grêmio P. Alegre-Palmeiras San Paolo 3-1
Luizão (P) 34', Emerson (G) 53', Zé Afonso (G) 66', Luis Carlos Goiano (G) 78'
Palmeiras-Grêmio 1-0
Elivelton 77'
Goiás-Guarani Campinas 3-1
Alex (Go) 27' e 51', Ailton (Gu) 73', Dill (Go) 85'
Guarani-Goiás 1-0
Ailton 2'

N.B.: semifinali Portuguesa-Atlético Mineiro; Goiás-Grêmio.

Ecuador

ESAGONALE FINALE
7. GIORNATA: Dep. Cuenca-Nacional 2-2; Dep. Quito-Olmedo 1-1; Emelec-Barcelona 3-0.
8. GIORNATA: Nacional-Barcelona 0-0; Olmedo-Dep. Cuenca 0-1; Emelec-Dep. Quito 7-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Emelec Guayaquil	16	8	4	2	2	21	9
Nacional Quito	16	8	3	4	1	12	7
Deportivo Quito	12	8	3	3	2	10	15
Barcelona Guayaquil	11	8	3	2	3	11	11
Deportivo Cuenca	7	8	1	4	3	9	15
Olmedo Riobamba	5	8	0	5	3	5	11

N.B.: Nacional 3 punti di bonus, Emelec 2 punti di bonus.

Venezuela

16. GIORNATA: Valencia FC-Minerven Puerto Ordaz 0-0; Nacional Barquisimeto-El Vigia 2-1; Llaneros Guanare-Dep. Chacao Caracas 1-2; Estudiantes Merida-Dep. Tachira San Cristobal 1-0; Mineros Puerto Ordaz-Trujillanos Valera 2-1; Caracas FC-At. Zulia Maracaibo 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minerven P.to Ordaz	31	16	9	4	3	24	11
At. Zulia Maracaibo	30	16	9	3	4	22	16
Dep. Tachira	28	16	8	4	4	23	15
Caracas FC	28	16	8	4	4	18	14
Mineros P.to Ordaz	27	16	8	3	5	22	19
Estudiantes Merida	21	16	6	3	7	18	19
Dep. Chacao Caracas	19	16	5	4	7	20	20
Trujillanos Valera	19	16	4	7	5	16	16
Llaneros Guanare	18	16	5	3	8	19	27
El Vigia	17	16	4	5	7	14	16
Valencia FC	14	16	3	5	8	10	19
Nacional Barquisimeto	12	16	3	3	10	15	29

Bolivia

ESAGONALE FINALE
6. GIORNATA: Bolivar-The Strongest 1-1; Oriente Petrolero-Independiente Petrolero 2-1; San Jose-Santa Cruz 5-1.
7. GIORNATA: Oriente Petrolero-Bolivar 3-2; The Strongest-San Jose 2-0; Independiente Petrolero-Santa Cruz 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Oriente Petrolero	14	7	4	2	1	10	7
The Strongest	12	7	3	3	1	15	6
Independiente P.	11	7	3	2	2	7	9
Bolivar La Paz	8	7	1	5	1	9	6
San Jose	6	7	1	3	3	6	8
Santa Cruz	4	7	1	1	5	7	18

Cile

30. GIORNATA: Cobreloa-Colo Colo 3-0; Osorno-Wanderers 3-2; Audax Italiano-Atacama 2-1; Temuco-Huachipato 1-0; Antofagasta-Universidad de Chile 2-1; Unión Española-O'Higgins 3-2; Coquimbo-Universidad Católica 4-3; Palestino-Concepción 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	63	30	19	6	5	62	24
Universidad Catolica	59	30	17	8	5	70	40
Cobreloa	51	30	15	6	9	58	44
Audax Italiano	51	30	14	9	7	51	38
Universidad de Chile	47	30	13	8	9	49	42
Osorno	43	30	11	10	9	54	40
Antofagasta	43	30	12	7	11	47	46
Unión Española	40	30	11	7	12	43	47
Coquimbo	40	30	12	4	14	46	53
Concepción	39	30	8	15	7	44	53
Wanderers	37	30	10	7	13	49	57
Huachipato	35	30	8	11	11	42	46
Palestino	33	30	8	9	13	39	52
Temuco	28	30	8	4	18	35	55
Atacama	27	30	7	6	17	37	69
O'Higgins	22	30	5	7	18	41	61

MARCATORI: **30 reti:** Vener (Wanderers).

Colombia

13. GIORNATA: Nacional Medellin-Deportivo Cali 1-1; Deportes Cucuta-Deportivo Pereira 2-2; America Cali-Millonarios Bogota 1-0; CorTulua-Deportes Tolima 1-0; Independiente Santa Fe-Quindio Armenia 0-0; Union Magdalena-Junior Barranquilla 3-0; Once Caldas Manizales-Bucaramanga FC 3-1; Envigado FC-DIM Medellin 1-1.
RECUPERO: Once Caldas Manizales-Quindio Armenia 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
America Cali	34	13	11	1	1	20	9
Nacional Medellin	26	13	7	5	1	18	6
Caldas Manizales	21	13	6	3	4	21	13
Junior Barranquilla	21	13	6	3	4	23	17
Independiente S. Fe	20	12	5	5	2	16	11
Deportivo Cali	20	12	5	5	2	14	10
Bucaramanga FC	19	13	5	4	4	13	13
DIM Medellin	18	13	4	6	3	13	13
Quindio Armenia	16	13	3	7	3	16	24
CorTulua	15	13	3	6	4	12	14
Union Magdalena	14	13	4	2	7	13	18
Envigado FC	13	13	2	7	4	18	16
Deportivo Pereira	12	13	2	6	5	15	20
Deportes Tolima	10	13	2	4	7	14	21
Millonarios Bogota	7	13	0	7	6	9	16
Deportes Cucuta	5	13	0	5	8	10	24

Guatemala

9. GIORNATA: Dep. Amatitlan-Sacachispas Chiquimula 0-1; Dep. Zacapa-Aurora FC Guatemala City 0-0; Tally Juca Puerto Barrios-Dep. Izabal JC Puerto Barrios 2-1; Municipal Guatemala City-Azucareros Santa Lucia 0-1; Dep. Suchitepequez Mazatenango-Xelaju MC 3-1; Escuintla-Comunicaciones Guatemala City rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Xelaju MC	18	9	6	0	3	15	12
Aurora FC	16	9	4	4	1	15	5
Dep. Amatitlan	16	9	5	1	3	13	8
Dep. Suchitepequez	15	9	4	3	2	12	10
Tally Juca	15	9	4	3	2	14	13
Comunicaciones	12	8	4	0	4	7	6
Azucareros	11	9	3	2	4	9	6
Municipal	11	9	2	5	2	5	6
Dep. Zacapa	10	9	2	4	3	9	13
Escuintla	8	8	1	5	2	8	9
Sacachispas	6	9	1	3	5	4	14
Dep. Izabal JC	5	9	1	2	6	8	17

Il nuovo che avanza

È finito il dominio della Dinamo Minsk. A regnare è ora l'emergente MPKC Mozyr, vincitore su tutti i fronti

Dopo cinque anni sul trono del calcio bielorusso è salito un nuovo re. Abdica la Dinamo Minsk, la corona passa al MPKC Mozyr, vincitore di campionato e coppa. Una ventata d'aria fresca. Fra le migliori squadre del campionato cadetto per diverse stagioni (6. nel '92, 2. nel '92-93 e nel '93-94), soltanto nel '94-95 il club di Mozyr era salito in prima divisione. Appena promosso, il MPKC si era subito classificato secondo nel campionato di transizione dello scorso anno. Nessuno però credeva che sarebbe stato in grado di superare la Dinamo Minsk in quello appena concluso.
Per tutti, ancora una volta, la squadra favorita era la Dinamo Minsk, che sembrava addirittura migliorata. Ma qualcuno bisbigliava anche che il MPKC era davvero forte (e ricco), soprattutto nei giochi dietro le quinte. Nessuno può provare che arbitri e dirigenti siano stati corrotti, ma in Bielorussia sono accadute cose davvero strane in questi ultimi tempi. Le accuse verso il MPKC partono naturalmente da Minsk, dove la gente non accetta che la squadra di una città di 100 mila abitanti sia riuscita a battere quella della capitale della Bielorussia, già campione dell'Unione Sovietica. Se a Minsk incolpano il MPKC di scorrettezze, in tutto il resto della Bielorussia sotto accusa c'è invece il presidente della Dinamo, Khvastovich, che è proprietario di ben quattro (!) squadre di prima divisione: Dinamo, Dinamo-93, Ataka Aura e Molodechno.
Il MPKC Mozyr è comunque una buona compagine. L'allenatore Anatolij Yurevich ha allestito una difesa molto solida con l'arrivo dell'esperto Oleg Sysoyev, prelevato dal Neman Grodno. Il centrocampista difensivo Jurij Maleyev e il regista Alekdandr Kulchii fanno parte della nazionale bielorussa. Kulchii, in possesso di un'ottima visione di gioco, si è classificato al primo posto nella speciale graduatoria degli assist, 16, ai quali vanno aggiunti anche 13 gol. Il miglior goleador della squadra è stato l'attaccante Sergej Yaromko (già bomber scelto del campionato cadetto), che con 16 reti si è classificato al quarto posto nella classifica dei marcatori.
La Dinamo ha avuto tutte le opportunità per difendere il suo titolo. A tre turni dal termine era ancora capolista con una lunghezza di vantaggio sul MPKC. Nella penultima giornata, mentre il MPKC superava il Dnepr in casa, la Dinamo non andava oltre il pareggio per 1-1 a Minsk con il Lokomotiv-96 a causa di un errore del portiere Vitalij Varivonchik. Nel 29. turno il MPKC batteva 2-1 in trasferta il Molodechno, mentre la Dinamo pareggiava 1-1 sul campo del Dnepr. Così, nell'ultima giornata la squadra di Mozyr si poteva accontentare del pareggio contro la Torpedo Kadino, e la Dinamo, pur vincendo sull'Obuvschik, finiva amaramente seconda.
Prima di vedersi soffiare il titolo, la Dinamo nel maggio scorso aveva già perso la coppa dal MPKC, venendo battuta 1-4 in finale. Uno scambio di consegne su tutti i fronti.

Margus Luik

Il Top 11 del campionato

GIOCATORE	RUOLO	ANNO DI NASCITA	CLUB
Jurij AFANASENKO	P	19-8-1973	Dinamo-93 Minsk
Aleksandr LUKHVICH	D	21-2-1970	Dinamo Minsk
Aleksandr SEDNEV	D	16-8-1973	MPKC Mozyr
Vladimir GOLMAK	D	22-5-1966	MPKC Mozyr
Andrej OSTROVSKI	D	13-5-1973	Dinamo Minsk
Jurij MALEYEV	C	20-3-1968	MPKC Mozyr
Mikhail MAKOVSKI	C	23-4-1977	Dinamo Minsk
Oleg CHERNYAVSKI	C	25-8-1969	Dinamo Minsk
Aleksandr KULCHII	C	3-12-1973	MPKC Mozyr
Andrej KHLEBOSOLOV	A	22-11-1966	Belshina Bobruisk
Vladimir MAKOVSKI	A	23-4-1977	Dinamo Minsk

Allenatore: **Anatolij YUREVICH** (MPKC Mozyr)

Aleksandr Kulchii, maestro dell'assist e buon goleador (Foto Empics)

La "rosa"

GIOCATORE	RUOLO	ANNO DI NASCITA
Jurij SVIRKOV	P	20-1-1968
Vladimir GAYEV	P	28-10-1977
Vyacheslav LEVCHUK	D	1971
Vladimir GOLMAK	D	22-5-1966
Evgenij TIMOFEYEV	D	1966
Aleksandr SEDNEV	D	16-8-1973
Oleg SYSOYEV	D	23-11-1967
Andrej KHRIPACH	D	28-5-1972
Dmitrij GAVRILOVICH	D	1977
Andrei LUKASHEVICH	D	10-5-1976
Igor BALIN	D	1978
Jurij MALEYEV	C	20-3-1968
Aleksandr KULCHII	C	1-11-1973
Sergej TERIKHOV	G	31-3-1974
Jurij LUKASHOV	C	1974
Viktor KUKAR	C	23-11-1970
Boris GOROVOI	C	1974
Sergej GOMONOV	C	29-6-1961
Andrei SKOROBOGATKO	C	15-7-1968
Andrei PYSHNIK	C	1-2-1968
Roman LEVITSKI	C	10-8-1973
Maksim ROMASCHENKO	A	31-7-1976
Sergej YAROMKO	A	7-4-1967
Vladimir KONOVALOV	A	1973
Dmitrij DENISYUK	A	2-8-1977

Allenatore: **Anatolij YUREVICH**

Jurij Maleyev, inesauribile centrocampista (Foto Empics)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MPKC Mozyr	76	30	24	4	2	64	17
Dinamo Minsk	75	30	23	6	1	83	20
Belshina Bobrujsk	63	30	20	3	7	67	32
Dinamo 93 Minsk	56	30	17	5	8	44	30
Lokomotiv 96 Vitebsk	49	30	13	10	7	48	27
Ataka Aura Minsk	44	30	13	5	12	31	42
Naftan Novopolotsk	43	30	13	4	13	43	52
Molodechno	41	30	11	8	11	42	33
Dnepr Mogilyov	39	30	11	6	13	33	36
Dinamo Brest	32	30	7	11	12	39	43
Shakhtyor Soligorsk	29	30	8	5	17	29	50
Torpedo Minsk	29	30	7	8	15	32	53
Neman Grodno	29	30	7	8	15	25	48
Torpedo Mogilyov	27	30	7	6	17	27	64
Obuvshchik Lida	24	30	6	6	18	26	43
Vedrich Rechitsa	15	30	4	3	23	14	57

MARCATORI: **34 reti:** Khlebosolov (Belshina Bobruisk).

Avellino in crisi. E anche Sibilia perde colpi...

Il tramonto del Grande Vecchio

Manca solo Amalgama: ma quello, come scoprì anche la buonanima del compianto Angelo Massimino, presidente del Catania, non è in commercio. Manca l'amalgama, all'Avellino, e dev'essere una bella fatica trovarlo per una squadra che è una sorta di "cash & carry" del calcio: ventisette giocatori mossi come pedine in quattro mesi, solo quattro confermati a luglio, rispetto alla stagione precedente, e ora neanche più quelli. Manca l'amalgama e dev'essere un bel cercare per Salvatore Di Somma, che rigirandosi negli ampi stanzoni del "Partenio" rimpiangerà il bel tempo che fu: quello in cui lui era in campo la bandiera dei biancoverdi, l'Avellino era l'Avellino, simbolo di un Sud che metteva i brividi alle grandi del Nord, e "don" Antonio Sibilia era quello di oggi, con la differenza che non sbagliava una mossa. Mai. Manca l'amalgama, e si vede scorgendo la classifica d'una squadra che avrebbe dovuto dominare il campionato e invece ne è rimasta travolta: tre vittorie, tre pareggi, sei sconfitte, quanto basta per fare rivoluzione e controrivoluzione, secondo vecchia abitudine. C'era una volta l'Avellino e c'era una volta "don" Antonio Sibilia, scopritore dei Vignola e dei Tacconi: ma il tempo passa e, maledizione, illanguidisce tutti. Nella palude di Casarano era la dodicesima giornata d'una stagione che più elettrizzante non si poteva immaginare, ma pareva la prima: Soviero in porta, Scoponi a centrocampo e Fresta in attacco, i tre undicesimi a rimodellare una formazione già ridisegnata più volte. Aveva cominciato con Zoratti, s'è tuffata tra le braccia di Di Somma, tenta disperatamente di restare aggrappata a "don" Antonio: nel bene e nel male, non resta che sperare nello stellone, ancorché offuscato, del Grande Vecchio. Che ha rinunciato (per il momento...) a vendere la società e che magari avrà già un altro colpo in canna: il nuovo che avanza, però, lo fa a passo di gambero...

Antonio Giordano

Inutile finora il cambio di allenatore

TECNICO	PARTITE				MEDIA PUNTI
	G	V	N	P	
Zoratti	9	3	1	5	1,11
Di Somma	3	0	2	1	0,66

In alto, Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino. Sopra, Salvatore Fresta, tornato in biancoverde

Il TOP 11 della 12. giornata

1) **Borghetto** (Brescello)
2) **Morbidelli** (Montevarchi)
3) **Pennucci** (Carrarese)
4) **Del Giudice** (Gualdo)
5) **Bertoncelli** (Alzano)
6) **Germoni** (Ischia)
7) **De Cesare** (Casarano)
8) **Sacchetti** (Ascoli)
9) **Castelli** (Spezia)
10) **Musumeci** (Trapani)
11) **Barbera** (Savoia)

All. **Veneri** (Prato)

Girone A ❑ Le partite di domenica 8 dicembre

Alessandria-Treviso
Alzano-Novara
Brescello-Prato
Fiorenzuola-Pistoiese
Modena-Montevarchi
Monza-Como
Saronno-Spal
Siena-Carrarese
Spezia-Carpi

Così alla 12. giornata - 1 dicembre

Carpi-Alzano 1-3
Bertoncelli (A) 3' e 72', Sala (C) 78', Ferrari (A) 80' rig.
Carrarese-Alessandria 2-0
Superbi 54', Matteazzi 77'
Como-Siena 1-1
Mignani (S) 15', Ferrigno (C) 22'
Montevarchi-Saronno 2-1
Osio (S) 20', Mazzoleni (M) 56', Signorini (M) 64'
Monza-Fiorenzuola 1-0
Pietranera 74'
Novara-Spezia 0-3
Castelli 2', 27' e 39'
Pistoiese-Prato 0-1
De Francesco 35' rig.
Spal-Modena 0-0
Treviso-Brescello 1-2
Cossato (B) 24', Boscolo (T) 46', Bertolotti (B) 57' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	22	12	6	4	2	14	8
Siena	20	12	5	5	2	13	8
Carpi	19	12	5	4	3	18	11
Alessandria	19	12	5	4	3	15	9
Treviso	19	12	5	4	3	18	14
Monza	19	12	5	4	3	10	8
Brescello	19	12	6	1	5	20	19
Modena	18	12	4	6	2	14	10
Saronno	17	12	3	8	1	15	12
Alzano	16	12	3	7	2	10	10
Carrarese	15	12	3	6	3	8	9
Montevarchi	14	12	3	5	4	7	10
Como	13	12	2	7	3	9	11
Spal	13	12	3	4	5	9	12
Novara	11	12	1	8	3	10	14
Spezia	11	12	2	5	5	7	13
Pistoiese	10	12	2	4	6	5	10
Fiorenzuola	4	12	0	4	8	8	22

MARCATORI. **8 reti:** Grabbi (Modena, 3); **6 reti:** Putelli (Spal, 4 rig.), Bertolotti (4) e Tedeschi (Brescello); **5 reti:** Califano (Alessandria), Florio (Treviso, 1), Masitto (Carpi, 1).

Girone B ❑ Le partite di domenica 8 dicembre

Ancona-Giulianova
Ascoli-Sora
Atl. Catania-Acireale
Avellino-Ischia
Avezzano-Nocerina
F. Andria-Savoia
Gualdo-Fermana
Lodigiani-Juve Stabia
Trapani-Casarano

Così alla 12. giornata - 1 dicembre

Acireale-Ischia 0-0
Avezzano-Trapani 1-1
Musumeci (T) 14' rig., De Cresce (A) 49'
Casarano-Avellino 0-0
Fermana-Ancona 0-0
Gualdo-Lodigiani 3-3
Cicconi (G) 21', Stellone (L) 22' e 87', Marino (G) 57', Corona (L) 72', Protti (G) 89' rig.
Juve Stabia-Ascoli 2-3
Manca (A) 15' e 59', Pompini (A) 30', Foglia (J) 44' e 51'
Nocerina-Atl. Catania 0-0
Savoia-Giulianova 4-0
Carruezzo 16' rig. e 18', Barbera 46' e 67' rig.
Sora-Fid. Andria 2-2
Lorenzini (S) 17', Sturba (F) 33', Pecoraro (S) 49' pt, Passiatore (F) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savoia	22	12	6	4	2	18	4
Acireale	21	12	5	6	1	10	4
Fid. Andria	21	12	5	6	1	10	4
Casarano	21	12	6	3	3	15	16
Ancona	19	12	5	4	3	13	14
Fermana	17	12	4	5	3	10	8
Juve Stabia	16	12	4	4	4	14	9
Ascoli	16	12	4	4	4	16	15
Sora	16	12	4	4	4	8	9
Atl. Catania	15	12	4	3	5	9	8
Avezzano	15	12	3	6	3	6	7
Trapani	15	12	4	3	5	12	17
Giulianova	14	12	3	5	4	13	17
Gualdo	12	12	2	6	4	11	15
Avellino	12	12	3	3	6	8	14
Ischia	12	12	3	3	6	6	13
Lodigiani	11	12	2	5	5	15	16
Nocerina	10	12	2	4	6	9	13

MARCATORI. **7 reti:** Pompini (Ascoli, 1), Miccoli (Casarano), Stellone (Lodigiani); **6 reti:** Gonano (Juve Stabia, 2), Barbera (Savoia, 3).

Serie C2 Catanzaro piace

Il mix appeal giallorosso

Lavezzini

Potere del pallone, capace di far dimenticare anche l'angosciante problema della disoccupazione, che da queste parti viaggia ormai verso il tetto del trenta per cento. Potere di prestazioni sempre più convincenti, che hanno portato allo stadio una media di 7-8 mila spettatori (addirittura 10.000 contro il Bisceglie, in pratica un abitante su dieci). E potere di un'immagine societaria finalmente solida e credibile (merito di Giuseppe Soluri), in linea con le ambizioni di promozione che una squadra dal passato glorioso come il Catanzaro ha l'obbligo di nutrire. Una piazza che ha conosciuto la Serie A, che ha visto passare campioni come Palanca, De Agostini, Mauro, Nicolini, Turone, Sabadini, Santarini, Sabato e Ranieri e che oggi, affamata di rivincite, vuole tornare a sentirsi protagonista. Una speranza che si riflette anche nelle parole del tecnico emiliano Rino Lavezzini, 44 anni, una gavetta nelle giovanili di Fiorenzuola, Fidenza e Parma, prima di ottenere discreti risultati in C1 e C2 (soprattutto a Montevarchi e a Carrara): «*La formula giusta? Aver inserito accanto a giovani di talento come Esposito, Campo, Mancini, Fiorentini e Pisano, elementi di notevole spessore tecnico e di grande personalità. Bizzarri, Pascucci, Picasso, Libro e Lazzini hanno dato al gruppo quell'iniezione di fiducia di cui avevano bisogno. Poi non dimenticherei la disponibilità tattica di Vanzetto e Illario, che per il bene della squadra hanno accettato ruoli diversi da quelli ai quali erano abituati*». Domenica, a Battipaglia, l'esame di maturità; quindi due impegni interni (Casertana e Turris) da sfruttare convenientemente. Serve un Catanzaro da corsa... «*Beh, da questo punto non dovrebbero esserci problemi, visto che il nostro preparatore atletico è l'olimpionico di staffetta Luigi Benedetti, sesto nella finale 4x100 di Montreal 76* (con lui correvano Guerini, Caravani e Mennea, e il tempo fu di 39"08, ndr)». Un motivo in più per arrivare primi sul filo di lana.

Fabio Lobello

Il TOP 11 della 12. giornata

1) **Negretti** (Voghera)
2) **Mancini** (Catanzaro)
3) **Tamburini** (Chieti)
4) **Tarantino** (Turris)
5) **Stellini** (Ternana)
6) **Schettini** (Battipagliese)
7) **Minuti** (Pisa)
8) **Belleri** (Lumezzane)
9) **Pierotti** (Tempio)
10) **Porro** (Massese)
11) **Colitti** (Cittadella)
All. **Zecchini** (Tempio)

Girone A ❑ Le partite di domenica 8 dicembre

Cittadella-Tempio
Leffe-Solbiatese
Olbia-Valdagno
Pavia-Ospitaletto
Pro Patria-Lumezzane
Pro Vercelli-Pro Sesto
Torres-Cremapergo
Varese-Mestre
Voghera-Lecco

Così alla 12. giornata - 1 dicembre

Cittadella-Leffe 2-1
Antonello (C) 6', Zirafa (C) 8', Pierozzi (L) 41'
Cremapergo-Pro Sesto 0-0
Lumezzane-Voghera 3-0
Maffioletti 56', Botti 70', Salvi 80'
Mestre-Torres 0-0
Ospitaletto-Pro Vercelli 3-3
Artico (P) 28' e 69' rig., Gori (O) 38' rig., 78' e 93' rig., Testa (P) 63'
Pavia-Olbia 0-0
Solbiatese-Varese 0-0
Tempio-Pro Patria 3-2
Pierotti (T) 3' e 14', Piro (P) 13', Panetto (T) 47' pt, Giannascoli (P) 65'
Valdagno-Lecco 1-2
Bonazzi (L) 6' e 81' rig., Campistri (L) aut. 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	24	12	7	3	2	18	10
Lumezzane	22	12	5	7	0	20	7
Varese	19	12	5	4	3	14	9
Tempio	19	12	5	4	3	11	10
Mestre	19	12	5	4	3	11	15
Pro Patria	17	12	3	8	1	9	6
Leffe	16	12	4	4	4	11	8
Pro Sesto	16	12	4	4	4	9	10
Cremapergo	15	12	3	6	3	12	11
Voghera	15	12	4	3	5	10	14
Pro Vercelli	14	12	2	8	2	12	13
Torres	14	12	3	5	4	7	10
Cittadella	13	12	2	7	3	12	12
Solbiatese	13	12	2	7	3	6	7
Ospitaletto	12	12	2	6	4	13	14
Olbia	11	12	1	8	3	4	6
Pavia	10	12	2	4	6	9	18
Valdagno	7	12	1	4	7	9	17

MARCATORI. **9 reti:** Pierotti (Tempio, 2); **8 reti:** Campistri (Lecco); **7 reti:** Gori (Ospitaletto, 4); **6 reti:** Salvi (Lumezzane); **5 reti:** Maffioletti (Lumezzane); **4 reti:** Antonello (1) e Colitti (Cittadella), Beghetto (Mestre), Artico (Pro Vercelli, 2), Tamagnini (Valdagno), Gorini (Varese, 3), Fiori (Torres).

Girone B ❑ Le partite di domenica 8 dicembre

Baracca Lugo-Iperzola
Fano-Arezzo
Giorgione-Triestina
Livorno-Forlì
Maceratese-Pisa
Massese-Rimini
Pontedera-Ponsacco
Sandonà-Tolentino
Ternana-Vis Pesaro

Così alla 12. giornata - 1 dicembre

Arezzo-Pontedera 2-0
Polvani 20', Graziani 72'
Forlì-Ponsacco 1-0
Fida 90'
Iperzola-Livorno 0-1
Cuccu 76'
Maceratese-Massese 2-2
Spilli (Ms) 40' e 59', Cento (Mc) 57', Paoloni (Mc) 79'
Pisa-Baracca Lugo 2-0
Minuti 45' rig. e 46'
Rimini-Ternana 0-1
Buratti aut. 33'
Tolentino-Giorgione 2-2
Gespi (T) 8' e 72', Soda (G) 51', Daniel (G) 89'
Triestina-Fano 1-0
Aubameyang 54'
Vis Pesaro-Sandonà 2-1
Tomaselli (S) 3', Casoni (V) 37', Pittaluga (V) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	23	12	6	5	1	19	10
Ternana	23	12	6	5	1	21	13
Pisa	20	12	5	5	2	21	11
Maceratese	20	12	5	5	2	14	11
Triestina	19	12	5	4	3	21	13
Arezzo	19	12	4	7	1	15	14
Sandonà	16	12	5	1	6	17	19
Rimini	15	12	4	3	5	11	12
Tolentino	14	12	2	8	2	15	14
Giorgione	14	12	3	5	4	13	15
Vis Pesaro	14	12	3	5	4	13	15
Forlì	14	12	3	5	4	12	18
Fano	13	12	3	4	5	12	17
Massese	13	12	3	4	5	12	17
Iperzola	12	12	3	3	6	14	20
Ponsacco	11	12	2	5	5	7	9
Pontedera	11	12	2	5	5	7	11
Baracca Lugo	11	12	2	5	5	11	16

MARCATORI. **8 reti:** Spilli (Massese, 1); **7 reti:** Carta (Tolentino, 2); **6 reti:** Ramacciotti (Iperzola/Livorno), Bonaldi (Livorno, 1), Gubellini (Triestina), Carrettucci (Vis Pesaro, 1); Cavallo (Pisa, 2); **5 reti:** Lorieri (Giorgione), Scichilone (Arezzo, 2), Zanin (Ternana), Nicoletti (Rimini, 2).

Girone C ❑ Le partite di domenica 8 dicembre

Altamura-Viterbese
Battipagliese-Catanzaro
Benevento-Matera
Bisceglie-Taranto
Casertana-Catania
Castrovillari-Frosinone
Chieti-Turris
Juve Gela-Teramo
Marsala-Albanova

Così alla 12. giornata - 1 dicembre

Albanova-Frosinone 0-1
Prochilo 3'
Battipagliese-Benevento 2-0
Schettini 23', Cardinale 91'
Catania-Castrovillari 0-0
Catanzaro-Juve Gela 2-0
De Min 63', De Luca 90'
Matera-Casertana 2-1
Lopolito (M) 13' e 89', Moretti (C) 53' rig.
Taranto-Marsala 0-0
Teramo-Chieti 0-1
Tamburrini 46' pt
Turris-Altamura 2-0
Tarantino 34' rig. e 36' rig.
Viterbese-Bisceglie 1-0
Foschi 94'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	29	12	9	2	1	17	6
Benevento	23	12	7	2	3	15	9
Viterbese	23	12	7	2	3	14	9
Teramo	22	12	7	1	4	14	8
Catanzaro	22	12	6	4	2	15	10
Turris	18	12	4	6	2	14	9
Bisceglie	17	12	4	5	3	7	6
Albanova	15	12	4	3	5	10	12
Catania	15	12	3	6	3	13	16
Castrovillari	14	12	3	5	4	12	9
Matera	14	12	3	5	4	11	11
Juve Gela	14	12	2	8	2	8	8
Chieti	13	12	2	7	3	12	12
Frosinone	13	12	3	4	5	9	14
Casertana	12	12	3	3	6	11	19
Altamura	8	12	1	5	6	8	15
Taranto	8	12	2	2	8	4	13
Marsala	7	12	1	4	7	4	12

MARCATORI. **8 reti:** Balducci (Viterbese, 4 rigori), Di Baia (Battipagliese, 3); **7 reti:** Acampora (Castrovillari, 1); **6 reti:** Aruta (Benevento, 1), D'Isidoro (Catania, 1), Campilongo (Frosinone); **5 reti:** Libro (Benevento/Catanzaro), Zian (Matera, 2).

GIRONE A

14. GIORNATA: Barberino-Viareggio 2-2; Camaiore-Poggibonsi 0-1; Castelnuovo-Sestrese 4-2; Cecina-Aglianese 1-1; Colligiana-Pietrasanta 2-0; Fossanese-Châtillon 2-3; Imperia-Asti 0-0; Moncalieri-Savona 2-2; Pinerolo-Sanremese 1-2.

CLASSIFICA: **Viareggio 28; Sanremese 27; Savona e Pietrasanta 23; Castelnuovo, Châtillon e Aglianese 22; Pinerolo 21; Barberino 17; Poggibonsi 16; Colligiana e Asti 15; Cecina, Moncalieri e Imperia 14; Sestrese 13; Camaiore e Fossanese 11.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Aglianese-Fossanese; Asti-Castelnuovo; Châtillon-Pinerolo; Moncalieri-Imperia; Pietrasanta-Barberino; Poggibonsi-Cecina; Savona-Sanremese; Sestrese-Colligiana; Viareggio-Camaiore.

MARCATORI: **9 reti:** Micchi (Castelnuovo); **8 reti:** Porfido (Viareggio, 1), Alfano (Imperia), Panucci (Savona).

✓**LA CURIOSITÀ.** Il Viareggio si fa rimontare per due volte a Barberino e la matricola Sanremese (che passa con autorità sul campo del rimaneggiato Pinerolo) guadagna altro terreno. Quinta sconfitta consecutiva della Fossanese: decisiva un'autorete di Manissero al 91'.

GIRONE B

14. GIORNATA: Abbiategrasso-Oggiono 0-0; Biellese-Atletico Sirio 2-0; Casale-Verbania 1-1; Castelsardo-Trevigliese 2-0; Guanzatese-Derthona 0-1; Legnano-Sparta 3-1; Mariano-Calangianus 2-1; Meda-Brugherio 1-1; Selargius-Borgosesia 2-2.

CLASSIFICA: **Casale 29; Biellese e Derthona 28; Legnano 27; Calangianus 21; Mariano 20; Brugherio 18; Borgosesia, Castelsardo e Verbania 17; Sparta* 16; Atletico Sirio e Meda 15; Selargius* 13; Trevigliese 12; Oggiono e Guanzatese 11; Abbiategrasso 10.** *Selargius e Sparta una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Atletico Sirio-Legnano; Borgosesia-Biellese; Brugherio-Biellese; Calangianus-Derthona; Mariano-Casale; Oggiono-Meda; Sparta-Guanzatese; Trevigliese-Selargius; Verbania-Castelsardo.

MARCATORI: **11 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 4).

✓**LA CURIOSITÀ.** Le prodezze del giovane portiere Macchi (Verbania) frenano la corsa del Casale (che pareggia dopo quattro successi di fila), tallonato ora a un solo punto da Derthona (provvidenziale ancora una volta Giulietti) e Biellese. Sulla panchina dell'Oggiono ha debuttato Pasinato.

GIRONE C

14. GIORNATA: Arco-Fanfulla 0-2; Club Azzurri-Albinese 0-3; Collecchio-Clusone 2-0; Darfo-Sassuolo 0-0; Fidenza-Montichiari 0-0; Pavullese-Ponte S. Pietro 2-2; San Paolo-Settaurense 1-0; Sancolombano-Trento 1-2; Tecnoleno-Palazzolo 2-0.

CLASSIFICA: **Albinese 34; Collecchio, Fidenza e Tecnoleno 25; Trento 24; Fanfulla e Sassuolo 23; Montichiari 22; Sancolombano 19; Settaurense 18; San Paolo 17; Pavullese e Arco 16; Clusone 15; Ponte S. Pietro 14; Darfo 11; Club Azzurri 7; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Albinese-Collecchio; Darfo-Pavullese; Fanfulla-Tecnoleno; Montichiari-San Paolo; Trento-Arco; Palazzolo-Club Azzurri; Ponte San Pietro-Fidenza; Sassuolo-Clusone; Settaurense-Sancolombano.

MARCATORI: **15 reti:** Ambrosini (Albinese, 1).

✓**LA CURIOSITÀ.** Della Giovanna (Collecchio), Curti (Tecnoleno) e l'evergreen Simonini (Trento, classe 1961) non mancano all'appuntamento con il gol, ma l'Albinese (miglior attacco e miglior difesa del campionato) torna alla vittoria: per il momento, inutile farsi illusioni.

GIRONE D

14. GIORNATA: Adriese-Santa Lucia 0-0; Arzignano-Pro Gorizia 2-0; Cormonese-Caerano 2-0; Legnago-Giorgianna 3-0; Luparense-Palmanova 1-0; Pievigina-Rovigo 2-2; Pordenone-Mantova 1-1; Portosummaga-Sanvitese 0-1; Reggiolo-Porto Viro 2-0. RECUPERO: Arzignano-Pordenone 2-2.

CLASSIFICA: **Mantova 30; Legnago 26; Luparense 23; Rovigo, Porto Viro e Sanvitese 22; Reggiolo 21; Portosummaga 20; Caerano 18; Pordenone, Santa Lucia, Adriese e Giorgianna 17; Pievigina 16; Arzignano 13; Cormonese 12; Palmanova 11; Pro Gorizia 6.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Caerano-Adriese; Giorgianna-Pievigina; Palmanova-Legnago; Porto Viro-Mantova; Pro Gorizia-Pordenone; Reggiolo-Portosummaga; Rovigo-Arzignano; Santa Lucia-Luparense; Sanvitese-Cormonese.

MARCATORI: **8 reti:** Padovani (Rovigo, 3), Pedriali (Porto Viro, 5), Barban (S. Lucia).

✓**LA CURIOSITÀ.** Mantova in affanno a Pordenone (pareggio raggiunto in dieci al 75') e il Legnago (Tenzon, Zanaga e De Battisti gli "esecutori" del Giorgianna) ne approfitta per rifarsi sotto. Il Porto Viro finisce in nove a Reggiolo.

GIRONE E

14. GIORNATA: Boca-Sansepolcro 0-3; Imola-Riccione 1-1; Impruneta-Città di Castello 2-0; Lucrezia-V. Senigallia 0-2; Pontassieve-Faenza 1-1; Rondinella-F. Juventus 3-2; Russi-Centese 1-1; Sangiovannese-Castel S. Pietro 1-1; Sestese-Argentana 3-2.

CLASSIFICA: **Sangiovannese 36; Castel S. Pietro 29; Impruneta 28; Sansepolcro 26; Riccione e Imola 21; Sestese 20; F. Juventus e V. Senigallia 19; Boca 17; Rondinella e Russi 14; Faenza, Argentana e Centese 12; Lucrezia 11; Città di Castello 9; Pontassieve 8.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Argentana-Lucrezia; Castel S. Pietro-Impruneta; Centese-Città di Castello; Faenza-Sangiovannese; F. Juventus-Pontassieve; Riccione-Sestese; Russi-Boca; Sansepolcro-Imola; V. Senigallia-Rondinella.

MARCATORI: **12 reti:** Ghizzani (Impruneta, 5); **9 reti:** Traini (Castel S. Pietro, 2).

✓**LA CURIOSITÀ.** Sangiovannese indistruttibile: l'ultima sconfitta degli uomini di Sorbi (37 anni, buoni trascorsi da giocatore nelle file di Roma, Pisa, Padova, Bologna, Ternana e Vicenza) risale allo scorso febbraio. Al Castel S. Pietro resta almeno la consolazione di aver messo i brividi alla capolista.

GIRONE F

14. GIORNATA: Anagni-Camerino 1-2; Astrea-Civitanovese 3-0; Civitavecchia-Sambenedettese 2-0; Fiumicino-Civitacastellana 2-0; Foligno-Recanatese 0-0; Jesi-Pontevecchio 1-1; L'Aquila-Ellera 1-1; Montegranaro-Narnese 2-0; Monterotondo-Guidonia 0-1.

CLASSIFICA: **Sambenedettese 29; L'Aquila 26; Astrea, Civitavecchia e Narnese 25; Guidonia e Camerino 24; Jesi 23; Civitacastellana 17; Monterotondo e Ellera 16; Recanatese, Pontevecchio e Montegranaro 14; Fiumicino 13; Anagni 12; Foligno 11; Civitanovese 8.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Anagni-L'Aquila; Camerino-Sambenedettese; Civitacastellana-Monterotondo; Civitanovese-Jesi; Ellera-Montegranaro; Guidonia-Astrea; Narnese-Foligno; Pontevecchio-Civitavecchia; Recanatese-Fiumicino.

MARCATORI: **10 reti:** Lunerti (Sambenedettese); **9 reti:** Baldieri (Civitavecchia).

✓**LA CURIOSITÀ.** Replay della giornata precedente. La Samb esce battuta dal big-match con il Civitavecchia (di Ranieri e Sposito i gol laziali), ma la Narnese non fa meglio e L'Aquila non va oltre il pareggio interno con l'Ellera.

GIRONE G

14. GIORNATA: Agropoli-Isola Liri 0-0; Arzanese-Terzigno 2-3; Ceccano-Internapoli 1-1; G. Cardito-Scafatese 0-0; Latina-Giugliano 2-1; Pozzuoli-Pro Cisterna 2-0; Pro Ebolitana-Cavese 0-1; Sanità-Ferentino 2-1; Terracina-Rotonda 2-0.

CLASSIFICA: **Internapoli 27; Terracina 26; Cavese 24; Giugliano 23; Pro Ebolitana, Sanità e G. Cardito 22; Isola Liri, Ceccano e Latina 21; Pozzuoli 20; Terzigno 18; Agropoli 14; Pro Cisterna 13; Ferentino 12; Arzanese 11; Rotonda 10; Scafatese 8.**

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Agropoli-Pozzuoli; Cavese-G. Cardito; Ferentino-Terracina; Giugliano-Arzanese; Internapoli-Latina; Isola Liri-Rotonda; Pro Cisterna-Ceccano; Scafatese-Sanità; Terzigno-Pro Ebolitana.

MARCATORI: **9 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 3).

✓**LA CURIOSITÀ.** Un rigore di Vitti (Ceccano) spezza dopo 601' l'imbattibilità di Coscione (Internapoli) e il mezzo passo falso della capolista permette a Terracina e Cavese (De Rosa firma il colpaccio di Eboli) di ridurre il distacco. Il terzo allenatore (dopo Marzocca e Raiola, è la volta di Nazzi) porta bene al Terzigno, vittorioso ad Arzano.

GIRONE H

14. GIORNATA: Larino-Nereto rinv.; Martina-Ortona rinv.; Nardò-Cerignola 1-0; Pineto-Fasano 1-1; Potenza-Melfi 2-1; San Severo-Termoli rinv.; Santegidiese-Villa d'Agri 3-3; Trani-Maglie 1-2; Tricase-Mosciano 4-2.

CLASSIFICA: **Tricase 38; Nardò 33; Cerignola 29; Santegidiese 24; Potenza 23; Maglie 22; Mosciano 20; Melfi 19; Nereto* e Villa d'Agri 16; Martina*, Fasano e Pineto* 15; Larino* 13; Ortona* 12; Trani 11; San Severo* 8; Termoli** 5.** ** due partite in meno; * una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Cerignola-Santegidiese; Fasano-San Severo; Maglie-Pineto; Martina-Tricase; Melfi-Larino; Mosciano-Nardò; Nereto-Trani; Ortona-Termoli; Villa d'Agri-Potenza.

MARCATORI: **12 reti:** Arancio (Mosciano, 3); **11 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **10 reti:** Spader (Potenza).

✓**LA CURIOSITÀ.** Tricase e Nardò più forti del maltempo che pure, causando tre rinvii, l'ha fatta da padrone. Maglie corsaro a Trani, ma in settimana il campo della formazione allenata da Renna è stato squalificato per sei giornate, a seguito degli incidenti scoppiati contro il Larino. Decima rete in undici gare per Spader del Potenza.

GIRONE I

15. GIORNATA: Bagheria-Caltagirone 2-1; Cirò-Sancataldese 3-2; C. Lamezia-Corigliano 1-0; Gravina-Alcamo 0-0; Milazzo-Messina 1-1; Patti-Locri sosp.; Peloro-Ragusa sosp.; Rossanese-Igea 3-1; Sciacca-Orlandina 0-0; Silana-Crotone 1-1.

CLASSIFICA: **Caltagirone 30; Crotone 29; C. Lamezia 27; Locri* 25; Peloro* e Ragusa* 22; Rossanese 21; Milazzo 20; Sciacca, Silana e Bagheria 19; Gravina 18; Cirò e Alcamo 17; Sancataldese 16; Orlandina e Corigliano 15; Patti* e Igea 14; Messina**8.** *una partita in meno; ** un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (8-12, ore 14,30): Alcamo-Silana; Caltagirone-Cirò; Corigliano-Patti; Crotone-Bagheria; Igea-C. Lamezia; Locri-Milazzo; Messina-Gravina; Orlandina-Rossanese; Ragusa-Sciacca; Sancataldese-Peloro.

MARCATORI: **10 reti:** Zottoli (Milazzo, 1).

✓**LA CURIOSITÀ.** Messina disperato: l'inagibilità del "Celeste" (chiuso dal Comune in polemica con la nuova società) in occasione dell'incontro con il Patti, è costato ai giallorossi la sconfitta a tavolino e un punto di penalizzazione. Garritano è il nuovo allenatore-giocatore dell'Alcamo.

Fiorentina '56: un laboratorio di tattica

GRATTON pilastro di un'idea

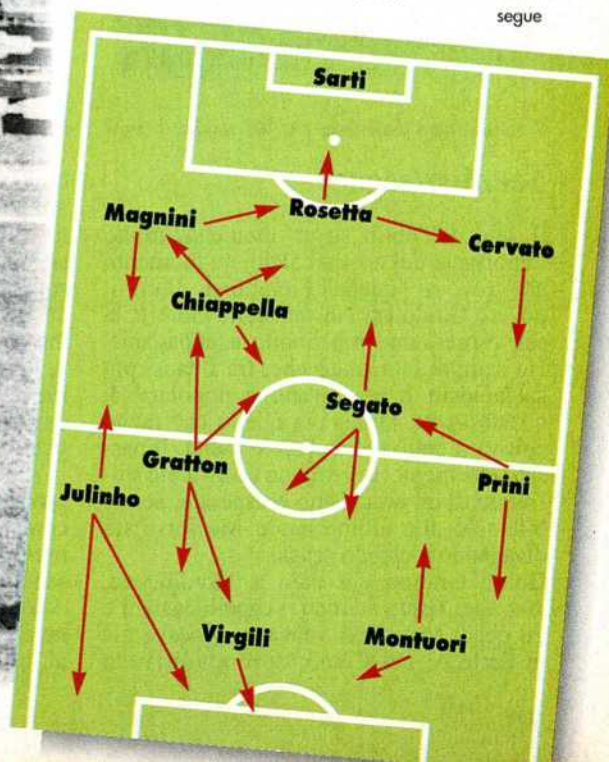
Già quarant'anni fa la formazione viola praticava il 4-4-2, lo stesso di molte squadre di oggi

di Adalberto Bortolotti

È triste constatare come ci sia voluta la tragica morte di Guido Gratton, eterno ragazzo vittima della barbarie dei tempi, per sollevare

segue

Fulvio Bernardini, tecnico del primo scudetto viola. In alto, Guido Gratton. A fianco, lo schema della Fiorentina, del tutto inedito per il periodo

Sarti
Magnini
Rosetta
Cervato
Chiappella
Segato
Gratton
Julinho
Prini
Virgili
Montuori

La Fiorentina '56, campione con 12 punti sul Milan. In piedi: Cervato, Virgili, Prini, Rosetta, Gratton, Chiappella. Accosciati: Julinho, Sarti, Magnini, Montuori, Segato

Il brasiliano Julinho: da lui assist e reti

Miguel Montuori: con Virgili formava il tandem offensivo

Giuseppe Chiappella (con

Tecnica/segue

il velo dell'oblio su un momento molto importante del nostro calcio, un momento che trovò in "quella" Fiorentina, di cui il povero Guido era l'instancabile motore, la sua espressione più nobile e appagante. Ho sempre lamentato che, fra i paesi più saldamente legati all'anima popolare di questo sport, l'Italia sia quello che meno coltiva il culto delle proprie radici. Il passato e le memorie vengono sacrificate sull'altare di un attualismo esasperato, sensibile solo alle ultime mode. Ma forse sto divagando e chiedo scusa.

Guido Gratton era nato a Monfalcone, aveva un fisico atletico, i capelli castani e gli occhi azzurri. A vent'anni giocava già in Serie A, nel Como, dove era arrivato dopo Parma e Vicenza. A ventuno passò alla Fiorentina. La Fiorentina, in quei primi anni Cinquanta, stava gradatamente riempiendo le caselle per formare una squadra memorabile. Chissà se l'operazione fu sin dall'inizio consapevole. La cominciò, in chiave tecnica, un allenatore severo e spigoloso, Luigi Ferrero, che già aveva messo mano al Grande Torino, guidandolo ai due primi scudetti del dopoguerra. Ferrero rimase alla Fiorentina dal '47 al '52, fu lui a scovare, uno a uno, i protagonisti della difesa forse più forte e compatta di tutti i tempi, chi andandolo a prendere lontano, come Rosetta ad Alessandria, o Cervato a Bolzano, chi pescandolo nei pressi, come Chiappella, un milanese che giocava a Pisa, o Ardico Magnini, terzino gladiatore, un toscanaccio che menava i suoi fendenti nella Pistoiese.

Nell'estate del '52 diventò presidente dei viola un industriale tessile di Prato, Enrico Befani. Ricco, ambizioso, spregiudicato, dominato da un'idea fissa: sfidare, e battere, i potenti club metropolitani del Nord. A Befani, un lavoratore instancabile e proficuo come Ferrero non poteva bastare. Per i grandi traguardi, occorreva un nome importante, una personalità di spicco. La trovò in Fulvio Bernardini, atleta straordinario prima, giornalista finissimo poi, tecnico stravagante (nel senso che pensava in anticipo sui tempi e quindi spesso era incompreso) ma sicuramente geniale.

Bernardini era colto e sgamato. Brera lo chiamava ironicamente il Dottor Pedata e gli imputava un'assoluta, e ostinata, indif-

il numero 4), infaticabile cursore, e Sergio Cervato, grande specialista dei calci piazzati, impegnati contro la Pro Patria

ferenza ai problemi della tattica. Fulvio fingeva di assecondarlo, dichiarando pubblicamente l'inutilità degli schemi e delle astratte teorie, in uno sport in cui la differenza, a suo dire, la facevano unicamente i piedi buoni. Tanto bastava perché fosse inserito nel novero degli eresiarchi, da parte dei giovani leoni della critica. In realtà, Bernardini non solo sapeva di tattica, ma la precorreva e l'inventava. Così fu nel suo primo scudetto fiorentino e poi nel secondo, quello bolognese.

Bernardini vinse il titolo al suo terzo anno in viola (vi era arrivato nel febbraio del '53, la stagione magica fu il '55-56). Gratton, che lo aveva seguito di pochi mesi a Firenze, divenne un cardine insostituibile di quella squadra, anche se pochi se ne accorsero. C'erano campioni leggendari che tenevano la ribalta, come il portentoso brasiliano Julinho, ala destra fra le più grandi che mai abbiano calcato i campi di calcio, musone e malinconico, al punto che per convincerlo a venire in Italia Bernardini dovette ricorrere a una celebre gherminella. Fece comprare dalla Fiorentina un suo oscuro compagno di squadra, tale Ortega, la cui consorte era amica inseparabile della moglie di Julinho. A operazione conclusa, il povero Ortega fu rispedito in patria senza aver giocato neppure un minuto in maglia viola...

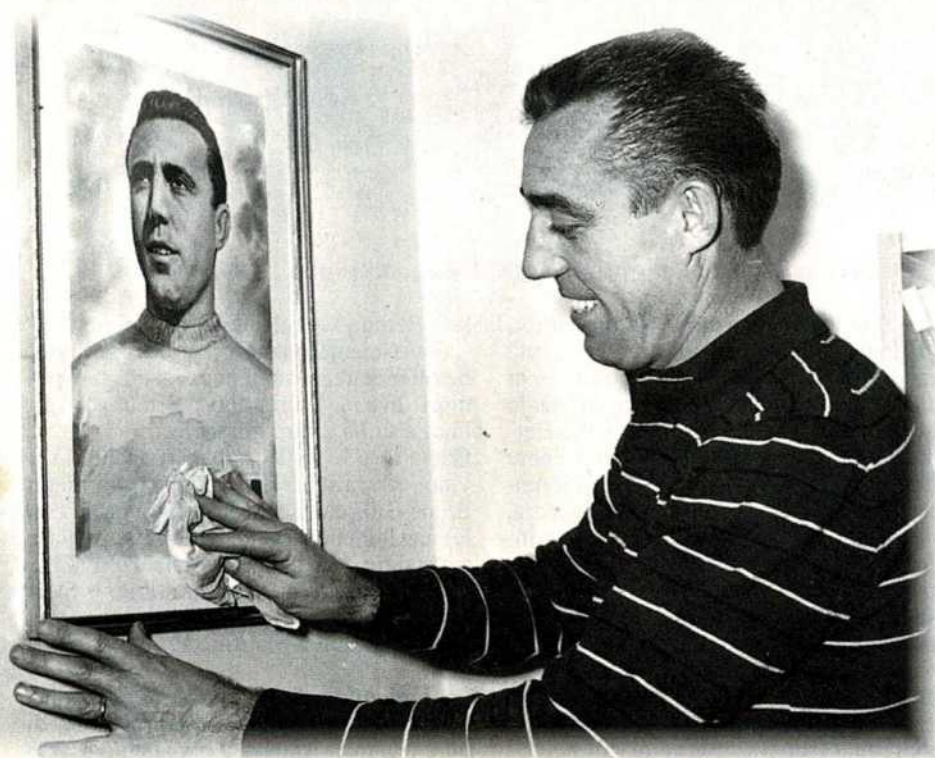
O come Michelangelo Montuori, un argentino che giocava in Cile, figlio di un pescatore di Sorrento. Era fuori dai grandi circuiti, segnava caterve di gol nell'Università Cattolica di Santiago. Là lo vide un prete fiorentino, padre Volpi, che scrisse a Befani, segnalandolo. Befani non trascurava niente, mandò i suoi osservatori, ne ottenne recensioni entusiastiche. Montuori divenne fiorentino per diciotto milioni e fu un affare miracoloso.

Erano loro le stelle, e magari anche il ruvido centravanti Giuseppe Virgili detto Pecos Bill, che accendeva la fantasia con le sue frenetiche galoppate nelle praterie avversarie. Ma i segreti della Fiorentina, quelli che la rendevano futuribile e fuori portata, erano legati ad altri interpreti. Guido Gratton e Maurilio Prini, ad esempio.

La Fiorentina di Bernardini, che veniva all'epoca considerata un'espressione di pura tecnica, risultava a più attento esame un vero laboratorio di sperimentazioni tat-

segue

tiche. La difesa, per dire. Quando l'avversario incalzava, Chiappella, mediano di ruolo, scalava a terzino destro, Magnini si accentrava e liberava Rosetta, che diventava l'ultimo baluardo, davanti a Giuliano Sarti, il portiere di ghiaccio, l'uomo che cambiò il ruolo, trasformando il portiere da acrobata ad artista del piazzamento. Oppure, in fase di iniziativa, Rosetta andava a coprire la fascia di sinistra, consentendo a Cervato di avanzare e sfruttare il suo tiro folgorante.

Giuliano Sarti, portiere dotato di grande piazzamento e straordinaria freddezza

Il prezioso Chiappella, che sapeva trasformarsi da centrocampista in difensore

Armando Segato, raffinato mediano e fulcro della manovra a centrocampo

In attacco, la mossa a sorpresa fu l'inserimento all'ala sinistra di un mediano d'origine, Prini. Prini arretrava a centrocampo, in copertura, e il laterale Segato, fine creatore di gioco, andava ad assistere gli avanti, fra i quali Montuori diventava la seconda punta fissa.

Tutti questi automatismi presupponevano un giocatore universale, duttile, di grande solidità atletica, mentalmente disposto al sacrificio anche oscuro per garantire gli equilibri. Bernardini lo identificò in Gratton, che raramente aveva il titolo sui giornali, ma era il meno sostituibile della squadra, il suo riferimento imprescindibile. Gratton, arretrando o avanzando, inseguendo l'avversario in sovrannumero, infoltendo la difesa nei momenti di pressione o aggiungendosi fruttuosamente agli avanti (28 gol in carriera) in fase offensiva, era l'ago della bilancia, il custode e il garante di quel gioco così diverso dai modelli del tempo, così sofisticato e nello stesso tempo semplice, che portò la Fiorentina a record a lungo gelosamente conservati. Quello più prestigioso, la striscia di imbattibilità, ha retto sino al Milan di Capello.

Giovani, non credete a chi va cianciando di aver inventato il calcio. Tutto quello che vi propongono c'è già stato, basta avere la pazienza di andare a stanarlo nelle pieghe di una storia, che forse andrebbe riscritta e rivalutata. Gratton rimase così affezionato a quel ruolo di balia, che anche ad attività conclusa si era sempre fatto carico di organizzare le rimpatriate, i raduni e le feste per una Fiorentina di amici, che gli sembrava ingiustamente dimenticata. Credo che riproporla al ricordo e all'ammirazione sia il minimo che, oggi, gli dobbiamo.

Adalberto Bortolotti

CONCORSO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 08/12/1996			GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
	squadra 1ª	squadra 2ª				
1	Bologna	Piacenza	1			X2
2	Cagliari	Reggiana	1		X	2
3	Fiorentina	Perugia	1	X		2
4	Lazio	Roma	X		12	
5	Milan	Udinese	1			X2
6	Napoli	Verona	1		X	2
7	Parma	Atalanta	1		X	2
8	Sampdoria	Juventus	X	12		
9	Vicenza	Inter	X	1	2	
10	Pescara	Bari	1		X	2
11	Torino	Genoa	X	1		2
12	Atl. Catania	Acireale	X	1	2	
13	F. Andria	Savoia	1	X	2	
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

PARTITE DEL 08/12/96		
1	Ancona	Giulianova
2	Bologna	Piacenza
3	Brescia	Salernitana
4	Cagliari	Reggiana
5	Casertana	Catania
6	Cesena	Padova
7	Chievo	Ravenna
8	Cremonese	Foggia
9	Fano	Arezzo
10	Fiorentina	Perugia
11	Giorgione	Triestina
12	Gualdo	Fermana
13	Lecce	Cosenza
14	Livorno	Forli'
15	Milan	Udinese
16	Modena	Montevarchi
17	Napoli	Verona
18	Parma	Atalanta
19	Pescara	Bari
20	Reggina	Empoli
21	Sampdoria	Juventus
22	San Dona'	Tolentino
23	Saronno	Spal
24	Spezia	Carpi
25	Ternana	Vis Pesaro
26	Torino	Genoa
27	Trapani	Casarano
28	Varese	Mestre
29	Venezia	Castelsangro
30	Vicenza	Inter

ATTENZIONE

IN SESTA PAGINA TROVERETE UN SISTEMA RIDOTTO CHE METTE IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 COLONNE.

CONCORSO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
2	1	3	12
4	5	6	16
	9	7	21
	10	8	23
	11	13	26
	15	14	28
	17	19	29
	18	20	30
		22	
		24	
		25	
		27	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

25 colonne ridotto — L. 20.000

GARANZIA 12

0 TRIPLE — 8 DOPPIE

PARTITE DEL 08/12/1996		1 X 2
squadra 1a	squadra 2a	
Bologna	Piacenza	1
Cagliari	Reggiana	1
Fiorentina	Perugia	1 X
Lazio	Roma	1 X
Milan	Udinese	1
Napoli	Verona	1
Parma	Atalanta	1 X
Sampdoria	Juventus	1 X
Vicenza	Inter	1 X
Pescara	Bari	1
Torino	Genoa	1 X
Atl. Catania	Acireale	1 X
F. Andria	Savoia	1 X

- *Prevista la presenza di 0,1,2 o 3 segni base nelle otto doppie.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per la realizzazione del «13» sono del 26,88%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 93 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 3,72.*

```
1111 1111 1111 1111   1111 11111
1111 1111 1111 1111   1111 11111
xxxx xxxx xxxx xxxx   xx11 11111
xxxx xxxx xxxx x111   11xx xxx11
1111 1111 1111 1111   1111 11111
1111 1111 1111 1111   1111 11111
xxxx xxxx x111 1xxx   x1xx xx1x1
xxxx x111 1xxx xxxx   x1xx xx11x
xx11 1xxx 1xxx 1xxx   1xxx x1xxx
1111 1111 1111 1111   1111 11111
x1x1 1xx1 xxx1 xxx1   xxxx 1xxxx
x11x 1x1x xx1x xx1x   xxx1 xxxxx
x111 x1xx x1xx x1xx   xx1x xxxxx
```

CASELLA 1

BOLOGNA PIACENZA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	2
massimi	12	19	39

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	**19**
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	**15**
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

BOLOGNA p. 19
PIACENZA p. 15

BOLOGNA		C	F
MILAN	1-2	▼	
UDINESE	2-2		◆
SAMPDORIA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-2	▼	
NAPOLI	2-3		▼
ROMA	3-2	▲	
REGGIANA	3-1		▲
ATALANTA	3-1	▲	
JUVENTUS	0-1		▼
PIACENZA	-	○	

MEDIE	Bologna	Piacenza
Punti in c.	2.0	2.1
Punti f.c.	1.4	0.4
Gol fatti	1.7	1.1
Gol subiti	1.3	1.3

PIACENZA		C	F
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-0	▲	
INTER	0-2		▼
REGGIANA	3-0	▲	
VERONA	2-0	▲	
SAMPDORIA	0-3		▼
LAZIO	1-3	▼	
FIORENTINA	1-1		◆
MILAN	3-2	▲	
BOLOGNA	-		○

BOLOGNA

Ultima Vittoria in Casa
24/11/96 (Bologna - Atalanta : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Bologna - Reggiana : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
20/10/96 (Bologna - Fiorentina : 0 - 2)

PIACENZA

Ultima Vittoria F. Casa
30/04/95 (Lecce - Piacenza : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
24/11/96 (Fiorentina - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
03/11/96 (Sampdoria - Piacenza : 3 - 0)

CASELLA 2

CAGLIARI REGGIANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	2
massimi	8	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	**9**
VERONA	7
REGGIANA	**4**

CAGLIARI p. 9
REGGIANA p. 4

CAGLIARI		C	F
UDINESE	1-2	▼	
VERONA	2-2		◆
PARMA	0-1	▼	
LAZIO	1-2		▼
VICENZA	0-2		▼
PERUGIA	2-1	▲	
ROMA	1-3		▼
NAPOLI	1-1	◆	
INTER	2-2		◆
REGGIANA	-	○	

MEDIE	Cagliari	Reggiana
Punti in c.	1.4	0.6
Punti f.c.	0.3	0.0
Gol fatti	1.1	0.8
Gol subiti	1.6	1.9

REGGIANA		C	F
PARMA	2-3		▼
ROMA	1-1	◆	
VERONA	2-2	◆	
PIACENZA	0-3		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
UDINESE	1-2		▼
BOLOGNA	1-3	▼	
VICENZA	0-2		▼
LAZIO	0-2	▼	
CAGLIARI	-		○

CAGLIARI

Ultima Vittoria in Casa
03/11/96 (Cagliari - Perugia : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
24/11/96 (Cagliari - Napoli : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
13/10/96 (Cagliari - Parma : 0 - 1)

REGGIANA

Ultima Vittoria F. Casa
02/06/96 (Verona - Reggiana : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
19/05/96 (F. Andria - Reggiana : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
24/11/96 (Vicenza - Reggiana : 2 - 0)

CASELLA 3

FIORENTINA PERUGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	7
massimi	10	19	24

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	**16**
MILAN	15
FIORENTINA	**15**
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

FIORENTINA p. 15
PERUGIA p. 16

FIORENTINA		C	F
VERONA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-1		▼
LAZIO	0-0	◆	
BOLOGNA	2-0		▲
MILAN	1-0	▲	
PARMA	0-0		◆
INTER	2-2		◆
PIACENZA	1-1	◆	
ROMA	3-3		◆
PERUGIA	-	○	

MEDIE	Fiorentina	Perugia
Punti in c.	1.6	2.1
Punti f.c.	1.1	0.6
Gol fatti	1.3	1.4
Gol subiti	1.1	1.5

PERUGIA		C	F
JUVENTUS	1-2	▼	
MILAN	0-3		▼
ATALANTA	3-1	▲	
PARMA	2-1		▲
UDINESE	2-1	▲	
CAGLIARI	1-2		▼
NAPOLI	2-4		▼
VERONA	3-1	▲	
VICENZA	1-1	◆	
FIORENTINA	-		○

FIORENTINA

Ultima Vittoria in Casa
27/10/96 (Fiorentina - Milan : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
24/11/96 (Fiorentina - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Fiorentina - Vicenza : 2 - 4)

PERUGIA

Ultima Vittoria F. Casa
20/10/96 (Parma - Perugia : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
02/06/96 (Brescia - Perugia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
17/11/96 (Napoli - Perugia : 4 - 2)

CASELLA 4

LAZIO ROMA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	3
massimi	11	16	28

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	**16**
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	**15**
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

LAZIO p. 15
ROMA p. 16

LAZIO		C	F
INTER	1-1		◆
PARMA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
ATALANTA	1-2		▼
VICENZA	0-2	▼	
PIACENZA	3-1		▲
SAMPDORIA	1-1	◆	
REGGIANA	2-0		▲
ROMA	-	○	

MEDIE	Lazio	Roma
Punti in c.	1.4	1.8
Punti f.c.	1.3	1.0
Gol fatti	1.0	1.8
Gol subiti	1.0	1.4

ROMA		C	F
SAMPDORIA	1-4	▼	
REGGIANA	1-1		◆
MILAN	3-0	▲	
VERONA	1-2		▼
JUVENTUS	1-1	◆	
BOLOGNA	2-3		▼
CAGLIARI	3-1	▲	
PARMA	0-0		◆
FIORENTINA	3-3	◆	
LAZIO	-		○

LAZIO

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Lazio - Cagliari : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
24/11/96 (Lazio - Sampdoria : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
03/11/96 (Lazio - Vicenza : 0 - 2)

ROMA

Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Vicenza - Roma : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
24/11/96 (Parma - Roma : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
03/11/96 (Bologna - Roma : 3 - 2)

CASELLA 5 — MILAN UDINESE

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	**15**
FIORENTINA	15
UDINESE	**15**
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	6	1	0
massimi	14	19	34

MILAN p. 15
UDINESE p. 15

MILAN		C	F
BOLOGNA	2-1		▲
PERUGIA	3-0	▲	
ROMA	0-3		▼
NAPOLI	3-1	▲	
FIORENTINA	0-1		▼
ATALANTA	1-1	◆	
JUVENTUS	0-0		◆
INTER	1-1	◆	
PIACENZA	2-3		▼
UDINESE	-	○	

MEDIE	Milan	Udinese
Punti in c.	2.2	1.6
Punti f.c.	0.6	1.4
Gol fatti	1.5	1.3
Gol subiti	1.2	1.1

UDINESE		C	F
CAGLIARI	2-1		▲
BOLOGNA	2-2	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-1	◆	
PERUGIA	1-2		▼
REGGIANA	2-1	▲	
ATALANTA	0-1		▼
JUVENTUS	Rin.	○	
PARMA	3-1	▲	
MILAN	-		○

MILAN

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Milan - Napoli : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
24/11/96 (Milan - Inter : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
10/03/96 (Milan - Inter : 0 - 1)

UDINESE

Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Cagliari - Udinese : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
13/10/96 (Napoli - Udinese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
17/11/96 (Atalanta - Udinese : 1 - 0)

CASELLA 6 — NAPOLI VERONA

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	**17**
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	**7**
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	2
massimi	8	24	30

NAPOLI p. 17
VERONA p. 7

NAPOLI		C	F
PIACENZA	1-1	◆	
SAMPDORIA	1-0		▲
UDINESE	1-1	◆	
MILAN	1-3		▼
BOLOGNA	3-2	▲	
JUVENTUS	1-1		◆
PERUGIA	4-2	▲	
CAGLIARI	1-1		◆
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	-	○	

MEDIE	Napoli	Verona
Punti in c.	2.2	1.0
Punti f.c.	1.0	0.2
Gol fatti	1.4	1.0
Gol subiti	1.4	2.0

VERONA		C	F
FIORENTINA	0-2		▼
CAGLIARI	2-2	◆	
REGGIANA	2-2		◆
ROMA	2-1	▲	
PIACENZA	0-2		▼
INTER	0-1	▼	
VICENZA	2-2	◆	
PERUGIA	1-3		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
NAPOLI	-		○

NAPOLI

Ultima Vittoria in Casa
17/11/96 (Napoli - Perugia : 4 - 2)
Ultimo Pareggio in Casa
13/10/96 (Napoli - Udinese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Napoli - Milan : 0 - 1)

VERONA

Ultima Vittoria F. Casa
05/05/96 (Salernitana - Verona : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
13/10/96 (Reggiana - Verona : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
24/11/96 (Perugia - Verona : 3 - 1)

CASELLA 7 — PARMA ATALANTA

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	**13**
ATALANTA	**10**
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	7
massimi	10	24	30

PARMA p. 13
ATALANTA p. 10

PARMA		C	F
REGGIANA	3-2	▲	
LAZIO	1-2		▼
CAGLIARI	1-0		▲
PERUGIA	1-2	▼	
INTER	1-3		▼
FIORENTINA	0-0	◆	
SAMPDORIA	1-1		◆
ROMA	0-0	◆	
UDINESE	1-3		▼
ATALANTA	-	○	

MEDIE	Parma	Atalanta
Punti in c.	1.6	1.8
Punti f.c.	0.8	0.1
Gol fatti	1.0	1.0
Gol subiti	1.1	1.9

ATALANTA		C	F
VICENZA	1-4		▼
INTER	1-1	◆	
PERUGIA	1-3		▼
SAMPDORIA	0-2		▼
LAZIO	2-1	▲	
MILAN	1-1		◆
UDINESE	1-0	▲	
BOLOGNA	1-3		▼
NAPOLI	2-2	◆	
PARMA	-		○

PARMA

Ultima Vittoria in Casa
22/09/96 (Parma - Reggiana : 3 - 2)
Ultimo Pareggio in Casa
24/11/96 (Parma - Roma : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
20/10/96 (Parma - Perugia : 1 - 2)

ATALANTA

Ultima Vittoria F. Casa
24/03/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
03/11/96 (Milan - Atalanta : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
24/11/96 (Bologna - Atalanta : 3 - 1)

CASELLA 8 — SAMPDORIA JUVENTUS

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	21
INTER	20
JUVENTUS	**19**
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	**16**
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	4
massimi	11	14	30

SAMPDORIA p. 16
JUVENTUS p. 19

SAMPDORIA		C	F
ROMA	4-1		▲
NAPOLI	0-1	▼	
BOLOGNA	1-2		▼
ATALANTA	2-0	▲	
REGGIANA	1-1		◆
PIACENZA	3-0	▲	
PARMA	1-1	◆	
LAZIO	1-1		◆
VERONA	1-1		◆
JUVENTUS	-	○	

MEDIE	Sampdoria	Juventus
Punti in c.	2.0	2.3
Punti f.c.	1.0	1.2
Gol fatti	1.4	1.2
Gol subiti	0.9	0.7

JUVENTUS		C	F
PERUGIA	2-1		▲
FIORENTINA	1-0	▲	
VICENZA	1-2		▼
INTER	2-0	▲	
ROMA	1-1		◆
NAPOLI	1-1	◆	
MILAN	0-0	◆	
UDINESE	Rin.		○
BOLOGNA	1-0	▲	
SAMPDORIA	-		○

SAMPDORIA

Ultima Vittoria in Casa
03/11/96 (Sampdoria - Piacenza : 3 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
17/11/96 (Sampdoria - Parma : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
29/09/96 (Sampdoria - Napoli : 0 - 1)

JUVENTUS

Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Perugia - Juventus : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
27/10/96 (Roma - Juventus : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Vicenza - Juventus : 2 - 1)

CASELLA 9 — VICENZA INTER

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	8	0	1
massimi	14	12	32

LA CLASSIFICA

VICENZA	**21**
INTER	**20**
JUVENTUS	19
BOLOGNA	19
NAPOLI	17
SAMPDORIA	16
ROMA	16
PERUGIA	16
MILAN	15
FIORENTINA	15
UDINESE	15
LAZIO	15
PIACENZA	15
PARMA	13
ATALANTA	10
CAGLIARI	9
VERONA	7
REGGIANA	4

VICENZA p. 21
INTER p. 20

VICENZA		C	F
ATALANTA	4-1	▲	
PIACENZA	0-1		▼
JUVENTUS	2-1	▲	
UDINESE	1-1		◆
CAGLIARI	2-0	▲	
LAZIO	2-0		▲
VERONA	2-2		◆
REGGIANA	2-0	▲	
PERUGIA	1-1		◆
INTER	-	○	

MEDIE	VICENZA	INTER
PUNTI IN C.	2.4	2.0
PUNTI F.C.	1.5	1.6
GOL FATTI	1.8	1.3
GOL SUBITI	1.0	0.9

INTER		C	F
LAZIO	1-1	◆	
ATALANTA	1-1		◆
PIACENZA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-2		▼
PARMA	3-1	▲	
VERONA	1-0		▲
FIORENTINA	2-2	◆	
MILAN	1-1		◆
CAGLIARI	2-2	◆	
VICENZA	-		○

VICENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
24/11/96 (VICENZA - REGGIANA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
12/05/96 (VICENZA - SAMPDORIA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
15/09/96 (VICENZA - ROMA : 0 - 2)

INTER

ULTIMA VITTORIA F. CASA
03/11/96 (VERONA - INTER : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/11/96 (MILAN - INTER : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
20/10/96 (JUVENTUS - INTER : 2 - 0)

CASELLA 10 — PESCARA BARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	4	1
massimi	11	18	27

LA CLASSIFICA

LECCE	27
PESCARA	**25**
BRESCIA	20
TORINO	18
EMPOLI	18
BARI	**17**
LUCCHESE	17
RAVENNA	17
GENOA	16
CHIEVO	16
PADOVA	16
FOGGIA	15
PALERMO	14
SALERNITANA	14
COSENZA	14
CESENA	12
VENEZIA	10
CASTELSANGRO	10
REGGINA	9
CREMONESE	8

PESCARA p. 25
BARI p. 17

PESCARA		C	F
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	4-0	▲	
CESENA	1-1		◆
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	2-0		▲
CHIEVO	2-1	▲	
GENOA	1-1		◆
LUCCHESE	3-0	▲	
VENEZIA	0-2		▼
BARI	-	○	

MEDIE	PESCARA	BARI
PUNTI IN C.	2.6	1.6
PUNTI F.C.	1.5	1.1
GOL FATTI	1.6	1.2
GOL SUBITI	0.7	0.6

BARI		C	F
REGGINA	1-1	◆	
GENOA	0-0		◆
CHIEVO	2-2	◆	
RAVENNA	2-1		▲
EMPOLI	5-0	▲	
LECCE	1-1		◆
CESENA	0-0	◆	
SALERNITANA	0-0		◆
CREMONESE	0-0	◆	
PESCARA	-		○

PESCARA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
24/11/96 (PESCARA - LUCCHESE : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
29/09/96 (PESCARA - BRESCIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/04/96 (PESCARA - PISTOIESE : 1 - 2)

BARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
20/10/96 (RAVENNA - BARI : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/11/96 (SALERNITANA - BARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (COSENZA - BARI : 1 - 0)

CASELLA 11 — TORINO GENOA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	6
massimi	14	19	32

LA CLASSIFICA

LECCE	27
PESCARA	25
BRESCIA	20
TORINO	**18**
EMPOLI	18
BARI	17
LUCCHESE	17
RAVENNA	17
GENOA	**16**
CHIEVO	16
PADOVA	16
FOGGIA	15
PALERMO	14
SALERNITANA	14
COSENZA	14
CESENA	12
VENEZIA	10
CASTELSANGRO	10
REGGINA	9
CREMONESE	8

TORINO p. 18
GENOA p. 16

TORINO		C	F
EMPOLI	0-2		▼
COSENZA	3-1	▲	
SALERNITANA	1-0	▲	
BRESCIA	0-0		◆
PESCARA	0-2	▼	
PADOVA	2-0		▲
CREMONESE	0-1	▼	
FOGGIA	4-3		▲
PALERMO	0-1		▼
GENOA	-	○	

MEDIE	TORINO	GENOA
PUNTI IN C.	1.6	1.5
PUNTI F.C.	1.3	1.2
GOL FATTI	1.1	1.0
GOL SUBITI	1.0	0.6

GENOA		C	F
CESENA	1-1		◆
BARI	0-0	◆	
LECCE	2-0	▲	
REGGINA	0-0		◆
SALERNITANA	1-1	◆	
VENEZIA	1-0		▲
PESCARA	1-1	◆	
CHIEVO	1-1	◆	
CASTELSANGRO	Sos.		○
TORINO	-		○

TORINO.

ULTIMA VITTORIA IN CASA
13/10/96 (TORINO - SALERNITANA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (TORINO - BARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
10/11/96 (TORINO - CREMONESE : 0 - 1)

GENOA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
03/11/96 (VENEZIA - GENOA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
20/10/96 (REGGINA - GENOA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (CREMONESE - GENOA : 2 - 1)

CASELLA 12 — ATL. CATANIA ACIREALE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	6	1	0
massimi	16	22	29

LA CLASSIFICA

SAVOIA	22
ACIREALE	**21**
F. ANDRIA	21
CASARANO	21
ANCONA	19
FERMANA	17
JUVE STABIA	16
ASCOLI	16
SORA	16
ATL. CATANIA	**15**
AVEZZANO	15
TRAPANI	15
GIULIANOVA	14
GUALDO	12
AVELLINO	12
ISCHIA	12
LODIGIANI	11
NOCERINA	10

ATL. CATANIA p. 15
ACIREALE p. 21

ATL. CATANIA		C	F
ANCONA	0-1		▼
LODIGIANI	1-0	▲	
GUALDO	0-1		▼
ASCOLI	1-2		▼
AVEZZANO	3-0	▲	
F. ANDRIA	0-0		◆
AVELLINO	2-0	▲	
CASARANO	1-2	▼	
NOCERINA	0-0		◆
ACIREALE	-	○	

MEDIE	ATL. CATANIA	ACIREALE
PUNTI IN C.	2.1	1.1
PUNTI F.C.	0.3	2.3
GOL FATTI	0.7	0.8
GOL SUBITI	0.6	0.3

ACIREALE		C	F
ASCOLI	0-0	◆	
TRAPANI	1-0	▲	
SAVOIA	1-0		▲
GIULIANOVA	0-1	▼	
CASARANO	4-1		▲
JUVE STABIA	0-0	◆	
LODIGIANI	0-0		◆
AVELLINO	2-2		◆
ISCHIA	0-0	◆	
ATL. CATANIA	-		○

ATL. CATANIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
10/11/96 (ATL. CATANIA - AVELLINO : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
01/09/96 (ATL. CATANIA - SAVOIA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
24/11/96 (ATL. CATANIA - CASARANO : 1 - 2)

ACIREALE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
27/10/96 (CASARANO - ACIREALE : 1 - 4)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/11/96 (AVELLINO - ACIREALE : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/04/96 (SIENA - ACIREALE : 2 - 0)

F. ANDRIA SAVOIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	0	5

massimi		
1	X	2
15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SAVOIA	**22**
ACIREALE	21
F. ANDRIA	**21**
CASARANO	21
ANCONA	19
FERMANA	17
JUVE STABIA	16
ASCOLI	16
SORA	16
ATL. CATANIA	15
AVEZZANO	15
TRAPANI	15
GIULIANOVA	14
GUALDO	12
AVELLINO	12
ISCHIA	12
LODIGIANI	11
NOCERINA	10

F. ANDRIA p. 21
SAVOIA p. 22

F. ANDRIA		C	F
ISCHIA	0-0		◆
FERMANA	1-0	▲	
ANCONA	2-0		▲
CASARANO	0-1	▼	
LODIGIANI	2-0		▲
ATL. CATANIA	0-0	◆	
AVEZZANO	1-0		▲
GUALDO	0-0	◆	
SORA	2-2		◆
SAVOIA	-	○	

MEDIE	
PUNTI IN C.	
1.2	2.1
PUNTI F.C.	
2.1	1.5
GOL FATTI	
0.8	1.5
GOL SUBITI	
0.3	0.3

SAVOIA		C	F
AVEZZANO	0-0	◆	
ISCHIA	3-0		▲
ACIREALE	0-1	▼	
GUALDO	3-0	▲	
ANCONA	1-2		▼
SORA	3-0	▲	
CASARANO	1-1		◆
TRAPANI	0-0		◆
GIULIANOVA	4-0	▲	
F. ANDRIA	-		○

F. ANDRIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
29/09/96 (F. ANDRIA - FERMANA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
24/11/96 (F. ANDRIA - GUALDO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/10/96 (F. ANDRIA - CASARANO : 0 - 1)

SAVOIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
29/09/96 (ISCHIA - SAVOIA : 0 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
24/11/96 (TRAPANI - SAVOIA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
27/10/96 (ANCONA - SAVOIA : 2 - 1)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	*121 x22 211 1111*	*21.197.619.834*	*259*	*40.922.000*	*6.274*	*1.686.300*	*8-1-4*	*5*
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	*222 111 212 xx11*	*10.113.190.370*	*70*	*72.237.00*	*2.058*	*2.454.000*	*6-2-5*	*6*
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	*1x1 221 1xx x2xx*	*16.324.490.180*	*250*	*32.648.000*	*6.778*	*1.201.200*	*4-6-3*	*7*
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	*x21 111 11x 1122*	*17.624.683.720*	*541*	*16.288.000*	*15.464*	*568.000*	*8-2-3*	*5*
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	*2x1 1x1 x11 xx11*	*10.713.372.150*	*3.300*	*1.620.000*	*45.658*	*116.500*	*7-5-1*	*8*
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	*121 x11 211 x1x1*	*8.302.242.538*	*386*	*10.754.000*	*9.665*	*427.900*	*8-3-2*	*10*
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	*21x 1xx 121 2x12*	*3.964.083.328*	*6*	*330.340.000*	*110*	*18.018.000*	*5-4-4*	*11*
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	*1x1 21x 21x 1212*	*2.399.589.230*	*33*	*36.363.000*	*797*	*1.505.600*	*6-3-4*	*12*
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	*1xx xx2 x1x 2x11*	*4.515.524.158*	*14*	*161.268.000*	*346*	*6.525.000*	*4-7-2*	*8*
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	*x11 21x 122 1x11*	*18.046.016.620*	*96*	*93.989.000*	*3.387*	*2.661.000*	*7-3-3*	*9*
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	*x11 11x 2xx x1xx*	*20.545.583.782*	*240*	*42.803.000*	*7.608*	*1.347.200*	*5-7-1*	*6*
7	x1x 111 xx1 112x	15.112.616.996	2.520	2.995.500	59.325	149.600	7-5-1	7
8	*12x 1x1 xx1 2111*	*19.438.102.928*	*29*	*335.139.000*	*1.015*	*9.575.000*	*7-4-2*	*9*
9	211 121 1x1 21x1	21.138.223.712	253	41.775.000	7.719	1.366.000	8-2-3	9
10	*x12 2xx 22x 222x*	*2.623.506.908*	*24*	*54.656.000*	*424*	*3.090.000*	*1-5-7*	*7*
11	111 11x 11x 121x	19.994.971.452	774	12.884.000	18.950	524.400	9-3-1	7
12	*11x 2xx 112 xx22*	*21.821.746.524*	*8*	*1.363.859.000*	*252*	*43.297.000*	*4-5-4*	*7*
13	x21 xxx x2x x1x1	15.711.559.208	7	1.122.254.000	247	31.804.000	3-8-2	8
14	*1x1 221 xxx 11x1*	*20.722.670.006*	*879*	*11.787.000*	*17.293*	*597.300*	*6-5-2*	*8*
15	22x xx2 x1x 11xx	2.257.369.068	1	1.128.684.000	45	25.081.000	3-7-3	7
16	*1xx xxx 112 2xxx*	*21.104.247.014*	*27*	*390.819.000*	*1.151*	*9.167.000*	*3-8-2*	*4*
17	x1x 12x 1xx 112x	21.119.537.678	41	257.555.000	1.148	9.198.000	5-6-2	10

Le % dei segni

Totocalcio

1 TRIPLA 6 DOPPIE

PARTITE DEL 08/12/1996		1 X 2
squadra 1a	squadra 2a	
Bologna	Piacenza	1
Cagliari	Reggiana	1
Fiorentina	Perugia	1 X
Lazio	Roma	1 X
Milan	Udinese	1
Napoli	Verona	1
Parma	Atalanta	1
Sampdoria	Juventus	1 X 2
Vicenza	Inter	1 X
Pescara	Bari	1
Torino	Genoa	1 X
Atl. Catania	Acireale	1 X
F. Andria	Savoia	1 X

22 colonne ridotto **L. 17.600**

GARANZIA 12

- *Il sistema prevede la presenza di 2,3,4,5,6 o 7 segni base su tripla e doppie.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 12,43%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 177 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 8,04.*

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	x	1	x	x	1	x	1	1	x	1	x	x	1
1	1	x	x	1	1	x	1	x	x	1	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	1	x	1	x	1	x	1	x	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1
x	1	1	1	1	x	x	1	1	x	x	x	x	1	1
x	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1

JACKPOT

0 milioni

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione in corso da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 16	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Ancona	42	Giulianova	42	42
2	Bologna	64	Piacenza	45	54
3	Brescia	33	Salernitana	17	25
4	Cagliari	64	Reggiana	45	54
5	Casertana	50	Catania	33	41
6	Cesena	17	Padova	33	25
7	Chievo	50	Ravenna	42	46
8	Cremonese	25	Foggia	33	29
9	Fano	50	Arezzo	42	46
10	Fiorentina	36	Perugia	73	54
11	Giorgione	42	Triestina	50	46
12	Gualdo	25	Fermana	25	25
13	Lecce	50	Cosenza	33	41
14	Livorno	25	Forli'	50	37
15	Milan	64	Udinese	50	57
16	Modena	25	Montevarchi	25	25
17	Napoli	45	Verona	55	50
18	Parma	55	Atalanta	55	55
19	Pescara	42	Bari	33	37
20	Reggina	25	Empoli	33	29
21	Sampdoria	36	Juventus	30	33
22	San Dona'	58	Tolentino	33	45
23	Saronno	42	Spal	25	33
24	Spezia	33	Carpi	50	41
25	Ternana	42	Vis Pesaro	50	46
26	Torino	25	Genoa	18	21
27	Trapani	42	Casarano	50	46
28	Varese	25	Mestre	33	29
29	Venezia	33	Castelsangro	18	25
30	Vicenza	36	Inter	27	31

Totogol

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
2-3-10-13-14-16-17-18-21-22-23-25-27-28
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

2 3 10 13 14 16 17 18
2 3 10 13 14 21 22 23

2 3 10 13 14 25 27 28
2 3 10 16 17 21 22 25

2 3 10 16 17 23 27 28
2 3 10 18 21 22 27 28

2 3 13 16 18 21 23 25
2 3 13 17 18 22 23 27

2 3 14 16 18 22 23 28
2 3 14 17 18 21 25 27

2 10 13 16 18 22 25 27
2 10 13 17 18 21 23 28

2 10 14 16 18 21 23 27
2 10 14 17 18 22 23 25

2 13 14 16 17 21 22 27
2 13 14 16 17 23 25 28

2 13 14 18 21 22 25 28
2 16 21 22 23 25 27 28

3 10 13 16 22 23 25 28
3 10 13 17 21 23 25 27

3 10 14 16 18 21 25 28
3 13 14 16 21 23 27 28

3 13 16 17 18 21 22 28
3 14 16 17 22 23 25 27

10 13 14 17 18 22 27 28
10 14 16 17 21 22 23 28

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	C1B	A	Ancona	B	Giulianova	3.33	2.16	0.50	1.66	1.83	0.16	1.67
2	A	A	Bologna	B	Piacenza	4.52	3.66	0.34	3.32	1.93	0.73	1.20
3	B	A	Brescia	B	Salernitana	3.99	3.16	0.17	2.99	1.16	0.16	1.00
4	A	A	Cagliari	B	Reggiana	3.60	3.40	1.00	2:40	1.60	0.40	1.20
5	C2C	A	Casertana	B	Catania	3.32	2.33	0.67	1.66	1.66	0.00	1.66
6	B	A	Cesena	B	Padova	3.46	2.93	0.27	2.66	1.23	0.43	0.80
7	B	A	Chievo	B	Ravenna	3.20	2.40	0.40	2.00	1.60	0.40	1.20
8	B	A	Cremonese	B	Foggia	2.80	3.00	1.40	1.60	1.80	0.60	1.20
9	C2B	A	Fano	B	Arezzo	3.66	2.50	0.50	2.00	2.00	0.34	1.66
10	A	A	Fiorentina	B	Perugia	4.40	3.40	1.00	2.40	2.00	0.00	2.00
11	C2B	A	Giorgione	B	Triestina	3.65	2.33	0.00	2.33	2.33	1.01	1.32
12	C1B	A	Gualdo	B	Fermana	3.67	2.66	0.66	2.00	2.00	0.33	1.67
13	B	A	Lecce	B	Cosenza	4.66	3.66	0.33	3.33	1.33	0.00	1.33
14	C2B	A	Livorno	B	Forli'	5.34	4.33	0.33	4.00	1.50	0.16	1.34
15	A	A	Milan	B	Udinese	3.60	3.40	1.40	2.00	1.80	0.20	1.60
16	C1A	A	Modena	B	Montevarchi	4.80	3.26	0.06	3.20	1.63	0.03	1.60
17	A	A	Napoli	B	Verona	5.60	4.60	0.60	4.00	2.00	0.40	1.60
18	A	A	Parma	B	Atalanta	4.13	3.90	1.10	2.80	1.46	0.13	1.33
19	B	A	Pescara	B	Bari	2.66	3.00	1.33	1.67	1.33	0.34	0.99
20	B	A	Reggina	B	Empoli	3.32	2.83	0.84	1.99	1.83	0.50	1.33
21	A	A	Sampdoria	B	Juventus	3.70	2.85	0.35	2.50	1.85	0.65	1.20
22	C2B	A	San Dona'	B	Tolentino	4.33	3.83	1.16	2.67	1.66	0.00	1.66
23	C1A	A	Saronno	B	Spal	4.32	3.33	0.67	2.66	1.66	0.00	1.66
24	C1A	A	Spezia	B	Carpi	2.99	1.00	0.67	0.33	2.83	0.17	2.66
25	C2B	A	Ternana	B	Vis Pesaro	4.00	3.33	0.66	2.67	1.33	0.00	1.33
26	B	A	Torino	B	Genoa	3.00	1.91	0.41	1.50	1.75	0.25	1.50
27	C1B	A	Trapani	B	Casarano	4.32	2.33	0.34	1.99	2.33	0.00	2.33
28	C2A	A	Varese	B	Mestre	4.33	3.33	0.67	2.66	1.83	0.16	1.67
29	B	A	Venezia	B	Castelsangro	2.72	2.86	0.47	2.39	0.96	0.63	0.33
30	A	A	Vicenza	B	Inter	3.20	2.80	1.20	1.60	1.60	0.00	1.60

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

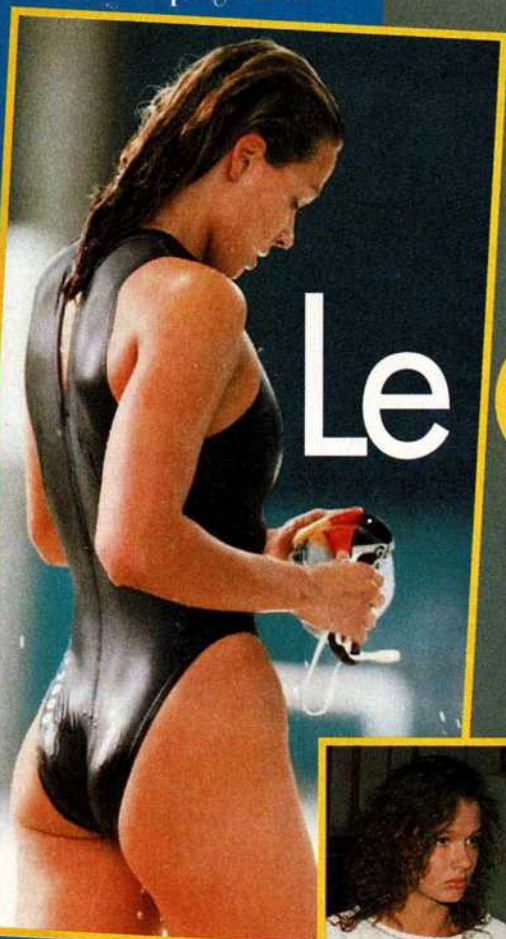
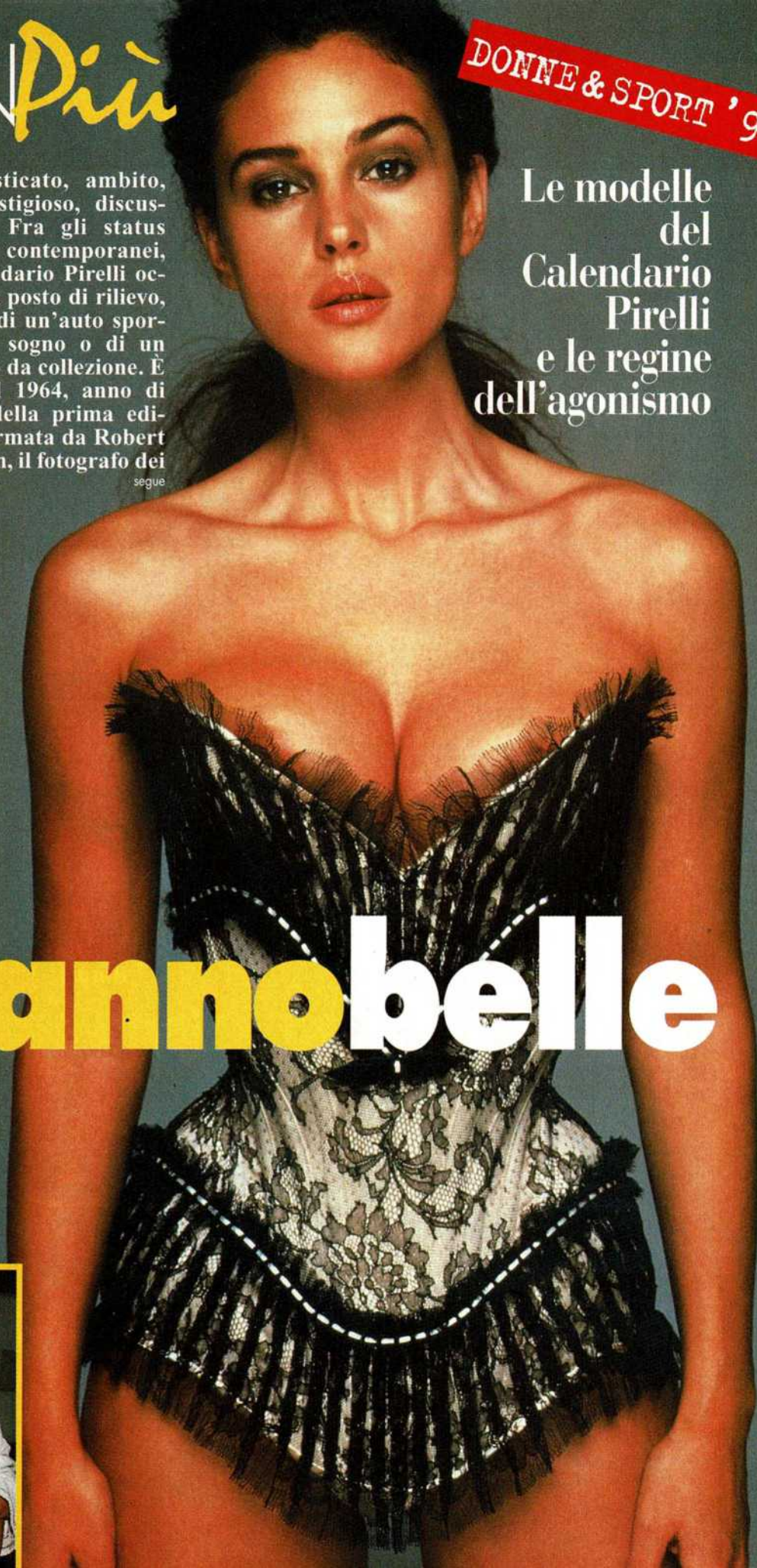
Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

DONNE & SPORT '97

Le annobelle

Le modelle del Calendario Pirelli e le regine dell'agonismo

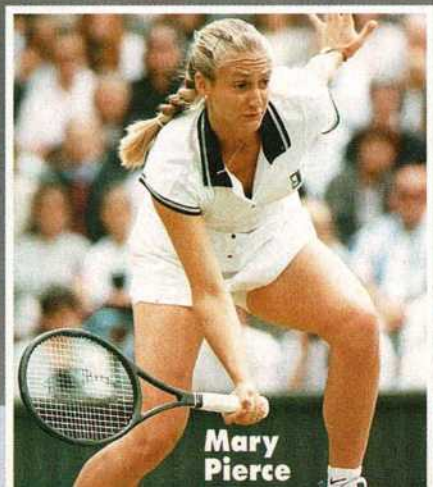
Sofisticato, ambito, prestigioso, discusso. Fra gli status symbol contemporanei, il Calendario Pirelli occupa un posto di rilievo, al pari di un'auto sportiva da sogno o di un orologio da collezione. È così dal 1964, anno di uscita della prima edizione firmata da Robert Freeman, il fotografo dei

segue

Bellissime a confronto: la modella Monica Bellucci e la nuotatrice Franziska Van Almsick

Beatles. È così malgrado i dieci anni di sospensione, avviata dalla crisi petrolifera del 1974; il mito sopravvisse grazie alla vendita all'asta dei vecchi esemplari e ad una "biografia" firmata addirittura dall'attore David Niven. È così grazie anche alle polemiche e alle discussioni sollevate quasi ogni anno dalla presentazione del nuovo calendario. L'edizione '97 non poteva sottrarsi alla tradizione. Certe foto di modelle magrissime hanno messo in allarme addirittura un'associazione medica, che vi ha individuato una pericolosa "istigazione all'anoressia". Preoccupazione eccessiva, forse. Anche perché il fascino femminile non ha un volto solo. Alla venustà eterea delle "top" scelte dal fotografo americano Richard Avedon ciascuno è liberissimo di preferire la vitalità straripante di una bellezza totalmente diversa: quella delle regine dello sport, le Wonderwomen che corrono, nuotano, pedalano e vincono senza rinunciare al proprio "appeal". Un parallelo suggestivo, come queste pagine documentano ampiamente. Un confronto che passa da un mese all'altro, come un calendario e le foto che lo accompagnano. Una sfida, la sfida delle AnnoBelle '97, tutta da vedere. □

GENNAIO

"Donne del mondo", è il titolo del Calendario Pirelli 1997: la foto di ogni modella — rigorosamente in bianco e nero — è anche un omaggio al suo Paese d'origine. Si comincia con la Gran Bretagna e con Honor Fraser, 22enne discendente di una famiglia aristrocratica scozzese. La sua immagine è una di quelle che hanno fatto più discutere. Lo sport femminile, in gennaio, risponde con il tennis e gli Open d'Australia. Non abbiamo scelto le regine Graf e Seles, ma due outsider. La prima è la rivelazione del 1996: la 16enne Martina Hingis, chiamata a confermarsi al caldo dell'estate australe. Brava, carina, già ricchissima, esprime dinamismo e grazia al tempo stesso. Da seguire anche Mary Pierce, la franco-canadese vincitrice a Melbourne nel 1995. Nell'ambiente la chiamano "The Body", Il Corpo, per il fisico statuario: soprannome azzeccato.

Honor Fraser

Martina Hingis

Mary Pierce

Ling

Monica Bellucci

FEBBRAIO

Malese di nascita, cinese di nazionalità, newyorkese di residenza. L'esotica Ling è un inno al cosmopolitismo tipico del mondo contemporaneo. Ma Avedon ha voluto rendere omaggio anche alla cultura delle origini, ed ecco spiegato il drago tatuato sulla pelle. Ling, un'altra delle "magrissime" scelte per il calendario, è abbinata con il mese di febbraio. Come l'Anthesis Modena e la Foppapedretti Bergamo, squadre regine del volley italiano, che il 23 di quel mese si ritroveranno di fronte nel match clou del girone di ritorno della A1. Con Francesca Piccinini e Maurizia Cacciatori, si può scommettere fin d'ora che sarà una bella partita. In tutti i sensi.

Maurizia Cacciatori

Francesca Piccinini

LUGLIO

Estate: stagione solare, mediterranea. Chi può illustrarla meglio di Monica Bellucci, tipica bellezza "made in Italy"? Inutile precisare che, qui, nessuno ha parlato di anoressia. Per la 27enne umbra, ormai più attrice che modella, abbiamo scelto un duplice abbinamento. Con la mountain bike e la sua donna simbolo, tanto per cominciare: Paola Pezzo, la campionessa olimpica che proprio in luglio difenderà il titolo europeo. L'atleta più sexy di Atlanta, come l'hanno definita durante i Giochi, si è già dimostrata "competitiva" anche in abiti diversi da quelli impolverati delle gare. Il secondo abbinamento è con la grande atletica. Fra le protagoniste dei meeting di luglio ci sarà Merlene Ottey, fuoriclasse della velocità che si avvia alla conclusione di una splendida carriera. Dopo, si dedicherà alle sfilate di moda: le richieste non le mancano. Un'altra campionessa da passerella è la francese Marie José Pérec, olimpionica dei 200 e 400 metri.

Merlene Ottey

Paola Pezzo

Marie José Pérec

GUERIN SPORTIVO · Subbuteo

Doppietta campana ai campionati italiani

Decollano le Frecce Tricolori

Un gioco? Un divertimento? Non si sarebbe detto, vedendo la tensione dipinta sul volto dei 35 giocatori, divisi nelle categorie Se-

nior e Junior, che al Luneur di Roma hanno dato vita alle finali dei Campionati italiani individuali di calcio tavolo, patrocinati dal nostro giornale. Sfide al cardiopalmo, incertissime, che per due giorni hanno attirato intorno ai nove campi da gioco numerosissimi curiosi e appassionati del Subbuteo, con tanto di telecamere (quelle di Telepiù 2) a riprendere le fasi più significative della manifestazione. Alla doppia affermazione dei rappresentanti liguri nell'edizione del 1995 ha risposto quest'anno la Campania, conquistando entrambi i titoli e portando in finale ben tre elementi.

Tra gli Junior, il tricolore è andato ad Antonio Serino del Club Benevento La Sfinge. Serino ha avuto la meglio sul campione uscente, il ligure Francesco Conti, in una competizione peraltro privata di due sicuri protagonisti, Triunfo e Mancinelli, che avevano dato forfait alla vigilia dei campionati. Un epilogo avvincente, deciso soltanto da un "golden gol", dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, nonostante un netto predomio territoriale di Conti che aveva costretto a più riprese il giovane campano a una peraltro ordinata difesa. Per Serino la grossa soddisfazione di aver battuto un avversario sulla carta più titolato e presentatosi a Roma al meglio della forma.

Sono bastati i tempi regolamentari, invece, per decidere la finalissima dei Senior: Massimo Bolognino, del Club Napoli Ferrovia, ha superato Christian Filippella del Club Benevento La Sfinge per 3-2. Un successo molto più netto di quanto non dica il punteggio, con il napoletano subito avanti di due gol e in grado poi di controllare la reazione e il rush finale di Filippella. Bolognino, classe 1970, aveva già vinto il master di categoria e cinque tornei nazionali (Reggio Emilia, Verona, Benevento, Cosenza, Milano), ottenendo due prestigiosi piazzamenti (il terzo posto alle selezioni europee e il secondo posto ai tricolori a squadre con il Napoli Ferrovia). Da ricordare anche il suo nono posto ai Mondiali americani del 1994.

Calato il sipario sui campionati italiani, è già tempo di rivincite. Per gli amici del calcio tavolo il calendario è quanto mai ricco di appuntamenti, tra i quali l'ormai "mitico" Guerin Subbuteo, in programma a primavera. A proposito, vi state già allenando?

I risultati

Categoria Senior

QUARTI DI FINALE
Bolognino-Licheri 2-1
Bari-Citrigno 2-0
C. Filippella-Carpanese 2-1 dts
F. Filippella-Richichi 4-2
SEMIFINALI
Bolognino-Bari 2-0
C. Filippella-F. Filippella 3-2
FINALE
Bolognino-Filippella 3-2

Categoria Junior

QUARTI DI FINALE
Conti-Pucci 3-1
Ferrara-Pellegrino 2-1
Serino-Lazzerini 2-1
Gentile-Bergamasco 4-1
SEMIFINALI
Conti-Ferrara 2-1
Serino-Gentile 3-2 dts
FINALE
Serino-Conti 2-1 dts

In alto, Massimo Bolognino, campione Senior. Al centro, una fase della finale. A fianco, Conti e Serino

A Bologna è nata la “casa” del tifoso

La domenica nel villaggio

di Gianluca Grassi

Gli economisti parlerebbero di “intelligente operazione di merchandising”. In parole povere, la futura via della ricchezza per le società di calcio: sostituirsi ai vecchi venditori ambulanti che sostavano davanti agli stadi e gestire in proprio la vendita di tutto quanto fa il corredo del perfetto tifoso. Maglie, tute, sciarpe, berrettini, bandiere, bandane, portachiavi e via discorrendo, con la garanzia, ovvio, dell'originalità del marchio. Ma il “Forza Bologna Village”, inaugurato nell'immediata periferia della città, sulle colline care a Guglielmo Marconi, si spinge oltre la logica del business. Qui siamo di fronte a un vero e proprio Tempio del culto rossoblù, meta del devoto pellegrinaggio di quegli irriducibili che vogliono vivere “full time” la loro fede per il Bologna, con la possibilità di trascinare nell'overdose pallonara mogli, fidanzate, bambini, parenti e amici. Non solo una ricca esposizione di gadget, quindi, che pure fanno bella mostra all'ingresso dell'elegante palazzina che ospita il villaggio. Ma anche un ristorante-pizzeria (180 posti divisi in sale per fumatori e non fumatori) con cameriere, tavoli e sedie rigorosamente in rosso e in blu: qui a diecimila lire si possono gustare una pizza Andersson (pomodoro, mozzarella, speck e wurstel), una Pascutti (mozzarella, patate, funghi, formaggio brie, prosciutto cotto), una Paramatti (pomodoro fresco, mozzarella, olive nere, acciughe, origano) oppure una Antonioli (pomodoro, mozzarella, melanzane, carote, zucchine, asparagi e carciofini); il menu è ricchissimo e dedicato ai giocatori del presente e del passato. Per i più sfiziosi, invece, enormi insalatone, tra le quali, a 13.500 lire, spicca la pantagruelica Mitico Villa (lattuga, tonno, uova sode, patate, mais, olive nere, pomodoro, erba cipollina e salsa citronette), mentre il gran finale è riservato alle coppe di gelato: la Coppa dei Campioni, la Uefa, la Coppa del Mondo, la Mitropa. Non è tutto. Perché sulle pareti e dentro apposite vetrinette sparse per il locale sono esposti trofei e cimeli che hanno fatto la storia del Bologna: dalla prima pagina della Gazzetta del 10 agosto 1925 che celebra la vittoria del primo scudetto al megafono con il quale il supertifoso Gino Villani incitava negli Anni Sessanta “l'onorevole Giacomino Bulgarelli”. Dulcis in fundo, il megaschermo che alla modica cifra di diecimila lire offre a 700-800 sostenitori (per il match con la Juventus le prenotazioni sono andate a ruba) l'opportunità di seguire in diretta le partite in trasferta degli uomini di Ulivieri. Bolognalandia è aperta tutti i giorni, dalle 19 alle 2 di notte (e fino a quell'ora si possono acquistare anche i biglietti per lo stadio), tranne il mercoledì. Per starsene a casa a vedere le coppe, ovvio. □

Gazzoni e Ulivieri “aprono” il Village. Il cuoco prepara pizze e insalate intitolati ai rossoblu

E in Spagna c'è il “Magic Barça”

Se Bologna chiama, Barcellona risponde. Aprendo nel Paseo Maritimo, vicino al Porto Olimpico, il “Magic Barça”, un locale a due piani con accesso diretto alla spiaggia che possiede due ristoranti (uno all'interno, in grado di ospitare fino a 280 persone, e un altro all'esterno con una capienza di 100 posti), un bar, una sala-tv, una terrazza e, naturalmente, un negozio con oggettistica esclusiva della squadra di Ronaldo. Una sorta di compromesso culinario-sportivo che dovrebbe placare la protesta della Federazione spagnola dei ristoratori, insorta per protestare contro la concorrenza sleale delle partite in tivù, che ogni anno provocherebbe nel settore un mancato guadagno di circa 200 milioni di pesetas (circa due miliardi e mezzo di lire) e la disoccupazione di 12.000 addetti.

I PERCHE' di Paolo Facchinetti

Un blocco che fa scattare

Perché i velocisti dell'atletica leggera usano i blocchi di partenza ?

I blocchi di partenza vengono utilizzati nelle gare di velocità fino ai 400 metri: per distanze superiori lo sforzo sostenuto con la partenza dai blocchi potrebbe incidere sull'economia della gara. Naturalmente i blocchi servono a dare una **maggior spinta iniziale** al corpo dell'atleta e quindi a conferire velocità in minor tempo. Questa idea era già stata presa in considerazione dagli **antichi greci**, che affrontavano le gare veloci affondando i piedi in due piccole buche. L'iniziativa fu abbandonata e la partenza per lungo tempo fu effettuata dagli atleti in piedi, a gambe leggermente divaricate e piegate, il busto in avanti. Nella prima Olimpiade moderna, Atene 1896, fece sensazione la partenza dello statunitense Thomas Burke nei 100 metri piani: le gambe molto piegate, le braccia allungate e le punte delle dita posate a terra. Questo tipo di partenza – che vedeva l'atleta pronto allo scatto su 4 punti fissi (piedi e mani) fu detta "all four". Occorsero ancora molti anni prima che venisse ideato uno strumento capace di imprimere forza esplosiva allo scatto del velocista. I blocchi apparvero per la prima volta a **Chicago** in occasione dei campionati universitari, **l'8 giugno 1929**: li utilizzò George

In basso, una partenza dei 100 m. ad Atene 1896. A fianco, un via di Dennis Mitchell

ANNIVERSARI **Melbourne: '56-96**

Baldini, un viaggio nella nostalgia

Quarant'anni son passati da quel 7 dicembre 1956 in cui a Melbourne Ercole Baldini, il "glaciale", visse i momenti più toccanti della sua luminosa carriera. Quel giorno vinse per distacco la prova su strada alle Olimpiadi, una conquista straordinaria per un ciclista dilettante. Ma per il giovane campione romagnolo significò qualcosa di eccezionale come lui stesso, a cuore aperto, mi dettò qualche mese più tardi per "Stadio", che pubblicò la storia della prima parte della sua attività.
Rileggiamolo attraverso le parole della sua toccante confessione.

«*Non fu tanto la gara in sé ad eccitarmi, a farmi gioire; ricordo perfettamente: pedalavo stando attento a non cadere e a non forare, mi pareva di stare per vincere una corsa su strada come tante altre. Fu così fino a quando tagliai il traguardo. Ce l'ho fatta! pensai. Tutto qui. Di lì a un attimo, però, mi trovai assalito da tante persone che parevano impazzite e rimasi quasi trasecolato dalla foga con cui mi si abbracciava e baciava, dall'entusiasmo con cui mi si decretava un trionfo tanto grande e inatteso. Poi mi resi conto di quello che aveva significato il mio successo per le persone che mi stavano attorno; erano quasi tutti lavoratori italiani residenti in Australia. I quali, con la mia vittoria, si prendevano una rivincita; la "loro" rivincita su coloro che facevano pesare nei loro confronti i salari pur duramente guadagnati.*

Non mi importò troppo, allora, se l'organizzazione non aveva preparato la maglia con i cinque anelli per la vestizione; e ringrazio ora gli organizzatori australiani che avevano trascurato anche di disporre il disco con l'Inno di Mameli in caso di vittoria di un azzurro. La lacuna fu infatti colmata dagli italiani presenti i quali intonarono un coro solenne, come mai avevo udito. Mentre la bandiera tricolore saliva al cielo, io ero in piedi, al centro del podio, con il cuore che mi pareva volesse scoppiare; non cantai assieme agli altri, ma capii benissimo perché l'Inno non arrivò alla fine: le lacrime, di una commozione che si sente tanto profonda quando si è lontani dal proprio Paese, avevano avuto il sopravvento».

ERCOLE BALDINI RACCONTA LA SUA LUNGA STAGIONE

Il giorno più bello

Forse la vicenda non sarebbe tornata d'attualità se un redattore della Rai di Sydney, che realizza periodicamente una trasmissione radiofonica per gli italiani in Australia, non avesse avuto l'opportunità di scoprire, a Sydney, proprio il connazionale che – mentre il tricolore saliva alle spalle dell'olimpionico azzurro – in quel 7 dicembre 1956 intonò l'Inno di Mameli provocando quel coro unico, forse, nella storia dello sport.

Nell'epoca di "Carràmba che sorpresa!" si poteva lasciar perdere l'occasione per combinare un incontro, via etere, fra i due protagonisti dell'insolito episodio? Così nella trasmis-

Simpson che vinse le 100 yards in 9"4; il tempo però non fu omologato in quanto la federazione internazionale non riconosceva ancora quegli strani attrezzi. I quali fecero la loro comparsa ufficiale nel **1936**. I blocchi sono costituiti da una rotaia (inchiodata al terreno) che supporta due pedanette inclinate e scorrevoli in senso longitudinale; la pedanetta anteriore è posta generalmente a 40-45 cm dalla linea di partenza, quella posteriore a 50-55 cm da quella anteriore. Naturalmente queste misure variano a seconda delle caratteristiche fisiche dell'atleta. I modelli recenti sono dotati di sistemi elettrici che consentono di rilevare il tempo di reazione dell'atleta e soprattutto una eventuale "falsa partenza", cioè prima del "via" dello starter. □

sione di qualche settimana fa Baldini, a 63 anni, s'è di nuovo commosso ascoltando la lontana voce gli diceva: «*Fui io, Ercole, il primo a cantare quel giorno Fratelli d'Italia. Il mio nome? Gualberto Gennai. Nel '56 ero un ragazzo. La tua vittoria mi entusiasmò e quasi d'istinto, vedendo quel tricolore che saliva alle tue spalle, intonai l'Inno che divenne il coro di tutti gli italiani presenti. Che giornata indimenticabile fu per me. Ho sempre sperato di poterti incontrare per dartene testimonianza. Mi spiace che mi sia, sin qui, mancata l'occasione. Tornerai in Australia? Mi piacerebbe tanto abbracciarti*».

Ma quello di Gualberto Gennai non sarà un sogno impossibile poiché Baldini, instancabile giramondo assieme alla moglie Wanda, ha immediatamente programmato per metà gennaio la tappa in Australia del viaggio verso l'Isola di Pasqua.

«*Ci vedremo a Sydney, amico. Sarò lieto di incontrarti. Rievocheremo quel giorno e mi parrà di ringiovanire di quarant'anni. Non impressionarti se mi troverai addosso qualche chilo in più: sotto a quel grasso ci sono sempre io. A fra poco, Gualberto!*».

Dante Ronchi

L'ALTRA STORIA

L'uomo dalle 9 dita

Da alcune settimane abbiamo iniziato una singolare "storia del calcio" a puntate. Tanto singolare che l'abbiamo definita "L'altra storia": perché racconta personaggi leggendari del football di ogni latitudine e di ogni tempo attraverso i loro soprannomi. Questa storia è opera di ***Salvatore Iaccarino****, giornalista pubblicista sorrentino.*

❑ Portiere della nazionale ungherese che affrontò tre volte l'Italia tra il 1924 ed il 1925 fu *Karoly Zsak*, **l'uomo dalle nove dita**. Un incidente di gioco gli aveva causato l'amputazione del mignolo della mano destra.

❑ Un ungherese giocava anche nella Juventus che vinse il campionato nel '26. *Ferenc Hirzer*, **la gazzella**: un attaccante che, proprio come quello splendido animale, accoppiava ad una notevole velocità grande agilità ed eleganza nei movimenti.

❑ «Per le sue forme abbondanti e tipicamente petroniane», «per il torace un po' vasto e prominente». Queste, alcune motivazioni con cui si è cercato di spiegare, abbastanza chiaramente in verità, perché l'attaccante *Giuseppe Muzzioli* (campione con il Bologna nel 1925 e 1929) era conosciuto da tutti come **Teresina**.

❑ Con Muzzioli, conquistò quei due titoli anche Gastone Baldi, **il mediocentro in frac**. Giocò a lungo nella formazione rossoblù e si guadagnò quell'appellativo per lo stile sopraffino e l'eleganza dei suoi interventi.

❑ La modifica della regola del fuorigioco (da tre a due), nel 1925, favorì gli attacchi ma conseguentemente portò alla nascita del "sistema". Terzini sulle ali e centromediano sul centravanti in rigida marcatura. Il difensore centrale, abbandonati i compiti metodisti, diveniva lo stopper, l'uomo destinato a fermare, arrestare il suo avversario, **il poliziotto**. Un soprannome che potremmo definire di origine tattica e che appartiene a *Jack Butler*, primo interprete di quel ruolo nell'Arsenal di Herbert Chapman.

❑ *Giuseppe Meazza* esordì giovanissimo con l'Inter (era il settembre del 1927 e aveva appena compiuto i 17 anni). Portava ancora i calzoni corti come avrebbe continuato a fare per qualche tempo anche dopo aver raggiunto la prima squadra. E fu, probabilmente, per questo che un compagno, l'ala Leopoldo Conti, adeguandosi ai tempi, lo chiamò **Balilla**.

3. continua

COLLEZIONISMO

Calcio in fumo

Oggi nelle tabaccherie spagnole i tifosi del **Barcellona** possono acquistare le sigarette del loro club: le «**Barça**» (dal soprannome del club), con tanto di scudetto ufficiale. Sono disponibili in un pacchetto granata a righe "azul" quelle con tabacco rosso, o in uno "azul" a righe granata per quelle con tabacco nero. Il concetto di sport come attività salutare difficilmente si concilia con la scritta «il fumo danneggia la salute», così che la maggior parte degli sponsor tabacchieri si è rivolta soprattutto a discipline in cui lo sforzo fisico è minore, o quantomeno meno evidente, per esempio sport motoristici (auto, moto, off-shore) o la vela (Merit Cup). Il calcio però fa eccezione. Infatti oltre alle sigarette del club catalano, esistevano le sigarette brasiliane «*Craque*» (fenomeno) con tanto di giocatore in divisa della nazionale o le africane (Burundi) «*Supermatch*» anch'esse con un calciatore sul pacchetto. Sull'esempio delle brasiliane *Villa Rica*, le sigarette ufficiali del mundial spagnolo dell'82, come riportato sul pacchetto, anche il Monopolio di Stato italiano produsse, in occasione dei mondiali del 1990, un pacchetto celebrativo: le «*Mundial*». L'Austria Tabak sponsorizza da anni la squadra viennese dell'Austria con tanto di nome sulle maglie di una marca di sigarette, le *Memphis*. Anche la nascita delle figurine dei calciatori è in parte legata alle sigarette, le *Rothman's*, che contenevano all'interno dei pacchetti le cards dei giocatori inglesi. Oggi questa marca continua a sponsorizzare il più importante almanacco del calcio inglese.

Marco Finizio

Motor Show Parte la rassegna bolognese

SALONE *da sballo*

Novità, mostre, gare, musica, spettacoli e una rivoluzione nei trasporti: 137 treni speciali porteranno il pubblico direttamente dentro l'area della fiera

La 21esima edizione del Motor Show, in programma a Bologna dal 7 al 15 dicembre (orario: 9-18 nei giorni feriali, 9-19 nei prefestivi e festivi), si presenta sotto il segno del "kolossal". Tutto è più grande rispetto al passato anche recente, a cominciare dalla superficie espositiva, che passa da 86.000 a 100.000 metri quadrati. La parola chiave è "live": il salone intende cioè accentuare la sua caratteristica di sempre, quella di luogo dove le auto e le moto si possono vedere, toccare e provare. Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta, con oltre cento novità per il mercato italiano e una decina di anteprime mondiali. Inoltre, dopo qualche anno di assenza torneranno a Bologna alcune case di grande rilievo: Ford e Mercedes tra le auto, Honda, Yamaha, il gruppo Kawasaki e Suzuki tra le moto. Grande spazio, come sempre, sarà dedicato alle gare: sui 9.870 metri delle piste daranno spettacolo le vetture di Formula 1, del Mondiale Rally, della Formula 3, le Superturismo, le moto da cross.

Moltissime le iniziative collaterali: la mostra per i 90 anni

A fianco, la posizione del Motor Show rispetto al centro di Bologna. Sotto, la planimetria: i colori diversi evidenziano le aree dedicate alle auto, alle moto, alle gare e alle prove. Da notare anche la stazione ferroviaria dentro la Fiera

I Caschi d'Oro

Anche quest'anno, in coincidenza con il Motor Show, le riviste leader del settore consegneranno i premi di fine stagione. Le nostre consorelle Motosprint e Autosprint festeggeranno i loro Caschi d'Oro a Bologna, rispettivamente il 6 dicembre al Ruvido Club e il 7 dicembre alla Sala Europa del Palazzo dei Congressi. Tra i premiati il campione del mondo della classe 250, Max Biaggi, e l'iridato della Formula 1, Damon Hill.

Benvenuti al triathlon indoor

Presso lo stand del Corriere dello Sport-Stadio (padiglione 36), per l'intera durata del salone, avrà luogo il primo trofeo di triathlon indoor. Le gare di corsa, ciclismo e nuoto si svolgeranno con l'ausilio di simulatori collegati a un computer: l'obiettivo è di coprire la maggior "distanza" possibile nell'arco di tempo (60 secondi) previsto per ogni prova. I migliori punteggi assoluti della giornata verranno premiati con attrezzi da casa e da palestra della Technogym: "Unica" per i partecipanti maschi, "Rampica" per le donne.

Riparte "Donnavventura"

Il Motor Show sarà teatro delle selezioni finali per "Donnavventura", il raid giornalistico-fotografico al femminile organizzato dalla Opel che avrà luogo dall'11 al 19 gennaio fra la Tunisia e la Libia. Momento clou delle qualificazioni sarà la prova di guida in fuoristrada, che vedrà le concorrenti impegnate al volante della nuova Frontera 2.5 Tds sul tracciato nei pressi del padiglione 24. Il 14 dicembre saranno resi noti i nomi delle sei ragazze che avranno l'opportunità di partire per il deserto nordafricano e documentare la loro esperienza attraverso reportage fotografici e giornalistici.

Le "prime" di classe

Tre "prime" mondiali (*a fianco*): questo il ricco menu offerto da Alfa Romeo. Al Motor Show faranno la loro apparizione ufficiale le nuove 145 e 146 e la Gtv 3.0 V6 24V. Quest'ultima (*sopra*) adotta un propulsore inedito: un 6 cilindri a 24 valvole in grado di erogare 220 cv, per una velocità massima di oltre 240 km/h. Quanto alle due berline (*al centro e sotto*), non cambiano esternamente, ma si segnalano per una svolta motoristica: al posto del Boxer viene adottato il 4 cilindri Twin Spark, con cilindrate che vanno da 1.4 a 1.8 litri e un notevole aumento di potenza.

della Lancia; il "Territorio Match Music", consacrato alla musica (anche dal vivo) e allo sport; lo spazio "Ayrton Senna forever", organizzato dalla Fondazione intitolata al pilota per far conoscere le proprie attività; il progetto "Giovani e sicuri, sicuri e informati", per l'educazione stradale; l'arena multimediale-interattiva "Garage live show". Ma la novità più importante in assoluto, forse, riguarda i trasporti a disposizione del pubblico. L'organizzazione ha noleggiato 137 treni che porteranno i visitatori, a tariffa agevolata, direttamente da dieci città italiane alla stazione ferroviaria della Fiera di Bologna, cioè proprio all'interno del Motor Show. I prezzi, comprensivi di biglietto d'ingresso, vanno dalle 55.000 lire per i convogli in partenza da Padova, Venezia-Mestre e Pisa alle 100.000 per quelli da Napoli e Bari. □

APPUNTAMENTI

Concorso ippico a San Lazzaro

Dal 13 al 15 dicembre, presso il G.e.s.e. di San Lazzaro di Savena (BO), si svolgerà la quinta edizione del concorso ippico di salto ostacoli "Master d'Italia Memorial Dalla Chiesa". Si tratta di una manifestazione indoor a inviti, alla quale parteciperanno i cavalieri più importanti del nostro Paese. Ideato per ricordare il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie, Emanuela Setti Carraro, il concorso ha anche uno scopo benefico: nelle passate edizioni sono stati raccolti 65 milioni di lire per la prevenzione e la cura delle malattie croniche dell'infanzia.

I "Tassi" di Lando Fiorini

La stagione cabarettistica 1996-97 del "Puff", a Roma, si è aperta con lo spettacolo "Fatevi i Tassi vostri". Protagonista (e coautore, con Silvestro Longo e Claudio Natili) è Lando Fiorini, che propone una satira moderna e pungente su costumi e malcostumi dei nostri giorni.

TENNIS

Francia, stella di Davis

La Francia ha vinto l'ottava Coppa Davis della sua storia, a cinque anni dall'ultimo successo. A decidere la finale di Malmö, nella quale la Svezia partiva favorita, è stato l'infortunio di Stefan Edberg nelle fasi iniziali del match contro Cédric Pioline. Incapace di opporre resistenza al francese, Edberg è stato poi costretto al forfait nella terza giornata. È così toccato a Nicklas Kulti giocare il match decisivo contro Arnaud Boetsch: una maratona di quasi cinque ore che ha regalato l'"insalatiera" ai transalpini (*a sinistra*).

L'addio di Edberg

La partita contro Pioline è stata l'ultima della carriera di Stefan Edberg (*in alto*, festeggiato dal capitano francese Noah dopo la finale di Davis). Con il suo ritiro, va in archivio una fetta di storia del tennis. I suoi duelli con Boris Becker hanno caratterizzato il periodo 1988-1991, il suo gioco classico ed elegante ha regalato spettacolo per un decennio, il suo stile esemplare gli ha guadagnato la stima unanime degli addetti ai lavori e del pubblico. Anche se non ha chiuso con l'ennesimo trionfo, le cifre della sua carriera rimangono straordinarie. Eccole:

31 gli anni d'età (li compirà il 19 gennaio)
14 gli anni di professionismo (1983-96)
10 gli anni consecutivi conclusi fra i top 10 (1985-94)
12 gli anni consecutivi con almeno un torneo vinto (1984-1995)
72 le settimane complessive al vertice della classifica (tra il 1990 e il 1992)
1075 le partite giocate in tornei
806 quelle vinte
41 i tornei vinti
6 i successi in tornei del Grande Slam (2 Australian, 2 Wimbledon, 2 U.S. Open) fra il 1985 e il 1992
54 i tornei dello Slam giocati consecutivamente, record dell'era Open (dal 1968 in poi)
178 i match vinti in tornei dello Slam
70 le partite giocate in Coppa Davis (20 in doppio)
47 quelle vinte (12 in doppio)
3 le Davis vinte
7 le finali, record dall'abolizione del Challenge Round (1972)
32 miliardi di lire i guadagni ufficiali (solo montepremi tornei)
1 record assoluto: unico giocatore che ha vinto i quattro tornei juniores dello Slam (1983)

BIG & SOLDI

È Tyson il Paperone

Mike Tyson ha di che rallegrarsi, malgrado la recente sconfitta contro Evander Holyfield. Secondo la classifica stilata dalla rivista americana "Forbes", l'atleta più pagato del 1996 è proprio lui, con 75 milioni di dollari, circa 114 miliardi di lire: è il nuovo record mondiale, che gli permette di spodestare Michael Jordan, numero 1 dal 1992 al 1995. È però probabile che il re del basket si riprenda il primato nel 1997. Ha appena firmato un contratto da 45 miliardi all'anno e gli introiti extra-agonistici

Tuttorisultati

BASKET

Serie A1 12. giornata, 1/12: Stefanel Milano-Teamsystem Bologna 79-65, Kinder Bologna-Fontanafredda Siena 105-81, Telemarket Roma-Genertel Trieste 102-94, Rolly Pistoia-Benetton Treviso 88-78, Viola Reggio Calabria-Scavolini Pesaro 95-92, Montana Forlì-Cagiva Varese 63-68, Polti Cantù-Mash Verona 72-67. **Classifica**: Benetton, Stefanel p. 20; Kinder 18; Teamsystem, Telemarket 14; Mash, Polti, Rolly 12; Fontanafredda, Cagiva, Viola 10; Genertel 8; Scavolini 6; Montana 2.
Europei Qualificazioni, Girone C. 7. giornata. Budapest, 28/11: Ungheria-Italia 66-78. **Classifica:** Italia p. 12; Slovenia 8; Finlandia, Ungheria, Macedonia 6; Repubblica Ceca 4.
Coppa Europa 9. giornata, 3/12. **Girone A**: Scavolini Pesaro-Wloclawek (Pol) 92-94, Ask Riga (Let) -Fenerbahçe (Tur) 84-96, Polzela (Slo) - Rabotnicki Skopje (Mac) n.p. **Classifica**: Fenerbahçe, Ask, Wloclawek p. 10; Polzela 8*; Scavolini 6; Rabotnicki* 2. **Girone H**: Mash Verona-Kormend (Ung) 85-73, Vita Tbilisi (Geo) - Ptt Ankara (Tur) 62-69, London Towers (Gb) - Buducnost Podgorica (Jug) n.p. **Classifica**: Mash p. 14; Ptt 12; Kormend 10; Towers* 6; Buducnost*; Vita 4. * una partita in meno.
Coppa Korac Sedicesimi (andata), 4/12: Cagiva Varese-Peristeri (Gre) 78-72 , Digione (Fra) - Benetton Treviso 62-87 , Samara (Rus) - Rolly Pistoia 48-74 , Granada (Spa) - Telemarket Roma 88-70 .

CALCIO A 5

Mondiali Girone eliminatorio (Segovia, 24-28/11): Uruguay-Usa 1-0, Italia-Malesia 10-1, Italia-Usa 4-2, Uruguay-Malesia 4-1, Italia-Uruguay 2-2, Usa-Malesia 10-2. **Classifica**: Italia*, Uruguay* p.7; Usa 3; Malesia 0. **Girone quarti** (Castillón de la Plana, 1-4/12): Italia-Belgio 4-1, Spagna-Russia 2-0, Russia-Italia 3-0, Spagna-Belgio 2-1, Russia-Belgio 6-2, Italia-Spagna 1-4. **Classifica**: Spagna* p.9; Russia* 6; Italia 3; Belgio 0.

Sotto, Fucka e David in Ungheria-Italia. A destra, la congratulazioni di Sykora al vincitore Stiansen dopo lo slalom di Breckenridge

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate alle semifinali (6/12: Spagna-Ucraina, Russia-Brasile).

CALCIO FEMMINILE

Serie A1 10. giornata, 30/11: Agliana-Riva 0-1, Picenum-Pisa 1-0, Fiammamonza-Modena 0-0, Catania-Calendasco 4-1, Milan-Cascine Vica 2-2, Torino-Lugo 2-1, Torres-Lazio 10-1, Verona-Segrate 1-0. **Classifica**: Modena p. 25; Torres 24; Torino, Riva 22; Pisa 20; Agliana 19; Milan 17; Cascine Vica 15; Lugo, Picenum 11; Catania, Verona 7; Fiammamonza, Lazio 6; Calendasco 5; Segrate 3.

PALLAMANO

Mondiali Qualificazioni, Girone 6. 27/11: Svizzera-Slovenia 29-23, Italia-Austria 24-20. *30/11*: Slovenia-Svizzera 26-14, Austria-Italia 23-23. **Classifica finale**: Italia p. 7; Slovenia, Svizzera 6; Austria 5. L'Italia si qualifica per i prossimi Mondiali.

sono destinati ad aumentare grazie al film "Space Jam", che interpreta con... Bugs Bunny; gli incassi della pellicola dovrebbero superare i 150 miliardi.
Al terzo posto della graduatoria figura Michael Schumacher, un altro asso per il quale si prospettano aumenti consistenti nel 1997. Il ferrarista è l'unico europeo compreso fra i top 30 di una graduatoria che, come sempre, privilegia il "made in America": per trovare un altro Paperone del Vecchio Continente bisogna scendere fino al numero 34 e ai 12 miliardi di Damon Hill. Sarà proprio vero che i campioni al di qua dell'oceano sono dei "poveracci"? Difficile crederlo, soprattutto se si pensa a personaggi come Alberto Tomba o Boris Becker. Il fatto è che di molti europei — complice la residenza fuori dal loro Paese, per lo più nel paradiso fiscale di Montecarlo — è difficile accertare i guadagni reali.

ATLETA	SPORT	COMPENSI*	PUBBLICITÀ*	TOTALE*
1. **Mike Tyson**	Boxe	114	0	114
2. **Michael Jordan**	Basket	19	60.8	79.8
3. **Michael Schumacher**	Formula 1	38	12	50
4. **Shaquille O'Neal**	Basket	11.2	25.8	37
5. **Emmitt Smith**	Football	19.8	5.3	25.1
6. **Evander Holyfield**	Boxe	22.8	0.7	23.5
7. **Andre Agassi**	Tennis	3.3	19.8	23.1
8. **Arnold Palmer**	Golf	0.1	22.8	22.9
9. **Dennis Rodman**	Basket	5.9	13.7	19.6
10. **Patrick Ewing**	Basket	16.5	2.3	18.8
11. **Cal Ripken jr**	Baseball	9.1	9.1	18.2
Roy Jones jr	Boxe	18.2	0	18.2
13. **Dan Marino**	Football	14	3.8	17.8
14. **Wayne Gretzky**	Hockey ghiaccio	9.1	8.4	17.5
Riddick Bowe	Boxe	17.5	0	17.5
16. **Pete Sampras**	Tennis	5	12	17
Oscar De La Hoya	Boxe	16.3	0.7	17
18. **Grant Hill**	Basket	6.5	9.9	16.4
19. **Ken Griffey jr**	Baseball	12	4.2	16.2
20. **Dale Earnhardt**	Stock Cars	3.8	12	15.8

* in miliardi di lire.

AGENDA

VENERDÌ 6
Calcio a 5 Mondiali in Spagna; fino al 7.
Ciclismo Sei Giorni di Zurigo (Svi); fino al 7.
Sci alpino Libera femminile a Aspen (Usa).

SABATO 7
Auto-moto Motor Show; fino al 15.
Pallanuoto Serie A1, 7. giornata.
Sci alpino SuperG f. a Aspen (Usa); libera maschile a Whistler Mt. (Can).
Sci nordico 10 km C m. e f. a Davos (Svi).

DOMENICA 8
Basket Serie A1, 13. giornata.
Rugby Serie A1, 9. giornata.
Sci alpino SuperG m. a Whistler Mt.
Sci nordico 4x5 km C f. e 4x10 km C m. a Davos (Svi).
Volley Serie A1, 9. giornata.

MARTEDÌ 10
Basket Coppa Europa, 10. giornata.

MERCOLEDÌ 11
Basket Coppa Korac, sedicesimi (ritorno).
Volley Coppa Italia, semifinali (andata).

GIOVEDÌ 12
Basket Eurolega, 10. giornata.
Sci alpino SuperG f. a Val d'Isère (Fra)

PALLANUOTO

Coppa delle Coppe 1/12. Il Waltertosto Pescara e l'Ina Assitalia Roma hanno superato i rispettivi gironi di qualificazione. Questi gli accoppiamenti dei quarti (25-26/1 e 7-8/2/1997): Vasas Budapest (Ung) - Ina, Primorje Rjeka (Cro) - Waltertosto, Mediterrani Barcellona (Spa) - Vuliagmeni Atene (Gre), Budvanska Rivijera (Jug) - Spartacus Volgograd (Rus).
Coppa Len 1/12. L'Athena Savona e la Carifi Florentia hanno vinto i rispettivi gironi eliminatori, qualificandosi per i quarti di finale.

RUGBY

Serie A1 8. giornata, 1/12: Milan-L'Aquila 69-13, Roma-Benetton Treviso 7-32, Simac Padova-Serenissima Colleferro 82-6, Lafert San Donà-Record Rovigo 37-30, Amatori Catania-Fly Flot Calvisano 6-33, Livorno-Hydrocar Bologna 23-21. **Classifica**: Fly Flot p. 13; Milan 12; Benetton 10; Record, L'Aquila, Lafert, Livorno, Roma 8; Hydrocar 5; Simac 4; Amatori, Serenissima 0.

SCI ALPINO

Coppa del Mondo **Gare maschili**. Breckenridge (Usa). **Gigante**, 30/11: 1. Nyberg (Sve); 2. Kälin (Svi); 3. Knauss (Aut); 4. Mayer (Aut); 5. Aamodt (Nor). **Slalom**, 1/12: 1. Stiansen (Nor); 2. Sykora (Aut); 3. Stangassinger (Aut); 4. Aamodt (Nor); 5. Tritscher (Aut). **Classifica**: Aamodt p. 231; Von Grünigen (Svi) 207; Knauss 190; Sykora 182; Nyberg 168. **Gare femminili**. Lake Louise (Can). **Discesa**, 30/11: 1. Seizinger (Ger); 2. Montillet (Fra); 3. Wiberg (Sve); 4. Street (Usa); 5. Zurbriggen (Svi). **SuperG**, 1/12: 1. Wiberg (Sve); 2. H. Gerg (Ger); 3. Zelenskaja (Rus); 4. Masnada (Fra); 5. Seizinger (Ger). **Classifica**: Seizinger p. 305; Wiberg 258; H. Gerg 208; Wachter (Aut) 158; Compagnoni (Ita) 120.

TENNIS

Coppa Davis **Finale**. Malmö (Sve), 30/11-*1/12*: Svezia-Francia 3-2. Pioline (Fra) b. Edberg (Sve) 6-3 6-4 6-3, Enqvist (Sve) b. Boetsch (Fra) 6-4 6-3 7-6, Forget-Raoux (Fra) b. Bjorkman-Kulti (Sve) 6-3 1-6 6-3 6-3, Enqvist b. Pioline 3-6 6-7 6-4 6-4 9-7, Boetsch b. Kulti 7-6 2-6 4-6 7-6 10-8.

VOLLEY

Velasco Roma, *3/12*. Julio Velasco si dimette da Ct della Nazionale azzurra.
Serie A1 8. giornata, 1/12: Alpitour Traco Cuneo-Area Ravenna 3-2 (15-7, 14-16, 15-11, 9-15, 15-12), Sisley Treviso-Banca Marche Macerata 2-3 (12-15, 15-12, 14-16, 17-16, 11-15), Colmark Brescia-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-9, 15-9, 15-10), Las Daytona Modena-Gabeca Fad Montichiari 2-3 (15-11, 11-15, 15-12, 7-15, 10-15), Auselda Roma-Playa Catania 3-2 (15-7, 15-12, 9-15, 10-15, 15-12), Com Cavi Napoli-Mta Padova 1-3 (12-15, 15-8, 12-15, 13-15). **Classifica**: Las Daytona p. 14; Sisley, Banca Marche, Alpitour 12; Gabeca 10; Colmark, Area, Mta 8; Jeans Hatù 6; Auselda 4; Com Cavi 2; Playa 0.
Coppa delle Coppe Turno preliminare (*27-28/11*): Alpitour Traco Cuneo-Matador Puchov (Pol) 3-0 (15-4, 15-5, 15-10), 3-0 (15-7, 15-3, 15-9).

BASKET/JORDAN "CONTRO" CHAMBERLAIN

Miti paralleli

Una schiacciata di Chamberlain. A sinistra, Jordan "abbatte" Wesley dei Boston Celtics

I numeri dei più grandi

Jordan		Chamberlain
1,98	Statura	2,14
12	Anni in Nba	14
32	Media punti	30,1
6,4	Media rimbalzi	22,9
5,7	Media assist	4,2
69	Record punti/partita	100
18	Record rimbalzi	55

Forse avvertirà un certo complesso d'inferiorità, Michael Jordan. Segna 35 punti nella vittoria dei Chicago Bulls a San Antonio (30 novembre), tocca i 25.000 nell'intera carriera e si sente dire che sì, è un bel traguardo, però per arrivarci lui ci ha messo 782 partite, mentre al più veloce, Wilt Chamberlain, ne sono bastate 691. Altri tempi, ma gli americani non riescono proprio a fare a meno dei paragoni e dei paralleli.

Jordan è l'assoluto protagonista della Nba degli ultimi anni, nemmeno Shaquille O'Neal o Barkley riescono a reggere il confronto con lui: quando, a settembre, le squadre mettono in vendita i biglietti per le partite, gli unici che vanno esauriti sono quelli delle gare interne con i Bulls. Il tutto, solo per la presenza di Air: nell'anno e mezzo del suo temporaneo ritiro il fenomeno era quasi sconosciuto.

Chamberlain — ai suoi tempi, che sono durati parecchio — non aveva il medesimo richiamo, nonostante un nome e una personalità che fanno ancora notizia. Lui è quello che nella sua autobiografia sostiene di avere avuto almeno ventimila donne. Il che, calcolatrice alla mano, significa che il Wilt Chamberlain giocatore doveva essere un gemello, visto che quello del libro aveva un'altra attività. Personaggio di quelli che non si sa mai se recitino o facciano sul serio, Wilt "The Stilt" (la Guglia, è alto 2,14) giocò dal 1959 al 1973, dividendosi tra Philadelphia, San Francisco (stessa squadra, emigrata) e Los Angeles. La concorrenza era un pizzico inferiore a quella che deve affrontare Jordan: meno squadre, il che può significare talento più concentrato, ma anche meno abilità atletica complessiva, il che permetteva a uno come Wilt di dominare. Le sue cifre sono leggendarie: record di punti in una gara, 100, con 28/32 nei tiri liberi, lui che nella specialità non eccelleva; maggior numero di rimbalzi in una partita, 55; media punti, nella stagione 1961-62, di 50,4 (!).

Jordan ha avversari più atletici, non può dominare con la sola presenza fisica e il fatto che ci abbia messo 91 partite più del "rivale" va considerato un trionfo, non un difetto. E poi non se ne preoccupa molto: la sua squadra è sempre la più forte e può ragionevolmente puntare al quinto titolo in sette anni, il conto in banca è ancora robusto (25 milioni di dollari di stipendio nel 1996-97, più introiti pubblicitari che gli portano altrettanto...) e i paragoni con Wilt lo lasciano indifferente. Anche perché quel "poveraccio" di Chamberlain di titoli ne ha vinti solo due contro gli undici di Bill Russell, centro di Boston e arcirivale di tanti memorabili duelli.

· **William Fox**

Solo una sconfitta per i Bulls di SuperMichael

Atlantic Division

	V	S	PERC.
Miami Heat	12	4	.750
New York Knicks	9	5	.643
Orlando Magic	8	5	.615
Washington Bullets	7	8	.467
Philadelphia 76ers	7	8	.467
Boston Celtics	4	10	.286
New Jersey Nets	3	9	.250

Central Division

	V	S	PERC.
Chicago Bulls	15	1	.938
Detroit Pistons	12	3	.800
Cleveland Cavaliers	9	5	.643
Atlanta Hawks	9	7	.563
Charlotte Hornets	8	7	.533
Milwaukee Bucks	8	7	.533
Indiana Pacers	5	8	.385
Toronto Raptors	5	10	.333

Midwest Division

	V	S	PERC.
Houston Rockets	15	2	.882
Utah Jazz	13	2	.867
Minnesota T.Wolves	7	8	.467
Dallas Mavericks	5	10	.333
Denver Nuggets	5	12	.294
San Antonio Spurs	2	13	.133
Vancouver Grizzlies	2	15	.118

Pacific Division

	V	S	PERC.
Seattle Sonics	14	4	.778
Los Angeles Lakers	12	6	.667
Portland Trailblazers	10	7	.588
Los Angeles Clippers	6	10	.375
Golden State Warriors	5	11	.313
Sacramento Kings	5	12	.294
Phoenix Suns	1	14	.067

Cifre aggiornate al 3/12

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Ragazzi, e se tornassi io a Mai Dire Gol del lunedì?

Carissima Simona, ti scrivo a nome del popolo italiano: perché non torni a fare Mai Dire Gol del lunedì? Un paio di numeri fa hai promesso che avresti presto risposto alla domanda che in tanti ci facciamo: perché la Ferilli e, ora, la Dandini? Non ti sottrarre, Simona, la tua sincerità è la cosa che ci piace di più (oltre ad altre cose, ovvio...). Ho letto che i dati Auditel, da quando si è passati a questo avanzo di Avanzi, sono in picchiata libera. A nome del popolo italiano, dicci, perché non ritorni al lunedì? Un tuo umilissimo tifoso.

UGO TANASSI - IMPERIA

Simona, ero un fan della Gialappa's. Dico ero perché Mai Dire Gol è diventata inguardabile. Cosa ci azzeccano (Di Pietro docet) Dandini e Ferilli col calcio? Luttazzi ed Hendel sono bravi, per carità, ma sarebbero più adatti per altre cose. Mi sembra che quelli della Gialappa's abbiano peccato di presunzione, abbiano sentito come un'infamia rimanere legati al calcio, a cui invece devono il loro successo. I professorini della matita blu e rossa. Ma stavolta li boccio io: un bel tre non glielo leva nessuno (un 8, invece, lo assegno a Quelli che il calcio, in particolare a Brosio: quello sì che è umorismo vero e divertente). Un grosso saluto e in bocca al lupo.

RAFFAELE MAGNANI - FORLÌ

Caro Ugo e caro Raffaele, in questo periodo sono subissata da lettere e da domande di questo tipo. Sono orgogliosa di tutto questo affetto, ma ho già spiegato che la Gialappa's quest'anno ha deciso di farmi guidare la versione calcistica della domenica. Il lunedì non si occupa di calcio, e io ho accettato di buon grado. Può darsi che ritorni al lunedì, non è detto. Grazie di tutto, comunque.

mai dire Gol DEL LUNEDI

Giulio Cesare e gli altri grandi della storia

Hello Simona. Mi chiamo Marco e faccio il terzo anno del liceo scientifico a Trieste. Ho alcune domande da farti, aggiungendo che ti trovo stupenda, affascinante, meravigliosa: 1) Quale consideri il più grande film della storia? (io sono un appassionato di cinema); 2) Il disco che servirebbe in ogni casa? 3) Qual è la partita più bella di ogni tempo? 4) Il più grande personaggio della storia chi è? 5) Il libro più bello di sempre? (secondo me, il Giovane Holden)? 6)Il programma televisivo più bello (io voto Drive In)? 7) Il giornalista più grande di ogni tempo? 8) L'atleta, non di calcio, della storia? Scusa per il tempo che ti ho rubato. Bye Bye.

MARCO LUNELLI - TRIESTE

Caro Marco, rispondo al fuoco! 1) Il mio cult-movie è Blade Runner anche se, essendo anch'io un'appassionata di cinema, tanti altri film mi sono rimasti nel cuore. 2) I dischi del grande Lucio Battisti dovrebbero stare in ogni casa: ci hanno fatto e ci faranno sempre sognare! 3) Italia-Brasile di Italia '82: vincemmo la Coppa del Mondo (bei tempi!). 4) Amo molto la storia romana, quindi voto Giulio Cesare. 5) La Divina Commedia di Dante. 6) Scusa il campanilismo, voto per Mai Dire Gol seguito da Quelli della Notte e Indietro Tutta di Arbore. 7) Il giornalista più grande e che ricordo con tanto affetto scriveva su Tuttosport e si chiamava Vladimiro Caminiti. Ha lasciato una traccia per me che allora, leggendo i suoi articoli, sentivo palpitante la passione per il calcio. 8) L'atleta è Jury Chechi, per la grande tenacia e la forza nei momenti peggiori.

Vicenza e Bologna: il trionfo dei vivai

Vicenza e Bologna ai primi posti della classifica, Milan, Lazio e Parma sotto. Ma cosa succede al nostro campionato, cara Simona? Perché i valori, dopo decenni in cui si è detto che ormai il calcio era solo dei ricchi, si sono ribaltati? Non dirmi che è la grandezza della provincia o la bravura dei vari Guidolin, Ulivieri e Simoni. Secondo me è colpa dei dirigenti delle grandi: il caso del Parma è emblematico. Ma è possibile che con tanti miliardi, questi signori non riescano a costruire una squadra buona?

MASSIMILIANO RICCI - RIMINI

Caro Massimiliano, il fatto che Vicenza e Bologna siano ai primi posti della classifica non può fare che bene al nostro campionato e soprattutto supportare un vivaio di giovani talenti nostrani che, dopo la sentenza Bosman ne, aveva un gran bisogno. Il Parma è un caso a sé. Le sue difficoltà derivano dal fatto che ha cambiato allenatore e quindi modulo tattico: sono sicura, comunque, che con le sue grandi individualità, la squadra di Ancelotti si riprenderà al più presto.

Pensiamo di più a chi vive in carcere

Egregia Simona Ventura, mi chiamo Luigi, le scrivo da un carcere italiano (non le dirò quale, né per quale motivo ci sono finito). Ogni tanto, dalla Tv della cella la seguo, soprattutto i lunedì dell'anno scorso, quando non mi perdevo una puntata di Mai Dire Gol (quest'anno mi piace meno). Ma veniamo al punto. Le scrivo perché per chi sta rinchiuso, una presenza, seppur virtuale come la sua, può essere utile a distrarsi, a non pensare alle grane di qua e a quelle che incontrerò una volta uscito, bollato come "galeotto". Le chiedo soltanto di leggere questa lettera e di ricordare attraverso il Guerino (uno dei pochi svaghi di noi carcerati) chi sta in prigione. Distinti saluti.

LETTERA FIRMATA

Penso spesso alle persone che non possono godere del valore più importante per un uomo: la libertà. E poi, dopo essere usciti da quello che può essere definito il posto più vicino all'inferno, l'ultima umiliazione: quella di pagare ancora per una colpa che una persona ha già ampiamente espiato. Vi sono vicina e sono vicina anche ai vostri cari e alle vostre famiglie, che tante volte vi sono accanto e soffrono in silenzio. Un saluto.

M
MERCATINO

❑ **VENDO** annate GS 1990-91-92-93-94 a L. 1000 l'uno, minimo dieci nn.; sconti per grossi acquisti.
Michele Santangelo, v. P.V. Manara 7, 43043 Borgotaro (PR).
❑ **INVIATEMI** due cartoline dello stadio della vostra città per riceverne altrettante del "Renato Curi" di Perugia.
Marco Bibi, v. Valiano 3/A, 06126 Perugia.
❑ **VENDO** o scambio album figurine completi della Panini Italia 1985, Inghilterra 82-84-88-89-90; Mondiali 82-90; GS 94; Azzurri GS, Crvena Zvezda 46-86; Olympia 72; Moto Ediraf; Merlin ciclismo 95; cards ciclismo 96; storia dell'auto 60; F.1 92; pugilato; Nba Upper 93; calcio inglese della Panini 92.
Franco Rovati, v. Emilia 104, 27043 Broni (PV).
❑ **VENDO** L. 150.000 annate complete GS 1987-88-89-90-92-93-94; acquisto gagliardetti ufficiali, pagandoli al massimo L. 15.000 l'uno, di: Fermana, Juve Gela, Larino, Villa d'Agri, Melfi, Ortona, Termoli, Mosciano, Peloro, Pro Ebolitana, Scafatese, Giugliano, Sanità, Pozzuoli, Bagheria, Sancataldese, Orlandina, Rossanese, Patti, Anagni, Guidonia, Civitacastellana, Porto Viro, Tecnoleno, Pavullese, Pizzighettone.
Mazzoli Orlando/Costantino, v. Brennero 14/5, 39042 Bressanone (BZ).
❑ **VENDO** album Panini; Germania 82 e 83, Inghilterra 83; foto d'archivio originali di Rivera, Altafini, Nordahl, Gren, Liedholm, Bettega cm 24x18; buste filateliche del primo giorno per lo scudetto del Napoli 86/87 e dell'Inter 88/89; figurine ciclisti anni 50, piccole con bordi tricolore.
Giorgio Perucca, v. Roma 79, 36050 Sovizzo (VI).
❑ **VENDO** album Panini calciatori; film del campionato rilegati; "Storia dei Mondiali" quattro volumi rilegati; "Il grande Wimbledon" cinque volumi + sei vhs ed altro materiale a prezzi modici.
Alberto Latorre, v. M.E. Bossi 4, 25087 Salò (BS).
❑ **CEDO** libri, riviste, statistiche, video di tutte le squadre importanti, compresa la Nazionale; almanacchi Rizzoli anni 50; album Panini completi 61/62-63/64-64/65-65/66-67/68 ed altro materiale; cerco album e figurine Edis, Nuzzi, Mira, Nannina, Vav, Lampo, Sidam, Relì, Imperia, Ritmo, Tempo ecc.
E. Lo Verde, casella postale 580, 90100 Palermo.
❑ **VENDO,** scambio cartoline stadi; bollo per scambio liste.
Roberto Todaro, v. Cavour 24, 45100 Rovigo.
❑ **CERCO** ogni tipo di materiale d'epoca su Juventus, Torino, Nazionale; vendo, scambio biglietti stadi anni 30, cartoline anni 20 del Filadelfia, della Juventus in c.so Marsiglia, manifesti, oggettistica e tanto materiale d'epoca.
Antonietta Pesce Crovara, v. Sestriere I, Borgo S. Pietro, 10042 Moncalieri (TO).
❑ **VEDO** tute ufficiali di Fiorentina, Juve, Milan, Brasile ed altre; vendo gagliardetti e distintivi metallici; maglia da portiere della Stella Rossa 96/97 per L. 150.000; tuta del Parma 96/97 per L. 135.000; maglie d'epoca replica di Newcastle Utd 1950; maglia Everton 1920; maglia della nazionale sovietica 49/50.
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).
❑ **VENDO** per L. 20.000 volume rilegato con copertina rigida "Tutto Mondiale 1930/1978" pagg. 160, ed. Gazzettasport; L. 10.000 audiocassetta Italia 90 (Italia-Cecoslovacchia) commentata da Zico; vendo L. 60.000 l'una annate GS 1982 e 83 mancanti di pochissimi nn.
Attilio Pisoni, v. Calefati 169, 70122 Bari.
❑ **VENDO** libro di V. Pozzo "Campioni del mondo"; Calcio Illustrato campionato completo 49/50; Panini completi: 74/75 e 80/81; incompleti 75/76-77/78-78/79-79/80-81/82-82/83-85/86-86/87-89/90-90/91-91/92-93/94.
Ettore Tirini, v. Sette Santi 16, 50131 Firenze.
❑ **VENDO** L. 30.000 per annata rivista "Inter Football club" dall'88 al 96 oppure L. 5.000 un numero
Marco Bonini, v. Carlo Porta 10, 41049 Sassuolo (MO).
❑ **VENDO** dieci album calciatori Panini 1974/90 di cui sette completi, tre mancanti rispettivamente di 1-2-48 figurine, in blocco per L. 400.000; vendo almanacchi Panini 1979-82-84-85, in blocco per L. 100.000.
Luca Poli, v. Fabio Massimo 72, 58100 Grosseto.

❑ **SCAMBIO** idee con tifosi italiani specie doriani dai 20 ai 30 anni su calcio, musica, sport in genere, viaggi ed altro; scrivere in italiano, inglese, portoghese, tedesco.
Ronald Thoma, Elsasserstrasse 123, 4056 Basilea (Svizzera).
❑ **ITALIAN** boy, aged 19, corresponds with English boys and girls, football and music lovers.
Luigi Giusti, v. Saragozza 130, 40135 Bologna.
❑ **STUDENTE** di ingegneria 19enne, scambia idee su sport, musica, foto ecc... con tanti amici/che specie d'Italia.
Juan Pablo Sammartano Vinuales, Paunero 4568, 7600 Mar del Plata, Buenos Aires (Argentina).
❑ **CERCHIAMO** collaboratori, ovunque residenti, per copiatura indirizzi; bollo per risposta rapida.
Daniela Brem, v. Carrà 10, 6932 Breganzona (Svizzera).
❑ **È** nato il primo fans club italiano di Ronaldo, iscrizione gratuita.
Giampaolo Marchioni, v. San Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **CERCO** corrispondenza con ragazzi/e appassionati di calcio e F.1 per seguire partite e GP; contatto amici/che spagnoli e statunitensi per seguire i loro massimi campionati di calcio; collezione e scambio cartoline; scrivere in italiano o inglese.
Silvia Cappellini, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.

❑ **STUDENTE** 16enne corrisponde con tanti coetanei/ee scrivendo in inglese.
Christian Gyabah, c/o Kwabena Osei, p.o. box 12, Berekum (Ghana).
❑ **SIAMO** due ragazze spagnole di Madrid, Ana e Sonia, tifiamo Milan e Capello, abbiamo perduto gli indirizzi di Piero, Alessandro e Massimo, nostri corrispondenti di Torino; chi può aiutarci?
Ana Belen Poza Villar, c/Leon 3-1°/A, 28903 Getafe di Madrid (Spagna).
❑ **AMO** musica, letture, tv e su ciò scambio idee in inglese.
Sandra Amankona, box 927, Olumkom street, Sunyani (Ghana).
❑ **STUDENTE** 23enne scambia idee in francese o inglese.
Chirani Khalid, bloc. 49 rue 4 n° 30, Benmsik Sidi Otham, 04 Casablanca (Marocco).
❑ **16ENNE** scambia idee in italiano con amici/che d'Italia.
Rolanda Koliqi, Mamurras-Kurbin (Albania).
❑ **CERCO** maglie e materiale dei club europei e scambio maglie e materiale del Brasile compresa la Nazionale.
Joao Luiz Gil Ferreira, rua dr. Silva Mello 520, ap. 105, Madeira, 04675-010, San Paolo (Brasile).
❑ **COLLEZIONISTA** scambia adesivi, foto, poster, riviste, giornali, francobolli con amici europei specie italiani; scrivere in inglese o tedesco.
Richard Pilewski, Broniewskiego 12, 09-200, Sierp (Polonia).
❑ **30ENNE** corrisponde in inglese o spagnolo.
Vivim Castro Campo, Julio a Mella 303 c/o Buena Vista y San José, Amati Spiritus 40100 (Cuba).
❑ **STUDENTESSA** 16enne corrisponde con coetanee/i italiane/i nella loro lingua.
Jala Dallendyshe, Mamurras (Albania).
❑ **TIFOSO** del San Paolo 15enne scambia idee e ultramateriale con amici/che di tutto il mondo specie d'Italia; scrivere in italiano, spagnolo, francese, inglese.
Tulio José Faria Rosa, rua Teopompo de Vasconcelos 335, ap. 81, 12243-830 San José dos Campos (Brasile).
❑ **18ENNE** scambia idee in inglese su calcio e tennis tavolo.
Ekow Tarkyi, p.o. box E-74, Effia-Takoradi (Ghana).

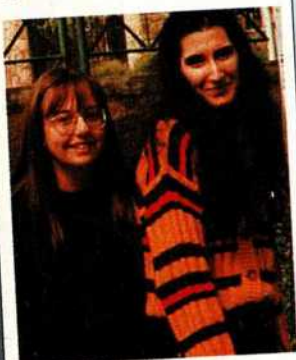
VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** vhs Torino-Juve 1-2 del 95/96 e Reggiana-Juve, Juve-Cagliari del 96/97; gare di Milan-Inter-Lazio-Roma-Bologna, ecc. in campionato e coppe 96/97; scambio vhs di gare della Juve 96/97 e precedenti; contatto amici con ricezione satellitare.
Roberto Pappalettera, v. A. Angiulli 47, 70126 Bari.
❑ **VENDO** vhs specie della Juventus; centinaia di video sportive italiane ed estere; tantissimi avvenimenti sportivi e non.
Ivano Marchione, v. Fulvio Renello III, 81100 Caserta.
❑ **VENDO** video di calcio ed altri sport.
Pollero Virio, v. Piave 244, 17047 Vado Ligure (SV).
❑ **CERCO** vhs di gare del campionato 79/80 di tutte le squadre e video riprese dalla trasmissione l'"Appello del martedì" anno 93/94.
Roberto Azzarini, v. A. Doria 46, 19032 Lerici (SP).
❑ **VENDO** vhs del Milan campionato 96/97; sintesi Rai-Fininvest dall'80 al 96; tutti i servizi dalla Ds 88-92-93; documenti vari su squadra e calciatori; cerco "Forza Milan" anni 60; chiedere lista inviando bolli;
Andrea Leva, v. dei Cesari 7, 15042 Bassignana (AL).
❑ **VENDO** L. 15.000 l'una video sul "Grande Milan" con tutte le vittorie in campionato, coppe varie, amichevoli; bollo per catalogo.
Gaetano Tarantino; v. L. Settembrini 19/A, 70053 Canosa (BA).
❑ **VENDO** L. 20.000 l'una + spese vhs Italia-Germania 1-1 e Italia-Spagna 1-0, tutte le gare dell'Italia in Italia 90, Usa 94, Euro 96 (anche finale e cerimonia d'apertura), Italia-Spagna U. 21 del 1996, Milan-Barcellona 94, Juve-Ajax 96, tutte le gare del Genoa in Uefa, spareggio Genoa-Padova 95, Genoa-Port Vale 96; eventuali scambi con almanacchi Panini.
Sergio Scala, v. F.lli Cervi 56/5, 16142 Genova.
❑ **PAGO** bene n. 96 video Juve compreso fascicolo "Forza Juve"; video Inghilterra-Spagna, quarti dell'Europeo 96 dalla Rai.
Daniele Miani, Stradone Bentivoglio 26, Voltana (RA).
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 1995 in poi in campionato, coppe varie, ottima qualità e commento calciatori viola; cerco riviste Alé Toro e Hellas Verona.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **VENDO** vhs Usa 94, Europei 96, campionati italiano, inglese, tedesco 94-95-96; gare di coppa Italia ed amichevoli; avvenimenti importanti delle Olimpiadi di Atlanta, Superbowl Nfl XXX Dallas C. - Pittsburgh S; del 31-1-1996, Premier League 94/95-95/96, finale Uefa 94/95 gara di ritorno Juventus-Parma; cinquanta film da Tele+1; concerti gruppi musicali più famosi.
Vincenzo Pavone, v. Trento 5, 10094 Giaveno (TO).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Li unisce la musica e lo sport: sono due amici del Guerino che insieme viaggiano il mondo per suonare e cantare. A sinistra, Enzo Filippone di Palmi (RC), batterista e fan juventino; a destra, il cantante spagnolo Alejandro Sanz, tifoso del Real Madrid

Antonio Federico di S. Agnello (NA), fan juventino di 5 anni e figlio del socio Pasquale, frequenta la scuola calcio dell'Ac Sorrento

Ana e Sonia di Madrid, tifose del Milan e nostre lettrici, salutano Piero, Massimo, Alessandro e gli amici di Torino

Carmen Zitolo, punto di forza del Torino Calcio Girls (fax 011-204419), saluta tutte le giocatrici italiane

Da sempre all'avanguardia nella lotta alla violenza negli stadi, l'Inter Club Salerno (via Agostino de Cupiti, 2), in occasione di un dibattito sul tema, ha ospitato la "laziale doc" suor Paola

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 6

15,40 Boxe - Camp. italiano dilettanti (R3). **16,00** Tennis - Grand Slam Cup (+2). **18,55** Sci - Libera femm. (Tmc e E). **20,45** Calcio - Bochum-Bayer Leverkusen, camp. tedesco (+2).

SABATO 7

10,00-12,00 Sci nordico - 10 km m. e f. (E). **12,30** Basket Nba - L.A. Lakers-Orlando (+2). **14,00** Tennis - Grand Slam Cup (+2). **15,20** Pallanuoto - Savona-Pescara, Serie A1 (R3). **15,50** Motor Show (R3). **16,10** Boxe - Camp. italiano dilettanti (R3). **17,30** Volley - Brescia-Treviso, Serie A1 (R3). **18,55** Sci - SuperG f. (R2, Tmc, E). **20,30** Calcio - Lucchese-Palermo, Serie B (+2); Real Madrid-Barcellona, camp. spagnolo (Tmc2); Sci - Libera m. (R3, Tmc, E). **22,30** Calcio - camp. inglese (+2). **0,15** Calcio - camp. tedesco (+2).

DOMENICA 8

9,55-11,25 Sci nordico - 4x5 km m. e f. (R3 e E). **12,45** *Guida al campionato* (1). **13,30** *Quelli che aspettano...* (R3). **14,00** Tennis - Grand Slam Cup (+2).**14,25** *Quelli che il calcio...* (R3). **15,00** Tennis - Atp Bercy (+2). **16,30** *Stadio Sprint* (R3). **17,00** Volley f. - All Star Game (+2). **17,30** Motor Show (R3); Basket Nba - New York-Miami (Tmc2). **18,10** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Treviso-Kinder Bologna, Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Lazio-Roma, Serie A (+2). **20,45** Sci - SuperG m. (R3, Tmc, E). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Verona-Milano, Serie A1 (+2). **0,30** *Italia 1 Sport - Studio Sport* (1).

LUNEDÌ 9

15,00 Football NfL - Detroit-Minnesota (+2). **20,30** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Calcio - Nottingham-Newcastle, camp. inglese (+2). **23,00** *Mai dire gol* (1). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 10

15,00 Football - Oakland-Kansas City (+2). **15,40** Motor Show (R3). **0,30** Rugby - Galles-Australia (+2).

MERCOLEDÌ 11

15,40 Motor Show (R3). **20,30** Basket - Teamsystem Bologna-Cibona, Eurolega (+2).

GIOVEDÌ 12

10,25 Sci - SuperG f. (R3, Tmc, E). **16,05** Motor Show (R3). **18,45** Basket - Panionios-Milano, Eurolega (+2). **20,30** Basket - Kinder Bologna-Pau Orthez, Eurolega (+2).

N.B.: *in corsivo* le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens

i programmi di domenica 1 e lunedì 2 dicembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	7,5	4.471.000	29,44
Pressing	7	1.719.000	15,24
90° Minuto	7,5	8.854.000	47,11
Mai dire gol domenica	7	2.775.000	10,94
Domenica sprint	6,5	2.960.000	12,36
Processo di Biscardi	8	760.000	2,76
Domenica sportiva	7	2.377.000	14,47
Guida al campionato	7	1.579.000	9,04
Galagoal	7,5	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7	1.498.000	11,11
Mai dire gol lunedì	7,5	1.863.000	16,55
Processo del lunedì	7	1.026.000	7,23

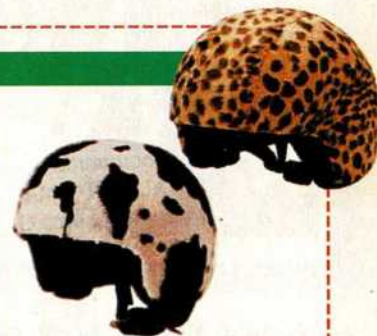
VACANZE

A New York i Very Important Place di Robert De Niro e Harvey Keitel

Se siete in vacanza a New York e siete a caccia di posti ben frequentati, provate al **Michael's Pub** dove quasi tutti i lunedì suona il clarino **Woody Allen** assieme alla sua orchestra di ragtime. Se **Robert De Niro** è il vostro idolo, il **TriBeCa Grill**, ristorante di cui è proprietario, è il vostro posto. **Sharon Stone, Brad Pitt e Harvey Keitel** sono solitamente buoni frequentatori di **Nobu** (105 Hudson St./Franklin St.) dove si gustano specialità giapponesi. **Drew Barrymore** si incontra al **Blue Angel** al 44 Walker Street e c'è chi giura di averla ammirata in uno strip. **Spike Lee** è invece di casa allo **Spike's Joint** (1 South Elliot Place) di Brooklyn: è questo il negozio, dove si vende abbigliamento sportswear, che porta il nome della sua casa di produzione, la *40 Acres and a Mule*.

CONSUMI

Parlare all'agenda fa bene alla memoria

L'ultima novità in fatto di agende e l'ultimo grido per gli appassionati di cose tecnologiche è l'agenda vocale Parrot IHR (Italian Hardware Research) che contiene fino a 350 indirizzi e 700 numeri di telefono. A domanda risponde. (Info: 0321/864337).

In moto sicuri con allegria

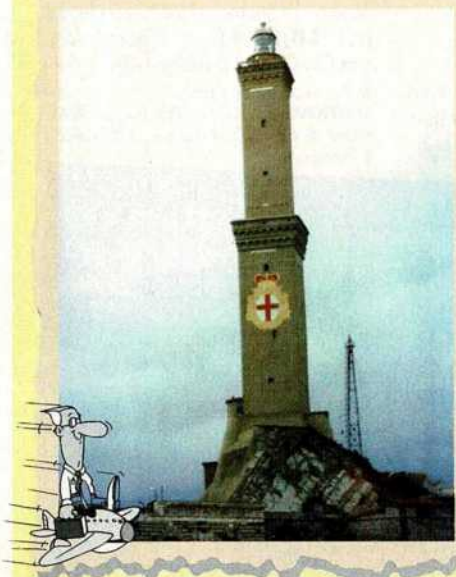
Stampe animali per i caschi da moto Biker: in vero pitone a 590.000 lire, in tessuto ecologico leopardato e "muccato" a 198.000 lire (Info: 02/48196719).

Design: è plasticamania

Poltrona verde acido "Stuk" di Outlook Zelco, cestino Air blu notte tipo quelli da gatti randagi newyorkesi da Evoluzione e carrellino per fare la spesa Shopping. Tutto in plastica.

TRASFERTE/GENOVA

Dal "covo" di Baccini alla ghiotta farinata

Eccovi in quel di Genova, pronti per una trasferta tra calcio e divertimento. Se vi trovate nel levante della città sappiate che è la promenade più fornita di bar-ristoranti e club. In Corso Italia troviamo i lussuosi Makò e Garden in prossimità del Lido, storico stabilimento balneare attrezzato per far trascorrere lieti pomeriggi e serate alla buona borghesia cittadina. A Nervi la seconda tappa: la *passeggiata* sul mare, tra i Parchi e la scogliera, è ricca di ristoranti e bar-incontro, tra cui quello ricavato dalla ex torre di avvistamento, sede della Lega Navale, con atmosfera esotico-marinaresca. Da queste parti c'è anche il Senhor de Bonfim, in passeggiata Anita Garibaldi 27 (tel. 010/3726312), uno dei club più belli (d'Europa?) incastrato su una scogliera a picco sul mare con una vetrata che protegge dalla salsedine. Nel centro storico: nuova movida nella vecchia Genova che vive le contraddizioni e il fascino dell'attracco marittimo. Qui si trovano il Qualuunde, piazza Sarzana 24, locale underground per eccellenza; i Lukrezia in vico Caprettari 18/c (piazza Caricamento-Acquario), ricavato da un magazzino del '400, che propone le serate più calde e sensuali della città per la musica black col dj *DubMasterspillus*. Alla Panteca, in via S. Luca 2, strimpella quando è in città, Francesco Baccini. Cantina vecchio stile. Mostre di arte visiva e jazz al Caffè della Madeleine in via della Maddalena 20, *World Music* alla Mascherona in salita Mascherona 8, sonorità elettroniche al Buscavida e atmosfera da

GRUPPO DELLA SETTIMANA/BONE

Rap In Peace: atmosfere oscure per i nuovi volti del rap losangelino

Un disco di rap così bello non si sentiva da tempo. Forse perché ricorda, per la ricercatezza dei suoni e le atmosfere davvero dark, oscure insomma, la ricercatezza di dischi realizzati da grandi rapper come Erik B. & Rakim o Paris, che sono sempre stati un po' al di sopra del puro concetto di musica che segue il testo, preferendo lavorare molto anche sui suoni, sul 'tappeto sonoro' come si suol dire. **Thugs-n-Harmony "E. 1999 Eterlan"** (Ruthless Sony) dei quattro rapper losangelini Bone è un disco molto affascinante, non urlato e monocorde ma sussurrato e rappato vorticosamente in modo irresistibile perché i ritmi del linguaggio sono infiniti. Alcune parti musicali possono avvicinarsi al trip hop e a una bella colonna sonora da film noir. Una atmosfera oscura e sinistra avvolge tutto il disco che, oltre ai teschi su ogni pagina del librettino inserito nel cd, sulla copertina e sul retro, è dedicato a Eric Eazy-E Wright, il produttore morto prima che il disco uscisse.

BEVANDE

Dall'India la Birra Epica

Si chiama LaL Toofan, "Red Storm", ovvero tempesta rossa questa birra bionda e 'epica' come recita l'etichetta. E' una birra indiana che si ispira nel nome alle potenti tempeste del deserto nel Rajasthan. Ingrediente base è il riso fermentato, il sapore è piuttosto tradizionale. Gradazione 4,6% vol. Esotica!!

vecchia cantina al Bar Moretti in via S. Bernardo 18. Non manca il centro occupato CSOA Zapata in località Granarolo (da piazza Dinegro Capolinea bus 38) e infine musica rock italiana all'Albatros in via Roggerone 8. Ma dove mangiare? Se cercate i calciatori fa per voi Edilio, di fianco alla stadio Marassi in corso De Stefanis 104/r (tel. 010/811260), cucina tipica e ottimi vini invece all'Enoteca Sola in via Carlo Barabino 5 (010/594513), prezzi "all'altezza". Inoltre Tre Maschere in via Ponte Reale 4 (pesce e cucina mediterranea), Il Galeone in via S. Bernardo 26 (prezzi contenuti) e Sà Pesta in fondo a via di Canneto il Lungo (zona Caricamento) con cucina davvero tipica a base di farinata di ceci e torte salate (zucca, carciofi, bietole, fagiolini). Da gustare comunque, nei forni-panifici, tutti i tipi di focaccia, in particolare quelle con le cipolle e al formaggio. Da favola.

DISCHI/LA RECENSIONE

Millencolin "Life On A Plate"

cd, Burning Record

Innanzitutto la copertina piace molto, non perché l'uccellino sia stecchito dentro al piatto, ma perché è ironica (nel retro c'è anche il gatto col tovagliolo al collo), come i nostri svedesini

Millencolin, che faranno la gioia di tutti coloro che amano il punk rock stile Green Day. Musica tirata ma melodica, come da tradizione Bad Religion.

IL FILM

L'amore e altre catastrofi

di Emma-Kate Croghan

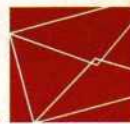
La regista ha 24 anni, è australiana di Melbourne e in questo suo debutto che ricorda, per freschezza di idee, una pellicola come Clerks, racconta le vicende tra amore, università e vita problematica di tutti i giorni, di due ragazzi e due ragazze involontari protagonisti di incomprensioni, tempi sbagliati, un po' di sfortuna ma, in conclusione, dell'happy end tanto sospirata e con tante risate. Si potrebbe avvicinare anche a Giovani carini e disoccupati, come storia di giovani, ma qui la regia è piena di soluzioni esilaranti e superfantasiose e pure di una post-produzione originale. Due citazioni-omaggio a Pulp Fiction di Tarantino, una a Spike Lee e un'altra a Woody Allen. La frase top del film: Amor Omnia Vincit.

HOMEVIDEO

Zebre, elefanti, orsi e misteri extraterrestri

Un trionfo del cinema Anni Sessanta per bambini, con tutta l'ironia e la fantasia molto esotica tipica di quei tempi: La Zebra in cucina (MGM; 29.900 lire) vede protagonisti un elefante nella vasca da bagno, una zebra in cucina e un orso in bicicletta lungo la strada principale. Piacerà ai più piccini ma divertirà moltissimo anche i più grandi. E' invece in uscita per i superfans File 1-The Unopened File di X Files con tre episodi inediti di Mulder e Scully che trovano importanti indicazioni in un file top secret (Usa 1997, 29.900 lire).

Posta & risposta

di Italo Cucci

Rettore dell'Università di Teramo, giornalista e amico del Guerino

Sono Luciano Russi, prof. e presidente del Castel di Sangro

La favola del Castel di Sangro, matricola abruzzese della serie cadetta, si arricchisce di un altro importante protagonista. Si tratta del professor Luciano Russi, 52 anni, rettore dell'Università di Teramo (nella cui facoltà di Scienze Politiche è anche apprezzato docente di Storia delle dottrine politiche), che ha rilevato il dimissionario Gabriele Gravina al timone della società. Un uomo di sport (vanta buoni trascorsi nelle giovanili della Lazio), ma soprattutto un uomo di cultura, a contatto ogni giorno con la realtà giovanile, e, come tale, fervido sostenitore del messaggio educativo del calcio. A tal riguardo, abbiamo ricevuto alcune sue considerazioni.

Caro Italo, come avrai saputo, il tuo Rettore è diventato presidente di una squadra che bene avrebbe figurato nelle favole della nostra migliore cultura europea del '700. D'altra parte, tu alle favole dell'universo accademico sei abituato, avendo avuto la bontà di accettare il mio invito, in piena era berlusconiana, di tenere un seminario su "Il linguaggio della politica e l'uso della metafora sportiva". Tutto questo lo puoi leggere sull'ultimo numero di "Lancillotto e Nausicaa". Erano i primi mesi del 1994 e gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Teramo impararono da te che il calcio, come lo sport, ormai era ed è una materia che si può insegnare senza tradire gli statuti scientifici e gli approcci metodologici propri di ogni discorso culturale. Negli Stati Uniti, nel giugno del 1994, durante il Mondiale di calcio, seguendo da una parte le partite dell'Italia, dall'altra andando a visitare le università, fu sorprendente scoprire come le università, compresa quella ebraica di New York, si erano aperte da tempo allo sport e recentemente anche al soccer, pur continuando a privilegiare la pratica degli sport tradizionali (football, baseball, basket). Di qui la necessità per l'Italia e l'Europa di non imitare pedissequamente il metodo americano, dove le università sono proprietarie di *teams* sportivi, ma di aprire l'università all'analisi e alla comprensione del fenomeno sportivo in tutti i suoi aspetti. Mentre tu hai continuato a svolgere la tua professione primaria, noi, all'Università di Teramo, abbiamo sviluppato, oltre ai nostri compiti istituzionali, questo discorso. E quindi abbiamo costituito, nel 1995, per iniziativa delle tre Università abruzzesi (Chieti, L'Aquila e Teramo), il Centro Interuniversitario di Studi sullo Sport, con il compito di studiare il mondo dello sport. Nel novembre del 1995 abbiamo attivato ad Atri, una cittadina di antiche tradizioni storiche a pochi chilometri da Teramo, il primo Corso di perfezionamento post-lauream in "Diritto ed Economia dello Sport". Questo Corso, sostenuto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, è diretto e coordinato da un ordinario di Pedagogia, Gaetano Bonetta che, come tutti i pedagogisti, è da sempre abituato a occuparsi di anima e di corpo e che, da buon siciliano, accanito lettore dell'Emile roussoiano, è interessato a collocare il gioco (lo sport) nella vita quotidiana dell'uomo democratico. Questo primo Corso, a cui tu non hai potuto dare il tuo contributo perché "non hai avuto tempo", è piaciuto all'Unione Europea che, soprattutto dopo la sentenza Bosman, ci ha chiesto di rafforzarlo e magari di esportarlo a Neuchâtel, dove sono ugualmente interessati ad approfondire il discorso

POSTA BREVE

Andrea Fiorini-Bologna. Troppe copertine su Juve, Milan e Inter? Se hai la collezione del "Guerino", controlla: è sempre stato così, nel senso che le copertine dei periodici si dedicano ai protagonisti, così come le prime pagine dei quotidiani. Non puoi lamentarti se il "Corriere della Sera" dedica i titoloni a Prodi, Berlusconi o Di Pietro, così come peraltro fa anche "Panorama". Mi piacerebbe fare come l'"Espresso", che predilige le belle donne, ma non so se i lettori gradirebbero: una quindicina d'anni fa erano tantissime le superbelle che frequentavano le copertine del "Guerino". Dirò di più: molte star di oggi sono nate sulla copertina del Guerino. Ciò non toglie che davanti a fatti eccezionali si rispetti l'attualità. Ma soprattutto si deve tener presente il gusto dei lettori. Qualche volta, in passato, abbiamo "osato" fare delle copertine veramente sportive: ad esempio con Thoeni, o con Borg. Un disastro: si ricordano ancora come i numeri meno venduti nella storia del giornale. E aggiungo, senza misteri, che le recenti copertine su Sacchi e Zoff hanno ugualmente "bucato". Soddisfatto?

Antonella Interlenghi · Lori Del Santo · Gloria Guida · Maria Giovanna Elmi · Oriella Dorella · Lilly Carati

economico e giuridico sullo sport. Quest'anno è ormai iniziato il secondo Corso (riuscirai a trovare un po' di tempo?) e continuiamo a insegnare Organizzazione sportiva in Italia (Antonello Bernaschi), Elementi di diritto pubblico dello sport e mezzi di tutela (Enrico Follieri), Diritto privato (Mario Nuzzo), Diritto commerciale (Salvatore Patti e Carmine Macrì), Diritto del Lavoro e accordi collettivi (Paolo Fanfani e Giorgio Di Carlo), Diritto comunitario (Paolo Grassi), Diritto tributario (Mario Basilavecchia), Diritto penale (Gianfranco Iadecola), Normativa medico sanitaria (Leonardo Vecchiet e Claudio Pacitti), Economia dello sport (Giuseppe Mauro), Amministrazione finanziaria e contabile delle società sportive (Giorgio Palasciano), Industria del calcio (Pierluigi Marzola), Sponsorizzazione - marketing - merchandising (Marco Brunelli e Lina Musumarra). Colui che più di altri, sin dall'inizio, si è mostrato convinto di tutto questo è il dott. Gabriele Gravina che, oltre a essere un imprenditore di successo e un preparato Consigliere federale, ha inventato quella realtà che si chiama Castel di Sangro. Dopo tutto questo che ti ho detto, potevo declinare l'invito ad assumere una presidenza, più istituzionale che manageriale, formulato da chi come me, come te, come molti ormai in Italia ritengono che il calcio (e lo sport) sia un evento su cui ancora molto resta da dire e da fare? Si tratta naturalmente di una domanda (retorica?) a cui il mio Direttore, che mi ha sempre chiesto un numero preciso di righe da scrivere sul suo giornale, questa volta non ha bisogno della mia risposta.**

PROF.LUCIANO RUSSI -RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO-PRESIDENTE DEL CASTEL. DI SANGRO- (TE)

Caro Luciano, ho pensato bene che questa tua lettera, che rappresenta un "servizio speciale" per il Guerin Sportivo, alla stregua di quelli che spedivi al Corriere dello Sport-Stadio dai Mondiali Usa '94, trovasse posto nella rubrica del dialogo con i lettori proprio perché qui, in quest'angolo creato vent'anni fa, si sono sviluppati i più interessanti confronti ,spesso di radice culturale, con i "guerinetti" fedelissimi. Spero anche — e ne parleremo al nostro primo incontro — che tu troverai il tempo, nella pur impegnatissima giornata di un Rettore-Sportivo-Presidente (e giocatore a tempo perso) di aprire una tua finestra su questo giornale che ti somiglia moltissimo. Per ora, in bocca al lupo al Castel di Sangro e a rileggerci presto.

Weah: le sfide si chiudono al 90'

Caro direttore, non perché sono interista, ma credo che Weah vada pesantemente punito se è vero che ha aggredito Jorge Costa nel corridoio degli spogliatoi...

PASQUALE AMENDOLA-AGNONE DI ISERNIA

Caro direttore, è vergognoso quello che l'arbitro ha tollerato nella partita Porto-Milan. Weah è stato braccato dagli avversari e Jorge Costa ha potuto deliberatamente colpirlo. Per questo penso che George abbia diritto a tante giustificazioni se ha reagito come ha reagito.

LETIZIA SPINA-SIENA

Comunque la giri, la vicenda di George Weah è spiacevole e poco educativa. Sono d'accordo — dopo aver visto e rivisto l'accanimento con cui lo hanno letteralmente perseguitato gli avversari — sul fatto di dover valutare delle attenuanti nel momento di emettere la sentenza che si prevede durissima. Ma sono anche dell'idea che Weah ha commesso un'azione vile, colpendo Jorge Costa fuori del campo, quando pensava di non essere visto. Tuttavia, mi auguro per lui una pena lieve (anche se con l'eliminazione di mercoledì conta poco), non si faccia poi del trionfalismo dando ai giovani l'idea che nel calcio ci si possa impunemente vendicare dei torti subiti. Le sfide si risolvono sempre sul campo.

segue

Uno dei falli subiti da Weah col Porto

Sabrina Carli-Treviso. Sostengo con tutto il cuore le tue speranze sulla "inalienabilità" di Alex Del Piero. Alzo cartelli con su scritto: «Giù le mani da Del Piero». Ma mi rendo conto — e l'ho scritto la settimana scorsa — che una Juve risanata economicamente e tecnicamente da scelte coraggiose (e rischiose) che hanno portato alla cessione di Robi Baggio,Vialli e Ravanelli potrebbe arrivare anche a cedere Del Piero. Magari dopo la conquista del "Pallone d'Oro" che, ironia della sorte, non farebbe altro che aumentare la sua quotazione. Ma stai allegra e spera. Intanto, goditi lo "speciale" che abbiamo dedicato al tuo idolo.

Leo Massacesi-Cingoli (MC). Il tuo interessante trattatello su Sacchi è arrivato un attimo dopo... la rivoluzione. Mi piace, comunque, riportare una frase di Sacchi che tu citi: «*Un grande attore recita meglio se gli danno un bel copione*». A questo punto sappiamo chi è l'attore: Sacchi; e chi è il soggettista, regista e sceneggiatore: Berlusconi. Il Milan visto contro il Rosenborg è apparso come un film dell'orrore. Speriamo nella reazione.

David Muscat-Valletta (Malta). Anche tu sei arrivato a Sacchi... finito. Ma il tuo ragionamento vale per la Nazionale e per il Milan: i giocatori hanno fatto la loro parte per disastrare la squadra azzurra e quella rossonera (vedi mercoledì) ed è quindi valido il tuo messaggio, almeno dal punto di vista morale: «*Meglio undici leoni di Serie B che undici mammolette di Serie A*». Sperando che non vengano fuori quelli che ce l'hanno con le "palle": si usa spesso questo termine unicamente per definire quegli atleti che portano in campo grinta, cuore e intelligenza. I "monopallici" o "apallici" sono semplicemente quelli che rubano lo stipendio. Il Guerino ha inventato questa terminologia a fini assolutamente pratici e senza voler fare, come qualche intellettualino sostiene, esibizioni di pensiero muscolare o di maschilismo. Il nuovo direttore di Raitre, Lucia Annunziata, è stata definita dai Grandi Giornali "un direttore con le palle". C'è da scandalizzarsene?

Nancy Pugliese-Napoli. Credo che il tuo Parma abbia commesso una impareggiabile sequenza di errori che prima o poi, temo, dovremo approfondire. Ancelotti ha le sue responsabilità sugli attuali disastri. Ma è in buona compagnia.

Sonia Rienchile & Co.-Rosta (TO). Chi mai oserebbe mettere in discussione la vostra competenza e le vostre legittime richieste? Il Guerino in questi anni ha vinto una straordinaria battaglia, e ne dò atto ai miei predecessori: ha conquistato migliaia di lettrici che l'hanno sicuramente arricchito perché le vostre richieste, i vostri suggerimenti, non sono mai banali e sentiamo tutti di essere "osservati" da voi. Dino Baggio avrà un suo spazio non appena la situazione del Parma meriterà qualche pagina felice invece dei soliti tormenti. Dillo anche a Paola Tocchi, Daria Balecco, Anna Mariani e Marina Sesta che ringrazio assieme a te.

Posta & risposta

di Italo Cucci

segue

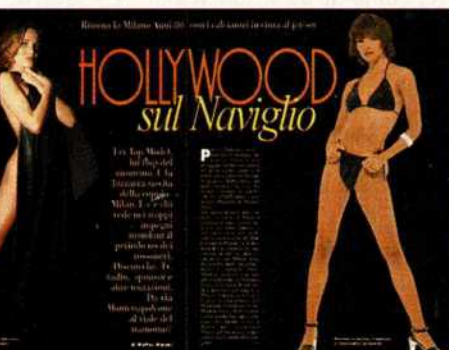
Panda-Baggio: lo salverà Sacchi

Caro Direttore, Tabarez si è dimesso. Fatti suoi; dopo tutto, i risultati non gli sono stati favorevoli. Ma anche la squadra, o almeno alcuni "senatori", non lo hanno aiutato. E ora torna il "vice-campione-del-mondo" Sacchi: mi sembra che si cada dalla padella alla brace. Povero Baggio: il miglior calciatore italiano sarà definitivamente accantonato, o dovrà emigrare, così come Savicevic, che probabilmente non è fatto per gli schemi sacchiani, di ormai provata efficacia (vedere gli ultimi trionfi internazionali della Nazionale italiana).

PAOLO ZAMBIANCHI

Caro direttore, le scrivo in difesa di Roberto Baggio, martoriato dalle dubbie scelte tecnico-tattiche di Tabarez. Secondo me, questo poteva essere l'anno del rilancio di Robertino (ma non è ancora troppo tardi per esserlo) che, nonostante abbia giocato più che altro spezzoni di partita e sia stato schierato spesso fuori ruolo (perfino a centrocampo!), è riuscito a realizzare tre gol in campionato e quattro (se non erro) in Coppa Italia, segno che il giocatore è in ottima forma. Anche contro il Göteborg, entrato solo nel finale, Robi ha fatto gol. Secondo il mio modesto avviso, se Tabarez gli avesse dato fiducia, Baggio avrebbe potuto anche lottare per la classifica marcatori, come ai bei tempi della Fiorentina e della Juve. Tabarez avrebbe dovuto dare meno peso a ciò che dicevano i senatori della squadra e più importanza a quello che invocavano i tifosi. Quando allenava il Messina, Scoglio studiava la partita nei minimi particolari; spesso non dormiva la notte pensando agli schmi che avrebbero dovuto mettere in atto i suoi "bastardi" l'indomani. Tutti dovevano seguire a puntino le sue direttive tattiche, ma uno poteva invece seguire soltanto il suo istinto: Salvatore Schillaci. Ecco, in ogni squadra ci dovrebbe essere uno Schillaci, ovvero un giocatore svincolato dagli schemi tattici e libero di fare ciò che vuole.

ROSARIO BASILE - MESSINA

Vabbè, Tabarez è uscito di scena, buonanotte. E lasciamo perdere questa storia del gentiluomo. Nessuno mette in discussione l'onestà e la serietà di Tabarez, ma se per gentiluomo si vuol dire che lasciava fare ai giocatori quello che volevano, senza alzare la voce, senza prendere provvedimenti, senza saper tenere le redini della squadra, allora l'uso del pomposo termine è del tutto improprio. Diciamo che l'allenatore uruguaiano era ed è un bravo tecnico e un brav'uomo, punto e basta. Fosse stato diverso, non avrebbe tollerato l'imborghesimento di mezza squadra, i pronunciamenti dei cosiddetti veterani, il trattamento riservato a Baggio che si allena e vive in un Milan dove nessuno gli rivolge il saluto, almeno fra quelli che contano, gli stessi che qualche mese fa avevano chiesto (imposto?) a Tabarez di mettere fuori squadra il Divino. Ora, se c'è qualcuno che può "salvare" Baggio, questi è Sacchi. Perché lo ha già fatto, agli albori della sua attività azzurra, prima di mollarlo. Perché Baggio gli serve. Perché Baggio è amato dai tifosi. Perché Baggio è considerato da Berlusconi. Eccetera. Auguri al vostro Milan: dopo il tonfo-Rosenborg ce n'è bisogno...

Sui problemi del Milan, il Guerino è tornato spesso in questi mesi: la dolce vita e un Tabarez troppo permissivo...

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI, PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a - tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Sentirsi Jamaica...

Emozioni, suoni, colori e tecnologie uniche insieme per un orologio straordinario.

Jamaica Sound è il primo orologio sportivo che vi da ore, minuti e secondi suonando piacevolmente, con la semplice pressione di un tasto.
Ma vi da anche la data, il giorno della settimana, il mese, l'anno, la sveglia, l' orario su 12 e 24 ore.
In più è impermeabile, con una robusta cassa in acciaio, attacchi e pulsanti laminati oro, con bracciale in acciaio pieno o con cinturino impermeabile co-lo-ra-tissimo!

MR004 PELLE
MR002/39 METALLO

JAMAICA Sound

Jamaica Sound per sentirsi Jamaica...

PRYNGEPS
INNOVATIVE TECHNOLOGIES

Pryngeps Gallery S.r.l.
20123 Milano - Via Torino, 68
Tel. 02 - 86.45.46.06 Fax 02 - 72.02.15.69